DOCUMENTO INFORMATIVO

AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA PROCEDURA PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE APPROVATA DA CDR ADVANCE CAPITAL S.P.A. IN DATA 6 LUGLIO 2012 RELATIVO ALLA SCISSIONE PARZIALE PROPORZIONALE DI CDR ADVANCE CAPITAL S.P.A. IN FAVORE DI BORGOSESIA S.P.A.

12 dicembre 2018

Documento Informativo messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di CdR Advance Capital S.p.A. (Biella, via Aldo Moro n. 3/A), sul sito internet di CdR Advance Capital S.p.A. (www.compaginadellaruota.com) e depositato presso Borsa Italiana S.p.A. in data 12 dicembre 2018.

INDICE

DEFINIZIONI **3**

PREMESSA **7**

1. AVVERTENZE **9**

1.1. RISCHI RELATIVI ALLA SCISSIONE 9

2. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE **11**

2.1. RAPPORTI DI CORRELAZIONE 11

2.2. MOTIVAZIONI E FINALITÀ DELL'OPERAZIONE 11

2.3. CARATTERISTICHE, MODALITÀ, TERMINI E CONDIZIONI DELL'OPERAZIONE 11

2.4. DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI DA TRASFERIRE A BORGOSESIA 24

2.5. VARIAZIONE DEI COMPENSI DEI MEMBRI DEGLI ORGANI SOCIETARI 30

2.6. INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DI CDR DETENUTI DAI I COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DIRETTORI GENERALI E DIRIGENTI DELL'EMITTENTE E AGLI INTERESSI DI QUESTI ULTIMI IN OPERAZIONI STRAORDINARIE 30

2.7. PARTECIPAZIONE DEI MEMBRI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO ALL'APPROVAZIONE DELL'OPERAZIONE 30

2.8. ILLUSTRAZIONE DEGLI EFFETTI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DELL'OPERAZIONE, FORNENDO ALMENO GLI INDICI DI RILEVANZA APPLICABILI 31

ALLEGATI **31**

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini impiegati all'interno del presente Documento Informativo. Ove il contesto lo richieda, i termini definiti al singolare mantengono il medesimo significato anche al plurale e viceversa.

AIM	indica il mercato denominato AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana
Azioni	indica le azioni di Borgosesia
Borgosesia, BGS o la Beneficiaria	indica Borgosesia S.p.A., con sede legale in Biella, via Aldo Moro 3/A, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Biella n. 00554840017
Borsa Italiana	indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6
CdR	indica CdR Advance Capital S.p.A., con sede legale in Biella, via Aldo Moro 3/A, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Biella n. 02471620027
Comitato Parti Correlate BGS o il Comitato OPC BGS	indica il comitato per le operazioni con parti correlate previsto dalla Procedura OPC BGS
Comitato Parti Correlate CdR o il Comitato OPC CdR	indica il comitato per le operazioni con parti correlate previsto dalla Procedura OPC CdR
Compendio Non Scisso	indica le attività destinate a permanere in capo alla Scissa all'esito della Scissione
Compendio Scisso	indica le attività, passività e rapporti giuridici trasferiti alla Beneficiaria per effetto della Scissione
Consob	indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Data del Documento Informativo	indica la data di pubblicazione del Documento Informativo.
Data di Efficacia della Scissione o Data di Efficacia	indica la data di decorrenza degli effetti civilistici della Scissione, che corrisponderà all'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2506-*quater* cod. civ., ovvero alla eventuale data successiva che fosse indicata nell'atto di Scissione.
Documento Informativo	indica il presente documento informativo
Gruppo Borgosesia o Gruppo BGS	indica la capogruppo Borgosesia S.p.A. e l'insieme della società da questa partecipate
Gruppo CdR	indica la capogruppo CdR Advance Capital S.p.A. e

	l'insieme della società da questa partecipate
MTA	indica il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana
Parere del Comitato CdR	indica il parere motivato sull'interesse di CdR al compimento dell'Operazione, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni, rilasciato in data 5 dicembre 2018 dal Comitato Parti Correlate CDR ai sensi della Procedura OPC CdR
POC	indica i prestiti obbligazionari convertibili emessi da CdR e denominati "Compagnia della Ruota 2014-2019 – obbligazioni Convertibili 6,5%" (ISIN IT0005027807), "CdR Advance Capital 2015-2021 – Obbligazioni Convertibili 6%" (ISIN IT0005124653), e "CdR Advance Capital 2016-2022 – Obbligazioni Convertibili 5%" (ISIN IT0005224909), tutti quotati nell'AIM.
Procedura OPC BGS	indica la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata in data 30 novembre 2010 dal Consiglio di Amministrazione di Borgosesia, come successivamente modificata
Procedura OPC CdR	indica la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione di CdR in data 6 luglio 2012, come successivamente modificata
Progetto di Scissione	indica il progetto di scissione parziale non proporzionale di CdR a favore di Borgosesia, approvato ai sensi dell'art. 2506-bis cod. civ., dai Consigli di Amministrazione delle Società Partecipanti alla Scissione in data 26 ottobre 2018
Rapporto di Cambio	indica il rapporto di cambio determinato dal Consiglio di Amministrazione di CdR e dal Consiglio di Amministrazione di Borgosesia in relazione alla Scissione, come meglio descritto nel Documento Informativo
Regolamento Consob	indica il Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato ed integrato
Regolamento Emittenti	indica il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato
Regolamento Emittenti AIM	indica il regolamento applicabile agli emittenti strumenti finanziari negoziati nell'AIM, come di

	volta in volta in vigore
Regolamento OPC	indica il regolamento approvato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010
Regolamento OPC Borsa	indica la procedura parti correlate approvata da Borsa Italiana nel maggio del 2012
Scissione	indica la scissione parziale di CdR a favore di Borgosesia con assegnazione a quest'ultima del Compendio Scisso
Società Partecipanti alla Scissione	indica CdR e Borgosesia
TUF	indica il D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato
Warrant CdR o Warrant Scissa	indica il "Warrant CdR Advance Capital S.p.A. 2012–2022"(ISIN IT0004818685)

Disclaimer

Il presente documento informativo è stato redatto ai sensi della normativa italiana e pertanto non potrà essere diffuso, né in tutto o in parte, né in originale o in copia, direttamente o indirettamente, in altre giurisdizioni e, in particolare, Australia, Giappone, Canada o Stati Uniti d'America e/o comunicato a investitori residenti in tali Paesi.

La diffusione del presente documento informativo in qualsiasi giurisdizione (esclusa l'Italia), compresi Australia, Giappone, Canada o Stati Uniti d'America, può essere soggetta a specifiche normative e restrizioni. Ogni soggetto che entri in possesso del presente documento informativo dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni e in ogni caso attenersi alle stesse.

Il mancato rispetto di tali normative e restrizioni potrebbe costituire un reato in tale giurisdizione.

Previsioni e stime

Il presente documento informativo contiene previsioni e stime (c.d. "forward-looking statements") circa le attività di CdR e Borgosesia, ivi incluse le loro attività aggregate al completamento della scissione. Tali previsioni si riferiscono a obiettivi, intenzioni e aspettative per futuri progetti, tendenze, eventi, risultati delle operazioni o condizioni finanziarie, sulla base di quanto attualmente ritenuto dal management, nonché su ipotesi effettuate da tale management, e su informazioni allo stesso attualmente disponibili. Tali previsioni sono soggette a diversi rischi e incertezze che, in molti casi, sono fuori dal controllo delle società partecipanti alla scissione. Pertanto, non si deve fare eccessivo affidamento su tali dichiarazioni. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli indicati in dette previsioni a causa di una molteplicità di fattori quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: il mancato ottenimento di autorizzazioni, consensi o dell'approvazione degli azionisti, cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica e altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia sia all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo delle società partecipanti all'operazione.

PREMESSA

Il presente documento informativo (il "**Documento Informativo**") è stato predisposto da CdR Advance Capital S.p.A. ("**CdR**" o "**Scissa**") ai sensi dell'allegato 2 della procedura per operazioni con parti correlate approvata da Borsa italiana S.p.A. nel maggio del 2012, nonché ai sensi dell'art. 4 della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata in data 6 luglio 2012 e successivamente aggiornata e modificata dal Consiglio di Amministrazione di CdR al fine di fornire dettagliata informativa in merito alla scissione parziale proporzionale di CdR Advance Capital S.p.A. ("**CdR**" o la "**Scissa**") in Borgosesia ("**BGS**" o "**Beneficiaria**" ai sensi dell'art. 2506-bis, cod. civ. (la "**Scissione**" o l'"**Operazione**").

L'Operazione, le cui motivazioni vengono di seguito illustrate, si inserisce in un processo di riorganizzazione della attività della Scissa che permetterà di trasferire l'insieme delle attività *core* e *no core* (di fatto tutte quelle da questa esercitate e, di seguito, il "**Complesso Scisso**") in capo a Borgosesia, con il proposito di dar vita alla prima realtà con azioni quotate su MTA operante quale gestore e co-investitore in *asset* alternativi ed in particolare in quelli *non performing* al fine di anche procedere ad una loro successiva valorizzazione.

Per effetto della Scissione, agli azionisti di CdR saranno assegnate azioni della Beneficiaria in misura proporzionale a quelle da ciascuno detenute nella Scissa al momento di Efficacia della Scissione.

Subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste nel Progetto di Scissione, la Scissione avrà effetto, presumibilmente, entro il 28 febbraio 2019 precisandosi come, all'esito di questa, le azioni di Categoria A di CdR continueranno ad essere negoziate sul mercato AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale ("**AIM**").

Si precisa che, rispetto a quanto contenuto nel presente Documento Informativo, sono fatti salvi (i) gli aggiornamenti (anche numerici) connessi e/o conseguenti, tra l'altro, all'esercizio da parte dei portatori dei POC (come infra definiti) della facoltà di conversione anticipata, loro spettante in dipendenza della Scissione e (ii) le eventuali modifiche che non incidano sui diritti dei soci o dei terzi, ai sensi dell'art. 2502, comma 2, del codice civile.

La tabella di seguito riportata illustra l'assetto societario del Gruppo Borgosesia prima e a seguito del completamento della Scissione, assumendo che l'attuale assetto proprietario di CdR e di Borgosesia non subisca variazioni sino al perfezionamento della Scissione ad eccezione de (i) la conversione in azioni di categoria A della Scissa dei warrant emessi da quest'ultima nell'ambito dell'emissione denominata «Warrant CdR Advance Capital 2012-2022» (il "**Warrant Scissa**") derivante della prevista modifica del relativo regolamento volta ad anticipare il loro esercizio entro la data di efficacia della Scissione; (ii) l'acquisto da parte della Scissa dell'intero capitale di Cdr Replay srl, anche mediante conferimento alla stessa delle rispettive partecipazioni; (iii) l'emissione di nuove azioni di categoria B di CdR per effetto dell'emissione delle nuove azioni di categoria A della Scissa rivenienti dall'esercizio del Warrant Scissa e dal conferimento delle partecipazioni in CdR Replay.

Ante Scissione

Azionista	n°azioni	% capitale	% diritti voto
DAMA Srl (anche attraverso CdR Replay srl e CdR Advance Capital S.p.A.)	5.942.396	46,043%	62,242%
Boselli Silvio Maurizio	819.496	6,350%	8,584%
Altri Azionisti	2.785.376	21,582%	29,175%
Azioni PROPRIE	2.496.239	19,341%	
Azioni di Risparmio	862.691	6,684%	
Totale	**12.906.198**	**100,00%**	**100,00%**

Post Scissione

Soggetto	Totale	% diritti di voto	% sul capitale
Azioni proprie	7.922.134		16,97
Dama S.r.l.	9.456.734	24,40	20,26
AZ Partecipazioni S.r.l.	5.055.708	13,05	10,83
Palenche S.r.l.	2.186.211	5,64	4,68

Al fine di dar corso all'Operazione, in data 26 ottobre 2018, i consigli di amministrazione della Scissa e di Borgosesia (le "**Società Partecipanti**") hanno approvato il Progetto di Scissione. Lo stesso (unitamente alla documentazione a questo allegata) – unito al presente Documento Informativo sub Allegato 1 – è stato iscritto presso il Registro delle imprese di Biella in data 31 ottobre 2018. Il Progetto di Scissione è stato messo a disposizione presso la sede sociale delle Società Partecipanti e pubblicato sul sito internet di CdR (www.compagniadellaruota.com) e su quello di Borgosesia (www.borgosesiaspa.it) in data 26 ottobre 2018.

La tempistica della Scissione, che si prevede venga perfezionata entro la fine di febbraio del 2019, è - in linea di principio e ferme restando le variazioni che si rendessero necessarie per esigenze societarie e/o regolamentari - la seguente:

(i) in data 21 dicembre 2018 è previsto siano convocate le Assemblea Straordinarie delle Società Partecipanti;

(ii) dalla data di iscrizione delle relative deliberazioni presso il Registro delle imprese di Biella decorreranno i sessanta giorni entro cui i creditori sociali delle Società Partecipanti potranno presentare opposizione alla Scissione ai sensi dell'art. 2503 cod. civ., richiamato dall'art. 2506-ter, comma 5, cod. civ.;

(iii) a seguito del completamento delle attività sopra indicate - come detto, verosimilmente entro il 28 febbraio 2019, sarà stipulato l'atto di Scissione.

1. AVVERTENZE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'Operazione, i destinatari del Documento Informativo sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio o incertezza derivanti dalla Scissione. I fattori di rischio o incertezza di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento Informativo. Ulteriori rischi e incertezze, attualmente non prevedibili o che si ritengono al momento improbabili, potrebbero parimenti influenzare l'attività, le condizioni economiche e finanziarie nonché le prospettive di CdR e/o Borgosesia.

I rinvii ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono ai capitoli e ai paragrafi del Documento Informativo.

1.1. RISCHI RELATIVI ALLA SCISSIONE

1.1.1. Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse derivanti dall'Operazione

Alla data del Documento Informativo, CdR controlla Borgosesia (ai sensi degli artt. 2359, comma 1, n. 1, c.c. e 93 del TUF), detenendo una partecipazione pari a circa il 52,49% dell'intero capitale (comprensivo delle azioni di risparmio) e al 66,80% dei diritti di voto esercitabili nella relativa assemblea ordinaria di quest'ultima.

Alla data del Documento Informativo Mauro Girardi, Andrea Zanelli, Gabriella Tua, Franco Sala e Luca Pierazzi sono membri del consiglio di amministrazione della Scissa e della Beneficiaria e pertanto hanno un interesse alla Scissione. Si segnala, inoltre, che a esito della Scissione Dama S.r.l., AZ Partecipazioni S.r.l. Palenche S.r.l., società su cui i Consiglieri Mauro Girardi, Andrea Zanelli e Franco Sala, rispettivamente, esercitano un'influenza significativa, nonché i Consiglieri Gabriella Tua e Luca Pierazzi, quali soci di CdR, riceveranno azioni di Borgosesia.

Si segnala infine che Mauro Girardi, Andrea Zanelli, Gabriella Tua, Franco Sala e Luca Pierazzi hanno dichiarato, in occasione di tutte le riunioni consiliari chiamate a deliberare sull'Operazione, di essere portatori di un interesse, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2391 c.c..

1.1.2. Rischi connessi alla possibile opposizione dei creditori

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 2506-ter e 2503 cod. civ., la Scissione potrà essere attuata solo dopo che siano trascorsi 60 giorni dall'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2502-bis cod. civ. Entro tale termine, i creditori di CdR e Borgosesia anteriori all'iscrizione prevista nell'art. 2506-bis, comma 5, cod. civ. potrebbero proporre opposizione all'esecuzione della Scissione.

In caso di opposizione, si potrebbero verificare ritardi nella realizzazione degli eventi societari propedeutici al completamento della Scissione. Si segnala, peraltro, che, in ipotesi di opposizione, il Tribunale competente, qualora ritenesse infondato il pericolo di pregiudizio per i creditori ovvero qualora la società debitrice prestasse idonea garanzia, potrebbe ugualmente disporre che la Scissione avesse luogo, nonostante, appunto, l'opposizione, e ciò ai sensi di quanto disposto dagli artt. 2503, comma 2, e 2445, comma 4, cod. civ..

1.1.3. Rischi connessi alle obbligazioni solidali derivanti dalla Scissione

Ai sensi dell'art. 2506-*quater*, comma 3, cod. civ., a decorrere dalla Data di Efficacia della Scissione, ciascuna delle Società Partecipanti è solidalmente responsabile – nei limiti del valore effettivo del patrimonio netto ad essa assegnato o rimasto – per i debiti esistenti alla data della Scissione non soddisfatti dalla società cui fanno carico. La responsabilità solidale ex art. 2506-*quater*, comma 3, cod. civ., è sussidiaria in quanto sorge solo nell'ipotesi di debiti "non soddisfatti" dalla società cui fanno carico e presuppone la preventiva infruttuosa escussione della società originaria debitrice. Tuttavia, tale regola, in deroga a quanto disposto dal Codice Civile, non opera con riferimento ad alcuni specifici debiti e passività: a titolo esemplificativo (i) ai

sensi dell'art. 30, comma 2, del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, la società beneficiaria di una scissione risponde illimitatamente per le sanzioni irrogate nei confronti della società scissa a condizione che alla beneficiaria sia stato trasferito il ramo di attività nell'ambito del quale era stato posto in essere il fatto criminoso, e (ii) ai sensi dell'art. 173, comma 13, del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 e dell'art. 15 del D. Lgs. 18 dicembre 1997 n. 472 (e s.m.i.) col che la Beneficiaria potrebbe essere ritenuta responsabile in via sussidiaria e, con riguardo ai soli debiti di natura tributaria e in deroga a quanto disposto dal Codice Civile, in via solidale anche oltre i limiti del patrimonio netto trasferito. Si segnala a tale riguardo che in ogni caso la quasi totalità del patrimonio della Scissa sarà trasferito alla Beneficiaria.

1.1.4. Rischi connessi ai metodi di valutazione utilizzati per stabilire il Rapporto di Cambio e della valutazione del compendio scisso

In data 26 ottobre 2018, i Consigli di amministrazione di CdR e Borgosesia hanno approvato il Rapporto di Cambio, inteso come rapporto idoneo ad esprimere il peso reciproco delle due Società Partecipanti alla Scissione, nella misura di (i) n. 1,18 azioni ordinarie Borgosesia di nuova emissione per ciascuna azione di Categoria A di CdR e (ii) n. 0,56 azioni ordinarie di Borgosesia per ciascuna azione di Categoria B di CdR.

Non sono previsti conguagli in denaro.

Ancorché il Rapporto di Cambio (i) consegua alla stima del valore economico delle azioni ordinarie delle Società Partecipanti alla Scissione secondo metodologie professionali di generale accettazione; (ii) sia stato verificato attraverso un metodo di controllo; (iii) sia stato ritenuto congruo dall'esperto indipendente designato ai sensi dell'articolo 2501-*sexies* del Codice Civile, la sua determinazione è comunque legata, seppur in parte, a valutazioni di carattere soggettivo.

Non può quindi essere escluso che l'utilizzo di metodi valutativi e di controllo diversi da quelli adottati dai Consigli di amministrazione delle Società Partecipanti avrebbero potuto condurre all'accertamento di un diverso Rapporto di Cambio.

Si segnala che RSM - Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., società di revisione nominata, sulla base di istanza congiunta della Scissa e della Beneficiaria, dal Presidente del Tribunale di Biella il 30 luglio 2018, in data 9 novembre 2018 ha rilasciato, come detto, il proprio parere di congruità rispetto al rapporto di cambio fissato dagli amministratori delle predette società.

1.1.5. Rischi connessi alla circostanza che l'Operazione è conclusa tra parti correlate

In conseguenza del rapporto di controllo di diritto tra la Scissa e la Beneficiaria, l'Operazione costituisce un'operazione tra parti correlate. Si segnala, inoltre, che a esito della Scissione Dama S.r.l. e AZ Partecipazioni S.r.l., società su cui i Consiglieri delle Società Partecipanti alla Scissione Mauro Girardi e Andrea Zanelli, rispettivamente, esercitano un'influenza significativa, nonché i Consiglieri delle Società Partecipanti alla Scissione Gabriella Tua e Luca Pierazzi, quali soci di CdR, riceveranno azioni di Borgosesia.

Sia per quanto riguarda CdR sia per ciò che concerne Borgosesia la Scissione costituisce operazione con parti correlate di maggiore rilevanza rispettivamente ai sensi del Regolamento OPC, del Regolamento OPC Borsa, del Regolamento AIM nonché ai sensi della Procedura OPC CdR e della Procedura OPC BGS.

Alla luce di quanto precede, i comitati parti correlate di CdR e BGS sono stati coinvolti nella fase delle trattative e dell'istruttoria relativa all'Operazione e, in data 5 e 6 dicembre 2018, hanno emesso all'unanimità dei propri componenti i propri motivati pareri favorevoli circa (i) la sussistenza dell'interesse di CdR e di Borgosesia al compimento dell'Operazione, nonché (ii) la convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni. Il Parere del Comitato CdR è allegato (sub 2) al presente Documento informativo.

2. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE

2.1. CARATTERISTICHE, MODALITÀ, TERMINI E CONDIZIONI DELL'OPERAZIONE

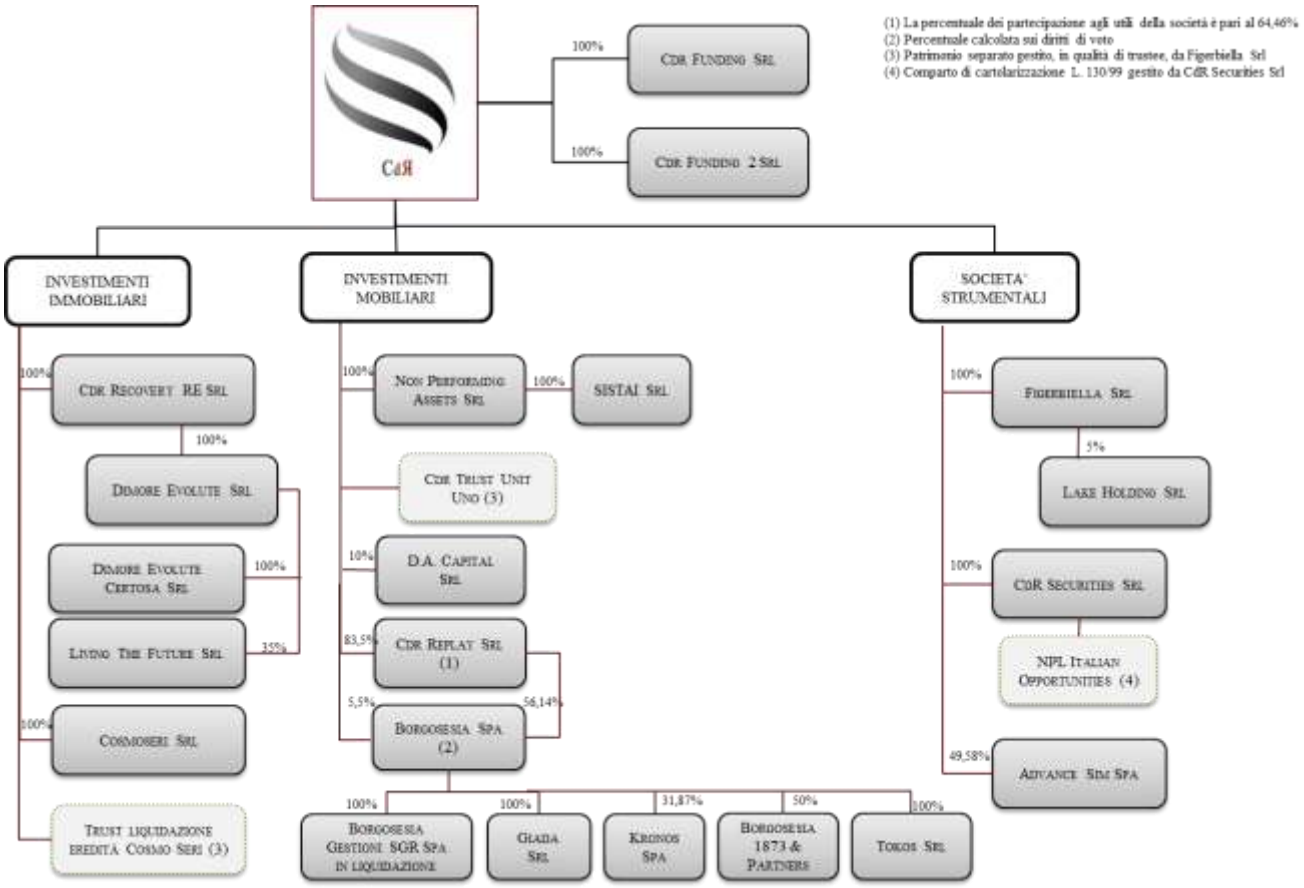
2.1.1 Descrizione delle società partecipanti alla Scissione

Società Scissa

CdR Advance Capital S.p.A., con sede in Biella, Via Aldo Moro 3/A, codice fiscale e Iscrizione al Registro Imprese di Biella n. 02471620027, Iscrizione al REA presso la CCIAA di Biella n. 191045.

Alla data del presente Documento Informativo, il capitale sociale di CdR è pari ad Euro 171.138,54, interamente versato, suddiviso in n. 12.767.624 azioni ordinarie di Categoria A e n. 6.383.811 azioni di Categoria B, entrambe prive di valore nominale.

CdR è una holding di partecipazioni a capo dell'omonimo Gruppo, operante nel settore degli investimenti in *asset non performing* e la cui struttura, alla Data del Documento Informativo è così graficamente rappresentabile:



Di seguito viene fornita una sintetica descrizione delle attività svolte dalla società controllate di CdR.

Figerbiella S.r.l.

Società attiva nel settore dell'amministrazione fiduciaria statica di patrimoni. Al 30 giugno 2018, la società gestiva una massa fiduciaria pari a Euro 68 milioni (Euro 63 milioni al 30 giugno 2017).

Non Performig Assets S.r.l.

Società preposta nell'ambito del Gruppo CdR alle attività di *recovery*, gestione e valorizzazione di *asset* problematici di natura mobiliare appositamente acquisiti.

CdR Trust Unit Uno

Veicolo creato CdR al solo scopo di gestire l'operazione di acquisto di crediti *non performing* da Banca di Credito Cooperativo di Cherasco.

CdR Funding S.r.l.

Società costituita a fronte dell'emissione del prestito obbligazionario convertibile 2014 - 2019 allo scopo di collateralizzare gli investimenti realizzati, utilizzando la relativa provvista, e ciò nell'interesse ultimo dei portatori di questo. Gli investimenti realizzati sono rappresentati essenzialmente dai contratti di associazione in partecipazione stipulati in qualità di associato con Non Performing Assets S.r.l. e CdR Recovery RE S.r.l..

CdR Funding 2 S.r.l.

Società - costituita nel corso del 2015 - che replica rispetto al prestito obbligazionario convertibile 2015 - 2021, le identiche funzioni assolte da CdR Funding S.r.l.. Gli investimenti realizzati sono rappresentati essenzialmente dai contratti di associazione in partecipazione stipulati in qualità di associato con Non Performing Assets S.r.l. e Dimore Evolute S.r.l..

CdR Replay S.r.l.

Società costituita in passato a fronte dell'Offerta Pubblica di Scambio promossa sulle azioni Borgosesia, con attività limitata alla gestione di questa partecipazione.

CdR Recovery RE S.r.l.

Società attiva nel settore immobiliare con focus sugli interventi residenziali *non performing*, volta, alla data odierna, alla gestione della partecipazione detenuta in Dimore Evolute S.r.l. e nel supporto alle attività di questa.

Borgosesia

Si vedano le informazioni sulla Beneficiaria riportate nel presente Documento Informativo.

Cosmo Seri S.r.l. in liquidazione

Società acquisita nell'ambito di una operazione di investimento (l'"**Operazione Cosmo Seri**"), attualmente in liquidazione.

Trust Liquidazione Cosmo Seri

Trust istituito nell'ambito dell'"Operazione Cosmo Seri" - il cui beneficiario risulta essere CdR Funding S.r.l. - a cui è delegata l'attività di gestione del patrimonio relativo a tale operazione.

Dimore Evolute S.r.l.

Società, attiva nel settore immobiliare, tanto direttamente attraverso la rivitalizzazione di interventi *distressed* a destinazione residenziale, che indirettamente mediante la stipula di appositi contratti di *facility management* a favore di operatori terzi e in specie di cooperative di abitazione.

Living The Future S.r.l.

Società costituita in passato a seguito del conferimento ad opera di Dimore Evolute del ramo d'azienda di Juwel S.r.l. ed attualmente impegnata nelle attività prodromiche alla valorizzazione di un importante terreno edificabile sito in Lainate (MI).

Dimore Evolute Certosa S.r.l.

Società costituita nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione NPL Italian Opportunities per la valorizzazione di immobili siti in Milano, Viale Certosa 295.

Advance SIM S.p.A.

Società focalizzata nelle attività di *capital market* (quotazioni in Borsa, emissione di mini–bond, ecc.).

CdR Securities S.r.l.

Società istituita ai sensi della Legge 130/1999, attiva nell'operazione di cartolarizzazione NPL Italian Opportunities S.r.l..

Borgosesia Gestioni SGR S.p.A.

Società di Gestione del Risparmio che, perfezionata la revoca della procedura di liquidazione volontaria interessante la stessa, ha avviato un processo di ristrutturazione organizzativa che dovrebbe portarla al varo di un primo fondo immobiliare, focalizzato sugli interventi *non performing*, riservato ad investitori qualificati.

Giada S.r.l.

La società ad oggi risulta inattiva.

Lake Holding S.r.l.

Società costituita nel 2018, acquirente dell'intero capitale di due veicoli di investimento a cui è riferito un ampio compendio immobiliare ubicato in Lombardia.

Sistai S.r.l.

Società acquisita nel 2018 e focalizzata sulla gestione di un importante immobile di proprietà sito in Milano, via Montegrappa.

Società Beneficiaria

Borgosesia S.p.A. con sede in Biella, Via Aldo Moro 3/A, codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Biella n. 00554840017, iscrizione al REA presso la CCIAA di Biella n. 180789.

Alla data del presente Documento Informativo il capitale sociale di BGS è pari ad Euro 9.632.740,42, interamente versato, suddiviso in n. 12.043.507 azioni ordinarie ed in n. 862.691 azioni di risparmio, entrambe prive di valore nominale. Sempre alla data del presente Documento Informativo la Beneficiaria risulta detenere n. 2.496.239 azioni ordinarie proprie, pari al 19.341% di quelle (ordinarie e di risparmio) complessivamente emesse.

Modalità, condizioni e termini della Scissione

Tipologia, modalità e termini della Scissione

La Scissione del patrimonio della Scissa a favore delle Beneficiaria risulta essere parziale e proporzionale e da attuarsi mediante il trasferimento dalla seconda alla prima, di fatto, di tutte le componenti patrimoniali di CdR Advance Capital SpA eccezione fatta, alternativamente, per disponibilità liquide per Euro 200.000 o per titoli ad elevata liquidabilità di pari valore.

Condizioni della Scissione

Oltre che alle condizioni di legge e di statuto - e, fra queste ultime, l'approvazione della Scissione da parte dei titolari di azioni di Categoria B della Scissa - il perfezionamento dell'atto di Scissione è subordinato:

(i) all'emissione del provvedimento di equivalenza sul documento informativo di scissione da parte di Consob ai sensi dell'art. 57, comma 1, lett. d) del Regolamento Consob 11971 del 1999;

(ii) all'acquisto da parte della Scissa dell'intero capitale di Cdr Replay srl, anche mediante conferimento in natura in CdR, prevedendo un prezzo di emissione delle nuove azioni, al servizio del predetto conferimento, di Euro 2,00 e ciò alla luce della modifica del Regolamento Warrant Scissa di cui infra;

(iii) al trasferimento da CdR Replay srl alla Scissa di tutte le azioni BGS di proprietà di CdR Replay srl;

(iv) alla emissione di nuove azioni di Categoria B della Scissa, ove necessario per mantenere inalterato il rapporto di 2:1 con quelle di Categoria A in dipendenza dell'operazione sub (ii), al prezzo unitario di Euro 0,00894;

(v) all'emissione di nuovi Warrant Scissa ed all'assegnazione gratuita degli stessi a favore dei sottoscrittori delle nuove azioni di Categoria A e Categoria B emesse in dipendenza di quanto previsto ai precedenti punti (ii) e (iv) nel rapporto di un Warrant Scissa per ogni azione di nuova emissione;

(vi) alla modifica del regolamento dei Warrant Scissa nel senso di prevedere a pena di decadenza l'esercizio obbligatorio degli stessi alla Data di Efficacia sulla base di un rapporto fisso di conversione di 0,40201. Tale modifica si rende necessaria alla luce di una serie di circostanze. In via preliminare è necessario ricordare la natura *cashless* dei Warrant Scissa col che, in caso di loro esercizio, il prezzo delle azioni (di Categoria A) di compendio, in conformità al relativo regolamento, risulterebbe pari ad Euro 0,01 e ciò a fronte di un Net Asset Value di queste, al 30 giugno scorso, di Euro 1,6264, ed una quotazione media dell'ultimo semestre, antecedente la data di approvazione del Progetto di Scissione, di Euro 1,0098. In dipendenza della Scissione, i Warrant Scissa avrebbero invero potuto essere, alternativamente, trasferiti integralmente alla Beneficiaria, fatti permanere in capo alla Scissa o, ancora, "suddivisi" tra Beneficiaria e Scissa in proporzione al "peso" del Compendio Scisso rispetto a quello del Compendio Non Scisso. Nessuna di queste soluzioni è parsa però in concreto esente da controindicazioni tenuto che: (i) il trasferimento in capo alla Beneficiaria avrebbe trovato il limite invalicabile fissato dall'articolo 2441, 6° comma, del Codice Civile che avrebbe impedito di procedere a deliberare in capo a questa un aumento di capitale al servizio dell'esercizio dei Warrant Scissa prevedendo un prezzo di emissione, appunto, di 0,01 ossia di gran lunga inferiore alla quotazione media del semestre ed

alla misura del patrimonio netto per azione (ii) sempre il trasferimento alla Beneficiaria avrebbe comunque comportato, ai fini della determinazione del rapporto di cambio, una stima dell'effetto portato dalla possibile futura conversione dei Warrant Scissa in capo alla Beneficiaria che, inevitabilmente, avrebbe rischiato di svantaggiare o gli azionisti della prima o quelli della seconda essendo l'effetto diluitivo discendente dall'esercizio particolarmente significativo ma legato ad un evento (il livello di quotazione futura) del tutto imprevedibile; (iii) il permanere dei Warrant Scissa in capo a quest'ultima, pur riducendo lo strike previsto dal regolamento, avrebbe con tutta probabilità, anche tenuto conto delle quotazioni raggiunte dallo stesso, arrecato un danno ai portatori dello strumento che si sarebbero trovati a sottoscrivere, in ipotesi di esercizio post Scissione, azioni di una società le cui future dinamiche non possono oggi con certezza essere del tutto definite; (iv) la "suddivisione" dei Warrant Scissa fra quest'ultima e la Beneficiaria non avrebbe di fatto risolto alcuna delle problematiche esposte finendo anzi, con tutta probabilità, con l'amplificarle. Alla luce di ciò, rammentato come:

(a) i Warrant Scissa siano stati assegnati gratuitamente in sede di IPO e dei successivi aumenti di capitale col che gli stessi dovrebbero essere per buona parte detenuti dagli attuali azionisti della Scissa in proporzione alle relative azioni;

(b) il regolamento di questi preveda un obbligo di loro esercizio nell'ipotesi in cui la quotazione media mensile delle azioni di Categoria A raggiunga i 2 Euro;

(c) in tale evenienza, l'effetto diluitivo per gli azionisti non titolari di Warrant Scissa sarebbe stimabile nel 40%;

(d) le attuali quotazioni delle azioni di Categoria A della Scissa, se confrontate con i multipli di mercato, appaiono oggettivamente già tener conto di tale possibile effetto;

(e) il valore intrinseco accertato con riferimento alle azioni di compendio ai fini del rapporto di cambio risulta essere superiore ad Euro 2 per azione;

la previsione di una conversione obbligatoria dei Warrant Scissa alla Data di Efficacia, sulla base di un rapporto che, di fatto, corrisponde a quello utilizzabile nell'ipotesi di raggiungimento di una quotazione di Euro 2, è apparsa la più equilibrata al fine di contemperare i diversi interessi;

(vii) alla emissione di ulteriori nuove azioni di Categoria B della Scissa, per ripristinare il rapporto 2:1 con quelle di Categoria A in dipendenza dell'operazione di cui al precedete punto (vi), al prezzo di Euro 0,00894;

(viii) all'estinzione degli strumenti finanziari "CdR ex ARSIC 2013", emessi da CdR e legati, nei termini di cui al relativo regolamento, all'andamento delle azioni BGS, senza che in dipendenza di ciò nulla si renda dovuto ai relativi portatori;

(ix) all'estinzione degli strumenti finanziari "CdR conv. 2013", anch'essi legati, seppur in termini diversi rispetto a quelli di cui al precedente punto, all'andamento delle azioni BGS, mediante l'assegnazione ai relativi portatori, anche previa modifica del relativo regolamento e fermo, per il resto, il contenuto di questo, di n. 1 azione BGS per ognuno di tali strumenti;

(x) al decorso del termine previsto dai rispettivi regolamenti per l'eventuale esercizio da parte dei portatori dei POC del diritto di conversione anticipata dei rispettivi titoli;

(xi) alla delibera da parte dell'assemblea degli azionisti della Beneficiaria dell'aumento del proprio

capitale per massimi Euro 14.850.000 al servizio della conversione dei POC alla stessa trasferiti in forza della Scissione previa rideterminazione del relativo rapporto di conversione da quello attuale di 2.000 azioni per ogni 22 obbligazioni in quello di 2.360 azioni ogni 22 obbligazioni o in altro che più puntualmente potrà essere individuato anche facendo ricorso all'Agente di Calcolo (come definito all'art. 7 dei Regolamenti dei POC) e ciò tenuto conto che lo stesso, a norma dei relativi regolamenti, deve essere modificato, in occasione di operazioni di scissione di cui l'emittente non sia beneficiaria, di modo di attribuire ai relativi portatori la facoltà di esercitare il diritto di conversione su di un numero di azioni della beneficiaria equivalente a quello che sarebbe stato loro assegnato ove le obbligazioni fossero state convertite prima della data di efficacia della scissione stessa.

Prima della Data di Efficacia la Beneficiaria sottoporrà inoltre all'assemblea degli azionisti di risparmio la proposta di procedere alla conversione obbligatoria delle relative azioni in azioni ordinarie sulla base del rapporto di tre azioni ordinarie ogni due di risparmio, fermo restando che la mancata approvazione di questa non inciderà sulla conclusione dell'Operazione il cui calendario prevede, subordinatamente al verificarsi delle condizioni indicate ai precedenti punti da (i) a (xi), che la Scissione possa avere ragionevolmente effetto entro il 28 febbraio 2019.

Modalità di assegnazione delle azioni Borgosesia agli azionisti di CDR, data di godimento delle stesse e diritti connessi a tali azioni

Le azioni della Beneficiaria saranno assegnate agli azionisti della Scissa, in regime di dematerializzazione e per il tramite degli intermediari autorizzati, a partire dalla Data di Efficacia, con i tempi e le modalità che saranno resi noti mediante la pubblicazione di apposito avviso.

Al momento dell'assegnazione, le azioni della Beneficiaria risulteranno negoziate sul MTA.

Le azioni della Beneficiaria assegnate agli azionisti della Scissa per effetto della Scissione avranno godimento identico alle azioni della prima già emesse alla Data di Efficacia e, pertanto, attribuiranno agli assegnatari diritti equivalenti a quelli spettanti agli attuali azionisti della Beneficiaria.

Data di decorrenza degli effetti giuridici della Scissione

La scissione avrà efficacia quando sarà stata eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 c.c., ovvero a partire dal termine successivo stabilito in sede di atto di Scissione, tenendo conto di quanto sarà all'uopo concordato con la società di gestione del Mercato.

Ai fini contabili e fiscali, le operazioni effettuate dalla Scissa ed afferenti gli elementi patrimoniali di pertinenza del Compendio Scisso saranno imputate al bilancio della Beneficiaria, anche ai fini dell'art. 173, comma 11, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo Unico delle imposte sui redditi, "DPR 917/1986"), a decorrere dal 1° gennaio dell'anno in cui verrà a ricadere la Data di Efficacia.

Trattamento contabile della Scissione e data da cui decorrono gli effetti contabili per Borgosesia e CdR

Per quanto attiene agli aspetti contabili, la Scissione avverrà sulla base dei valori a cui gli elementi dell'attivo e del passivo oggetto di trasferimento in favore della Beneficiaria sono iscritti nella contabilità della Scissa fatti salvi gli effetti derivanti dalla loro valutazione in conformità ai principi contabili IAS/IFRS adottati dalla prima (gli "**Effetti IAS**").

Per effetto della Scissione, il patrimonio netto contabile della Scissa - che prima della Data di Efficacia verrà ad incrementarsi a ragione del conferimento a favore di questa di parte delle partecipazioni detenute dai soci

di minoranza di CdR Replay S.r.l., della modifica regolamentare interessante i Warrant Scissa e della emissione di nuove azioni di Categoria B (cfr. paragrafo Condizioni della Scissione) e ciò per un importo oggi stimabile in complessivi Euro 2.278.648,52 – si ridurrà per un importo pari alla somma algebrica fra Euro 16.502.617 e quello degli Effetti Contabili Sopravvenuti come infra definiti.

Tale importo verrà imputato proporzionalmente a tutte le poste del patrimonio della Scissa, già incrementatesi a ragione di quanto precedentemente esposto, fatta eccezione per quelle rappresentate dal Capitale Sociale e dalle Riserva Legale - che, così operando, si ridurrebbero al di sotto dei limiti di Legge – per la "Riserva POC", destinata ad essere integralmente trasferita alla Beneficiaria al pari dei POC a cui risulta indissolubilmente legata, e per la Riserva ex art. 2426 Cod. Civ., connessa alla valutazione secondo il metodo del patrimonio netto di partecipazioni ricomprese nel Compendio Scisso, precisandosi al riguardo come (i) la deviazione rispetto al principio di imputazione proporzionale degli effetti contabili della Scissione alle singole poste del patrimonio genererà un effetto netto di Euro 47.681 che verrà integralmente attinto dalla Riserva di Sovrapprezzo; (ii) l'importo di quest'ultima, statutariamente di pertinenza dei soli titolari di azioni di Categoria A, verrà ripristinato, in armonia con il rapporto fra azioni di Categoria A e di Categoria B di 2:1, a carico dei titolari di azioni di quest'ultima e ciò in conformità alle previsioni statutarie.

In particolare:

- l'importo di Euro 16.502.617 verrà imputato:

  (i) per Euro 265.663, a riduzione del capitale sociale e con imputazione proporzionale tanto alle azioni di Categoria A che a quelle di Categoria B;

  (ii) per complessivi Euro 16.236.954, a riduzione: (i) della riserva sovrapprezzo per Euro 15.238.300 (ii) della riserva legale per Euro 24.227 (iii) della riserva ex art. 2426 Cod. Civ. per Euro 1.279.086 (iv) della riserva straordinaria per Euro 352.410 (v) della riserva POC per Euro 763.739 (vi) di altre riserve di capitale per Euro 55.712(vii) delle perdite pregresse per Euro 67.034 (vii) della perdita di conto economico al 30 giugno 2018, che si ridurrà di Euro 1.409.486.

- l'importo degli Effetti Contabili Sopravvenuti verrà imputato, per quelli aventi mera natura patrimoniale, alla riserva venutasi a modificare in dipendenza degli stessi e, per quelli a cui si riconnettono effetti economici, al risultato formatosi successivamente al 30 giugno 2018.

Considerato che le azioni della Scissa sono prive di indicazione del valore nominale, la menzionata riduzione del capitale sociale non darà luogo ad alcun annullamento di azioni.

Corrispondentemente, il patrimonio netto contabile della Beneficiaria sarà incrementato in ragione della somma fra l'importo di Euro 16.502.617 e quello degli Effetti Contabili Sopravvenuti.

In particolare:

- l'importo di Euro 16.502.617 verrà imputato:

  (i) per Euro 265.663 a capitale sociale e ciò fronte dell'emissione di n. 33.340.052 azioni ordinarie e

  (ii) per complessivi Euro 16.236.954, ad incremento: (i) della riserva sovrapprezzo per Euro 15.238.300 (ii) della riserva legale per Euro 24.227(iii) della riserva ex art. 2426 Cod. Civ. per Euro 1.279.086 (iv) della riserva straordinaria per Euro 352.410 (v) della riserva POC per Euro 763.739 (vi) di altre riserve di capitale per Euro 55.712(vii) delle perdite

pregresse per Euro 67.034 (vii) del risultato economico al 30 giugno 2018, che si ridurrà di Euro 1.409.486.

- l'importo degli Effetti Contabili Sopravvenuti verrà imputato, per quelli aventi mera natura patrimoniale, alla riserva venutasi a modificare in dipendenza degli stessi e, per quelli a cui si riconnettono effetti economici, al risultato formatosi successivamente al 30 giugno 2018.

Inoltre:

- a riduzione del patrimonio della Beneficiaria sarà portato il valore contabile delle azioni di questa che, alla Data di Efficacia, risulteranno di proprietà della Scissa e stimabile, alla data del Progetto di Scissione, in Euro -5.978.406;qualora la Data di Efficacia fosse successiva al 31 dicembre 2018 ma antecedente a quella in cui l'assemblea della Scissa provvederà ad approvare il bilancio riferito a tale esercizio, il relativo risultato, per la parte ricompresa nel Compendio Scisso, verrà destinato ad una apposita posta del netto patrimoniale della Scissa.

I prospetti di seguito riportati riepilogano schematicamente la prevista evoluzione del patrimonio contabile della Scissa e della Beneficiaria precisandosi come gli stessi non tengano peraltro conto né degli Effetti Contabili Sopravvenuti né degli Effetti IAS:

CdR Advance Capital S.p.A.	30-giu-18	Effetti ante scissione[1]	Patrimonio ante scissione	Compendio scisso	Patrimonio post scissione
Capitale sociale	171.139	144.524	315.663	265.663	50.000
Perdite pregresse	-67.381		-67.381	-67.034	-347
Utile esercizio	-1.416.781		-1.416.781	-1.409.486	-7.295
Riserva sovrapprezzo	13.135.116	2.134.124	15.269.240	15.238.300	30.939
Riserva legale	34.228		34.228	24.228	10.000
Riserva 2426	1.279.086		1.279.086	1.279.086	0
Riserva straordinaria	354.234		354.234	352.410	1.824
Riserva POC	763.740		763.740	763.739	0
Altre riserve di capitale B	56.000		56.000	55.712	288
Avanzo di scissione					114.589
PATRIMONIO NETTO	**14.309.379**	**2.278.649**	**16.588.028**	**16.502.618**	**200.000**

Borgosesia S.p.A.	30-giu-18	Scissione	Borgosesia post scissione
Capitale sociale	9.632.740	265.663	9.898.403
Perdite pregresse	-10.826.788	-67.034	-10.893.822
Utile esercizio	5.347	-1.409.486	-1.404.139
Riserva sovrapprezzo	5.472.426	15.238.300	20.710.726
Riserva legale		24.228	24.228
Riserva 2426		1.279.086	1.279.086
Riserva straordinaria		352.410	352.410
Riserva POC		763.739	763.739
Altre riserve di capitale		55.712	55.712
Riserva IFRS	81.655		81.655
Riserva stralcio debito Goldfinger	2.175.435		2.175.435
Azioni proprie		-5.978.406	-5.978.406
PATRIMONIO NETTO	**6.540.815**	**10.524.212**	**17.065.027**

[1] Assumendo una valutazione di CdR Replay srl in funzione del fair value delle azioni BGS di proprietà di questa.

Riflessi tributari della Scissione su Borgosesia e CDR

Ai fini delle imposte sui redditi, la Scissione è disciplinata dall'art. 173 del DPR 917/1986 e costituisce un'operazione neutrale che, pertanto, non comporta il realizzo o la distribuzione di plusvalenze o minusvalenze dei beni della Scissa.

Gli obblighi tributari della Scissa riferibili ai periodi di imposta anteriori alla data dalla quale la Scissione ha effetto saranno adempiuti dalla Scissa. La Beneficiaria sarà solidalmente responsabile con la Scissa per le imposte, interessi, sanzioni e ogni altro debito tributario, relativi al periodo anteriore alla Data di Efficacia.

La Scissione è esclusa dall'ambito applicativo dell'Iva, ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. f) del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, ed è soggetta all'imposta di registro in misura fissa di Euro 200, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. b), Tariffa Parte I, D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Modifiche statutarie di Borgosesia

Per effetto della Scissione, allo statuto della Società Beneficiaria saranno apportate le modificazioni dipendenti da:

(A) l'aumento del capitale sociale per massimi nominali euro 265.663, mediante emissione di massime n. 33.340.052 nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale e aventi godimento regolare, da assegnarsi quanto a n. 26.946.070 ai titolari di azioni di Categoria A e quanto a n. 6.393.982 ai titolari di azioni Categoria B della Scissa sulla base del rapporto di assegnazione precedentemente indicato;

(B) l'aumento del capitale sociale, in forma scindibile e a pagamento, al servizio della conversione dei POC:

- per massimi nominali euro 4.950.000, mediante emissione di massime n. 5.310.000 azioni ordinarie a servizio della conversione delle obbligazioni del prestito ex "Compagnia della Ruota 2014-2019 – obbligazioni Convertibili 6,5%";

- per massimi nominali euro 4.950.000, mediante emissione di massime n. 5.310.000 azioni ordinarie a servizio della conversione delle obbligazioni del prestito ex "CdR Advance Capital 2015-2021 – Obbligazioni Convertibili 6%";

- per massimi nominali euro 4.950.000, mediante emissione di massime n. 5.310.000 azioni ordinarie a servizio della conversione delle obbligazioni del prestito ex "CdR Advance Capital 2016-2022 – Obbligazioni Convertibili 5%".

Il testo del nuovo statuto della Società Beneficiaria è accluso al Progetto di Scissione quale Allegato B.

Modifiche statutarie di CDR

Per effetto della Scissione, allo statuto della Società Scissa saranno apportate le seguenti modifiche dipendenti dalla riduzione del capitale sociale, tenuto conto delle operazioni che porteranno lo stesso ad incrementarsi preliminarmente ad Euro 315.663 ed infra riportate, per nominali euro 265.663 in dipendenza dell'assegnazione di parte del suo patrimonio alla Beneficiaria, fermo restando il numero delle azioni in circolazione alla Data di Efficacia, oltre alla eliminazione delle clausole transitorie di aumenti ormai scaduti.

Si dà peraltro atto che l'importo del capitale sociale e il numero di Azioni A e B in cui sarà suddiviso il capitale della Scissa alla Data di Efficacia potranno variare in dipendenza delle operazioni indicate al paragrafo Condizioni della Scissione.

Per avere evidenza dell'intero testo dello Statuto della Scissa si rinvia all'Allegato A al Progetto di Scissione.

2.1.2 Previsioni sulla composizione dell'azionariato rilevante nonché sull'assetto di controllo di Borgosesia e di CDR a seguito della Scissione

Gli azionisti della Scissa che, sulla base delle risultanze del libro soci, delle comunicazioni ricevute e delle altre informazioni a disposizione della stessa, alla data del presente Documento Informativo, possiedono direttamente o indirettamente azioni della Scissa in misura pari o superiore al 5% del capitale sociale con diritto di voto sono di seguito indicati:

Azionisti	Azioni A	Azioni B	Totale	%
Dama S.r.l.	12.945	6.007.159	6.020.104	31,43%
Az Partecipazioni S.r.l.	1.465.505	349.665	1.815.170	9,48%
Palenche S.r.l.	1.296.455		1.296.455	6,77%
Zeus Capital Best Opportunities	990.000		990.000	5,17%
Pierazzi Luca	979.128		979.128	5,11%

Tale azionariato è peraltro destinato a modificarsi in ragione delle operazioni societarie che interesseranno la Scissa prima della Data di Efficacia e ciò nei termini desumibili dalla tabella di seguito riportata, fermo rimanendo come, a tali fini, l'effetto portato dall'emissione di azioni di Categoria A a fronte dell'esercizio dei Warrant Scissa sia stato (i) determinato puntualmente nella sua globalità; (ii) attribuito nominativamente ai soli soggetti che, in dipendenza delle cariche ricoperte in seno alla Scissa, ne hanno dichiarato il possesso e la relativa quantità; (iii) per il residuo, imputato al Mercato.

Azionista	Azioni A	Azioni B	Totale	%
Dama S.r.l.	2.855.994	10.744.161	13.600.155	39,7
AZ Partecipazioni S.r.l.	3.673.256	625.397	4.298.653	12,55
Palenche S.r.l.	1.817.643	-	1.817.643	5,31

Trattandosi di scissione parziale e proporzionale non si produrrà, in dipendenza della Scissione, alcuna variazione dell'azionariato della Scissa alla Data di Efficacia.

Per contro, gli azionisti della Beneficiaria che, sulla base delle risultanze del libro soci, delle comunicazioni ricevute e delle altre informazioni a disposizione della stessa, alla data del presente Documento Informativo, possiedono direttamente o indirettamente azioni della stessa in misura pari o superiore al 5% del capitale sociale con diritto di voto sono di seguito indicati:

Azionista	n°azioni	% diritti voto
DAMA S.r.l. (anche attraverso CdR Replay srl e CdR Advance Capital S.p.A.)	5.942.396	62,242%
Boselli Silvio Maurizio	819.496	8,584%

Per effetto della Scissione, tutti gli azionisti della Scissa riceveranno azioni della Beneficiaria in proporzione alle loro partecipazioni.

Pertanto, tenuto conto delle operazioni che, prima della Data di Efficacia, interesseranno il capitale della Scissa e sopra richiamate, alla predetta Data gli azionisti che deterranno una partecipazione pari o superiore al 5% del capitale sociale della Beneficiaria sono di seguito indicati:

Azionista	Totale	% diritti di voto	% sul capitale
Azioni proprie	7.922.134		16,97
Dama S.r.l.	9.456.734	24,40	20,26
AZ Partecipazioni S.r.l.	5.055.708	13,05	10,83
Palenche S.r.l.	2.186.211	5,64	4,68

2.2. RAPPORTI DI CORRELAZIONE

La Scissione avverrà fra parti correlate atteso che CdR è parte correlata di Borgosesia in ragione del fatto che, direttamente e indirettamente tramite CdR Replay S.r.l. detiene il controllo di diritto di Borgosesia.

Mauro Girardi, presidente del Consiglio di Amministrazione di CdR è altresì presidente del Consiglio di Amministrazione di Borgosesia, oltre che soggetto che esercita influenza notevole su Dama S.r.l., società che esercita direzione e coordinamento su CdR e che sarà destinataria delle azioni di Borgosesia in funzione della Scissione; pertanto Mauro Girardi è portatore di un interesse in relazione all'Operazione.

Andrea Zanelli, consigliere di amministrazione di CdR e di Borgosesia è altresì titolare di una quota pari al 35,54% di CdR Replay e azionista di controllo di AZ Partecipazioni S.r.l. società che sarà destinataria delle azioni di Borgosesia in funzione della Scissione, pertanto Andrea Zanelli è portatore di un interesse in relazione all'Operazione.

Gabriella Tua e Luca Pierazzi sono consiglieri di amministrazione di CdR e di Borgosesia e sono pertanto portori di un interesse in relazione all'Operazione. Inoltre, Gabriella Tua e Luca Pierazzi sono titolari di una partecipazione del capitale sociale di CdR e saranno destinatari di azioni di Borgosesia in funzione della Scissione.

Franco Sala è consigliere di amministrazione di CdR e di Borgosesia ed è altresì soggetto che esercita influenza notevole su Palenche S.r.l. società che sarà destinataria di azioni di Borgosesia in funzione della Scissione.

2.3. MOTIVAZIONI E FINALITÀ DELL'OPERAZIONE

Le azioni CdR di Categoria A sono, dal 2012, quotate sull'AIM, *multilateral trading facility* che accoglie in specie società tecnologiche ad alto potenziale od operanti in settori più maturi ma con un *track record* consolidato. In tal contesto, CdR - attiva in un settore all'epoca della sua quotazione ai più sconosciuto ed i cui risultati sono di fatto apprezzabili solo nel medio periodo – complice forse anche l'effetto fortemente diluitivo indotto dai Warrant Scissa, non ha purtroppo attratto l'attenzione degli investitori. Infatti, nonostante la costante produzione di utili, significativi in specie su base consolidata, ed una politica di dividendi che l'ha portata a remunerare i propri azionisti già per l'esercizio 2013, le quotazioni delle proprie azioni non si sono, nel massimo, mai di fatto spinte oltre al prezzo di loro collocamento guadagnandosi così il non certo ambito riconoscimento di società tra (se non addirittura la) più sottovalutata del listino.

Stante la ferma volontà di non rinunciare allo *status* di società quotata e, conseguentemente, a molti dei rapporti avviati, grazie a ciò, con vari investitori - controparti indispensabili per società caratterizzate da un business *capital intensive* quale quella di CdR - il "trasferimento" delle attività esercitate, proprio grazie al processo di Scissione, dal Mercato AIM al MTA – che permetterebbe al contempo di rivitalizzare quelle di Borgosesia, di fatto inattiva - è quindi da considerarsi la normale risposta alla situazione descritta, nel convincimento che su quest'ultimo, caratterizzato dalla presenza di un ben maggior numero di società operanti nel settore finanziario, il valore della società possa essere, almeno in parte, più riconosciuto permettendo così di attrarre anche nuovi azionisti disponibili ad investimenti di lungo periodo.

Prospettive e programmi delle Società Partecipanti alla Scissione

CdR, divenuta efficace la Scissione, prevede di focalizzare la propria attività nel settore del *private equity* indirizzando parte dei relativi investimenti verso società interessate da processi di *turnaround*. Di fatto CdR proseguirà ad operare, in un contesto più ampio, anche nel settore delle *special situation* ma con target rappresentati in specie da aziende manifatturiere ancora attive che, pur versando in una situazione di crisi, appaiono in grado, una volta risanate, di assicurare interessanti performance. Tale attività, che per nulla si sovrappone a quella futura di BGS – che opererà sì nel settore delle *special situation* ma concentrando i propri investimenti in specie nel settore immobiliare ed in *asset* che non presuppongono, comunque, un'attività "imprenditoriale" (manufatturiera o commerciale) – con la quale, anzi, potrebbero essere sviluppate interessanti sinergie commerciali, presuppone chiaramente mezzi finanziari adeguati e conoscenze manageriali che ad oggi CdR ritiene di poter reperire anche grazie all'ingresso nel proprio capitale di nuovi investitori che prima d'ora hanno manifestato un proprio interesse in tal senso e con cui sarà avviata un'attività di negoziazione che, ragionevolmente, dovrebbe condurre al varo di un aumento del relativo capitale in sostanziale contestualità con la Data di Efficacia.

Per effetto della Scissione la Beneficiaria, proseguirà per contro ad operare quale holding di partecipazioni indirizzando in specie i propri investimenti, grazie all'esperienza maturata dal management della Scissa, in società - oltre che in veicoli di investimento - attive nel capo degli *assets non performing* e ciò secondo un modello di *business* basato, in linea di principio, sull'acquisto da istituzioni finanziarie di crediti in *default*, certo (NPL) o probabile (UTP), finalizzato a quello, successivo, dei beni cauzionali posti a garanzia degli stessi onde procedere ad una loro valorizzazione e ciò anche nell'ambito di procedure concorsuali interessanti il debitore. Tale attività, da investitore "classico", nell'ambito del progetto elaborato dalle società interessate dalla Scissione, è destinata ad integrarsi con quella di gestore di investimenti in *asset* alternativi rispetto ai quali, ai fini di assicurare un allineamento di interessi, BGS e le proprie partecipate potranno ricoprire il ruolo di co-investitore.

2.4. EFFETTI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DELLA SCISSIONE

2.4.1 Elementi patrimoniali da trasferire a Borgosesia

Per effetto della Scissione, alla Beneficiaria sarà assegnato l'intero patrimonio della Scissa con la sola eccezione di disponibilità liquide per Euro 200.000 o di titoli a pronta liquidabilità di pari valore corrente.

Per maggior chiarezza, nell'Allegato E al Progetto di Scissione sono riportati con riferimento alla situazione patrimoniale della Scissa al 30 giugno 2018 gli effetti derivanti dalla Scissione fermo restando che (i) il Complesso Scisso verrà definitivamente identificato sulla base delle risultanze emergenti dalla contabilità della Scissa alla Data di Efficacia tenendo conto anche degli effetti derivanti dalle operazioni di cui al paragrafo "Condizioni della Scissione"; (ii) in ogni caso, il Complesso Non Scisso sarà sempre e solo formato, come detto, da disponibilità liquide per Euro 200.000 o da titoli a pronta liquidabilità di pari valore corrente con la conseguenza che le differenze nei valori contabili degli elementi patrimoniali attivi e passivi destinati alla formazione del Complesso Scisso, intervenute dopo il 30 giugno 2018 e dovute alla dinamica aziendale, anche incidenti, positivamente o negativamente, sul relativo patrimonio netto contabile, (gli **Effetti Contabili Sopravvenuti**) non daranno vita ad alcun conguaglio tra Scissa e Beneficiaria. Tra le passività comprese nel Compendio Scisso e, come tali, trasferite alla Beneficiaria, rientrano anche tutti i prestiti obbligazionari, convertibili e non, emessi dalla Scissa e meglio descritti nel Progetto di Scissione. A tal proposito, si precisa che:

(i) la Scissione non costituisce l'oggetto, né altrimenti determina la violazione, di alcun impegno assunto dalla Scissa nell'ambito dei regolamenti dei singoli prestiti obbligazionari;

(ii) a seguito della Scissione, la Beneficiaria apporterà al regolamento dei singoli prestiti le modifiche consequenziali strettamente necessarie ad adeguarne il contenuto alla Scissione rideterminando il rapporto di conversione per quelli convertibili;

(iii) ai portatori di questi ultimi, ai sensi dell'articolo 2420 bis del Codice Civile ed in conformità alle previsioni regolamentari di ciascun prestito, è attribuita la facoltà di esercitare il diritto di conversione in azioni di compendio della Scissa di Categoria A in tempo utile per permettere la partecipazione alla Scissione.

Ogni elemento patrimoniale attivo e/o passivo della Scissa diverso da quelli ricompresi nel Compendio Non Scisso deve intendersi espressamente ricompreso nella Scissione.

Le eventuali sopravvenienze attive o passive che si dovessero manifestare a partire dalla Data di Efficacia in relazione al Compendio Scisso o in relazione al Compendio Non Scisso rimarranno, rispettivamente, a beneficio o a carico, a seconda dei casi, della Beneficiaria e della Scissa.

Si precisa che, per effetto della Scissione, alla Beneficiaria verranno trasferite anche le azioni BGS di cui la Scissa dovesse risultare titolare alla Data di Efficacia. In particolare, si prevede che il numero di azioni BGS attualmente detenute dalla Scissa è destinato, prima della Data di Efficacia:

- ad incrementarsi in funzione del trasferimento alla Scissa delle azioni BGS attualmente di proprietà di CdR Replay S.r.l.;

- a ridursi a ragione della loro distribuzione a favore dei portatori degli strumenti finanziari "CdR conv. 2013".

2.4.2 Variazioni del patrimonio netto di CDR, aumento di capitale di Borgosesia

A fronte della Scissione il patrimonio netto della Scissa verrà a ridursi ad Euro 200.000 mentre il capitale sociale della Beneficiaria si incrementerà di Euro 265.663 a fronte di aumento del relativo patrimonio netto di Euro 16.502.617, importo quest'ultimo che non tiene conto degli Effetti IAS.

2.4.3 Valori effettivi del patrimonio netto assegnato a Borgosesia e del patrimonio netto che rimarrà a CDR

Il valore effettivo del patrimonio netto che verrà assegnato alla Beneficiaria per effetto della Scissione non è inferiore al relativo valore contabile (che alla data del 30 giugno 2018 è pari ad Euro 14.109.379) mentre il valore effettivo del patrimonio netto che rimarrà alla Scissa per effetto della Scissione non è inferiore al relativo valore contabile (che alla data del 30 giugno 2018 è pari ad Euro 200.000).

2.4.4 Il criterio di assegnazione e il rapporto di cambio

Le azioni della Beneficiaria saranno assegnate agli azionisti della Scissa, in regime di dematerializzazione e per il tramite degli intermediari autorizzati, a partire dalla Data di Efficacia, con i tempi e le modalità che saranno resi noti mediante la pubblicazione di apposito avviso.

Al momento dell'assegnazione, le azioni della Beneficiaria risulteranno negoziate sul MTA.

Le azioni della Beneficiaria assegnate agli azionisti della Scissa per effetto della Scissione avranno godimento identico alle azioni della prima già emesse alla Data di Efficacia e, pertanto, attribuiranno agli assegnatari diritti equivalenti a quelli spettanti agli attuali azionisti della Beneficiaria.

Sulla base delle valutazioni condotte dai Consigli di Amministrazione della Scissa e della Beneficiaria, il Rapporto di Cambio funzionale alla Scissione è stato determinato nella misura di (i) n. 1,18 azioni ordinarie Borgosesia di nuova emissione per ciascuna azione di Categoria A di CdR e (ii) n. 0,56 azioni ordinarie di Borgosesia per ciascuna azione di Categoria B di CdR e ciò senza previsione di conguagli in denaro.

Qualora, in applicazione del predetto rapporto di cambio, spettasse agli azionisti della Scissa di ricevere un numero non intero di azioni della Beneficiaria, quest'ultima assegnerà un numero di azioni fino a concorrenza del numero intero arrotondato per difetto, e riconoscerà agli azionisti il controvalore dei diritti frazionari sulla base del valore delle azioni ordinarie della Beneficiaria registrato l'ultimo giorno di negoziazione precedente la Data di Efficacia della Scissione.

2.4.5 Metodologie di valutazione utilizzate ai fini della determinazione del rapporto di cambio e del valore del Compendio Scisso

Il Rapporto di Cambio – ossia quello idoneo ad esprimere il peso reciproco delle due Società Partecipanti alla Scissione - è stato accertato dai Consigli di Amministrazione di queste nella seduta del 26 ottobre 2018.

Per giungere alla stima del valore economico delle azioni ordinarie delle Società Partecipanti alla Scissione a base del Rapporto di Cambio, CdR e Borgosesia hanno fatto riferimento a principi valutativi di generale accettazione, con particolare riguardo a quelli più largamente diffusi in ambito nazionale e internazionale in operazioni della medesima natura.

Il Rapporto di Cambio è stato determinato sulla base del valore economico attribuibile tanto al capitale economico di CdR che di Borgosesia alla data del 30 giugno 2018 non tenendo conto, se non come metodo

indiretto di controllo, delle quotazioni dei titoli della Scissa e della Beneficiaria – rispettivamente sul Mercato AIM e sul MTA – ritenendo le stesse scarsamente significative alla luce del limitato numero di scambi registrati nei predetti mercati.

In particolare, i consigli di amministrazione, tenuto conto della struttura patrimoniale di ciascuna società, hanno ritenuto congruo accertare il valore economico dei rispettivi patrimoni, quanto a CDR, facendo uso del metodo RIM (*Residual Income Metod*) e, quanto a Borgosesia, di quello patrimoniale "complesso" e ciò anche considerando che: (i) su base consolidata CdR consegue nel primo semestre 2018 un utile netto di Euro 1.120 migliaia mentre Borgosesia una perdita di Euro 194 migliaia; (ii) il gruppo facente capo a CdR è in grado di generare da subito occasioni di nuovi business e ciò grazie anche alle proprie disponibilità finanziarie e alla sua capacità di credito mentre Borgosesia risulta inattiva da anni, priva in concreto di risorse finanziarie e con un attivo patrimoniale prevalentemente rappresentato dalla partecipazione in Kronos S.p.A., veicolo di investimento deputato all'esecuzione del Piano di ristrutturazione del debito già gravante Borgosesia SpA - a base dell'apposita Convenzione stipulata con le banche creditrici - ed il cui smobilizzo è previsto, allo stato, solo sul finire dell'anno 2021.

Descrizione dei metodi valutativi utilizzati

Il RIM - "*Residual Income Model*" mira ad esprime il valore di un'azienda come somma tra il patrimonio netto contabile di questa ed il valore attuale degli utili attesi ridotti in ragione di un rendimento minimo, parametrato alla entità del predetto patrimonio, sulla base di un tasso in grado di remunerare anche il relativo rischio.

La valutazione secondo questo metodo si esprime con la seguente formula:

RIM = NAV + VA (RI) periodo di previsione esplicita + VA Terminal Value

Il metodo patrimoniale complesso - L'applicazione di tale metodo conduce ad attribuire all'azienda oggetto di stima una valutazione pari alla somma algebrica di quella delle singole componenti. Nella sua versione "complessa" la valutazione si estende anche alle componenti patrimoniali non iscritte in bilancio (cd intangibles) tenendo in ogni caso debito conto dei pertinenti effetti fiscali.

I valori economici accertati

Sulla base dei metodi prescelti i risultati ottenuti sono così riepilogabili (importi espressi in Euro migliaia):

CdR:

- Metodo RIM: 36.564;

BGS:

- Metodo patrimoniale complesso: 12.525

fermo restando che ai fini della determinazione del rapporto di cambio si è tenuto in debito conto, portando il relativo importo ad incremento della valutazione di CdR come sopra accertata, delle operazioni destinate ad incrementarne il patrimonio netto prima della Data di Efficacia.

Il confronto dei valori economici accertati con le quotazioni di Borsa

Come detto, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non poggiare le proprie valutazioni sulle quotazioni fatte registrare dai titoli della Scissa e della Beneficiaria, rispettivamente, sull'AIM e sul MTA, e ciò a ragione del limitato numero di contrattazioni rilevate.

Ciò non di meno e fermo quanto precede, giova qui sottolineare come, anche qualora l'analisi fosse stata basata sui prezzi di mercato, il rapporto fra il valore del capitale economico di CdR e quello di BGS - accertato, come sopra, di fatto in "3:1" - sarebbe sostanzialmente coinciso.

Invero, assumendo, sulla base delle quotazioni medie dell'ultimo semestre:

- per BGS, la somma fra la capitalizzazione delle azioni ordinarie (diverse da quelle proprie) e di quelle di risparmio;

- per CdR, la somma fra la capitalizzazione delle azioni di Categoria A, dei Warrant Scissa e delle azioni di Categoria B, quest'ultima ricavata, con le medesime proporzioni con cui la valutazione ottenuta col metodo RIM è stata come di seguito attribuita ai titolari di azioni di tale categoria,

il rapporto sarebbe risultato di "3,1:1".

Difficoltà di valutazione incontrate

Circa le difficoltà di valutazione riscontate nella determinazione del Rapporto di Cambio, si evidenzia come i Consigli di Amministrazione delle Società Partecipanti non ne abbiano riscontrato di particolari fatto salvo quello di adattare, con riferimento a CdR, gli ordinari criteri valutativi ad una attività poliedrica e con un limitato numero di *competitor*. Per contro, maggiori difficoltà sono state riscontrate nell'attribuire i valori attribuiti alle due società, alle diverse categorie di azioni in cui risultano suddivisi i rispettivi capitali sociali.

In particolare:

- per CdR, il valore attribuibile alle azioni di Categoria B, tenuto conto dei particolari diritti a queste spettanti è stato determinato stimando il "peso" che da questi deriva a carico delle azioni di Categoria A e ciò facendo ricorso al metodo R.I.M. applicato al patrimonio ed agli utili di pertinenza di tale categoria, avendo cura comunque di verificare che il risultato così ottenuto non ledesse le prerogative statutariamente riservate a queste ultime ed in specie che il relativo valore economico fosse comunque più elevato della somma fra il capitale sociale della categoria, l'intera riserva di sovrapprezzo di esclusiva titolarità di questa e dei dividendi "prioritari" maturati e non riscossi;

- per BGS, il valore economico complessivo è stato attribuito alle azioni di risparmio imputando alle stesse, prioritariamente, il valore del privilegio in "linea capitali" (Euro 1,2 per azione) e quello "in conto dividendi" (Euro 0,06 per tre annualità). È stato quindi attribuito alle azioni ordinarie, nella misura statutariamente prevista, un dividendo calcolato sulla base del valore economico residuo "in linea capitali" pari al 3%, per tre annualità, ed il residuo è stato ripartito fra tutte le azioni in proporzione al loro numero.

Infine si evidenzia come, per pervenire alla stima del Complesso Scisso si sia proceduto a sottrarre dal valore economico come sopra determinato, l'importo di Euro 200 migliaia corrispondente a quello del Compendio Non Scisso.

Inoltre:

- la perdita emergente dalla situazione patrimoniale "separata" di CdR al 30 giugno 2018 è stata ritenuta irrilevante poiché legata ai diversi principi contabili di riferimento utilizzati per la predisposizione di questa (cd *Italian GAAP*), essenzialmente ancorati al "costo", rispetto a quelli impiegati per la redazione del bilancio consolidato, preso a base per la valutazione del relativo gruppo, poggianti sul fair value (cd *IAS/IFRS*);

- l'effetto diluitivo portato dai POC per il caso di esercizio, successivamente alla Data di Efficacia, del diritto di conversione (il cui rapporto risulta, per tutti questi, pari a 1,10) non è stato considerato significativo ai fini della determinazione del rapporto di cambio tenuto conto (i) che il rapporto di conversione, in conformità ai rispettivi regolamenti, non è suscettibile di adeguamento in dipendenza dell'esercizio della facoltà attribuita ai portatori dei Warrant Scissa; (ii) il valore attribuito alle azioni BGS oggetto di assegnazione in forza della Scissione a favore degli azionisti di CdR risulta sostanzialmente allineato al rapporto di conversione col che l'esercizio della relativa facoltà genererebbe allo stato effetti di fatto trascurabili. Fermo quanto precede, deve essere ancor qui osservato come l'eventuale esercizio della facoltà di conversione dei POC genererebbe, rispetto allo scenario preso a base per il Rapporto di Cambio (a) un innalzamento dei mezzi propri; (b) un conseguente minor esborso per il loro rimborso e, ancora (c) un minor onere al servizio del relativo debito. Considerando tali circostanze, ed assumendo un tasso di rendimento sulle maggiori disponibilità finanziarie pari, prudenzialmente, ai due terzi di quello mediamente ritratto dagli investimenti *core* della Scissa, il valore del capitale economico di questa si innalzerebbe in una misura tale da escludere, allo stato, effetti diluitivi materiali.

2.4.6 Relazione dell'esperto sul rapporto di cambio e relazione dell'esperto sul valore del Compendio Scisso

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. ("**RSM**"), società di revisione nominata, sulla base di istanza congiunta della Scissa e della Beneficiaria, dal Presidente del Tribunale di Biella il 24 luglio 2018 ha rilasciato il proprio parere di congruità rispetto al rapporto di cambio fissato dagli amministratori delle predette società.

Nel proprio parere di congruità RSM ha illustrato i metodi valutativi utilizzati dagli organi amministrativi delle Società Partecipanti alla Scissione senza formulare criticità nell'attività e nelle valutazioni poste in essere dai suddetti organi o difformità tra quanto valutato da essi e le risultanze di RSM. Con riferimento ai criteri utilizzati al fine di determinare il Rapporto di Cambio si veda il paragrafo 2.4.4 del presente Documento Informativo.

Il parere di Congruità di RSM è integralmente pubblicato sul sito internet di CdR (www.compagniadellaruota.com) e sul sito internet di Borgosesia (www.borgosesiaspa.it).

Per effetto della Scissione, alla Beneficiaria sarà assegnato l'intero patrimonio della Scissa con la sola eccezione di disponibilità liquide per Euro 200.000 o di titoli a pronta liquidabilità di pari valore corrente. Per maggior chiarezza, nell'Allegato E al Progetto di Scissione (disponibile sul sito internet di CdR www.compagniadellaruota.com) sono riportati con riferimento alla situazione patrimoniale della Scissa al 30 giugno 2018 gli effetti derivanti dalla Scissione fermo restando che (i) il Complesso Scisso verrà definitivamente identificato sulla base delle risultanze emergenti dalla contabilità della Scissa alla Data di Efficacia tenendo conto anche degli effetti derivanti dalle operazioni identificate come "Condizioni della Scissione"; (ii) in ogni caso, il Complesso Non Scisso sarà formato, come detto, da disponibilità liquide per Euro 200.000 o da titoli a pronta liquidabilità di pari valore corrente con la conseguenza che le differenze nei valori contabili degli elementi patrimoniali attivi e passivi destinati alla formazione del Complesso Scisso, intervenute dopo il 30 giugno 2018 e dovute alla dinamica aziendale, anche incidenti, positivamente o negativamente, sul relativo patrimonio netto contabile, (gli **Effetti Contabili Sopravvenuti**) non daranno vita

ad alcun conguaglio tra Scissa e Beneficiaria. Tra le passività comprese nel Compendio Scisso e, come tali, trasferite alla Beneficiaria, rientrano anche tutti i prestiti obbligazionari, convertibili e non, emessi dalla Scissa e meglio descritti nel Progetto di Scissione.

Pertanto, per effetto della Scissione il patrimonio netto contabile della Scissa - che prima della Data di Efficacia verrà ad incrementarsi a ragione del conferimento a favore di questa di parte delle partecipazioni detenute dai soci di minoranza di CdR Replay S.r.l., della modifica regolamentare interessante i Warrant Scissa e della emissione di nuove azioni di Categoria B (cfr. paragrafo relativo alle Condizioni della Scissione) e ciò per un importo oggi stimabile in complessivi Euro 2.278.648,52 – si ridurrà per un importo pari alla somma algebrica fra Euro 16.502.617 e quello degli Effetti Contabili Sopravvenuti.

Tale importo verrà imputato proporzionalmente a tutte le poste del patrimonio della Scissa, già incrementatesi a ragione di quanto precedentemente esposto, fatta eccezione per quelle rappresentate dal Capitale Sociale e dalle Riserva Legale - che, così operando, si ridurrebbero al di sotto dei limiti di Legge – per la "Riserva POC", destinata ad essere integralmente trasferita alla Beneficiaria al pari dei POC a cui risulta indissolubilmente legata, e per la Riserva ex art. 2426 Cod. Civ., connessa alla valutazione secondo il metodo del patrimonio netto di partecipazioni ricomprese nel Compendio Scisso, precisandosi al riguardo come (i) la deviazione rispetto al principio di imputazione proporzionale degli effetti contabili della Scissione alle singole poste del patrimonio genererà un effetto netto di Euro 47.681 che verrà integralmente attinto dalla Riserva di Sovrapprezzo; (ii) l'importo di quest'ultima, statutariamente di pertinenza dei soli titolari di azioni di Categoria A, verrà ripristinato, in armonia con il rapporto fra azioni di Categoria A e di Categoria B di 2:1, a carico dei titolari di azioni di quest'ultima e ciò in conformità alle previsioni statutarie.

In particolare:

- l'importo di Euro 16.502.617 verrà imputato:

  (iii) per Euro 265.663, a riduzione del capitale sociale e con imputazione proporzionale tanto alle azioni di Categoria A che a quelle di Categoria B;

  (iv) per complessivi Euro 16.236.954, a riduzione: (i) della riserva sovrapprezzo per Euro 15.238.300 (ii) della riserva legale per Euro 24.227 (iii) della riserva ex art. 2426 Cod. Civ. per Euro 1.279.086 (iv) della riserva straordinaria per Euro 352.410 (v) della riserva POC per Euro 763.739 (vi) di altre riserve di capitale per Euro 55.712(vii) delle perdite pregresse per Euro 67.034 (vii) della perdita di conto economico al 30 giugno 2018, che si ridurrà di Euro 1.409.486.

- l'importo degli Effetti Contabili Sopravvenuti verrà imputato, per quelli aventi mera natura patrimoniale, alla riserva venutasi a modificare in dipendenza degli stessi e, per quelli a cui si riconnettono effetti economici, al risultato formatosi successivamente al 30 giugno 2018.

Considerato che le azioni della Scissa sono prive di indicazione del valore nominale, la menzionata riduzione del capitale sociale non darà luogo ad alcun annullamento di azioni.

In considerazione dei predetti effetti derivanti dalla Scissione sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Scissa, non si è ritenuto significativo fornire dati pro-forma sulla Scissa.

2.5. VARIAZIONE DEI COMPENSI DEI MEMBRI DEGLI ORGANI SOCIETARI

In ragione dell'Operazione, allo stato, non è previsto che vi siano variazioni dei compensi previsti per i membri dell'organo amministrativo o di controllo di CdR o di Borgosesia salvo quelli che potranno essere attribuiti agli amministratori investiti di particolari incarichi.

2.6. INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DI CDR DETENUTI DAI I COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DIRETTORI GENERALI E DIRIGENTI DELL'EMITTENTE E AGLI INTERESSI DI QUESTI ULTIMI IN OPERAZIONI STRAORDINARIE

Alla data del presente Documento Informativo non vi sono accordi aventi a oggetto la cessione dei titoli di CdR o di Borgosesia con i membri dell'organo di amministrazione o di controllo di CdR o di Borgosesia.

Alla data del presente Documento Informativo gli amministratori di BGS e CdR che risultano detenere direttamente o indirettamente azioni delle stesse sono desumibili dai prospetti sotto riportati:

Amministratori azionisti BGS	n°azioni	% diritti voto
Girardi Mauro attraverso Dama S.r.l. (anche tramite CdR Replay S.r.l. e CdR)	5.942.396	62,242%

Amministratori Azionisti CDR	Azioni A	Azioni B	Totale	%
Girardi Mauro attraverso Dama S.r.l.	12.945	6.007.159	6.020.104	31,43%
Zanelli Andrea attraverso Az Partecipazioni S.r.l.	1.465.505	349.665	1.815.170	9,48%
Sala Franco attraverso Palenche S.r.l.	1.296.455		1.296.455	6,77%
Pierazzi Luca	979.128		979.128	5,11%

Nessun amministratore di BGS né di CdR risulta beneficiario di piani di *stock option*.

I predetti soggetti risultano inoltre detenere i seguenti strumenti finanziari di CdR.

Amministratori CDR	Warrant	POC 2014-19	POC 2015-21	SF Conv. 2013
Girardi Mauro (anche attraverso Dama S.r.l.)	6.568.580	30.000		12.145
Zanelli Andrea (anche attraverso Az Partecipazioni S.r.l.)	854.000	351.000	185.000	309.764
Sala Franco attraverso Palenche S.r.l.	1.296.455			
Pierazzi Luca	1.281.622		50.000	
Tua Gabriella	29.470			

Alla data del presente Documento Informativo non vi sono accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri degli organi sociali sono state scelti quali membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza o quali alti dirigenti.

2.7. PARTECIPAZIONE DEI MEMBRI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO ALL'APPROVAZIONE DELL'OPERAZIONE

In data 26 ottobre 2018 l'organo amministrativo di CdR e di Borgosesia si sono riuniti al fine di approvare il Progetto di Scissione; in tale riunione il Progetto di Scissione è stato approvato all'unanimità dei consiglieri di amministrazione nominati di CdR e di Borgosesia.

I Comitati Parti Correlate CdR e BGS sono stati coinvolti nella fase delle trattative e dell'istruttoria relativa all'Operazione e, in data 5 e 6 dicembre 2018, hanno emesso all'unanimità dei propri componenti i propri motivati pareri favorevoli circa (i) la sussistenza dell'interesse di CdR e di Borgosesia al compimento dell'Operazione, nonché (ii) la convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni. Il Parere del Comitato CdR è allegato (sub 2) al presente Documento Informativo.

2.8. ILLUSTRAZIONE DEGLI EFFETTI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DELL'OPERAZIONE, FORNENDO ALMENO GLI INDICI DI RILEVANZA APPLICABILI

La scissione, così come descritta assume la qualifica di operazione di maggior rilevanza poiché supera gli indici di rilevanza relativi a controvalore, attivo e passivo così come desumibile dal prospetto di seguito riportato:

Indice	%
Controvalore operazione (fatto pari al patrimonio netto CdR Scisso)/patrimonio netto CdR	99,12
Totale attivo CdR Scisso/ Totale attivo CdR	99,73
Totale passivo CdR Scisso/Totale attivo CdR	63,81

Per ogni ulteriore pertinente informazione riferita alla Scissione si rinvia alla documentazione consultabile sul sito www.compagniadellaruota.com alla sezione Documenti/Scissione parziale e proporzionale del patrimonio di CdR Advance Capital SpA a favore di Borgosesia SpA.

ALLEGATI

1) Progetto di scissione di cui all'art. 2506-*bis* cod. civ. e relativi allegati, ivi incluse le situazioni patrimoniali di CdR e di Borgosesia, redatte ai sensi dell'art. 2506-*ter* cod. civ.;

2) Parere del Comitato Parti Correlate CDR sull'Operazione.

PROGETTO DI

SCISSIONE PARZIALE PROPORZIONALE DI

CDR ADVANCE CAPITAL S.P.A.

IN FAVORE DI

BORGOSESIA S.P.A.

CdR Advance Capital S.p.A.

Sede in Biella, Via Aldo Moro 3/A
Capitale Sociale Euro 171.138,54
CF e Iscrizione al Registro Imprese di Biella n. 02471620027
Iscrizione al REA presso la CCIAA di Biella n. 191045 (Società soggetta alla direzione e coordinamento di DAMA s.r.l.)

BORGOSESIA S.p.A.

Sede in Biella, Via Aldo Moro 3/A
Capitale Sociale Euro 9.632.740,42
CF e Iscrizione al Registro Imprese di Biella n. 00554840017
Iscrizione al REA presso la CCIAA di Biella n. 180789

*

PROGETTO DI SCISSIONE

(ai sensi degli artt. 2506-bis e 2501-ter cod. civ.)

I Consigli di Amministrazione di CdR Advance Capital S.p.A. ("**CdR**" o la "**Scissa**"), ammessa alle negoziazioni sul mercato AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale ("**AIM**") organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**Borsa Italiana**"), e Borgosesia SpA ("**BGS**" o la "**Beneficiaria**"), ammessa alle negoziazioni sul Mercato MTA ("**MTA**") organizzato e gestito da Borsa Italiana, hanno redatto il seguente progetto di scissione parziale proporzionale di CdR in favore di BGS (la "**Scissione**" e il "**Progetto di Scissione**").

La Scissione si inquadra nell'ambito di una più ampia operazione di riorganizzazione, finalizzata al trasferimento a favore di BGS di tutte le attività oggi esercitate da CdR, per il tramite delle sue partecipate, nel settore degli investimenti in *assets non performing* e di quelle a queste "strumentali" (l'**Operazione**). A parziale modifica di quanto deliberato dai Consigli di Amministrazione di CdR e BGS il 23 maggio scorso, il perimetro dell'Operazione ricomprende peraltro oggi anche la partecipazione in Advance SIM SpA (la "**SIM**") atteso che, della maggior parte della consistenza di questa, risulta deliberata la cessione verso un corrispettivo in parte dilazionato (la "**Cessione SIM**") col che, qualora la Cessione SIM intervenisse prima della Data di Efficacia della Scissione, prevista entro il 28 febbraio 2019, il complesso scisso comprenderà le componenti patrimoniali comunque da ciò derivanti oltre alla residua partecipazione in SIM che, in tale evenienza, non supererà comunque il 9,90% del relativo capitale.

A seguito della Scissione, le azioni di CdR e BGS continueranno a essere quotate, rispettivamente, all'AIM e sul MTA.

All'Operazione farà seguito l'istituzione, in seno a BGS, di due autonome divisioni, convenzionalmente denominate "Dimore Evolute" e "CdR", a cui saranno riferiti, rispettivamente, gli investimenti nel settore immobiliare – imperniati in specie sulla rivitalizzazione di interventi a destinazione residenziale in *default* - e quelli "alternativi" di carattere più propriamente mobiliare quali quelli in crediti problematici, *litigation* ed in taluni *assets* industriali "passivi", quali gli impianti per la produzione di energie alternative da fonti rinnovabili, interessati da processi di *turnaround*. Alla divisione "CdR" verrà poi funzionalmente riferita la partecipazione già detenuta da BGS in Borgosesia Gestioni SGR SpA e, più in generale, quelle detenute da CdR in società operanti nel settore dell'amministrazione statica di patrimoni e finanziario – tra cui quella in SIM per la parte che in questa dovesse residuare all'esito della Cessione SIM - e ciò con l'obiettivo di sviluppare nel complesso una attività di *wealth management* "*core*" in grado di offrire, ad investitori istituzionali, *family office* e *high net worth individual*, opportunità di investimento in *assets class* alternative nonché servizi a ciò connessi.

*

1. Società partecipanti alla Scissione

1.1. Società Scissa

CdR Advance Capital S.p.A. con sede in Biella, Via Aldo Moro 3/A, codice fiscale e Iscrizione al Registro Imprese di Biella n. 02471620027, Iscrizione al REA presso la CCIAA di Biella n. 191045.

Alla data del presente Progetto di Scissione, il capitale sociale di CdR è pari ad Euro 171.138,54, interamente versato, suddiviso in n. 12.767.624 azioni ordinarie di Categoria A e n. 6.383.811 azioni di Categoria B, entrambe prive di valore nominale.

Sulla base delle disposizioni di cui agli articoli 19 e 30 delle vigenti pattuizioni statutarie, alle azioni di Categoria B spettano taluni diritti particolari ed in specie:

a. Preventiva approvazione da parte dell'assemblea di categoria, a valere anche quale voto determinante in deroga alle maggioranze previste dalla legge per l'assemblea straordinaria, ove si tratti di materia ricompresa nelle competenze della medesima, delle deliberazioni aventi per oggetto: i. qualsiasi modifica dello statuto sociale; ii. la trasformazione, fusione o la scissione e scioglimento della società; iii. l'emissione di strumenti finanziari partecipativi;

b. Il diritto al 20% degli utili di volta in volta distribuiti, al netto delle somme accantonate a riserva legale e di quelle destinate alla remunerazione dei titolari di azioni di categoria A nella misura pari al 2%, in ragione d'anno, parametrata ad un importo corrispondente alla somma fra il totale del valore nominale implicito di queste e quello della Riserva Sovrapprezzo Azioni di esclusiva pertinenza di questi.

In conformità alle delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti CdR e/o del Consiglio di Amministrazione di questa, alla data del presente Progetto la Scissa risulta, tra l'altro, aver emesso:

(i) n. 20.770.218 warrant denominati "Warrant CdR Advance Capital 2012-2022", quotati sull'AIM (ISIN IT0004818685) ed incorporanti il diritto di sottoscrivere azioni di Categoria A, al prezzo di Euro 0,01 sulla base del rapporto di esercizio, variabile in funzione del valore raggiunto dalle quotazioni delle azioni di compendio, previsto dal relativo regolamento (i "**Warrant Scissa**");

(ii) tre prestiti obbligazionari convertibili (i "**POC**"), ciascuno di Euro 4.950.000 e tutti quotati sull'AIM, aventi in specie le seguenti caratteristiche:

ISIN	Cedola annua	Scadenza
IT0005027807	6,5%	15 luglio 2019
IT0005124653	6%	26 ottobre 2021
IT0005224909	5%	21 dicembre 2022

Ai portatori di tali prestiti i rispettivi regolamenti attribuiscono la facoltà:

(i) di convertire le obbligazioni in azioni di Categoria A nel rapporto di 2.000 azioni per ogni 22 obbligazioni;

(ii) di esercitare tale diritto, anche al di fuori dei singoli periodi di conversione previsti dai rispettivi regolamenti, qualora CdR risultasse interessata da talune operazioni di carattere straordinario e, tra queste, la scissione del proprio patrimonio a favore di altre società, evento questo a cui si ricollega anche la necessità di procedere alla rideterminazione del rapporto di conversione di cui sopra.

1.2. Società Beneficiaria

Borgosesia S.p.A. con sede in Biella, Via Aldo Moro 3/A, codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Biella n. 00554840017, iscrizione al REA presso la CCIAA di Biella n. 180789.

Alla data del presente Progetto di Scissione, il capitale sociale di BGS è pari ad Euro 9.632.740,42, interamente versato, suddiviso in n. 12.043.507 azioni ordinarie ed in n. 862.691 azioni di risparmio, entrambe prive di valore nominale. Sempre alla data del presente Progetto di Scissione la Beneficiaria risulta detenere n. 2.581.239 azioni ordinarie proprie, pari a circa il 20% di quelle (ordinarie e di risparmio) complessivamente emesse.

*

2. Statuti della Scissa e della Beneficiaria e modifiche degli stessi conseguenti alla Scissione

Il presente Progetto di Scissione è redatto sul presupposto dell'avveramento di tutte le condizioni riportate al successivo Paragrafo 5. ed in particolare, per quanto più attiene ai riflessi che da ciò deriveranno sullo statuto della Scissa, dell'approvazione della modifica del Regolamento dei Warrant Scissa e dell'acquisizione del controllo totalitario di CdR Replay S.r.l. da parte della Scissa.

2.1 Statuto della Scissa

Per effetto della Scissione, la Scissa ridurrà il capitale sociale per nominali euro 265.663 in dipendenza dell'assegnazione di parte del suo patrimonio alla Beneficiaria, fermo restando il numero delle azioni in circolazione alla Data di Efficacia, oltre alla eliminazione delle clausole transitorie di aumenti di capitale ormai scaduti.

Si dà peraltro atto che l'importo del capitale sociale sarà stato nel frattempo aumentato ad euro 315.663, in esecuzione dell'aumento di capitale da liberarsi mediante conferimento in natura di quote di CdR Replay S.r.l., descritto al successivo paragrafo 5(ii);

Si dà altresì atto che l'importo definitivo del capitale sociale alla Data di Efficacia, e quindi il numero di Azioni A e B, potranno variare in dipendenza delle seguenti operazioni, con effetto precedente alla Data di Efficacia:

- l'esercizio di Warrant Scissa, in dipendenza di quanto descritto al successivo paragrafo 5(vi).
- l'emissione di nuove azioni di Categoria B per mantenere inalterato il rapporto di 2:1 con le azioni di Categoria A, in dipendenza dell'operazione di conferimento in natura e dell'esercizio dei Warrant Scissa di cui sopra, descritti al successivo paragrafo 5(iv e vii);

Il testo dello statuto della Scissa, che dà evidenza delle modifiche derivanti dalla Scissione, oltre alla eliminazione delle clausole transitorie di aumento di capitale già scaduti, è accluso al presente Progetto di Scissione quale Allegato A.

2.2 Statuto della Beneficiaria

Per effetto della Scissione, allo statuto della Beneficiaria saranno apportate le modificazioni dipendenti da:

(A) l'aumento del capitale sociale per massimi nominali euro 265.663 mediante emissione di massime n. 33.340.052 nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale e aventi godimento regolare, da assegnarsi quanto a n. 26.946.070 ai titolari di azioni di Categoria A e quanto a n. 6.393.982 ai titolari di azioni Categoria B della Scissa sulla base del rapporto di assegnazione indicato nel successivo Paragrafo 4.1;

(B) l'aumento del capitale sociale, in forma scindibile e a pagamento, al servizio della conversione dei POC:

- per massimi nominali euro 4.950.000, mediante emissione di massime n. 5.310.000 azioni ordinarie a servizio della conversione delle obbligazioni del prestito ex "Compagnia della Ruota 2014-2019 – obbligazioni Convertibili 6,5%";
- per massimi nominali euro 4.950.000, mediante emissione di massime n. 5.310.000 azioni ordinarie a servizio della conversione delle obbligazioni del prestito ex "CdR Advance Capital 2015-2021 – Obbligazioni Convertibili 6%";
- per massimi nominali euro 4.950.000, mediante emissione di massime n. 5.310.000 azioni ordinarie a servizio della conversione delle obbligazioni del prestito ex "CdR Advance Capital 2016-2022 – Obbligazioni Convertibili 5%".

Il testo del nuovo statuto della Beneficiaria è accluso al presente Progetto di Scissione quale Allegato B.

*

3. Elementi patrimoniali oggetto di Scissione

3.1 Situazioni patrimoniali di riferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2506-ter e 2501-quater cod. civ., la scissione verrà deliberata sulla base delle situazioni patrimoniali al 30 giugno 2018 approvate in data odierna, rispettivamente, dai Consigli di Amministrazione della Scissa e della Beneficiaria e accluse al presente Progetto di Scissione, rispettivamente, quali Allegati C e D.

3.2 Elementi patrimoniali oggetto di assegnazione alla Beneficiaria

Per effetto della Scissione, alla Beneficiaria sarà assegnato l'intero patrimonio della Scissa con la sola eccezione di disponibilità liquide per Euro 200.000 o di titoli a pronta liquidabilità di pari valore corrente (rispettivamente, il patrimonio trasferito alla Scissa, il **Complesso Scisso** e, quello destinato a permanere alla Beneficiaria, il **Complesso Non Scisso**).

Per maggior chiarezza, all'Allegato E sono riportati con riferimento alla situazione patrimoniale della Scissa al 30 giugno 2018 gli effetti derivanti dalla Scissione fermo restando che (i) il Complesso Scisso verrà definitivamente identificato sulla base delle risultanze emergenti dalla contabilità della Scissa alla Data di Efficacia in conformità a quanto previsto al Paragrafo 6 tenendo conto anche degli effetti derivanti dalle operazioni di cui al Paragrafo 5; (ii) in ogni caso, il Complesso Non Scisso sarà sempre e solo formato, come detto, da disponibilità liquide per Euro 200.000 o da titoli a pronta liquidabilità di pari valore corrente con la conseguenza che le differenze nei valori contabili degli elementi patrimoniali attivi e passivi destinati alla formazione del Complesso Scisso, intervenute dopo il 30 giugno 2018 e dovute alla dinamica aziendale, anche incidenti, positivamente o negativamente, sul relativo patrimonio netto contabile, (gli **Effetti Contabili Sopravvenuti**) non daranno vita ad alcun conguaglio tra Scissa e Beneficiaria.

In conseguenza di quanto precede, verranno trasferiti alla Beneficiaria, tra gli altri, i seguenti rapporti giuridici con le relative passività:

- I POC, per la parte di questi che alla data di Efficacia della Scissione non risultassero già rimborsati in via anticipata o convertiti in azioni della Scissa;
- I prestiti obbligazionari convenzionalmente denominati "NPL Italian Opportunities 2016 – 2021 TV" (ISIN IT0005224917) e "NPL Global 2017-2022 5%" (ISIN IT0005277360), rispettivamente di nominali Euro 4.950.000 (sottoscritto alla data del Progetto di Scissione per Euro 1.455.000) e di nominali Euro 7.000.000 (integralmente sottoscritto), entrambi quotati sul Third Market di Vienna.
- Il prestito obbligazionario convenzionalmente denominato Jumbo 2018-2025 (ISIN IT0005347171) di nominali Euro 25.000.000 la cui emissione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Scissa in data 25 settembre 2018, non ancora sottoscritto alla data del presente progetto e per il quale verrà analogamente richiesta la quotazione sul Third Market di Vienna.

nonché ogni forma di garanzia prestata a terzi.

Le eventuali sopravvenienze attive o passive che si dovessero manifestare a partire dalla Data di Efficacia in relazione, rispettivamente, al Complesso Scisso ed al Complesso Non Scisso rimarranno, rispettivamente, a beneficio o a carico, a seconda dei casi, della Beneficiaria e della Scissa.

Si precisa che, per effetto della Scissione, alla Beneficiaria verranno trasferite anche le azioni BGS di cui la Scissa dovesse risultare titolare alla Data di Efficacia. In particolare, si prevede che il numero di azioni BGS attualmente detenute dalla Scissa è destinato, prima della Data di Efficacia:

- ad incrementarsi in funzione del trasferimento alla Scissa delle azioni BGS attualmente di proprietà di CdR Replay srl;
- a ridursi a ragione della loro distribuzione a favore dei portatori degli strumenti finanziari "CdR conv. 2013".

3.3 Effetti della Scissione sul patrimonio della Scissa e della Beneficiaria

Per quanto attiene agli aspetti contabili, la Scissione avverrà sulla base dei valori a cui gli elementi dell'attivo e del passivo oggetto di trasferimento in favore della Beneficiaria sono iscritti nella contabilità della Scissa fatti salvi gli effetti derivanti dalla loro valutazione in conformità ai principi contabili IAS/IFRS adottati dalla prima (gli "**Effetti IAS**").

Per effetto della Scissione, il patrimonio netto contabile della Scissa - che prima della Data di Efficacia verrà ad incrementarsi a ragione del conferimento a favore di questa di parte delle partecipazioni detenute dai soci di minoranza di CdR Replay srl, della modifica regolamentare interessante i Warrant Scissa e della emissione di nuove azioni di Categoria B (cfr. paragrafo 5.) e ciò per un importo oggi stimabile in complessivi Euro 2.278.648,52 – si ridurrà per un importo pari alla somma algebrica fra Euro 16.502.617 e quello degli Effetti Contabili Sopravvenuti.

Tale importo verrà imputato proporzionalmente a tutte le poste del patrimonio della Scissa, già incrementatesi a ragione di quanto precedentemente esposto, fatta eccezione per quelle rappresentate dal Capitale Sociale e dalle Riserva Legale - che, così operando, si ridurrebbero al di sotto dei limiti di Legge – per la "Riserva POC", destinata ad essere integralmente trasferita alla Beneficiaria al pari dei POC a cui risulta indissolubilmente legata, e per la Riserva ex art. 2426 Cod. Civ., connessa alla valutazione secondo il metodo del patrimonio netto di partecipazioni ricomprese nel Compendio Scisso, precisandosi al riguardo come (i) la deviazione rispetto al principio di imputazione proporzionale degli effetti contabili della Scissione alle singole poste del patrimonio genererà un effetto netto di Euro 47.681 che verrà integralmente attinto dalla Riserva di Sovrapprezzo; (ii) l'importo di quest'ultima, statutariamente di pertinenza dei soli titolari di azioni di Categoria A, verrà ripristinato, in armonia con il rapporto fra azioni di Categoria A e di Categoria B di 2:1, a carico dei titolari di azioni di quest'ultima e ciò in conformità alle previsioni statutarie.

In particolare:

- l'importo di Euro 16.502.617 verrà imputato:
  - (i) per Euro 265.663, a riduzione del capitale sociale e con imputazione proporzionale tanto alle azioni di Categoria A che a quelle di Categoria B;
  - (ii) per complessivi Euro 16.236.954, a riduzione: (i) della riserva sovrapprezzo per Euro 15.238.300 (ii) della riserva legale per Euro 24.227 (iii) della riserva ex art. 2426 Cod. Civ. per Euro 1.279.086 (iv) della riserva straordinaria per Euro 352.410 (v) della riserva POC per Euro 763.739 (vi) di altre riserve di capitale per Euro 55.712(vii) delle perdite pregresse per Euro 67.034 (vii) della perdita di conto economico al 30 giugno 2018, che si ridurrà di Euro 1.409.486.
- l'importo degli Effetti Contabili Sopravvenuti verrà imputato, per quelli aventi mera natura patrimoniale, alla riserva venutasi a modificare in dipendenza degli stessi e, per quelli a cui si riconnettono effetti economici, al risultato formatosi successivamente al 30 giugno 2018.

Considerato che le azioni della Scissa sono prive di indicazione del valore nominale, la menzionata riduzione del capitale sociale non darà luogo ad alcun annullamento di azioni.

Corrispondentemente, il patrimonio netto contabile della Beneficiaria sarà incrementato in ragione della somma fra l'importo di Euro 16.502.617 e quello degli Effetti Contabili Sopravvenuti.

In particolare:

- l'importo di Euro 16.502.617 verrà imputato:
  - (i) per Euro 265.663 a capitale sociale e ciò fronte dell'emissione di n. 33.340.052 azioni ordinarie e
  - (ii) per complessivi Euro 16.236.954, ad incremento: (i) della riserva sovrapprezzo per Euro 15.238.300 (ii) della riserva legale per Euro 24.227(iii) della riserva ex art. 2426 Cod. Civ. per Euro 1.279.086 (iv) della riserva straordinaria per Euro 352.410 (v) della riserva POC per Euro 763.739 (vi) di altre riserve di capitale per Euro 55.712(vii) delle perdite pregresse per Euro 67.034 (vii) del risultato economico al 30 giugno 2018, che si ridurrà di Euro 1.409.486.
- l'importo degli Effetti Contabili Sopravvenuti verrà imputato, per quelli aventi mera natura patrimoniale, alla riserva venutasi a modificare in dipendenza degli stessi e, per quelli a cui si riconnettono effetti economici, al risultato formatosi successivamente al 30 giugno 2018.

Inoltre:

- a riduzione del patrimonio della Beneficiaria sarà portato il valore contabile delle azioni di questa che, alla Data di Efficacia, risulteranno di proprietà della Scissa e ad oggi stimabile in Euro -5.978.406;qualora la Data di Efficacia fosse successiva al 31 dicembre 2018 ma antecedente a quella in cui l'assemblea della Scissa provvederà ad approvare il bilancio riferito a tale esercizio, il relativo risultato, per la parte ricompresa nel Compendio Scisso, verrà destinato ad una apposita posta del netto patrimoniale della Scissa.

I prospetti di seguito riportati riepilogano schematicamente la prevista evoluzione del patrimonio contabile della Scissa e della Beneficiaria precisandosi come gli stessi non tengano peraltro conto né degli Effetti Contabili Sopravvenuti né degli Effetti IAS:

CdR Advance Capital S.p.A.	30-giu-18	Effetti ante scissione[1]	Patrimonio ante scissione	Compendio scisso	Patrimonio post scissione
Capitale sociale	171.139	144.524	315.663	265.663	50.000
Perdite pregresse	-67.381		-67.381	-67.034	-347
Utile esercizio	-1.416.781		-1.416.781	-1.409.486	-7.295
Riserva sovrapprezzo	13.135.116	2.134.124	15.269.240	15.238.300	30.939
Riserva legale	34.228		34.228	24.228	10.000
Riserva 2426	1.279.086		1.279.086	1.279.086	0
Riserva straordinaria	354.234		354.234	352.410	1.824
Riserva POC	763.740		763.740	763.739	0
Altre riserve di capitale B	56.000		56.000	55.712	288
Avanzo di scissione					114.589
PATRIMONIO NETTO	**14.309.379**	**2.278.649**	**16.588.028**	**16.502.618**	**200.000**

Borgosesia S.p.A.	30-giu-18	Scissione	Borgosesia post scissione
Capitale sociale	9.632.740	265.663	9.898.403
Perdite pregresse	-10.826.788	-67.034	-10.893.822
Utile esercizio	5.347	-1.409.486	-1.404.139
Riserva sovrapprezzo	5.472.426	15.238.300	20.710.726
Riserva legale		24.228	24.228
Riserva 2426		1.279.086	1.279.086
Riserva straordinaria		352.410	352.410
Riserva POC		763.739	763.739
Altre riserve di capitale		55.712	55.712
Riserva IFRS	81.655		81.655
Riserva stralcio debito Goldfinger	2.175.435		2.175.435
Azioni proprie		-5.978.406	-5.978.406
PATRIMONIO NETTO	**6.540.815**	**10.524.212**	**17.065.027**

4. Assegnazione delle azioni della Beneficiaria

4.1 Rapporto di assegnazione delle azioni della Beneficiaria

Per effetto della Scissione, tenuto conto della natura proporzionale della stessa, saranno assegnate agli azionisti della Scissa le nuove azioni emesse dalla Beneficiaria in conformità con quanto previsto dai precedenti Paragrafi 2.2 e 3.3, secondo il rapporto:

- N.1,18 azioni ordinarie della Beneficiaria, prive di valore nominale, per ogni n. 1 azione di Categoria A della Scissa;
- N.0,56 azioni ordinarie della Beneficiaria, prive di valore nominale, per ogni n. 1 azione di Categoria B della Scissa.

Non sono previsti conguagli in denaro.

Qualora, in applicazione del rapporto di cambio, spettasse agli azionisti della Scissa di ricevere un numero non intero di azioni della Beneficiaria, quest'ultima assegnerà un numero di azioni fino a concorrenza del numero intero arrotondato per difetto, e riconoscerà agli azionisti il controvalore dei diritti frazionari sulla base del valore delle azioni ordinarie della Beneficiaria registrato l'ultimo giorno di negoziazione precedente la Data di Efficacia della Scissione.

4.2 Modalità di assegnazione delle azioni della Beneficiaria

Le azioni della Beneficiaria saranno assegnate agli azionisti della Scissa, in regime di dematerializzazione e per il tramite degli intermediari autorizzati, a partire dalla Data di Efficacia, con i tempi e le modalità che saranno resi noti mediante la pubblicazione di apposito avviso.

Subordinatamente al rilascio dei necessari provvedimenti autorizzativi, al momento dell'assegnazione, le azioni della Beneficiaria risulteranno negoziate sul MTA.

Le azioni della Beneficiaria assegnate agli azionisti della Scissa per effetto della Scissione avranno godimento identico alle azioni della prima già emesse alla data del presente Progetto di Scissione e, pertanto, attribuiranno agli assegnatari diritti equivalenti a quelli spettanti agli attuali azionisti della Beneficiaria.

*

5. Condizioni cui è sottoposta l'efficacia della Scissione

Oltre che alle condizioni di legge e di statuto - e, fra queste ultime, l'approvazione dell'Operazione da parte dei titolari di azioni di Categoria B della Scissa – il perfezionamento dell'atto di Scissione è subordinato:

(i) all'emissione del provvedimento di equivalenza sul documento informativo di scissione da parte di Consob ai sensi dell'art. 57, comma 1, lett. d) del Regolamento Consob 11971 del 1999;

(ii) all'acquisto da parte della Scissa dell'intero capitale di Cdr Replay srl, anche mediante conferimento in natura in CdR prevedendo un prezzo di emissione delle nuove azioni, al servizio del predetto conferimento, di Euro 2,00 e ciò alla luce della modifica del Regolamento Warrant Scissa di cui infra;

(iii) al trasferimento da CdR Replay srl alla Scissa di tutte le azioni BGS di proprietà di CdR Replay srl;

(iv) alla emissione di nuove azioni di Categoria B della Scissa, ove necessario per mantenere inalterato il rapporto di 2:1 con quelle di Categoria A in dipendenza dell'operazione sub (ii), al prezzo unitario di Euro 0,00894;

(v) all'emissione di nuovi Warrant Scissa ed all'assegnazione gratuita degli stessi a favore dei sottoscrittori delle nuove azioni di Categoria A e Categoria B emesse in dipendenza di quanto previsto ai precedenti punti (ii) e (iv) nel rapporto di un Warrant Scissa per ogni azione di nuova emissione;

(vi) alla modifica del regolamento dei Warrant Scissa nel senso di prevedere a pena di decadenza l'esercizio obbligatorio degli stessi alla Data di Efficacia sulla base di un rapporto fisso di conversione di 0,40201;

(vii) alla emissione di ulteriori nuove azioni di Categoria B della Scissa, per ripristinare il rapporto 2:1 con quelle di Categoria A in dipendenza dell'operazione di cui al precedete punto (vi), al prezzo di Euro 0,00894;

(viii) all'estinzione degli strumenti finanziari "CdR ex ARSIC 2013", emessi da CdR e legati, nei termini di cui al relativo regolamento, all'andamento delle azioni BGS, senza che in dipendenza di ciò nulla si renda dovuto ai relativi portatori;

(ix) all'estinzione degli strumenti finanziari "CdR conv. 2013", anch'essi legati, seppur in termini diversi rispetto a quelli di cui al precedente punto, all'andamento delle azioni BGS, mediante l'assegnazione ai relativi portatori, anche previa modifica del relativo regolamento e fermo, per il resto, il contenuto di questo, di n. 1 azione BGS per ognuno di tali strumenti;

(x) al decorso del termine previsto dai rispettivi regolamenti per l'eventuale esercizio da parte dei portatori dei POC del diritto di conversione anticipata dei rispettivi titoli;

(xi) alla delibera da parte dell'assemblea degli azionisti della Beneficiaria dell'aumento del proprio capitale per massimi Euro 14.850.000 al servizio della conversione dei POC alla stessa trasferiti in forza della Scissione previa rideterminazione del relativo rapporto di conversione da quello attuale di 2.000 azioni per ogni 22 obbligazioni in quello di 2.360 azioni ogni 22

obbligazioni o in altro che più puntualmente potrà essere individuato anche facendo ricorso all'Agente di Calcolo (come definito all'art. 7 dei Regolamenti dei POC) e ciò tenuto conto che lo stesso, a norma dei relativi regolamenti, deve essere modificato, in occasione di operazioni di scissione di cui l'emittente non sia beneficiaria, di modo di attribuire ai relativi portatori la facoltà di esercitare il diritto di conversione su di un numero di azioni della beneficiaria equivalente a quello che sarebbe stato loro assegnato ove le obbligazioni fossero state convertite prima della data di efficacia della scissione stessa.

Prima della Data di Efficacia la Beneficiaria sottoporrà inoltre all'assemblea degli azionisti di risparmio la proposta di procedere alla conversione obbligatoria delle relative azioni in azioni ordinarie sulla base del rapporto di tre azioni ordinarie ogni due di risparmio, fermo restando che la mancata approvazione di questa non inciderà sulla conclusione dell'Operazione il cui calendario prevede, subordinatamente al verificarsi delle condizioni indicate ai precedenti punti da (i) a (xi), che la Scissione possa avere ragionevolmente effetto entro il 28 febbraio 2019.

*

6. Data di decorrenza degli effetti giuridici e contabili della Scissione e della partecipazione agli utili della Beneficiaria

La scissione avrà efficacia quando sarà stata eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 c.c., ovvero a partire dal termine successivo stabilito in sede di atto di Scissione, tenendo conto di quanto sarà all'uopo concordato con la società di gestione del Mercato (la "**Data di Efficacia**").

Ai fini contabili e fiscali, le operazioni effettuate dalla Scissa ed afferenti gli elementi patrimoniali di pertinenza del Compendio Scisso saranno imputate al bilancio della Beneficiaria, anche ai fini dell'art. 173, comma 11, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo Unico delle imposte sui redditi, "DPR 917/1986"), a decorrere dal 1° gennaio dell'anno in cui verrà a ricadere la Data di Efficacia.

*

7. Riflessi tributari della Scissione

Ai fini delle imposte sui redditi, la Scissione è disciplinata dall'art. 173 del DPR 917/1986 e costituisce un'operazione neutrale che, pertanto, non comporta il realizzo o la distribuzione di plusvalenze o minusvalenze dei beni della Scissa.

Gli obblighi tributari della Scissa riferibili ai periodi di imposta anteriori alla data dalla quale l'Operazione ha effetto saranno adempiuti dalla Scissa. La Beneficiaria sarà solidalmente responsabile con la Scissa per le imposte, interessi, sanzioni e ogni altro debito tributario, relativi al periodo anteriore alla Data di Efficacia.

La Scissione è esclusa dall'ambito applicativo dell'Iva, ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. f) del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, ed è soggetta all'imposta di registro in misura fissa di Euro 200, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. b), Tariffa Parte I, D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

*

8. Trattamento riservato a particolari categorie di soci e possessori di titoli diversi dalle azioni

Relativamente alla Scissa:

- i titolari di azioni di Categoria A e di azioni di Categoria B avranno diritto di ricevere azioni ordinarie della Beneficiaria, in via proporzionale, sulla base del rapporto stabilito nel Paragrafo 4.1;
- i titolari dei POC avranno diritto di conversione anticipata, ai sensi dell'art. 2503-bis c.c., fermo restando che, in caso di mancata conversione, essi avranno diritto di proseguire nel medesimo rapporto obbligatorio, rispetto al quale la Beneficiaria assumerà la qualifica di emittente delle relative obbligazioni in circolazione, previa modifica di ciascun regolamento, con equivalenti diritti per i portatori delle obbligazioni, fatto salvo l'adeguamento del rapporto di conversione delle obbligazioni medesime in dipendenza della scissione;
- i titolari dei Warrant Scissa avranno diritto di esercitare i Warrant stessi, nei termini e alle condizioni che saranno previsti dalle deliberazioni di modifica e adeguamento del Regolamento dei Warrant Scissa, con conseguente estinzione in caso di mancato esercizio;
- i titolari dei prestiti obbligazionari convenzionalmente denominati "NPL Italian Opportunities

2016 – 2021 TV" (ISIN IT0005224917), "NPL Global 2017-2022 5%" (ISIN IT0005277360) e Jumbo 2018-2025 (ISIN IT0005347171) avranno diritto di proseguire nel medesimo rapporto, rispetto al quale la Beneficiaria assumerà la qualifica di emittente, con equivalenti diritti per i portatori delle obbligazioni;

- gli strumenti finanziari "CdR ex ARSIC 2013", saranno estinti;
- i titolari degli strumenti finanziari "CdR conv. 2013" avranno diritto di ricevere in assegnazione, anche previa modifica del relativo regolamento e fermo, per il resto, il contenuto di questo, n. 1 azione BGS per ogni strumento finanziario posseduto.

Relativamente alla Beneficiaria, non sono previsti trattamenti particolari per i titolari di azioni ordinarie e di azioni di risparmio.

*

9. Vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla Scissione

Non è previsto alcun vantaggio particolare a favore degli amministratori delle società partecipanti alla Scissione.

*

10. Recesso

Non ricorrono i presupposti per l'esercizio del diritto di recesso ai sensi degli artt. 2437, comma 1, e 2437 quinquies cod. civ. da parte degli azionisti che non votino a favore della Scissione nell'ambito della deliberazione di cui all'art. 2502 cod. civ.

*

Sono salve (i) eventuali integrazioni e/o variazioni del Progetto di Scissione e dei suoi allegati richiesti dalle competenti Autorità e società di gestione dei mercati, (ii) aggiornamenti (anche numerici) connessi e/o conseguenti, tra l'altro, all'esercizio da parte dei portatori dei POC della facoltà di conversione anticipata, loro spettante in dipendenza della Scissione, entro la Data di Efficacia e (iii) eventuali modifiche che non incidano sui diritti dei soci o dei terzi, ai sensi dell'art. 2502, comma 2, cod. civ.

*

Allegati

Allegato A	Testo dello statuto della Scissa
Allegato B	Testo dello statuto della Beneficiaria
Allegato C	Situazione patrimoniale della Scissa al 30 giugno 2018
Allegato D	Situazione patrimoniale della Beneficiaria al 30 giugno 2018
Allegato E	Elementi patrimoniali compresi nel compendio Scisso

*

Biella, 26 ottobre 2018

CdR Advance Capital SpA

(Il Presidente del CdA)

Borgosesia S.p.A.

(Il Presidente del CdA)

STATUTO VIGENTE	STATUTO AGGIORNATO
TITOLO I **COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - OGGETTO E DOMICILIO**	**TITOLO I** **COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - OGGETTO E DOMICILIO**
Art. 1) COSTITUZIONE E DENOMINAZIONE È costituita una società per azioni denominata "CdR Advance Capital S.p.A." senza vincoli di rappresentazione grafica.	**Art. 1) COSTITUZIONE E DENOMINAZIONE** È costituita una società per azioni denominata "CdR Advance Capital S.p.A." senza vincoli di rappresentazione grafica.
Art. 2) SEDE La società ha sede legale in Biella all'indirizzo risultante presso il competente registro delle imprese. La sede potrà essere trasferita, purché in Italia, con deliberazione del consiglio di amministrazione. La società, con deliberazione del consiglio di amministrazione, può istituire e/o sopprimere, nei modi di legge, sia in Italia sia all'estero, sedi secondarie, filiali, succursali, rappresentanze, agenzie o dipendenze di ogni genere o unità locali comunque denominate.	**Art. 2) SEDE** La società ha sede legale in Biella all'indirizzo risultante presso il competente registro delle imprese. La sede potrà essere trasferita, purché in Italia, con deliberazione del consiglio di amministrazione. La società, con deliberazione del consiglio di amministrazione, può istituire e/o sopprimere, nei modi di legge, sia in Italia sia all'estero, sedi secondarie, filiali, succursali, rappresentanze, agenzie o dipendenze di ogni genere o unità locali comunque denominate.
Art. 3) DURATA La durata della società, salvo proroga o scioglimento, è stabilita al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata, una o più volte, mediante deliberazione dell'assemblea, senza che ciò possa dar luogo al diritto di recesso dalla società.	**Art. 3) DURATA** La durata della società, salvo proroga o scioglimento, è stabilita al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata, una o più volte, mediante deliberazione dell'assemblea, senza che ciò possa dar luogo al diritto di recesso dalla società.
Art. 4) OGGETTO L'attività che costituisce l'oggetto sociale si sostanzia nell'acquisto e gestione di partecipazioni, a scopo di stabile investimento in società o veicoli non societari e joint venture operanti: A. In via prevalente, nell'acquisto, finalizzato alla successiva valorizzazione, di beni mobili, immobili, partecipazioni, crediti ed assets in genere e ciò nell'ambito delle c.d. special situation ovvero situazioni problematiche e complesse di varia natura anche originatesi in seno a procedure concorsuali ex Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, e successive modificazioni e integrazioni o di altre situazioni di crisi aziendali disciplinate da disposizioni speciali; B. In via non prevalente, in attività strumentali a quelle precedentemente indicate quali, a titolo esemplificativo, quelle di amministrazione statica o gestione di patrimoni, management ed outsourcing immobiliare, corporate finance, intermediazione finanziaria. Previa conforme delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione, e nel rispetto di ogni pertinente disposizione di Legge, le attività sub A e B potranno essere esercitate direttamente anche dalla società. La società potrà inoltre esercitare tutte le attività e compiere tutti gli atti e le operazioni strumentali o connesse alle attività sopra descritte, quali, a titolo esemplificativo, lo studio, la ricerca e l'analisi in materia economica e finanziaria, nonché l'assistenza e la consulenza alle imprese in materia di struttura finanziaria, strategia industriale e di questioni connesse (ivi incluse operazioni di ristrutturazione e/o riorganizzazioni aziendali o societaria). La società potrà altresì svolgere per le società partecipate e consociate servizi tecnico-amministrativi e di	**Art. 4) OGGETTO** L'attività che costituisce l'oggetto sociale si sostanzia nell'acquisto e gestione di partecipazioni, a scopo di stabile investimento in società o veicoli non societari e joint venture operanti: A. In via prevalente, nell'acquisto, finalizzato alla successiva valorizzazione, di beni mobili, immobili, partecipazioni, crediti ed assets in genere e ciò nell'ambito delle c.d. special situation ovvero situazioni problematiche e complesse di varia natura anche originatesi in seno a procedure concorsuali ex Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, e successive modificazioni e integrazioni o di altre situazioni di crisi aziendali disciplinate da disposizioni speciali; B. In via non prevalente, in attività strumentali a quelle precedentemente indicate quali, a titolo esemplificativo, quelle di amministrazione statica o gestione di patrimoni, management ed outsourcing immobiliare, corporate finance, intermediazione finanziaria. Previa conforme delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione, e nel rispetto di ogni pertinente disposizione di Legge, le attività sub A e B potranno essere esercitate direttamente anche dalla società. La società potrà inoltre esercitare tutte le attività e compiere tutti gli atti e le operazioni strumentali o connesse alle attività sopra descritte, quali, a titolo esemplificativo, lo studio, la ricerca e l'analisi in materia economica e finanziaria, nonché l'assistenza e la consulenza alle imprese in materia di struttura finanziaria, strategia industriale e di questioni connesse (ivi incluse operazioni di ristrutturazione e/o riorganizzazioni aziendali o societaria). La società potrà altresì svolgere per le società partecipate e consociate

coordinamento, servizi promozionali e di marketing ed attività per la soluzione dei problemi nelle aree finanziarie. La Società potrà, ai fini del raggiungimento dell'oggetto sociale, acquistare, vendere, permutare, dare e prendere in affitto immobili ad uso funzionale, concedere ipoteche, avalli, fideiussioni, intrattenere rapporti bancari e compiere qualsiasi altra operazione di natura mobiliare ed immobiliare, assicurativa e commerciale, nonché compiere tutto quanto abbia attinenza anche indiretta con lo scopo sociale e sia comunque ritenuta utile al raggiungimento dello stesso, effettuando, di conseguenza tutti gli atti e concludendo tutte le operazioni contrattuali necessarie o utili alla realizzazione dei fini e dell'attività della società, anche a titolo gratuito, per interesse proprio o di società controllanti, partecipate o soggette a comune controllo. E' fatto divieto di esercitare ogni e qualsiasi attività non consentita ai soggetti non iscritti in determinati albi e/ elenchi e in particolare quella finanziaria, bancaria ovvero ogni attività subordinata a speciali autorizzazioni qualora non ne sia in possesso.	servizi tecnico-amministrativi e di coordinamento, servizi promozionali e di marketing ed attività per la soluzione dei problemi nelle aree finanziarie. La Società potrà, ai fini del raggiungimento dell'oggetto sociale, acquistare, vendere, permutare, dare e prendere in affitto immobili ad uso funzionale, concedere ipoteche, avalli, fideiussioni, intrattenere rapporti bancari e compiere qualsiasi altra operazione di natura mobiliare ed immobiliare, assicurativa e commerciale, nonché compiere tutto quanto abbia attinenza anche indiretta con lo scopo sociale e sia comunque ritenuta utile al raggiungimento dello stesso, effettuando, di conseguenza tutti gli atti e concludendo tutte le operazioni contrattuali necessarie o utili alla realizzazione dei fini e dell'attività della società, anche a titolo gratuito, per interesse proprio o di società controllanti, partecipate o soggette a comune controllo. E' fatto divieto di esercitare ogni e qualsiasi attività non consentita ai soggetti non iscritti in determinati albi e/ elenchi e in particolare quella finanziaria, bancaria ovvero ogni attività subordinata a speciali autorizzazioni qualora non ne sia in possesso.
Art. 5) DOMICILIO Il domicilio degli azionisti per i loro rapporti con la società è quello risultante dal libro dei soci. Gli amministratori e i sindaci devono comunicare alla società il proprio numero di fax e/o il proprio indirizzo di posta elettronica ovvero ogni variazione degli stessi.	**Art. 5) DOMICILIO** Il domicilio degli azionisti per i loro rapporti con la società è quello risultante dal libro dei soci. Gli amministratori e i sindaci devono comunicare alla società il proprio numero di fax e/o il proprio indirizzo di posta elettronica ovvero ogni variazione degli stessi.
TITOLO II **CAPITALE SOCIALE - AZIONI - TRASFERIMENTO - RECESSO SOCI E CAPITALE**	**TITOLO II** **CAPITALE SOCIALE - AZIONI - TRASFERIMENTO - RECESSO SOCI E CAPITALE**
Art. 6) CAPITALE SOCIALE, AZIONI 6.1 Il capitale sociale ammonta ad Euro 171.138,54 (centosettantunomilacentotrentotto virgola cinquantaquattro) ed è diviso in complessive numero n. 19.151.435 (diciannovemilionicentocinquantunomilaquattrocentotrentacinque) azioni, senza indicazione del valore nominale, delle seguenti categorie: a) n. 12.767.624 (dodicimilionisettecentosesantasettemilaseicentoventiquattro) azioni di categoria A prive di valore nominale (le "Azioni A"); b) n. 6.383.811 (seimilionitrecentoottantatremilaottocentoundici) azioni di categoria B prive di valore nominale (le "Azioni B" e, insieme alle Azioni A, le "Azioni"). Le Azioni A hanno i diritti e le caratteristiche previste dalla legge per le azioni ordinarie, con il privilegio sulla distribuzione degli utili previsto dall'articolo 30.1 (ii) e (iv) , del presente statuto. Le Azioni B hanno i medesimi diritti e le medesime	**Art. 6) CAPITALE SOCIALE, AZIONI** 6.1 Il capitale sociale ammonta ad Euro [~~171.138,54 (centosettantunomilacentotrentotto virgola cinquantaquattro)~~50.000,00][1] ed è diviso in complessive numero n. [19.151.435][2] ~~(diciannovemilionicentocinquantunomilaquattrocentotrentacinque)~~ azioni, senza indicazione del valore nominale, delle seguenti categorie: a) n. [12.767.624][2] ~~(dodicimilionisettecentosesantasettemilaseicentoventiquattro)~~ azioni di categoria A prive di valore nominale (le "Azioni A"); b) n. [6.383.811][2] ~~(seimilionitrecentoottantatremilaottocentoundici)~~ azioni di categoria B prive di valore nominale ~~—~~(le "Azioni B" e, insieme alle Azioni A, le "Azioni"). Le Azioni A hanno i diritti e le caratteristiche previste dalla legge per le azioni ordinarie, con il privilegio sulla distribuzione degli utili previsto dall'articolo 30.1 (ii) e (iv) , del presente statuto. Le Azioni B hanno i medesimi diritti e le medesime

[1] Importo variabile in dipendenza delle operazioni sul capitale sociale descritte nei paragrafi 2 e 5 del progetto di scissione.

[2] Numero variabile in dipendenza delle operazioni sul capitale sociale descritte nei paragrafi 2 e 5 del progetto di scissione

caratteristiche delle Azioni A, salvo conferire il diritto agli utili secondo quanto specificato nell'articolo 30.1 (iii) del presente statuto e non danno diritto alla distribuzione, né durante la vita della società né all'atto della sua liquidazione, della Riserva Sovrapprezzo Azioni A. Tutte le azioni di ciascuna categoria hanno le medesime caratteristiche e conferiscono i medesimi diritti. La società ha inoltre facoltà di emettere ulteriori categorie di azioni ovvero warrant. Le azioni sono indivisibili. In caso di comproprietà, i diritti dei contitolari sono esercitati da un rappresentante comune ai sensi dell'art. 2347 del codice civile. Le azioni sono nominative. Tutte le azioni della società sono dematerializzate secondo le norme vigenti per il sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati o su sistemi multilaterali di negoziazione. * * * * L'assemblea straordinaria in data 5 novembre 2013 ha deliberato di emettere massime n. 4.267.000 Azioni A, senza indicazione del valore nominale, a servizio della conversione di strumenti finanziari convertibili ex art. 2411, comma 3, c.c., contestualmente emessi dalla assemblea straordinaria, entro il termine finale fissato del 31 gennaio 2017, fermo restando l'ammontare del capitale sociale al momento della conversione, con le modalità, secondo il rapporto di conversione e nei termini stabiliti nella deliberazione medesima. L'assemblea straordinaria in data 5 novembre 2013 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile per massimi nominali euro 48.004,00 mediante emissione di massime n. 2.133.500 nuove Azioni B, senza indicazione del valore nominale, entro il termine finale del 28 febbraio 2017. Il consiglio di Amministrazione, a valere sulla delega conferita dall'assemblea in data 30 aprile 2014, ha deliberato: in data 8 luglio 2014: di aumentare il capitale sociale a pagamento ed in via scindibile, a servizio della conversione del prestito obbligazionario convertibile, per un valore massimo di nominali Euro 57.150,00 (cinquantasettemilacentocinquanta virgola zero zero), mediante emissione di massime n. 4.500.000 (quattromilionicinquecentomila) nuove azioni A, senza indicazione del valore nominale, entro il termine ultimo per l'esercizio del diritto di conversione; in data 29 settembre 2015: di aumentare il capitale sociale a pagamento ed in via scindibile, a servizio della conversione del prestito obbligazionario convertibile, per un valore massimo di nominali Euro 40.050,00 (quarantamilacinquanta virgola zero zero), mediante emissione di massime n. 4.500.000 (quattromilionicinquecentomila) nuove azioni A,	caratteristiche delle Azioni A, salvo conferire il diritto agli utili secondo quanto specificato nell'articolo 30.1 (iii) del presente statuto e non danno diritto alla distribuzione, né durante la vita della società né all'atto della sua liquidazione, della Riserva Sovrapprezzo Azioni A. Tutte le azioni di ciascuna categoria hanno le medesime caratteristiche e conferiscono i medesimi diritti. La società ha inoltre facoltà di emettere ulteriori categorie di azioni ovvero warrant. Le azioni sono indivisibili. In caso di comproprietà, i diritti dei contitolari sono esercitati da un rappresentante comune ai sensi dell'art. 2347 del codice civile. Le azioni sono nominative. Tutte le azioni della società sono dematerializzate secondo le norme vigenti per il sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati o su sistemi multilaterali di negoziazione. * * * * ~~L'assemblea straordinaria in data 5 novembre 2013 ha deliberato di emettere massime n. 4.267.000 Azioni A, senza indicazione del valore nominale, a servizio della conversione di strumenti finanziari convertibili ex art. 2411, comma 3, c.c., contestualmente emessi dalla assemblea straordinaria, entro il termine finale fissato del 31 gennaio 2017, fermo restando l'ammontare del capitale sociale al momento della conversione, con le modalità, secondo il rapporto di conversione e nei termini stabiliti nella deliberazione medesima.~~ ~~L'assemblea straordinaria in data 5 novembre 2013 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile per massimi nominali euro 48.004,00 mediante emissione di massime n. 2.133.500 nuove Azioni B, senza indicazione del valore nominale, entro il termine finale del 28 febbraio 2017.~~ ~~Il consiglio di Amministrazione, a valere sulla delega conferita dall'assemblea in data 30 aprile 2014, ha deliberato:~~ ~~in data 8 luglio 2014: di aumentare il capitale sociale a pagamento ed in via scindibile, a servizio della conversione del prestito obbligazionario convertibile, per un valore massimo di nominali Euro 57.150,00 (cinquantasettemilacentocinquanta virgola zero zero), mediante emissione di massime n. 4.500.000 (quattromilionicinquecentomila) nuove azioni A, senza indicazione del valore nominale, entro il termine ultimo per l'esercizio del diritto di conversione;~~ ~~in data 29 settembre 2015: di aumentare il capitale sociale a pagamento ed in via scindibile, a servizio della conversione del prestito obbligazionario convertibile, per un valore massimo di nominali Euro 40.050,00 (quarantamilacinquanta virgola zero zero), mediante emissione di massime n.~~

senza indicazione del valore nominale, entro il termine ultimo per l'esercizio del diritto di conversione; - di aumentare il capitale sociale a pagamento, sempre in via scindibile, di un ulteriore importo nominale di Euro 40.050,00 (quarantamilacinquanta virgola zero zero) mediante emissione alla pari di n. 4.500.000 (quattromilionicinquecentomila) azioni di categoria B senza indicazione del valore nominale, entro 30 (trenta) giorni dalla scadenza dell'ultimo periodo di conversione quando, essendo i portatori delle obbligazioni convertibili decaduti dal diritto di convertire le stesse in azioni di categoria A, sarà conosciuto il numero delle stesse emesso per effetto della conversione. in data 5 dicembre 2016: - (i) di aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile, a servizio esclusivo della conversione delle obbligazioni, per un controvalore complessivo massimo di Euro 4.950.000 (quattromilioni nove centocinquantamila), e così di nominali Euro 40.050,00 (quarantamilacinquanta virgola zero zero), attuando questo aumento mediante emissione di massime n. 4.500.000 (quattromilionicinquecentomila) nuove azioni di categoria A, senza indicazione del valore nominale, entro il termine ultimo per l'esercizio del diritto di conversione; (ii) di aumentare il capitale sociale a pagamento, sempre in via scindibile, di un ulteriore importo nominale di Euro 252.000 (duecentocinquantaduemila) con corrispondente emissione di n. 2.250.000 (duemilioniduecentocinquantamila) nuove azioni di categoria B che verranno emesse, ad un prezzo unitario di emissione di euro 0,0112 (zero virgola zero centododici), il tutto se e nella misura in cui i titolari di obbligazioni convertibili relativi ad entrambi i prestiti, eserciteranno il loro diritto di conversione in azioni di categoria A. Il Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2017 ha deliberato: Di aumentare il capitale sociale a pagamento con sovrapprezzo da Euro 159.680,12 (centocinquantanovemilaseicentottanta/dodici) ad euro 166.713,22 (centosessantaseimilasettecentotredici/ventidue) mediante emissione di n° 790.236 (settecentonovantamiladuecentotrentasei) azioni di Categoria A senza indicazione del valore nominale – del tutto parificate a quelle in circolazione e come queste negoziate nel sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., della parità contabile di Euro 0,0089 (zero e ottantanove) ciascuna, maggiorato di Euro 1,13 (uno e tredici) per ciascuna azione a titolo di sovrapprezzo - e pertanto al prezzo di Euro 1,1389 (uno e milletrecentottantanove) - (Aumento A); Di dare atto, come consentito dalla delibera	~~4.500.000 (quattromilionicinquecentomila) nuove azioni A, senza indicazione del valore nominale, entro il termine ultimo per l'esercizio del diritto di conversione;~~ ~~- di aumentare il capitale sociale a pagamento, sempre in via scindibile, di un ulteriore importo nominale di Euro 40.050,00 (quarantamilacinquanta virgola zero zero) mediante emissione alla pari di n. 4.500.000 (quattromilionicinquecentomila) azioni di categoria B senza indicazione del valore nominale, entro 30 (trenta) giorni dalla scadenza dell'ultimo periodo di conversione quando, essendo i portatori delle obbligazioni convertibili decaduti dal diritto di convertire le stesse in azioni di categoria A, sarà conosciuto il numero delle stesse emesso per effetto della conversione.~~ ~~in data 5 dicembre 2016: - (i) di aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile, a servizio esclusivo della conversione delle obbligazioni, per un controvalore complessivo massimo di Euro 4.950.000 (quattromilioni nove centocinquantamila), e così di nominali Euro 40.050,00 (quarantamilacinquanta virgola zero zero), attuando questo aumento mediante emissione di massime n. 4.500.000 (quattromilionicinquecentomila) nuove azioni di categoria A, senza indicazione del valore nominale, entro il termine ultimo per l'esercizio del diritto di conversione;~~ ~~(ii) di aumentare il capitale sociale a pagamento, sempre in via scindibile, di un ulteriore importo nominale di Euro 252.000 (duecentocinquantaduemila) con corrispondente emissione di n. 2.250.000 (duemilioniduecentocinquantamila) nuove azioni di categoria B che verranno emesse, ad un prezzo unitario di emissione di euro 0,0112 (zero virgola zero centododici), il tutto se e nella misura in cui i titolari di obbligazioni convertibili relativi ad entrambi i prestiti, eserciteranno il loro diritto di conversione in azioni di categoria A.~~ ~~Il Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2017 ha deliberato:~~ ~~Di aumentare il capitale sociale a pagamento con sovrapprezzo da Euro 159.680,12 (centocinquantanovemilaseicentottanta/dodici) ad euro 166.713,22 (centosessantaseimilasettecentotredici/ventidue) mediante emissione di n° 790.236 (settecentonovantamiladuecentotrentasei) azioni di Categoria A senza indicazione del valore nominale – del tutto parificate a quelle in circolazione e come queste negoziate nel sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., della parità contabile di Euro 0,0089 (zero e ottantanove) ciascuna, maggiorato di Euro 1,13 (uno e tredici)~~

dell'assemblea dei soci in data 30 aprile 2014, che non spetta agli azionisti il diritto d'opzione sulle emittende nuove azioni di Categoria A, in quanto tali azioni verranno totalmente liberate a fronte del conferimento in natura da parte dei signori GROSSO Massimo, PIERAZZI Luca e VALENTI Andrea, pure qui presenti, dei loro rispettivi diritti di opzione sull'aumento di capitale sociale deliberato in data 23 dicembre 2016 dalla società "ADVANCE CORPORATE FINANCE S.R.L.", e precisamente: quanto al signor GROSSO Massimo al 41,67% (quarantuno virgola sessantasette per cento) del deliberato aumento di capitale sociale; quanto al signor PIERAZZI Luca al 41,67% (quarantuno virgola sessantasette per cento) del deliberato aumento di capitale sociale; quanto al signor VALENTI Andrea al 16,66% (sedici virgola sessantasei per cento) del deliberato aumento capitale sociale; e quindi complessivamente pari a nominali Euro 36.735,00 (trentaseimilasettecentotrentacinque), corrispondenti al 100% (cento per cento) del deliberato aumento del capitale sociale; Di procedere, al fine di mantenere invariato il rapporto di 2:1 tra le azioni di Categoria A e le azioni di Categoria B, ad aumentare il capitale sociale a pagamento, senza sovrapprezzo, mediante emissione di n. 395.118 (trecentonovantacinquemilacentodiciotto) azioni di Categoria B senza indicazione del valore nominale, del valore effettivo di Euro 4.425,32 (quattromilaquattrocentoventicinque/trentadue) - (Aumento B); Di riservare in sottoscrizione l'Aumento B esclusivamente a favore dei titolari di azioni della medesima categoria B, in proporzione alle azioni da essi possedute al momento dell'offerta da parte dell'organo amministrativo, stante il consenso unanime dei possessori di Azioni B i quali hanno già formalizzato e comunicato alla società la loro volontà di sottoscrizione integrale dello stesso e dell'eventuale inoptato entro il termine di efficacia dell'Aumento A e comunque entro il 30 giugno 2017; Di fissare il termine ultimo per l'esecuzione dell'Aumento B secondo quanto previsto dall'articolo 2441 c.c., alla stessa data di efficacia dell'Aumento A e non oltre il 30 giugno 2017, stabilendo che le sottoscrizioni e i relativi versamenti intervenuti prima di tale data acquisiscano efficacia dallo spirare del termine finale di sottoscrizione, prevedendo che, nel caso in cui detto ultimo aumento di capitale non sia ancora interamente sottoscritto entro il termine finale di sottoscrizione previsto dalla legge, esso resterà privo di effetto. Di prevedere che l'efficacia dell'Aumento A coincida con la data di sottoscrizione e liberazione integrale dell'Aumento B, al fine di rispettare il rapporto 2:1 (due a uno) fra le azioni di Categoria A e le azioni di	~~per ciascuna azione a titolo di sovrapprezzo - e pertanto al prezzo di Euro 1,1389 (uno e milletrecentottantanove) - (Aumento A);~~ ~~Di dare atto, come consentito dalla delibera dell'assemblea dei soci in data 30 aprile 2014, che non spetta agli azionisti il diritto d'opzione sulle emittende nuove azioni di Categoria A, in quanto tali azioni verranno totalmente liberate a fronte del conferimento in natura da parte dei signori GROSSO Massimo, PIERAZZI Luca e VALENTI Andrea, pure qui presenti, dei loro rispettivi diritti di opzione sull'aumento di capitale sociale deliberato in data 23 dicembre 2016 dalla società "ADVANCE CORPORATE FINANCE S.R.L.", e precisamente:~~ ~~quanto al signor GROSSO Massimo al 41,67% (quarantuno virgola sessantasette per cento) del deliberato aumento di capitale sociale;~~ ~~quanto al signor PIERAZZI Luca al 41,67% (quarantuno virgola sessantasette per cento) del deliberato aumento di capitale sociale;~~ ~~quanto al signor VALENTI Andrea al 16,66% (sedici virgola sessantasei per cento) del deliberato aumento capitale sociale;~~ ~~e quindi complessivamente pari a nominali Euro 36.735,00 (trentaseimilasettecentotrentacinque), corrispondenti al 100% (cento per cento) del deliberato aumento del capitale sociale;~~ ~~Di procedere, al fine di mantenere invariato il rapporto di 2:1 tra le azioni di Categoria A e le azioni di Categoria B, ad aumentare il capitale sociale a pagamento, senza sovrapprezzo, mediante emissione di n. 395.118 (trecentonovantacinquemilacentodiciotto) azioni di Categoria B senza indicazione del valore nominale, del valore effettivo di Euro 4.425,32 (quattromilaquattrocentoventicinque/trentadue) - (Aumento B);~~ ~~Di riservare in sottoscrizione l'Aumento B esclusivamente a favore dei titolari di azioni della medesima categoria B, in proporzione alle azioni da essi possedute al momento dell'offerta da parte dell'organo amministrativo, stante il consenso unanime dei possessori di Azioni B i quali hanno già formalizzato e comunicato alla società la loro volontà di sottoscrizione integrale dello stesso e dell'eventuale inoptato entro il termine di efficacia dell'Aumento A e comunque entro il 30 giugno 2017;~~ ~~Di fissare il termine ultimo per l'esecuzione dell'Aumento B secondo quanto previsto dall'articolo 2441 c.c., alla stessa data di efficacia dell'Aumento A e non oltre il 30 giugno 2017, stabilendo che le sottoscrizioni e i relativi versamenti intervenuti prima di tale data acquisiscano efficacia dallo spirare del termine finale di sottoscrizione, prevedendo che, nel caso in cui detto ultimo aumento di capitale non sia~~

Categoria B, comunque sempre nel rispetto di termini di cui all'articolo 2441 c.c.. A questo punto, procedendosi seduta stante al collocamento delle nuove azioni di categoria A i signori GROSSO Massimo, PIERAZZI Luca e VALENTI Andrea sottoscrivono complessivamente n. 790.236 (settecentonovantamiladuecentotrentasei) azioni di Categoria A per il prezzo di Euro 1,1389 (uno/milletrecentottantanove), comprensivo del predetto sovrapprezzo di Euro 1,13 (uno/tredici) per ciascuna azione e precisamente: il signor GROSSO Massimo sottoscrive n.329.291 (trecentoventinovemiladuecentonovantuno) azioni; il signor PIERAZZI Luca, n. 329.291 (trecentoventinovemiladuecentonovantuno) azioni; il signor VALENTI Andrea, n. 131.654 (centotrentunomilaseicentocinquantaquattro) azioni. * * * *	~~ancora interamente sottoscritto entro il termine finale di sottoscrizione previsto dalla legge, esso resterà privo di effetto.~~ ~~Di prevedere che l'efficacia dell'Aumento A coincida con la data di sottoscrizione e liberazione integrale dell'Aumento B, al fine di rispettare il rapporto 2:1 (due a uno) fra le azioni di Categoria A e le azioni di Categoria B, comunque sempre nel rispetto di termini di cui all'articolo 2441 c.c..~~ ~~A questo punto, procedendosi seduta stante al collocamento delle nuove azioni di categoria A i signori GROSSO Massimo, PIERAZZI Luca e VALENTI Andrea sottoscrivono complessivamente n. 790.236~~ ~~(settecentonovantamiladuecentotrentasei) azioni di Categoria A per il prezzo di Euro 1,1389 (uno/milletrecentottantanove), comprensivo del predetto sovrapprezzo di Euro 1,13 (uno/tredici) per ciascuna azione e precisamente:~~ ~~il signor GROSSO Massimo sottoscrive n.329.291 (trecentoventinovemiladuecentonovantuno) azioni;~~ ~~il signor PIERAZZI Luca, n. 329.291 (trecentoventinovemiladuecentonovantuno) azioni;~~ ~~il signor VALENTI Andrea, n. 131.654 (centotrentunomilaseicentocinquantaquattro) azioni.~~ * * * *
6.2 Le Azioni B sono automaticamente convertite in Azioni A a seguito della comunicazione alla società e al mercato nonché, ove previsto dalle disposizioni di legge o regolamento applicabili, all'autorità di vigilanza e/o di gestione del mercato, ovvero ai soggetti da questi indicati, con la quale l'offerente, ai sensi degli articoli 106 e seguenti del TUF, dichiarerà il sorgere dell'obbligo di promuovere l'offerta pubblica di acquisto o scambio ("OPA") obbligatoria di cui al successivo articolo 12 del presente statuto, a condizione tuttavia che contestualmente alla predetta comunicazione l'offerente attesti con idonea documentazione di essersi messo in condizione di poter far fronte ad ogni impegno di pagamento del corrispettivo in contanti o in natura derivante dall'OPA. In mancanza di tale attestazione o nel caso di comunicazione alla società e al mercato nonché, ove previsto dalle disposizioni di legge o regolamento applicabili, all'autorità di vigilanza e/o di gestione del mercato, ovvero ai soggetti da questi indicati, con la quale l'offerente, ai sensi degli articoli 102 e seguenti del TUF, comunicherà la decisione di voler effettuare un'OPA volontaria sulla società, la conversione delle Azioni B in Azioni A sarà esclusivamente facoltativa.	6.2 Le Azioni B sono automaticamente convertite in Azioni A a seguito della comunicazione alla società e al mercato nonché, ove previsto dalle disposizioni di legge o regolamento applicabili, all'autorità di vigilanza e/o di gestione del mercato, ovvero ai soggetti da questi indicati, con la quale l'offerente, ai sensi degli articoli 106 e seguenti del TUF, dichiarerà il sorgere dell'obbligo di promuovere l'offerta pubblica di acquisto o scambio ("OPA") obbligatoria di cui al successivo articolo 12 del presente statuto, a condizione tuttavia che contestualmente alla predetta comunicazione l'offerente attesti con idonea documentazione di essersi messo in condizione di poter far fronte ad ogni impegno di pagamento del corrispettivo in contanti o in natura derivante dall'OPA. In mancanza di tale attestazione o nel caso di comunicazione alla società e al mercato nonché, ove previsto dalle disposizioni di legge o regolamento applicabili, all'autorità di vigilanza e/o di gestione del mercato, ovvero ai soggetti da questi indicati, con la quale l'offerente, ai sensi degli articoli 102 e seguenti del TUF, comunicherà la decisione di voler effettuare un'OPA volontaria sulla società, la conversione delle Azioni B in Azioni A sarà esclusivamente facoltativa.
6.3 Nel caso in cui un portatore di Azioni B eserciti il diritto di recesso di cui al successivo articolo 13, le Azioni B di tale portatore saranno altresì automaticamente convertite in Azioni A. Resta inteso che il diritto di recesso avrà ad oggetto le Azioni A rivenienti da tale conversione.	6.3 Nel caso in cui un portatore di Azioni B eserciti il diritto di recesso di cui al successivo articolo 13, le Azioni B di tale portatore saranno altresì
6.4 Nei casi previsti dai precedenti articoli 6.2 e 6.3 il rapporto di conversione delle Azioni B in Azioni A, vincolante per tutti i soci, sarà pari a n. 1 Azioni A per ogni n. 6 Azioni B detenute (il "Rapporto di Conversione"). Qualora - e ogni qual volta - la società effettui operazioni sul capitale (quali, a titolo esemplificativo, una modifica ai diritti di conversione, scambio o sottoscrizione connessi alle azioni, aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione o raggruppamenti o frazionamenti di azioni), il consiglio	

di amministrazione avrà la facoltà di apportare tutti i correttivi tecnici al Rapporto di Conversione eventualmente necessari per mantenere lo stesso sostanzialmente invariato. Tale adeguamento sarà efficace alla data dell'operazione sul capitale. Il consiglio di amministrazione, entro e non oltre 5 (cinque) giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione da parte dell'offerente del sorgere degli obblighi di OPA accompagnata dall'attestazione di cui al precedente articolo 6.2, ovvero della comunicazione da parte del socio della volontà di avvalersi del diritto di recesso di cui al successivo articolo 13 del presente statuto o della facoltà di conversione delle azioni in caso di OPA (che, in quest'ultimo caso, dovrà essere inviata entro e non oltre tre giorni lavorativi dal verificarsi del relativo evento), con delibera da effettuarsi alla presenza del notaio, provvederà, dovendosi intendere a ciò espressamente delegato, a: (i) annotare la conversione nel libro soci - ovvero a compiere le opportune comunicazioni al gestore del sistema di gestione accentrato dei titoli - con annullamento delle Azioni B ed emissione delle Azioni A; (ii) depositare presso il registro delle imprese, ai sensi dell'art. 2436, comma 6, del codice civile, il testo dello statuto con la modificazione del numero complessivo delle azioni e più precisamente del numero delle azioni delle diverse categorie qualora sussistenti - in cui è suddiviso il capitale sociale; (iii) comunicare la conversione mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale nonché ad effettuare tutte le altre comunicazioni e dichiarazioni che si rendessero necessarie od opportune.	automaticamente convertite in Azioni A. Resta inteso che il diritto di recesso avrà ad oggetto le Azioni A rivenienti da tale conversione.
6.5 E' attribuita al consiglio di amministrazione la facoltà, ai sensi dell'articolo 2443 c.c., di aumentare a pagamento in una o più volte a partire dalla data della relativa delibera ed entro i cinque anni successivi, il capitale sociale, per l'importo complessivo massimo (riferito alla sola parità contabile) di Euro 300.000,00 (trecento mila virgola zero zero), mediante emissione comunque non al di sotto della parità contabile delle nuove azioni, di azioni di categoria A e di categoria B, con possibilità per lo stesso di prevedere l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, c.c., la liberazione dell'aumento di capitale con conferimenti in natura (art. 2441 comma 46 C.C.) e il pagamento di un sovrapprezzo anche differenziato per categoria di azioni, nonché la scindibilità degli aumenti e la loro progressività (scindibilità di secondo grado) e cioè l'efficacia degli stessi anche prima dell'esecuzione integrale ovvero del termine finale di sottoscrizione di volta in volta fissato. In particolare, per quanto attiene agli aumenti di capitale da liberarsi in natura, gli amministratori potranno prevedere che detti aumenti siano liberati con crediti non performing ovvero partecipazioni in società od assets funzionali al perseguimento degli obiettivi sociali attraverso il	6.4 Nei casi previsti dai precedenti articoli 6.2 e 6.3 il rapporto di conversione delle Azioni B in Azioni A, vincolante per tutti i soci, sarà pari a n. 1 Azioni A per ogni n. 6 Azioni B detenute (il "Rapporto di Conversione"). Qualora - e ogni qual volta - la società effettui operazioni sul capitale (quali, a titolo esemplificativo, una modifica ai diritti di conversione, scambio o sottoscrizione connessi alle azioni, aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione o raggruppamenti o frazionamenti di azioni), il consiglio di amministrazione avrà la facoltà di apportare tutti i correttivi tecnici al Rapporto di Conversione eventualmente necessari per mantenere lo stesso sostanzialmente invariato. Tale adeguamento sarà efficace alla data dell'operazione sul capitale. Il consiglio di amministrazione, entro e non oltre 5 (cinque) giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione da parte dell'offerente del sorgere degli obblighi di OPA accompagnata dall'attestazione di cui al precedente articolo 6.2, ovvero della comunicazione da parte del socio della volontà di avvalersi del diritto di recesso di cui al successivo articolo 13 del presente statuto o della facoltà di conversione delle azioni in caso di OPA (che, in quest'ultimo caso, dovrà essere inviata entro e non oltre tre giorni lavorativi dal verificarsi del relativo evento), con delibera da effettuarsi alla presenza del notaio, provvederà, dovendosi intendere a ciò espressamente delegato, a: (i) annotare la conversione nel libro soci - ovvero a compiere le opportune comunicazioni al gestore del sistema di gestione accentrato dei titoli - con annullamento delle Azioni B ed emissione delle Azioni A; (ii) depositare presso il registro delle imprese, ai sensi dell'art. 2436, comma 6, del codice civile, il testo dello statuto con la modificazione del numero complessivo delle azioni e più precisamente del numero delle azioni delle diverse categorie qualora sussistenti - in cui è suddiviso il capitale sociale; (iii) comunicare la conversione mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale nonché ad effettuare tutte le altre comunicazioni e dichiarazioni che si rendessero necessarie od opportune. 6.5 E' attribuita al consiglio di amministrazione la facoltà, ai sensi dell'articolo 2443 c.c., di aumentare a pagamento in una o più volte a partire dalla data della relativa delibera ed entro i cinque anni successivi, il capitale sociale, per l'importo complessivo massimo (riferito alla sola parità contabile) di Euro 300.000,00 (trecento mila virgola zero zero), mediante emissione comunque non al di sotto della parità contabile

loro successivo smobilizzo. E' altresì delegata al consiglio di amministrazione la facoltà di emettere, ai sensi dell'articolo 8 dello statuto, strumenti finanziari partecipativi nei termini di cui sopra a fronte di conferimenti di beni in natura da assegnare ai sottoscrittori dei detti aumenti.	delle nuove azioni, di azioni di categoria A e di categoria B, con possibilità per lo stesso di prevedere l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, c.c., la liberazione dell'aumento di capitale con conferimenti in natura (art. 2441 comma 46 C.C.) e il pagamento di un sovrapprezzo anche differenziato per categoria di azioni, nonché la scindibilità degli aumenti e la loro progressività (scindibilità di secondo grado) e cioè l'efficacia degli stessi anche prima dell'esecuzione integrale ovvero del termine finale di sottoscrizione di volta in volta fissato. In particolare, per quanto attiene agli aumenti di capitale da liberarsi in natura, gli amministratori potranno prevedere che detti aumenti siano liberati con crediti non performing ovvero partecipazioni in società od assets funzionali al perseguimento degli obiettivi sociali attraverso il loro successivo smobilizzo. E' altresì delegata al consiglio di amministrazione la facoltà di emettere, ai sensi dell'articolo 8 dello statuto, strumenti finanziari partecipativi nei termini di cui sopra a fronte di conferimenti di beni in natura da assegnare ai sottoscrittori dei detti aumenti.
6.6 E' attribuita al consiglio di amministrazione la facoltà, la facoltà di aumentare il Capitale Sociale al servizio esclusivo della conversione delle obbligazioni, da liberarsi in una o più volte, mediante emissioni di azioni di categoria A Compagnia della Ruota spa, aventi lo stesso godimento e le stesse caratteristiche delle azioni di categoria A in circolazione alla data di emissione.	6.6 E' attribuita al consiglio di amministrazione la facoltà, la facoltà di aumentare il Capitale Sociale al servizio esclusivo della conversione delle obbligazioni, da liberarsi in una o più volte, mediante emissioni di azioni di categoria A Compagnia della Ruota spa, aventi lo stesso godimento e le stesse caratteristiche delle azioni di categoria A in circolazione alla data di emissione.
6.7 Per tutto il periodo in cui le Azioni A saranno quotate su AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, gli azionisti dovranno comunicare alla società, con le modalità individuate nei relativi regolamenti di volta in volta applicabili, il raggiungimento o il superamento di una partecipazione al capitale sociale con diritto di voto pari al 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% o 95% ovvero le riduzioni al di sotto di tali soglie, ovvero le diverse soglie di volta in volta previste dalla normativa e dai regolamenti applicabili. La comunicazione dovrà avvenire entro tre giorni liberi a partire dalla data dell'atto o dall'evento che ha originato tale modifica e dovrà esser posta in essere mediante raccomandata con ricevuta di ritorno da inviarsi alla sede legale della Società, come risultante dal registro delle imprese, all'attenzione del presidente del consiglio di amministrazione. Il consiglio di amministrazione può richiedere agli azionisti informazioni sulle proprie partecipazioni al capitale sociale. Qualora un azionista non fornisca alla società le informazioni previste dal presente articolo 6.7, il consiglio di amministrazione potrà privare il titolare della partecipazione in causa del diritto di voto e del diritto di ricevere gli utili derivanti dal numero di azioni specificato nelle notifiche comunicate al titolare allo stesso, per un periodo massimo di un anno dalla data di notifica della richiesta di informazioni. Il divieto sopra menzionato potrà essere rinnovato dal consiglio di amministrazione qualora l'interessato continui a non adempiere ai propri obblighi informativi.	6.7 Per tutto il periodo in cui le Azioni A saranno quotate su AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, gli azionisti dovranno comunicare alla società, con le modalità individuate nei relativi regolamenti di volta in volta applicabili, il raggiungimento o il superamento di una partecipazione al capitale sociale con diritto di voto pari al 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% o 95% ovvero le riduzioni al di sotto di tali soglie, ovvero le diverse soglie di volta in volta previste dalla normativa e dai regolamenti applicabili. La comunicazione dovrà avvenire entro tre giorni liberi a partire dalla data dell'atto o dall'evento che ha originato tale modifica e dovrà esser posta in essere mediante raccomandata con ricevuta di ritorno da inviarsi alla sede legale della Società, come risultante dal registro delle imprese, all'attenzione del presidente del consiglio di amministrazione. Il consiglio di amministrazione può richiedere agli azionisti informazioni sulle proprie partecipazioni al capitale sociale. Qualora un azionista non fornisca alla società le informazioni previste dal presente articolo 6.7, il consiglio di amministrazione potrà privare il titolare della partecipazione in causa del diritto di voto e del
6.8 I soci saranno altresì obbligati a comunicare, per espresso richiamo delle disposizioni di cui all'articolo 120 e seguenti del TUF e relative disposizioni regolamentari di attuazione, le variazioni relative alle partecipazioni potenziali (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, ove applicabile, i warrant) e alle posizioni lunghe.	

	diritto di ricevere gli utili derivanti dal numero di azioni specificato nelle notifiche comunicate al titolare allo stesso, per un periodo massimo di un anno dalla data di notifica della richiesta di informazioni. Il divieto sopra menzionato potrà essere rinnovato dal consiglio di amministrazione qualora l'interessato continui a non adempiere ai propri obblighi informativi. 6.8 I soci saranno altresì obbligati a comunicare, per espresso richiamo delle disposizioni di cui all'articolo 120 e seguenti del TUF e relative disposizioni regolamentari di attuazione, le variazioni relative alle partecipazioni potenziali (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, ove applicabile, i warrant) e alle posizioni lunghe.
Art. 7) FINANZIAMENTI DEGLI AZIONISTI finanziamenti degli azionisti con diritto a restituzione della somma versata potranno essere effettuati nel rispetto delle norme in vigore e sempre che ricorrano i requisiti che non fanno considerare detti finanziamenti attività di raccolta del risparmio ai sensi della normativa in materia bancaria e creditizia tempo per tempo vigente. Tali finanziamenti concessi dagli azionisti alla società possono essere fruttiferi o, in deroga alla presunzione stabilita dall'art. 1282 del codice civile, anche a titolo completamente gratuito. I versamenti degli azionisti in conto capitale sono, in ogni caso infruttiferi di interessi. La società può altresì assumere finanziamenti dai propri dipendenti nel rispetto della normativa tempo per tempo vigente.	**Art. 7) FINANZIAMENTI DEGLI AZIONISTI** finanziamenti degli azionisti con diritto a restituzione della somma versata potranno essere effettuati nel rispetto delle norme in vigore e sempre che ricorrano i requisiti che non fanno considerare detti finanziamenti attività di raccolta del risparmio ai sensi della normativa in materia bancaria e creditizia tempo per tempo vigente. Tali finanziamenti concessi dagli azionisti alla società possono essere fruttiferi o, in deroga alla presunzione stabilita dall'art. 1282 del codice civile, anche a titolo completamente gratuito. I versamenti degli azionisti in conto capitale sono, in ogni caso infruttiferi di interessi. La società può altresì assumere finanziamenti dai propri dipendenti nel rispetto della normativa tempo per tempo vigente.
Art. 8) OBBLIGAZIONI E STRUMENTI FINANZIARI Possono essere emesse obbligazioni, anche convertibili, nel rispetto delle disposizioni di legge. La competenza per l'emissione di obbligazioni non convertibili è attribuita al consiglio di amministrazione. L'emissione di obbligazioni convertibili o con warrant è deliberata dall'assemblea straordinaria, la quale provvede altresì a determinare il rapporto ai cambio, il periodo e le modalità di conversione nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2420-bis del codice civile e dalle altre disposizioni di legge applicabili. È attribuita al consiglio di amministrazione, per il periodo di cinque anni decorrenti dalla delibera assembleare, la competenza ad emettere in una o più volte, nei limiti massimi consentiti dalle disposizioni di legge via via vigenti, obbligazioni convertibili in Azioni A, determinando per queste le caratteristiche, il prezzo di emissione, il tasso di rendimento e la durata, tenendo conto delle condizioni del mercato finanziario e della concreta possibilità di collocare il prestito, nonché di procedere al corrispondente aumento di capitale sociale e alla relativa modifica dell'articolo 6 del presente statuto, in conformità alle operazioni di aumento di capitale stesso, necessarie e conseguenti. L'assemblea, ovvero su delega di quest'ultima il consiglio di amministrazione, può emettere strumenti finanziari partecipativi, forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi, in conformità alle disposizioni applicabili. Con la deliberazione di emissione vengono stabilite le caratteristiche degli strumenti finanziari emessi,	**Art. 8) OBBLIGAZIONI E STRUMENTI FINANZIARI** Possono essere emesse obbligazioni, anche convertibili, nel rispetto delle disposizioni di legge. La competenza per l'emissione di obbligazioni non convertibili è attribuita al consiglio di amministrazione. L'emissione di obbligazioni convertibili o con warrant è deliberata dall'assemblea straordinaria, la quale provvede altresì a determinare il rapporto ai cambio, il periodo e le modalità di conversione nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2420-bis del codice civile e dalle altre disposizioni di legge applicabili. È attribuita al consiglio di amministrazione, per il periodo di cinque anni decorrenti dalla delibera assembleare, la competenza ad emettere in una o più volte, nei limiti massimi consentiti dalle disposizioni di legge via via vigenti, obbligazioni convertibili in Azioni A, determinando per queste le caratteristiche, il prezzo di emissione, il tasso di rendimento e la durata, tenendo conto delle condizioni del mercato finanziario e della concreta possibilità di collocare il prestito, nonché di procedere al corrispondente aumento di capitale sociale e alla relativa modifica dell'articolo 6 del presente statuto, in conformità alle operazioni di aumento di capitale stesso, necessarie e conseguenti. L'assemblea, ovvero su delega di quest'ultima il consiglio di amministrazione, può emettere strumenti finanziari partecipativi, forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi, in conformità alle disposizioni applicabili. Con la

precisando, in particolare, i diritti che essi conferiscono, le sanzioni nel caso di inadempimento delle prestazioni promesse, le condizioni di circolazione e l'eventuale intrasferibilità, nonché eventuali cause di decadenza o riscatto.	deliberazione di emissione vengono stabilite le caratteristiche degli strumenti finanziari emessi, precisando, in particolare, i diritti che essi conferiscono, le sanzioni nel caso di inadempimento delle prestazioni promesse, le condizioni di circolazione e l'eventuale intrasferibilità, nonché eventuali cause di decadenza o riscatto.
Art. 9) AUMENTO E RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE Il capitale può essere aumentato a pagamento mediante conferimenti di denaro, beni, crediti e/c complessi aziendali, ovvero a titolo gratuito, mediante passaggio a capitale di riserve e/o altri fondi disponibili. L'assegnazione delle Azioni di compendio di aumenti a pagamento può avvenire in misura non proporzionale ai conferimenti, nei limiti di legge. In caso di aumenti di capitale a pagamento, agli azionisti spetta il diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del codice civile. In caso di aumento di capitale con emissione di una o più categorie di azioni senza rispettare le proporzioni preesistenti, ferma restando la necessità dell'approvazione delle assemblee speciali ai sensi dell'articolo 19 del presente statuto, il diritto di opzione inerente le azioni di ciascuna categoria ha ad oggetto le azioni della medesima categoria fino a concorrenza delle azioni emesse ovvero, in mancanza e per differenza, azioni delle altre categorie in misura proporzionale. L'assemblea può deliberare la riduzione del capitale sociale anche mediante assegnazione agli azionisti o a gruppi di azionisti di determinate attività sociali o di azioni o di quote di altre società, nelle quali la società abbia compartecipazione, il tutto nei limiti previsti dagli articoli 2327 e 2413 del codice civile, e con rispetto del diritto degli azionisti alla parità di trattamento. Qualora la società decida di provvedere in caso di riduzione volontaria del capitale sociale all'assegnazione di beni in natura ai soci, il valore dei beni assegnati deve risultare da apposita relazione di stima redatta ai sensi dell'articolo 2343 del codice civile, con possibilità per la società di versare conguagli in denaro.	**Art. 9) AUMENTO E RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE** Il capitale può essere aumentato a pagamento mediante conferimenti di denaro, beni, crediti e/c complessi aziendali, ovvero a titolo gratuito, mediante passaggio a capitale di riserve e/o altri fondi disponibili. L'assegnazione delle Azioni di compendio di aumenti a pagamento può avvenire in misura non proporzionale ai conferimenti, nei limiti di legge. In caso di aumenti di capitale a pagamento, agli azionisti spetta il diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del codice civile. In caso di aumento di capitale con emissione di una o più categorie di azioni senza rispettare le proporzioni preesistenti, ferma restando la necessità dell'approvazione delle assemblee speciali ai sensi dell'articolo 19 del presente statuto, il diritto di opzione inerente le azioni di ciascuna categoria ha ad oggetto le azioni della medesima categoria fino a concorrenza delle azioni emesse ovvero, in mancanza e per differenza, azioni delle altre categorie in misura proporzionale. L'assemblea può deliberare la riduzione del capitale sociale anche mediante assegnazione agli azionisti o a gruppi di azionisti di determinate attività sociali o di azioni o di quote di altre società, nelle quali la società abbia compartecipazione, il tutto nei limiti previsti dagli articoli 2327 e 2413 del codice civile, e con rispetto del diritto degli azionisti alla parità di trattamento. Qualora la società decida di provvedere in caso di riduzione volontaria del capitale sociale all'assegnazione di beni in natura ai soci, il valore dei beni assegnati deve risultare da apposita relazione di stima redatta ai sensi dell'articolo 2343 del codice civile, con possibilità per la società di versare conguagli in denaro.
Art. 10) VINCOLI SULLE AZIONI B In caso di pegno o usufrutto di Azioni B, il diritto di voto spetta all'azionista, senza facoltà di convenzione contraria, in deroga all'articolo 2352 del codice civile.	**Art. 10) VINCOLI SULLE AZIONI B** In caso di pegno o usufrutto di Azioni B, il diritto di voto spetta all'azionista, senza facoltà di convenzione contraria, in deroga all'articolo 2352 del codice civile.
Art. 11) TRASFERIMENTO DELLE AZIONI 11.1 Le Azioni A sono liberamente trasferibili. 11.2 Le Azioni B potranno essere trasferite unicamente congiuntamente tra di loro e previa comunicazione (la "Comunicazione di Trasferimento") da parte del loro titolare (il "Socio Cedente"), indirizzata a mezzo di lettera raccomandata al presidente del consiglio di amministrazione, che provvederà a darne comunicazione agli altri titolari di Azioni B non oltre 5 (cinque) giorni lavorativi dal ricevimento della Comunicazione di Trasferimento. La Comunicazione di Trasferimento dovrà, a pena di inefficacia: (i) indicare il numero di Azioni B oggetto di trasferimento;	**Art. 11) TRASFERIMENTO DELLE AZIONI** 11.1 Le Azioni A sono liberamente trasferibili. 11.2 Le Azioni B potranno essere trasferite unicamente congiuntamente tra di loro e previa comunicazione (la "Comunicazione di Trasferimento") da parte del loro titolare (il "Socio Cedente"), indirizzata a mezzo di lettera raccomandata al presidente del consiglio di amministrazione, che provvederà a darne comunicazione agli altri titolari di Azioni B non oltre 5 (cinque) giorni lavorativi dal ricevimento della Comunicazione di Trasferimento. La Comunicazione di Trasferimento dovrà, a pena di inefficacia: (i) indicare il numero di Azioni B oggetto di

(ii) indicare le generalità del soggetto destinatario del trasferimento; (iii) indicare il titolo del trasferimento e il suo eventuale corrispettivo in denaro, ovvero per il caso di corrispettivo differente dal denaro; (iv) indicare le condizioni e modalità di pagamento del corrispettivo del trasferimento, ove previsto. Ove per il trasferimento sia previsto un corrispettivo in denaro, ciascuno degli altri titolari di Azioni B potrà, in esercizio del diritto di prelazione di cui al presente articolo, rendersi acquirente di un numero di Azioni B oggetto di trasferimento proporzionale alla propria partecipazione quale risultante a libro soci alla data della Comunicazione di Trasferimento, mediante dichiarazione da inviarsi al Socio Cedente e contestualmente al consiglio di amministrazione a mezzo di lettera raccomandata non oltre 30 (trenta) giorni dalla data in cui avrà ricevuto dal consiglio di amministrazione la Comunicazione di Trasferimento, offrendo contestualmente il pagamento del corrispettivo di cessione alle medesime condizioni di pagamento indicate nella Comunicazione di Trasferimento. Ove per il Trasferimento sia previsto un corrispettivo diverso dal denaro (e quindi, a titolo meramente esemplificativo, anche in ipotesi di permuta o conferimento delle azioni, ovvero in caso di loro trasferimento nell'ambito di cessione, affitto o usufrutto di azienda, fusione o scissione del Socio Cedente) ovvero non sia previsto corrispettivo alcuno, ciascuno dei titolari di Azioni B potrà, in esercizio del diritto di opzione di acquisto di cui al presente articolo, rendersi acquirente di un numero di Azioni B oggetto di trasferimento proporzionale alla propria partecipazione quale risultante a libro soci alla data della Comunicazione di Trasferimento, mediante dichiarazione da inviarsi al Socio Cedente e contestualmente al consiglio di amministrazione a mezzo di lettera raccomandata non oltre 30 (trenta) giorni dalla data in cui avrà ricevuto dal consiglio di amministrazione la Comunicazione di Trasferimento; in tale ipotesi, il trasferimento in favore del socio che avrà esercitato il diritto di opzione avverrà per un corrispettivo da determinarsi sulla base della relazione di stima di cui al punto (iv). Tanto la prelazione quanto l'opzione di acquisto di cui al presente articolo 11 potranno essere esercitate unicamente per la totalità delle Azioni B oggetto della Comunicazione di Trasferimento, con la conseguenza che ciascuna dichiarazione di esercizio dei diritti di cui al presente articolo 11 dovrà intendersi automaticamente estesa in misura strettamente proporzionale all'intero	trasferimento; (ii) indicare le generalità del soggetto destinatario del trasferimento; (iii) indicare il titolo del trasferimento e il suo eventuale corrispettivo in denaro, ovvero per il caso di corrispettivo differente dal denaro; (iv) indicare le condizioni e modalità di pagamento del corrispettivo del trasferimento, ove previsto. Ove per il trasferimento sia previsto un corrispettivo in denaro, ciascuno degli altri titolari di Azioni B potrà, in esercizio del diritto di prelazione di cui al presente articolo, rendersi acquirente di un numero di Azioni B oggetto di trasferimento proporzionale alla propria partecipazione quale risultante a libro soci alla data della Comunicazione di Trasferimento, mediante dichiarazione da inviarsi al Socio Cedente e contestualmente al consiglio di amministrazione a mezzo di lettera raccomandata non oltre 30 (trenta) giorni dalla data in cui avrà ricevuto dal consiglio di amministrazione la Comunicazione di Trasferimento, offrendo contestualmente il pagamento del corrispettivo di cessione alle medesime condizioni di pagamento indicate nella Comunicazione di Trasferimento. Ove per il Trasferimento sia previsto un corrispettivo diverso dal denaro (e quindi, a titolo meramente esemplificativo, anche in ipotesi di permuta o conferimento delle azioni, ovvero in caso di loro trasferimento nell'ambito di cessione, affitto o usufrutto di azienda, fusione o scissione del Socio Cedente) ovvero non sia previsto corrispettivo alcuno, ciascuno dei titolari di Azioni B potrà, in esercizio del diritto di opzione di acquisto di cui al presente articolo, rendersi acquirente di un numero di Azioni B oggetto di trasferimento proporzionale alla propria partecipazione quale risultante a libro soci alla data della Comunicazione di Trasferimento, mediante dichiarazione da inviarsi al Socio Cedente e contestualmente al consiglio di amministrazione a mezzo di lettera raccomandata non oltre 30 (trenta) giorni dalla data in cui avrà ricevuto dal consiglio di amministrazione la Comunicazione di Trasferimento; in tale ipotesi, il trasferimento in favore del socio che avrà esercitato il diritto di opzione avverrà per un corrispettivo da determinarsi sulla base della relazione di stima di cui al punto (iv). Tanto la prelazione quanto l'opzione di acquisto di cui al presente articolo 11 potranno essere esercitate unicamente per la totalità delle Azioni B

numero di Azioni B oggetto della Comunicazione di Trasferimento.	oggetto della Comunicazione di Trasferimento, con la conseguenza che ciascuna dichiarazione di esercizio dei diritti di cui al presente articolo 11 dovrà intendersi automaticamente estesa in misura strettamente proporzionale all'intero numero di Azioni B oggetto della Comunicazione di Trasferimento.
11.3 In ogni caso, e quindi anche per l'ipotesi di esercizio dei diritti di prelazione o opzione di acquisto di cui al presente articolo 11, il trasferimento delle Azioni B sarà soggetto al gradimento del consiglio di amministrazione, che potrà negarlo qualora il soggetto destinatario del trasferimento: (i) svolga direttamente o indirettamente attività concorrenziale con quella della società o di società dalla medesima controllate o alla stessa collegate; (ii) sia socio, amministratore, sindaco o revisore di società che svolgano attività concorrenziale con quelle della società o di società dalla medesima controllate o alla stessa collegate; (iii) sia stato dichiarato interdetto, inabilitato, fallito, ovvero gli sia stato nominato un amministratore di sostegno; (iv) sia stato condannato anche con provvedimento non definitivo a una pena detentiva, o che comporti comunque quale sanzione accessoria l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici o dagli incarichi direttivi; (v) non offra garanzie sufficienti in ordine alla propria capacità finanziaria e commerciale o, per condizioni oggettive o per l'attività svolta, il suo ingresso nella compagine sociale possa risultare pregiudizievole per il perseguimento dell'oggetto sociale o confliggente con gli interessi della società. Per il caso in cui il gradimento sia negato per le ragioni di cui al punto (v), dovrà essere indicato dal consiglio di amministrazione al Socio Cedente, a pena di inefficacia della negazione del gradimento, il nominativo di altro acquirente gradito, unitamente alla dichiarazione irrevocabile di quest'ultimo di assenso all'acquisto, da esercitarsi al prezzo di cui al presente articolo 11.3 per la prelazione e l'opzione di acquisto, a seconda del caso. Decorso il termine di trenta giorni dalla Comunicazione di Trasferimento (ovvero dalla dichiarazione di esercizio della prelazione o dell'opzione di acquisto), il gradimento dovrà intendersi implicitamente concesso; in caso di negazione del gradimento al trasferimento in favore di uno o più soci che abbiano esercitato il diritto di prelazione ovvero il diritto di opzione di cui al presente articolo 11, il Socio Cedente potrà trasferire le Azioni B oggetto della Comunicazione di Trasferimento al beneficiario del trasferimento indicato nella medesima, unicamente col gradimento del consiglio di amministrazione.	11.3 In ogni caso, e quindi anche per l'ipotesi di esercizio dei diritti di prelazione o opzione di acquisto di cui al presente articolo 11, il trasferimento delle Azioni B sarà soggetto al gradimento del consiglio di amministrazione, che potrà negarlo qualora il soggetto destinatario del trasferimento: (i) svolga direttamente o indirettamente attività concorrenziale con quella della società o di società dalla medesima controllate o alla stessa collegate; (ii) sia socio, amministratore, sindaco o revisore di società che svolgano attività concorrenziale con quelle della società o di società dalla medesima controllate o alla stessa collegate; (iii) sia stato dichiarato interdetto, inabilitato, fallito, ovvero gli sia stato nominato un amministratore di sostegno; (iv) sia stato condannato anche con provvedimento non definitivo a una pena detentiva, o che comporti comunque quale sanzione accessoria l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici o dagli incarichi direttivi; (v) non offra garanzie sufficienti in ordine alla propria capacità finanziaria e commerciale o, per condizioni oggettive o per l'attività svolta, il suo ingresso nella compagine sociale possa risultare pregiudizievole per il perseguimento dell'oggetto sociale o confliggente con gli interessi della società. Per il caso in cui il gradimento sia negato per le ragioni di cui al punto (v), dovrà essere indicato dal consiglio di amministrazione al Socio Cedente, a pena di inefficacia della negazione del gradimento, il nominativo di altro acquirente gradito, unitamente alla dichiarazione irrevocabile di quest'ultimo di assenso all'acquisto, da esercitarsi al prezzo di cui al presente articolo 11.3 per la prelazione e l'opzione di acquisto, a seconda del caso. Decorso il termine di trenta giorni dalla Comunicazione di Trasferimento (ovvero dalla dichiarazione di esercizio della prelazione o dell'opzione di acquisto), il gradimento dovrà intendersi implicitamente concesso; in caso di negazione del gradimento al trasferimento in favore di uno o più soci che abbiano esercitato il diritto di prelazione ovvero il diritto di opzione di cui al presente articolo 11, il Socio Cedente potrà trasferire le Azioni B oggetto della Comunicazione di Trasferimento al beneficiario del trasferimento indicato nella medesima, unicamente col gradimento del consiglio di amministrazione.
11.4 Per il caso di pignoramento di Azioni B o di loro vendita coattiva a seguito di fallimento o di ammissione ad altra procedura concorsuale del socio titolare, ovvero ancora nel caso di sequestro di Azioni B, il termine per l'esercizio del diritto di prelazione ovvero del diritto di opzione di acquisto di cui all'articolo 11.2 e per l'espressione del gradimento decorreranno dalla richiesta di iscrizione a libro soci del trasferimento all'acquirente ovvero del provvedimento di nomina del custode ovvero ancora,	11.4 Per il caso di pignoramento di Azioni B o di loro

se del caso, dalla notifica alla società dei relativi provvedimenti, per le azioni non emesse. 11.5 In deroga a quanto indicato agli articoli da 11.2 ad 11.4, il trasferimento di Azioni B fra la società titolare delle stesse, le società di persone o di capitali sue controllanti, controllate o collegate, i propri soci od alcuno di questi è libero da qualsiasi vincolo o formalità fatto salvo l'obbligo di tempestiva comunicazione al consiglio di amministrazione. 11.6 La modifica o rimozione dei vincoli statutari alla circolazione delle Azioni B previsti dal presente statuto ovvero l'introduzione di nuovi vincoli non attribuirà a nessuna categoria di soci il diritto di recedere dalla società. 11.7 Per "Trasferimento", ovvero "trasferire" o "trasferibile", si intende ai fini del presente statuto qualsiasi negozio, a titolo oneroso o gratuito, inter vivos o mortis causa su base volontaria o coattiva, in forza del quale, in una o più fasi, direttamente o indirettamente, muti la titolarità delle azioni ovvero siano trasferiti i relativi diritti di voto, ivi comprese, in via meramente esemplificativa, la compravendita, la donazione, la permuta, il conferimento in società, la cessione forzata o coattiva anche concorsuale, la cessione o il conferimento di azienda, la fusione, la scissione, la costituzione o la cessione di diritti reali.	vendita coattiva a seguito di fallimento o di ammissione ad altra procedura concorsuale del socio titolare, ovvero ancora nel caso di sequestro di Azioni B, il termine per l'esercizio del diritto di prelazione ovvero del diritto di opzione di acquisto di cui all'articolo 11.2 e per l'espressione del gradimento decorreranno dalla richiesta di iscrizione a libro soci del trasferimento all'acquirente ovvero del provvedimento di nomina del custode ovvero ancora, se del caso, dalla notifica alla società dei relativi provvedimenti, per le azioni non emesse. 11.5 In deroga a quanto indicato agli articoli da 11.2 ad 11.4, il trasferimento di Azioni B fra la società titolare delle stesse, le società di persone o di capitali sue controllanti, controllate o collegate, i propri soci od alcuno di questi è libero da qualsiasi vincolo o formalità fatto salvo l'obbligo di tempestiva comunicazione al consiglio di amministrazione. 11.6 La modifica o rimozione dei vincoli statutari alla circolazione delle Azioni B previsti dal presente statuto ovvero l'introduzione di nuovi vincoli non attribuirà a nessuna categoria di soci il diritto di recedere dalla società. 11.7 Per "Trasferimento", ovvero "trasferire" o "trasferibile", si intende ai fini del presente statuto qualsiasi negozio, a titolo oneroso o gratuito, inter vivos o mortis causa su base volontaria o coattiva, in forza del quale, in una o più fasi, direttamente o indirettamente, muti la titolarità delle azioni ovvero siano trasferiti i relativi diritti di voto, ivi comprese, in via meramente esemplificativa, la compravendita, la donazione, la permuta, il conferimento in società, la cessione forzata o coattiva anche concorsuale, la cessione o il conferimento di azienda, la fusione, la scissione, la costituzione o la cessione di diritti reali.
Art. 12) RINVIO ALLA DISCIPLINA RELATIVA ALL'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO E SCAMBIO OBBLIGATORIA 12.1 A partire dal momento in cui le azioni emesse dalla società siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni (la "Disciplina Richiamata") relative alle società quotate di cui al TUF e ai regolamenti Consob di attuazione in materia di OPA obbligatoria, limitatamente agli articoli 106 e 109 del TUF. La Disciplina Richiamata è quella in vigore al momento in cui scattano gli obblighi in capo all'azionista. Sono espressamente escluse dalla Disciplina Richiamata le previsioni di cui all'articolo 107 del TUF e le relative disposizioni regolamentari di attuazione. Le disposizioni dell'articolo 106, comma 4, del TUF, inoltre, saranno applicabili esclusivamente qualora l'OPA volontaria sia promossa con le modalità e secondo le previsioni di cui agli articoli 102 e	**Art. 12) RINVIO ALLA DISCIPLINA RELATIVA ALL'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO E SCAMBIO OBBLIGATORIA** 12.1 A partire dal momento in cui le azioni emesse dalla società siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni (la "Disciplina Richiamata") relative alle società quotate di cui al TUF e ai regolamenti Consob di attuazione in materia di OPA obbligatoria, limitatamente agli articoli 106 e 109 del TUF. La Disciplina Richiamata è quella in vigore al momento in cui scattano gli obblighi in capo all'azionista. Sono espressamente escluse dalla Disciplina Richiamata le previsioni di cui all'articolo 107 del TUF e le relative disposizioni regolamentari di attuazione. Le disposizioni dell'articolo 106, comma 4, del TUF, inoltre, saranno applicabili esclusivamente qualora l'OPA volontaria sia

seguenti del TUF e relative disposizioni regolamentari di attuazione, in quanto compatibili e anche qualora i destinatari dell'offerta o il suo ammontare siano inferiori alle soglie previste dall'articolo 1, comma 1, lettera (v) del TUF. In deroga a quanto previsto dall'articolo 104 del TUF, il compimento di atti od operazioni che possono contrastare il conseguimento degli obiettivi di OPA non deve essere oggetto di autorizzazione da parte dall'assemblea.	promossa con le modalità e secondo le previsioni di cui agli articoli 102 e seguenti del TUF e relative disposizioni regolamentari di attuazione, in quanto compatibili e anche qualora i destinatari dell'offerta o il suo ammontare siano inferiori alle soglie previste dall'articolo 1, comma 1, lettera (v) del TUF. In deroga a quanto previsto dall'articolo 104 del TUF, il compimento di atti od operazioni che possono contrastare il conseguimento degli obiettivi di OPA non deve essere oggetto di autorizzazione da parte dall'assemblea.
12.2 Il periodo di adesione delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio è concordato con il collegio di probiviri denominato 'Panel', istituito da Borsa Italiana S.p.A.. Il Panel detta inoltre le disposizioni opportune o necessarie per il corretto svolgimento dell'offerta. Il Panel esercita questi poteri amministrativi sentita Borsa Italiana S.p.A.	12.2 Il periodo di adesione delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio è concordato con il collegio di probiviri denominato 'Panel', istituito da Borsa Italiana S.p.A.. Il Panel detta inoltre le disposizioni opportune o necessarie per il corretto svolgimento dell'offerta. Il Panel esercita questi poteri amministrativi sentita Borsa Italiana S.p.A.
12.3 Il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, comma 1, del TUF non accompagnato dalla comunicazione alla società e al mercato nonché, ove previsto dalle disposizioni di legge o regolamento applicabili, all'autorità di vigilanza e/o di gestione del mercato, ovvero ai soggetti da questi indicati, e dalla presentazione di un'OPA totalitaria nei termini previsti dalla Disciplina Richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal consiglio di amministrazione. Tutte le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della presente clausola dovranno essere preventivamente sottoposte, come condizione di procedibilità, al collegio di probiviri denominato 'Panel'. Il Panel è un collegio di probiviri composto da tre membri nominati da Borsa Italiana S.p.A. che provvede altresì a eleggere tra questi il Presidente. Il Panel ha sede presso Borsa Italiana S.p.A. I membri del Panel sono scelti tra persone indipendenti e di comprovata competenza in materia di mercati finanziari. La durata dell'incarico è di tre anni ed è rinnovabile per una sola volta. Qualora uno dei membri cessi l'incarico prima della scadenza, Borsa Italiana provvede alla nomina di un sostituto; tale nomina ha durata fino alla scadenza del Collegio in carica. Le determinazioni del Panel sulle controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della clausola in materia di offerta pubblica di acquisto sono rese secondo diritto, con rispetto del principio del contraddittorio, entro trenta giorni dal ricorso e sono comunicate tempestivamente alle parti. La lingua del procedimento è l'italiano. Il Presidente del Panel ha facoltà di assegnare, di intesa con gli altri membri del collegio, la questione ad un solo membro del collegio. Le società, i loro azionisti e gli eventuali offerenti possono adire il Panel per richiedere la sua interpretazione preventiva e le sue raccomandazioni su ogni questione che potesse insorgere in relazione all'OPA. Il Panel risponde ad ogni richiesta oralmente o per iscritto, entro il più breve tempo possibile, con facoltà di chiedere a tutti gli eventuali interessati	12.3 Il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, comma 1, del TUF non accompagnato dalla comunicazione alla società e al mercato nonché, ove previsto dalle disposizioni di legge o regolamento applicabili, all'autorità di vigilanza e/o di gestione del mercato, ovvero ai soggetti da questi indicati, e dalla presentazione di un'OPA totalitaria nei termini previsti dalla Disciplina Richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal consiglio di amministrazione. Tutte le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della presente clausola dovranno essere preventivamente sottoposte, come condizione di procedibilità, al collegio di probiviri denominato 'Panel'. Il Panel è un collegio di probiviri composto da tre membri nominati da Borsa Italiana S.p.A. che provvede altresì a eleggere tra questi il Presidente. Il Panel ha sede presso Borsa Italiana S.p.A. I membri del Panel sono scelti tra persone indipendenti e di comprovata competenza in materia di mercati finanziari. La durata dell'incarico è di tre anni ed è rinnovabile per una sola volta. Qualora uno dei membri cessi l'incarico prima della scadenza, Borsa Italiana provvede alla nomina di un sostituto; tale nomina ha durata fino alla scadenza del Collegio in carica. Le determinazioni del Panel sulle controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della clausola in materia di offerta pubblica di acquisto sono rese secondo diritto, con rispetto del principio del contraddittorio, entro trenta giorni dal ricorso e sono comunicate tempestivamente alle parti. La lingua del procedimento è l'italiano. Il Presidente del Panel ha facoltà di assegnare, di intesa con gli altri membri del collegio, la questione ad un solo membro del collegio. Le società, i loro azionisti e gli eventuali offerenti possono adire il Panel per richiedere la sua interpretazione preventiva e le

tutte le informazioni necessarie per fornire una risposta adeguata e corretta. Il Panel esercita inoltre i poteri di amministrazione dell'OPA di cui alla clausola in materia di offerta pubblica di acquisto o scambio, sentita Borsa Italiana S.p.A. 12.4 Nel periodo di adesione all'offerta non hanno effetto nei confronti dell'offerente le limitazioni al trasferimento di titoli previste nello statuto. 12.5 Sono in ogni caso da considerarsi oggetto di OPA previste dal presente articolo 13 le Azioni A risultanti dalla conversione delle Azioni B prevista dall'articolo 6.4 del presente statuto, anche se la relativa procedura di conversione, al momento della promozione dell'offerta ai sensi dell'articolo 102, comma 3, del TUF, non risulti ancora completata e semprechè la stessa si perfezioni entro il termine del periodo di adesione dell'offerta.	sue raccomandazioni su ogni questione che potesse insorgere in relazione all'OPA. Il Panel risponde ad ogni richiesta oralmente o per iscritto, entro il più breve tempo possibile, con facoltà di chiedere a tutti gli eventuali interessati tutte le informazioni necessarie per fornire una risposta adeguata e corretta. Il Panel esercita inoltre i poteri di amministrazione dell'OPA di cui alla clausola in materia di offerta pubblica di acquisto o scambio, sentita Borsa Italiana S.p.A. 12.4 Nel periodo di adesione all'offerta non hanno effetto nei confronti dell'offerente le limitazioni al trasferimento di titoli previste nello statuto. 12.5 Sono in ogni caso da considerarsi oggetto di OPA previste dal presente articolo 13 le Azioni A risultanti dalla conversione delle Azioni B prevista dall'articolo 6.4 del presente statuto, anche se la relativa procedura di conversione, al momento della promozione dell'offerta ai sensi dell'articolo 102, comma 3, del TUF, non risulti ancora completata e semprechè la stessa si perfezioni entro il termine del periodo di adesione dell'offerta.
Art. 13) RECESSO 13.1 I titolari di azioni hanno diritto di recedere dalla società nei casi e alle condizioni previsti per legge. Ai fini dell'applicazione del recesso ai sensi dell'art. 2497-quater, comma 1, lettera (c), del codice civile, si precisa che per "cessazione dell'attività di direzione e coordinamento" si intende, inter alia, il caso in cui la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione sia eletta tra i candidati di una lista presentata da un soggetto diverso dall'azionista che, al momento della presentazione delle liste, eserciti direzione e coordinamento ovvero controlli la società. Il recesso esercitato da uno qualsiasi degli azionisti avrà effetto per tutte le categorie di azioni da esso possedute. 13.2 Nella dichiarazione di recesso devono essere elencati: i. le generalità dell'azionista recedente; ii. il domicilio eletto dal recedente per le comunicazioni inerenti al procedimento; iii. il numero delle azioni per le quali il diritto di recesso viene esercitato. Il recesso si intende esercitato nel giorno in cui la comunicazione giunge alla sede legale della società. Le Azioni per le quali è esercitato il diritto di recesso sono inalienabili e, contestualmente alla dichiarazione di recesso, il socio dovrà provvedere al deposito delle azioni per le quali è esercitalo il recesso presso la sede della società ovvero, per le azioni dematerializzate, provvedere agli adempimenti previsti dalla relativa disciplina. 13.3 Il valore di liquidazione spettante agli azionisti receduti (il "Valore di Recesso") sarà stabilito dal consiglio di amministrazione secondo quanto previsto dall'art. 2437-ter del codice civile, fermo restando che	**Art. 13) RECESSO** 13.1 I titolari di azioni hanno diritto di recedere dalla società nei casi e alle condizioni previsti per legge. Ai fini dell'applicazione del recesso ai sensi dell'art. 2497-quater, comma 1, lettera (c), del codice civile, si precisa che per "cessazione dell'attività di direzione e coordinamento" si intende, inter alia, il caso in cui la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione sia eletta tra i candidati di una lista presentata da un soggetto diverso dall'azionista che, al momento della presentazione delle liste, eserciti direzione e coordinamento ovvero controlli la società. Il recesso esercitato da uno qualsiasi degli azionisti avrà effetto per tutte le categorie di azioni da esso possedute. 13.2 Nella dichiarazione di recesso devono essere elencati: i. le generalità dell'azionista recedente; ii. il domicilio eletto dal recedente per le comunicazioni inerenti al procedimento; iii. il numero delle azioni per le quali il diritto di recesso viene esercitato. Il recesso si intende esercitato nel giorno in cui la comunicazione giunge alla sede legale della società. Le Azioni per le quali è esercitato il diritto di recesso sono inalienabili e, contestualmente alla dichiarazione di recesso, il socio dovrà provvedere al deposito delle azioni per le quali è esercitalo il recesso presso la sede della società ovvero, per le azioni dematerializzate, provvedere agli adempimenti previsti dalla relativa disciplina. 13.3 Il valore di liquidazione spettante agli azionisti

- ai sensi del comma 4 del predetto articolo - detto Valore di Recesso dovrà essere calcolato sulla base del patrimonio netto contabile della Società, corre determinato in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, fermo restando che il valore di mercato delle azioni quotate in mercati regolamentati o non regolamentati potrà essere tenuto in considerazione solo qualora sia uguale o superiore al valore del patrimonio netto contabile come sopra determinato. 13.4 Ai sensi dell'articolo 2484, comma 1, numero 7, del codice civile, l'esercizio del recesso per un numero di azioni uguale o maggiore del 50% più un'azione del capitale sociale costituisce causa di scioglimento della società, da accertarsi da parte dell'assemblea straordinaria che il consiglio di amministrazione dovrà convocare senza indugio e comunque entro 90 (novanta) giorni dalla data di deposito della delibera di approvazione del bilancio presso il Registro delle Imprese. Si applica alla delibera dell'assemblea straordinaria l'articolo 2436 del codice civile. Si applica altresì l'articolo 2437-bis del codice civile.	receduti (il "Valore di Recesso") sarà stabilito dal consiglio di amministrazione secondo quanto previsto dall'art. 2437-ter del codice civile, fermo restando che - ai sensi del comma 4 del predetto articolo - detto Valore di Recesso dovrà essere calcolato sulla base del patrimonio netto contabile della Società, corre determinato in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, fermo restando che il valore di mercato delle azioni quotate in mercati regolamentati o non regolamentati potrà essere tenuto in considerazione solo qualora sia uguale o superiore al valore del patrimonio netto contabile come sopra determinato. 13.4 Ai sensi dell'articolo 2484, comma 1, numero 7, del codice civile, l'esercizio del recesso per un numero di azioni uguale o maggiore del 50% più un'azione del capitale sociale costituisce causa di scioglimento della società, da accertarsi da parte dell'assemblea straordinaria che il consiglio di amministrazione dovrà convocare senza indugio e comunque entro 90 (novanta) giorni dalla data di deposito della delibera di approvazione del bilancio presso il Registro delle Imprese. Si applica alla delibera dell'assemblea straordinaria l'articolo 2436 del codice civile. Si applica altresì l'articolo 2437-bis del codice civile.
TITOLO III **ASSEMBLEE**	**TITOLO III** **ASSEMBLEE**
Art. 14) FUNZIONI DELL'ASSEMBLEA GENERALE L'assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità degli azionisti e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge e al presente statuto vincolano ed obbligano tutti gli azionisti, anche non intervenuti o dissenzienti.	**Art. 14) FUNZIONI DELL'ASSEMBLEA GENERALE** L'assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità degli azionisti e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge e al presente statuto vincolano ed obbligano tutti gli azionisti, anche non intervenuti o dissenzienti.
Art. 15) COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA L'assemblea generale ordinaria, con le maggioranze previste dalla legge: i. decide in ordine alla nomina dei consiglieri di amministrazione; ii. determina l'emolumento spettante agli amministratori; iii. delibera sulla responsabilità degli amministratori; iv. delibera sulla distribuzione degli utili e sulla copertura delle perdite; v. nomina e revoca la società di revisione incaricata della revisione legale dei conti, su proposta motivata dell'organo di controllo; vi. svolge gli altri compiti affidati alla sua competenza dalla legge. Fermo quanto previsto al successivo articolo 19, l'assemblea generale straordinaria delibera, sia in prima sia in seconda convocazione, con le maggioranze previste dalla legge. Qualora le azioni della società siano ammesse alle negoziazioni nell'AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5, del codice civile, oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi: i. acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi del regolamento AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale; ii. cessioni di partecipazioni o imprese o altri cespiti che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai	**Art. 15) COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA** L'assemblea generale ordinaria, con le maggioranze previste dalla legge: i. decide in ordine alla nomina dei consiglieri di amministrazione; ii. determina l'emolumento spettante agli amministratori; iii. delibera sulla responsabilità degli amministratori; iv. delibera sulla distribuzione degli utili e sulla copertura delle perdite; v. nomina e revoca la società di revisione incaricata della revisione legale dei conti, su proposta motivata dell'organo di controllo; vi. svolge gli altri compiti affidati alla sua competenza dalla legge. Fermo quanto previsto al successivo articolo 19, l'assemblea generale straordinaria delibera, sia in prima sia in seconda convocazione, con le maggioranze previste dalla legge. Qualora le azioni della società siano ammesse alle negoziazioni nell'AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5, del codice civile, oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi: i. acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi del regolamento AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale; ii. cessioni di partecipazioni o imprese o altri

sensi del regolamento AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale; iii. richiesta della revoca dalla negoziazione sull'AIM Italia/ Mercato Alternativo del Capitale, fermo restando che in tal caso è necessario il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in Assemblea; iv. qualsiasi cambiamento rilevante alla politica di investimento della Società.	cespiti che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del regolamento AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale; iii. richiesta della revoca dalla negoziazione sull'AIM Italia/ Mercato Alternativo del Capitale, fermo restando che in tal caso è necessario il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in Assemblea; iv. qualsiasi cambiamento rilevante alla politica di investimento della Società.
Art. 16) CONVOCAZIONE L'assemblea generale deve essere convocata dal consiglio di amministrazione almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure, nei casi previsti dall'articolo 2364, comma 2, del codice civile, entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'assemblea generale è altresì convocata dal consiglio di amministrazione su richiesta di tanti azionisti che rappresentino almeno 1/10 (un decimo) del capitale sociale, nei limiti di quanto previsto all'articolo 2367, ultimo comma, del codice civile, ovvero del collegio sindacale. L'assemblea generale può essere convocata anche fuori dal comune in cui è posta la sede sociale, purché nell'Unione Europea. L'assemblea generale è convocata mediante avviso da pubblicarsi nei termini previsti dalla normativa vigente su un quotidiano a diffusione nazionale scelto tra i seguenti: "Il Sole - 24 Ore", "Milano Finanza" o "MF", "Finanza e Mercati" o "Italia Oggi". L'avviso di convocazione deve indicare: i. il luogo in cui si svolgerà l'assemblea; ii. la data e l'ora dell'assemblea; iii. l'ordine del giorno; iv. le altre menzioni eventualmente richieste dalla legge o da disposizioni regolamentari. Nell'avviso di convocazione può essere prevista una data di una seconda convocazione per il caso in cui nelle adunanze precedenti l'assemblea non risulti legalmente costituita. E' ammessa la possibilità che l'assemblea si tenga per videoconferenza o teleconferenza, a condizione che il relativo avviso di convocazione lo preveda e fornisca indicazione sui luoghi collegati in via telematica o indichi le modalità per connettersi in video o audio conferenza e tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri interventi e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere e visionare documenti e sia garantita la contestualità dell'esame e della deliberazione. Verificandosi tali presupposti, l'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della riunione.	**Art. 16) CONVOCAZIONE** L'assemblea generale deve essere convocata dal consiglio di amministrazione almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure, nei casi previsti dall'articolo 2364, comma 2, del codice civile, entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'assemblea generale è altresì convocata dal consiglio di amministrazione su richiesta di tanti azionisti che rappresentino almeno 1/10 (un decimo) del capitale sociale, nei limiti di quanto previsto all'articolo 2367, ultimo comma, del codice civile, ovvero del collegio sindacale. L'assemblea generale può essere convocata anche fuori dal comune in cui è posta la sede sociale, purché nell'Unione Europea. L'assemblea generale è convocata mediante avviso da pubblicarsi nei termini previsti dalla normativa vigente su un quotidiano a diffusione nazionale scelto tra i seguenti: "Il Sole - 24 Ore", "Milano Finanza" o "MF", "Finanza e Mercati" o "Italia Oggi". L'avviso di convocazione deve indicare: i. il luogo in cui si svolgerà l'assemblea; ii. la data e l'ora dell'assemblea; iii. l'ordine del giorno; iv. le altre menzioni eventualmente richieste dalla legge o da disposizioni regolamentari. Nell'avviso di convocazione può essere prevista una data di una seconda convocazione per il caso in cui nelle adunanze precedenti l'assemblea non risulti legalmente costituita. E' ammessa la possibilità che l'assemblea si tenga per videoconferenza o teleconferenza, a condizione che il relativo avviso di convocazione lo preveda e fornisca indicazione sui luoghi collegati in via telematica o indichi le modalità per connettersi in video o audio conferenza e tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri interventi e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere e visionare documenti e sia garantita la contestualità dell'esame e della deliberazione. Verificandosi tali presupposti, l'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della riunione.
Art. 17) PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA GENERALE Hanno diritto di intervenire all'assemblea generale coloro ai quali spetta il diritto di voto. Essi sono legittimati in forza delle disposizioni di legge vigenti. Colui il quale abbia il diritto di intervenire in assemblea generale può farsi rappresentare ai sensi di legge, mediante delega scritta, nel rispetto di quanto disposto all'articolo 2372 del codice civile.	**Art. 17) PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA GENERALE** Hanno diritto di intervenire all'assemblea generale coloro ai quali spetta il diritto di voto. Essi sono legittimati in forza delle disposizioni di legge vigenti. Colui il quale abbia il diritto di intervenire in assemblea generale può farsi rappresentare ai sensi di legge, mediante delega scritta, nel rispetto di quanto disposto all'articolo 2372 del codice civile.

Art. 18) PRESIDENZA E VERBALIZZAZIONE L'assemblea generale è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in sua assenza o, impedimento o su sua designazione, da un altro membro del consiglio di amministrazione designato dall'assemblea medesima. Il presidente dell'assemblea nomina un segretario, anche non azionista, e può nominare uno o più scrutatori. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'assemblea è redatto da un notaio. Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, constatare la regolarità delle deleghe e, in genere, il diritto di intervento in assemblea, regolare lo svolgimento dell'assemblea ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni. Il verbale dell'assemblea deve essere redatto senza ritardo, nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e pubblicazione, e deve essere sottoscritto dal presidente e dal segretario o dal notaio. Dal verbale dovranno risultare: i. la data dell'assemblea; ii. l'identità dei partecipanti ed il capitale sociale da ciascuno rappresentato (anche mediante allegato); iii. le modalità e i risultati delle votazioni; iv. l'identificazione dei soci favorevoli, astenuti o dissenzienti; v. ove espressamente richiesto da uno più degli intervenuti, la sintesi delle loro dichiarazioni in quanto pertinenti all'ordine del giorno.	**Art. 18) PRESIDENZA E VERBALIZZAZIONE** L'assemblea generale è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in sua assenza o, impedimento o su sua designazione, da un altro membro del consiglio di amministrazione designato dall'assemblea medesima. Il presidente dell'assemblea nomina un segretario, anche non azionista, e può nominare uno o più scrutatori. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'assemblea è redatto da un notaio. Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, constatare la regolarità delle deleghe e, in genere, il diritto di intervento in assemblea, regolare lo svolgimento dell'assemblea ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni. Il verbale dell'assemblea deve essere redatto senza ritardo, nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e pubblicazione, e deve essere sottoscritto dal presidente e dal segretario o dal notaio. Dal verbale dovranno risultare: i. la data dell'assemblea; ii. l'identità dei partecipanti ed il capitale sociale da ciascuno rappresentato (anche mediante allegato); iii. le modalità e i risultati delle votazioni; iv. l'identificazione dei soci favorevoli, astenuti o dissenzienti; v. ove espressamente richiesto da uno più degli intervenuti, la sintesi delle loro dichiarazioni in quanto pertinenti all'ordine del giorno.
Art. 19) ASSEMBLEE SPECIALI Le deliberazioni delle assemblee speciali previste dall'articolo 2376 del codice civile nonché le deliberazioni delle assemblee speciali previste dal presente statuto, sono validamente assunte con il voto favorevole delle maggioranze stabilite dalla legge. Oltre all'approvazione delle deliberazioni pregiudizievoli dei diritti di categoria ai sensi dell'articolo 2376 del codice civile, sono in ogni caso assoggettate alla necessaria approvazione dell'assemblea speciale delle sole Azioni B, a valere anche quale voto determinante in deroga alle maggioranze previste dalla legge per l'assemblea straordinaria ove si tratti di materia ricompresa nelle competenze della medesima, le deliberazioni aventi per oggetto: i. qualsiasi modifica dello statuto sociale; ii. la trasformazione, fusione o la scissione e scioglimento della società; iii. l'emissione di strumenti finanziari partecipativi. Le deliberazioni di riduzione proporzionale del capitale sociale a copertura di perdite e di conseguente aumento di capitale finalizzato alla ricostituzione del minimo legale ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del codice civile e le modifiche statutarie necessarie per adeguare lo statuto a disposizioni inderogabili di legge o regolamento non devono essere approvate dall'assemblea speciale. L'assemblea speciale deve deliberare in merito all'approvazione delle delibere dell'assemblea generale contestualmente ovvero entro 30 (trenta) giorni dalla data della stessa. La mancata autorizzazione da parte dell'assemblea speciale della delibera in questione ha l'effetto di impedire l'assunzione della delibera da parte dell'assemblea ordinaria o	**Art. 19) ASSEMBLEE SPECIALI** Le deliberazioni delle assemblee speciali previste dall'articolo 2376 del codice civile nonché le deliberazioni delle assemblee speciali previste dal presente statuto, sono validamente assunte con il voto favorevole delle maggioranze stabilite dalla legge. Oltre all'approvazione delle deliberazioni pregiudizievoli dei diritti di categoria ai sensi dell'articolo 2376 del codice civile, sono in ogni caso assoggettate alla necessaria approvazione dell'assemblea speciale delle sole Azioni B, a valere anche quale voto determinante in deroga alle maggioranze previste dalla legge per l'assemblea straordinaria ove si tratti di materia ricompresa nelle competenze della medesima, le deliberazioni aventi per oggetto: i. qualsiasi modifica dello statuto sociale; ii. la trasformazione, fusione o la scissione e scioglimento della società; iii. l'emissione di strumenti finanziari partecipativi. Le deliberazioni di riduzione proporzionale del capitale sociale a copertura di perdite e di conseguente aumento di capitale finalizzato alla ricostituzione del minimo legale ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del codice civile e le modifiche statutarie necessarie per adeguare lo statuto a disposizioni inderogabili di legge o regolamento non devono essere approvate dall'assemblea speciale. L'assemblea speciale deve deliberare in merito all'approvazione delle delibere dell'assemblea generale contestualmente ovvero entro 30 (trenta) giorni dalla data della stessa. La mancata autorizzazione da parte dell'assemblea speciale della delibera in questione ha l'effetto di

straordinaria, a seconda dei casi. Le assemblee speciali sono convocate dall'organo amministrativo o dal rappresentante comune (ove nominato) dei relativi azionisti speciali nei casi previsti dalla legge o dal presente statuto, nonché su richiesta di tanti azionisti che rappresentino almeno 1/10 (un decimo) delle azioni della categoria. Sono tuttavia valide le assemblee speciali, anche non convocate come sopra, qualora vi sia presente l'intero capitale sociale rappresentato dalle azioni speciali e partecipi all'assemblea il rappresentante comune degli azionisti speciali. La procedura dell'assemblea speciale è disciplinata dalle norme contenute nel presente statuto con riferimento all'assemblea straordinaria. Qualora non venga assunta alcuna deliberazione dalle assemblee speciali di cui al presente articolo, si considererà competente l'assemblea generale.	impedire l'assunzione della delibera da parte dell'assemblea ordinaria o straordinaria, a seconda dei casi. Le assemblee speciali sono convocate dall'organo amministrativo o dal rappresentante comune (ove nominato) dei relativi azionisti speciali nei casi previsti dalla legge o dal presente statuto, nonché su richiesta di tanti azionisti che rappresentino almeno 1/10 (un decimo) delle azioni della categoria. Sono tuttavia valide le assemblee speciali, anche non convocate come sopra, qualora vi sia presente l'intero capitale sociale rappresentato dalle azioni speciali e partecipi all'assemblea il rappresentante comune degli azionisti speciali. La procedura dell'assemblea speciale è disciplinata dalle norme contenute nel presente statuto con riferimento all'assemblea straordinaria. Qualora non venga assunta alcuna deliberazione dalle assemblee speciali di cui al presente articolo, si considererà competente l'assemblea generale.
TITOLO IV CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	**TITOLO IV CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
Art. 20) COMPOSIZIONE, NOMINA E SOSTITUZIONE 20.1 La società è amministrata da un consiglio di amministrazione secondo quanto deliberato dall'assemblea chiamata a nominare l'organo amministrativo. I componenti l'organo amministrativo potranno essere soci o non soci, e, salva diversa deliberazione dell'assemblea, durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Il consiglio di amministrazione è composto da un numero variante da 3 (tre) a 7 (sette) membri, come di volta in volta determinato dall'assemblea dei soci. 20.2 Il consiglio di amministrazione è nominato dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti. Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che, da soli o unitamente ad altri soci, possiedano una percentuale di capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria almeno pari al 5%. Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo (per tale intendendosi le società controllate, controllanti e soggette al medesimo controllo ex art. 2359, primo comma, n. 1 e 2, del codice civile), e i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Le adesioni prestate, e i voti espressi, in violazione di tale divieto, non saranno attribuiti ad alcuna lista. Le liste sono depositate presso la società entro 10 (dieci) giorni prima della data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione, unitamente al curriculum professionale di ciascun candidato e le dichiarazioni con le quali gli stessi accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione delle cariche. Le liste e la documentazione relativa ai candidati sono	**Art. 20) COMPOSIZIONE, NOMINA E SOSTITUZIONE** 20.1 La società è amministrata da un consiglio di amministrazione secondo quanto deliberato dall'assemblea chiamata a nominare l'organo amministrativo. I componenti l'organo amministrativo potranno essere soci o non soci, e, salva diversa deliberazione dell'assemblea, durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Il consiglio di amministrazione è composto da un numero variante da 3 (tre) a 7 (sette) membri, come di volta in volta determinato dall'assemblea dei soci. 20.2 Il consiglio di amministrazione è nominato dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti. Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che, da soli o unitamente ad altri soci, possiedano una percentuale di capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria almeno pari al 5%. Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo (per tale intendendosi le società controllate, controllanti e soggette al medesimo controllo ex art. 2359, primo comma, n. 1 e 2, del codice civile), e i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Le adesioni prestate, e i voti espressi, in violazione di tale divieto, non saranno attribuiti ad alcuna lista. Le liste sono depositate presso la società entro 10 (dieci) giorni prima della data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione, unitamente al curriculum professionale di ciascun candidato e le dichiarazioni con le quali gli stessi accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti dalla normativa vigente

messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito Internet della società almeno 7 (sette) giorni prima della data dell'assemblea. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, si avrà riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. I candidati, a pena di ineleggibilità, devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 147-quinquies del TUF. Ogni lista deve contenere l'indicazione di un numero di candidati pari a quello da eleggere di cui almeno 1 (uno) in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF. Ciascuna lista dovrà indicare un candidato indipendente al secondo numero progressivo. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata. All'elezione dei membri del consiglio di amministrazione si procede come segue: i. dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, tanti consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno; ii. dalla lista presentata da uno o più azionisti, che non sia collegata in alcun modo neanche indirettamente - con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti è tratto il restante consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto ai tale lista. Assumerà la carica di presidente del consiglio di amministrazione il candidato indicato per primo nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Nel caso sia presentata una sola lista, tutti i consiglieri sono tratti da tale lista. In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti amministratori il/i candidato/i più anziano/i di età fino a concorrenza dei posti da assegnare. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, il consiglio di amministrazione procederà alla loro sostituzione mediante cooptazione di candidati con pari requisiti appartenenti alla lista da cui erano stati tratti gli amministratori venuti meno, a condizione che tali candidati siano ancora eleggibili e siano disponibili ad accettare l'incarico. Qualora per qualsiasi ragione (inclusa la mancata presentazione di liste o il caso di integrazione del numero di consiglieri a seguito di loro sostituzione o decadenza) la nomina degli amministratori non possa avvenire secondo quanto previsto dal presente articolo, a tale nomina provvederà l'assemblea con le maggioranze di legge.	per l'assunzione delle cariche. Le liste e la documentazione relativa ai candidati sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito Internet della società almeno 7 (sette) giorni prima della data dell'assemblea. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, si avrà riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. I candidati, a pena di ineleggibilità, devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 147-quinquies del TUF. Ogni lista deve contenere l'indicazione di un numero di candidati pari a quello da eleggere di cui almeno 1 (uno) in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF. Ciascuna lista dovrà indicare un candidato indipendente al secondo numero progressivo. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata. All'elezione dei membri del consiglio di amministrazione si procede come segue: i. dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, tanti consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno; ii. dalla lista presentata da uno o più azionisti, che non sia collegata in alcun modo neanche indirettamente - con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti è tratto il restante consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto ai tale lista. Assumerà la carica di presidente del consiglio di amministrazione il candidato indicato per primo nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Nel caso sia presentata una sola lista, tutti i consiglieri sono tratti da tale lista. In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti amministratori il/i candidato/i più anziano/i di età fino a concorrenza dei posti da assegnare. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, il consiglio di amministrazione procederà alla loro sostituzione mediante cooptazione di candidati con pari requisiti appartenenti alla lista da cui erano stati tratti gli amministratori venuti meno, a condizione che tali candidati siano ancora eleggibili e siano disponibili ad accettare l'incarico. Qualora per qualsiasi ragione (inclusa la mancata presentazione di liste o il caso di integrazione del

20.3 I componenti del consiglio di amministrazione possono assumere la qualifica di soci illimitatamente responsabili in società concorrenti e svolgere in proprio o per conto di terzi tali attività o assumere la carica di amministratore o direttore generale in società concorrenti con l'autorizzazione dell'assemblea dei soci. 20.4 I componenti il consiglio di amministrazione durano in carica per il periodo stabilito alla loro nomina e comunque non oltre tre esercizi. Essi scadono alla data della riunione dell'assemblea dei soci chiamata a deliberare sull'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dal presente statuto. I componenti il consiglio di amministrazione sono rieleggibili. 20.5 Qualora per dimissioni o altre cause, il numero dei consiglieri in carica fosse ridotto a meno della metà, tutti gli amministratori si intenderanno decaduti e gli amministratori rimasti in carica dovranno procedere alla convocazione dell'assemblea per la nomina dell'intero consiglio di amministrazione	numero di consiglieri a seguito di loro sostituzione o decadenza) la nomina degli amministratori non possa avvenire secondo quanto previsto dal presente articolo, a tale nomina provvederà l'assemblea con le maggioranze di legge. 20.3 I componenti del consiglio di amministrazione possono assumere la qualifica di soci illimitatamente responsabili in società concorrenti e svolgere in proprio o per conto di terzi tali attività o assumere la carica di amministratore o direttore generale in società concorrenti con l'autorizzazione dell'assemblea dei soci. 20.4 I componenti il consiglio di amministrazione durano in carica per il periodo stabilito alla loro nomina e comunque non oltre tre esercizi. Essi scadono alla data della riunione dell'assemblea dei soci chiamata a deliberare sull'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dal presente statuto. I componenti il consiglio di amministrazione sono rieleggibili. 20.5 Qualora per dimissioni o altre cause, il numero dei consiglieri in carica fosse ridotto a meno della metà, tutti gli amministratori si intenderanno decaduti e gli amministratori rimasti in carica dovranno procedere alla convocazione dell'assemblea per la nomina dell'intero consiglio di amministrazione
Art. 21) POTERI 21.1 Al consiglio di amministrazione spetta la gestione ordinaria e straordinaria della società, esclusi soltanto gli atti riservati all'assemblea dei soci. Il consiglio di amministrazione compie tutte le operazioni necessarie per il raggiungimento dell'oggetto sociale, sia di ordinaria sia di straordinaria amministrazione, ed in genere tutte le operazioni attribuite alla sua competenza dalla legge. Il consiglio di amministrazione, ferme restando le competenze dell'assemblea, potrà inoltre deliberare in merito: i. alla riduzione del capitale sociale in caso di recesso degli azionisti; ii. all'adeguamento dello statuto a disposizioni normative; iii. al trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale; iv. alla fusione per incorporazione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis del codice civile. Sono riservate alla competenza esclusiva del consiglio di amministrazione e non sono pertanto delegabili ai suoi componenti, oltre a quelle ad esso riservate per legge, le seguenti attribuzioni: i. operazioni di investimento e disinvestimento, attuate tramite l'assunzione e la dismissione di partecipazioni ovvero compravendita di beni mobili e immobili, in qualunque forma giuridica realizzate (ivi incluse, a titolo meramente esemplificativo, la sottoscrizione, l'acquisto, la cessione o il conferimento delle partecipazioni medesime ovvero l'acquisto, il conferimento o la cessione di aziende o rami	**Art. 21) POTERI** 21.1 Al consiglio di amministrazione spetta la gestione ordinaria e straordinaria della società, esclusi soltanto gli atti riservati all'assemblea dei soci. Il consiglio di amministrazione compie tutte le operazioni necessarie per il raggiungimento dell'oggetto sociale, sia di ordinaria sia di straordinaria amministrazione, ed in genere tutte le operazioni attribuite alla sua competenza dalla legge. Il consiglio di amministrazione, ferme restando le competenze dell'assemblea, potrà inoltre deliberare in merito: i. alla riduzione del capitale sociale in caso di recesso degli azionisti; ii. all'adeguamento dello statuto a disposizioni normative; iii. al trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale; iv. alla fusione per incorporazione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis del codice civile. Sono riservate alla competenza esclusiva del consiglio di amministrazione e non sono pertanto delegabili ai suoi componenti, oltre a quelle ad esso riservate per legge, le seguenti attribuzioni: i. operazioni di investimento e disinvestimento, attuate tramite l'assunzione e la dismissione di partecipazioni ovvero compravendita di beni mobili e immobili, in qualunque forma giuridica realizzate (ivi incluse, a titolo meramente esemplificativo, la sottoscrizione, l'acquisto, la cessione o il conferimento delle partecipazioni medesime

d'azienda) per importi superiori a Euro 100.000 (centomila); ii. acquisto di strumenti di debito per importo superiore a Euro 1.000.000 (un milione) riferiti ad un singolo emittente; iii. sottoscrizione, risoluzione o modificazione di contratti bancari passivi e/o di assunzione di finanziamento, di qualsiasi tipo e in qualsiasi forma, per importi superiori a Euro l.000.000 (un milione); iv. prestazione di e rinunzia a garanzie reali e personali, anche a favore di società controllate e/o di terzi, per importi superiori a Euro 100.000 (centomila); v. sottoscrizione, negoziazione o risoluzione di contratti aventi ad oggetto investimenti in beni immobili e stipula di contratti di locazione ultranovennale; vi. approvazione delle operazioni con parti correlate; vii. designazione dei rappresentanti della società negli organi sociali delle società partecipate.	ovvero l'acquisto, il conferimento o la cessione di aziende o rami d'azienda) per importi superiori a Euro 100.000 (centomila); ii. acquisto di strumenti di debito per importo superiore a Euro 1.000.000 (un milione) riferiti ad un singolo emittente; iii. sottoscrizione, risoluzione o modificazione di contratti bancari passivi e/o di assunzione di finanziamento, di qualsiasi tipo e in qualsiasi forma, per importi superiori a Euro l.000.000 (un milione); iv. prestazione di e rinunzia a garanzie reali e personali, anche a favore di società controllate e/o di terzi, per importi superiori a Euro 100.000 (centomila); v. sottoscrizione, negoziazione o risoluzione di contratti aventi ad oggetto investimenti in beni immobili e stipula di contratti di locazione ultranovennale; vi. approvazione delle operazioni con parti correlate; vii. designazione dei rappresentanti della società negli organi sociali delle società partecipate.
Art. 22) PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Il consiglio di amministrazione, ove l'assemblea non vi abbia provveduto, elegge fra i suoi membri un presidente e può eleggere uno o più vice presidenti, cui sono attribuiti i poteri del presidente nei casi di assenza o impedimento. In caso di assenza o di impedimento del presidente e del/i vice presidente/i, le funzioni del presidente sono svolte dal consigliere con maggiore anzianità o, in caso di pari anzianità di carica, dal più anziano di età. Il presidente del consiglio di amministrazione convoca il consiglio stesso, ne fissa l'ordine del giorno e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine dal giorno vengano fornite a tutti i consiglieri; coordina inoltre i lavori del consiglio, verificando la regolarità della costituzione dello stesso ed accertando l'identità e la legittimazione dei presenti ed i risultati delle votazioni. Il consiglio di amministrazione può nominare un segretario, che può anche non essere consigliere della società.	**Art. 22) PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** Il consiglio di amministrazione, ove l'assemblea non vi abbia provveduto, elegge fra i suoi membri un presidente e può eleggere uno o più vice presidenti, cui sono attribuiti i poteri del presidente nei casi di assenza o impedimento. In caso di assenza o di impedimento del presidente e del/i vice presidente/i, le funzioni del presidente sono svolte dal consigliere con maggiore anzianità o, in caso di pari anzianità di carica, dal più anziano di età. Il presidente del consiglio di amministrazione convoca il consiglio stesso, ne fissa l'ordine del giorno e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine dal giorno vengano fornite a tutti i consiglieri; coordina inoltre i lavori del consiglio, verificando la regolarità della costituzione dello stesso ed accertando l'identità e la legittimazione dei presenti ed i risultati delle votazioni. Il consiglio di amministrazione può nominare un segretario, che può anche non essere consigliere della società.
Art. 23) CONVOCAZIONE, RIUNIONI E DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Il consiglio si raduna nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, anche al di fuori della sede sociale, purché in Italia o in qualsiasi paese dell'Unione Europea tutte le volte che il presidente (o chi ne fa le veci) lo reputi necessario. La convocazione è fatta almeno tre giorni prima della riunione con lettera raccomandata (anche consegnata a mano), fax o messaggio di posta elettronica a ciascun componente del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale. Nei casi di urgenza, la convocazione può essere fatta con lettera consegnata a mano, fax, o posta elettronica, con preavviso di almeno ventiquattr'ore. Previa comunicazione al presidente del consiglio di amministrazione, la convocazione può essere effettuata anche dal collegio sindacale e, per esso, dal suo presidente o da due componenti dello stesso. In mancanza di formale	**Art. 23) CONVOCAZIONE, RIUNIONI E DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** Il consiglio si raduna nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, anche al di fuori della sede sociale, purché in Italia o in qualsiasi paese dell'Unione Europea tutte le volte che il presidente (o chi ne fa le veci) lo reputi necessario. La convocazione è fatta almeno tre giorni prima della riunione con lettera raccomandata (anche consegnata a mano), fax o messaggio di posta elettronica a ciascun componente del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale. Nei casi di urgenza, la convocazione può essere fatta con lettera consegnata a mano, fax, o posta elettronica, con preavviso di almeno ventiquattr'ore. Previa comunicazione al presidente del consiglio di amministrazione, la convocazione può essere effettuata anche dal collegio sindacale e, per esso, dal suo presidente o da due componenti dello

convocazione, le riunioni del consiglio saranno validamente costituite quando vi intervengano la maggioranza dei componenti in carica del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, fermo rimanendo il diritto di ciascuno degli intervenuti di opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente infornato. È ammessa la possibilità che le adunanze del consiglio di amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che: i. sia consentito al presidente di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; ii. sia consentito ai partecipanti di seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, di votare simultaneamente, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti. Verificandosi questi requisiti, il consiglio di amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il presidente della riunione e dove pure deve trovarsi il segretario della stessa, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Le deliberazioni del consiglio di amministrazione risultano da verbali che, trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge, vengono firmati dal presidente della riunione o da chi ne fa le veci, e controfirmati dal segretario. Nelle ipotesi espressamente indicate dalla legge, il verbale del consiglio di amministrazione sarà redatto da un notaio. Le copie dei verbali fanno piena fede se sottoscritte dal presidente e dal segretario. Le deliberazioni del consiglio di amministrazione sono adottate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti; il consigliere astenuto si considera presente alla votazione. Nell'ipotesi in cui il consiglio di amministrazione sia composto da un numero pari di membri, in caso di parità di voti prevale la decisione che abbia ottenuto il voto del Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il voto non può essere dato per rappresentanza, né per corrispondenza.	stesso. In mancanza di formale convocazione, le riunioni del consiglio saranno validamente costituite quando vi intervengano la maggioranza dei componenti in carica del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, fermo rimanendo il diritto di ciascuno degli intervenuti di opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente infornato. È ammessa la possibilità che le adunanze del consiglio di amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che: i. sia consentito al presidente di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; ii. sia consentito ai partecipanti di seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, di votare simultaneamente, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti. Verificandosi questi requisiti, il consiglio di amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il presidente della riunione e dove pure deve trovarsi il segretario della stessa, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Le deliberazioni del consiglio di amministrazione risultano da verbali che, trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge, vengono firmati dal presidente della riunione o da chi ne fa le veci, e controfirmati dal segretario. Nelle ipotesi espressamente indicate dalla legge, il verbale del consiglio di amministrazione sarà redatto da un notaio. Le copie dei verbali fanno piena fede se sottoscritte dal presidente e dal segretario. Le deliberazioni del consiglio di amministrazione sono adottate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti; il consigliere astenuto si considera presente alla votazione. Nell'ipotesi in cui il consiglio di amministrazione sia composto da un numero pari di membri, in caso di parità di voti prevale la decisione che abbia ottenuto il voto del Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il voto non può essere dato per rappresentanza, né per corrispondenza.
Art. 24) ORGANI DELEGATI Il consiglio di amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'articolo 2381 del codice civile e al presente statuto, le proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi membri, determinandone i limiti della delega e può altresì delegare a terzi il potere di compiere singoli atti o categorie di atti, determinandone i relativi poteri. Nel caso di medesime attribuzioni delegate a più membri, la delibera adottata dal consiglio di amministrazione precisa se l'esercizio debba avvenire in via disgiunta o congiunta. Il consiglio di amministrazione può nominare direttori generali, designandoli anche fra i membri del consiglio, direttori e procuratori, con firma disgiunta o congiunta, determinandone i poteri e le attribuzioni, nonché mandatari in genere per la stipula di determinati atti o categorie di atti. La nomina dei direttori, vice direttori e procuratori con la determinazione delle rispettive	**Art. 24) ORGANI DELEGATI** Il consiglio di amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'articolo 2381 del codice civile e al presente statuto, le proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi membri, determinandone i limiti della delega e può altresì delegare a terzi il potere di compiere singoli atti o categorie di atti, determinandone i relativi poteri. Nel caso di medesime attribuzioni delegate a più membri, la delibera adottata dal consiglio di amministrazione precisa se l'esercizio debba avvenire in via disgiunta o congiunta. Il consiglio di amministrazione può nominare direttori generali, designandoli anche fra i membri del consiglio, direttori e procuratori, con firma disgiunta o congiunta, determinandone i poteri e le attribuzioni, nonché mandatari in genere per la stipula di determinati atti o categorie di atti. La nomina dei direttori, vice direttori e procuratori con la determinazione delle

retribuzioni e attribuzioni può anche essere dal consiglio deferita al presidente o a chi ne fa le veci, ai consiglieri delegati e ai direttori generali. I consiglieri delegati sono tenuti a riferire al consiglio di amministrazione, con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del consiglio di amministrazione, oppure, qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile, anche in via diretta, in forma scritta o verbale e/o telefonicamente, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggiore rilievo. Potranno essere costituiti in seno al consiglio di amministrazione specifici comitati, cosi come comitati consultivi o propositivi composti da soggetti estranei al consiglio di amministrazione. Ove previsto dalle procedure adottate dalla Società, tali comitati potranno altresì emettere pareri vincolanti per il consiglio di amministrazione.	rispettive retribuzioni e attribuzioni può anche essere dal consiglio deferita al presidente o a chi ne fa le veci, ai consiglieri delegati e ai direttori generali. I consiglieri delegati sono tenuti a riferire al consiglio di amministrazione, con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del consiglio di amministrazione, oppure, qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile, anche in via diretta, in forma scritta o verbale e/o telefonicamente, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggiore rilievo. Potranno essere costituiti in seno al consiglio di amministrazione specifici comitati, cosi come comitati consultivi o propositivi composti da soggetti estranei al consiglio di amministrazione. Ove previsto dalle procedure adottate dalla Società, tali comitati potranno altresì emettere pareri vincolanti per il consiglio di amministrazione.
Art. 25) RAPPRESENTANZA SOCIALE La rappresentanza legale della società e la firma sociale spettano disgiuntamente al presidente del consiglio di amministrazione e ai consiglieri delegati, nei limiti dei poteri agli stessi delegati. Il consiglio di amministrazione è altresì autorizzato a conferire la rappresentanza legale di fronte ai terzi e in giudizio, per determinati atti o categorie di atti, e relativa firma sociale, ad amministratori, direttori generali, institori e procuratori, individualmente o collettivamente.	**Art. 25) RAPPRESENTANZA SOCIALE** La rappresentanza legale della società e la firma sociale spettano disgiuntamente al presidente del consiglio di amministrazione e ai consiglieri delegati, nei limiti dei poteri agli stessi delegati. Il consiglio di amministrazione è altresì autorizzato a conferire la rappresentanza legale di fronte ai terzi e in giudizio, per determinati atti o categorie di atti, e relativa firma sociale, ad amministratori, direttori generali, institori e procuratori, individualmente o collettivamente.
Art. 26) REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI Ai componenti il consiglio di amministrazione spettano il rimborso dalle spese sostenute per ragione del loro ufficio. L'assemblea dei soci può inoltre attribuire loro un compenso annuale o un emolumento. Il consiglio di amministrazione può inoltre deliberare di accantonare delle quote annue ad un apposito fondo di trattamento fine mandato per i consiglieri di amministrazione o per alcuni di questi nonché attribuire compensi e/o emolumenti a quelli investiti di particolari incarichi. Il compenso o l'indennità di cui al punto precedente del presente articolo 26 possono essere anche costituiti da una partecipazione agli utili o dal diritto di sottoscrivere ad un prezzo predeterminato azioni di nuova emissione.	**Art. 26) REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI** Ai componenti il consiglio di amministrazione spettano il rimborso dalle spese sostenute per ragione del loro ufficio. L'assemblea dei soci può inoltre attribuire loro un compenso annuale o un emolumento. Il consiglio di amministrazione può inoltre deliberare di accantonare delle quote annue ad un apposito fondo di trattamento fine mandato per i consiglieri di amministrazione o per alcuni di questi nonché attribuire compensi e/o emolumenti a quelli investiti di particolari incarichi. Il compenso o l'indennità di cui al punto precedente del presente articolo 26 possono essere anche costituiti da una partecipazione agli utili o dal diritto di sottoscrivere ad un prezzo predeterminato azioni di nuova emissione.
TITOLO V COLLEGIO SINDACALE	**TITOLO V COLLEGIO SINDACALE**
Art. 27) COLLEGIO SINDACALE Il collegio sindacale si compone di 3 (tre) sindaci effettivi e di 2 (due) supplenti eletti dall'assemblea degli azionisti la quale ne stabilisce anche l'emolumento. Ove la normativa di volta in volta in vigore non disponga diversamente, la nomina del collegio sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti. I candidati di ciascuna lista sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che, da soli o unitamente ad altri soci, possiedano la percentuale al capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria almeno pari al 5%. Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo	**Art. 27) COLLEGIO SINDACALE** Il collegio sindacale si compone di 3 (tre) sindaci effettivi e di 2 (due) supplenti eletti dall'assemblea degli azionisti la quale ne stabilisce anche l'emolumento. Ove la normativa di volta in volta in vigore non disponga diversamente, la nomina del collegio sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti. I candidati di ciascuna lista sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che, da soli o unitamente ad altri soci, possiedano la percentuale al capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria almeno pari al 5%. Ogni azionista, nonché gli

(per tale intendendosi le società controllate, controllanti e soggette al medesimo controllo ex art. 2359, primo comma, n. 1 e 2 c.c.), e i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Le adesioni prestate, e i voti espressi, in violazione di tale divieto, non saranno attribuiti ad alcuna lista. Fermi restando i requisiti e le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge nonché i limiti al cumulo degli incarichi previsti e disciplinati dalle norme regolamentari applicabili, non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile. I sindaci uscenti sono rieleggibili. Le liste sono depositate presso la società entro 10 (dieci) giorni prima della data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del collegio sindacale e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet della società, unitamente alla documentazione relativa a ciascun candidato, almeno 7 (sette) giorni prima della data dell'assemblea. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, si avrà riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, deve essere depositato il curriculum professionale di ciascun candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata. All'elezione dei sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il presidente del collegio sindacale, un membro effettivo e un supplente; (ii) ii. dalla lista presentata da un azionista, che non sia collegata in alcun modo - neanche indirettamente - con i soci che hanno votato la lista risultata prima per numero di voti, che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti è tratto il restante membro effettivo e l'altro membro supplente. L'elezione dei sindaci sarà comunque soggetta alle disposizioni di legge e ai regolamenti di volta in volta vigenti. In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani di età fino a concorrenza dei posti da assegnare. Nel caso in cui vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione o decadenza di un sindaco subentra il supplente appartenente alla	azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo (per tale intendendosi le società controllate, controllanti e soggette al medesimo controllo ex art. 2359, primo comma, n. 1 e 2 c.c.), e i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Le adesioni prestate, e i voti espressi, in violazione di tale divieto, non saranno attribuiti ad alcuna lista. Fermi restando i requisiti e le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge nonché i limiti al cumulo degli incarichi previsti e disciplinati dalle norme regolamentari applicabili, non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile. I sindaci uscenti sono rieleggibili. Le liste sono depositate presso la società entro 10 (dieci) giorni prima della data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del collegio sindacale e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet della società, unitamente alla documentazione relativa a ciascun candidato, almeno 7 (sette) giorni prima della data dell'assemblea. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, si avrà riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, deve essere depositato il curriculum professionale di ciascun candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata. All'elezione dei sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il presidente del collegio sindacale, un membro effettivo e un supplente; (ii) ii. dalla lista presentata da un azionista, che non sia collegata in alcun modo - neanche indirettamente - con i soci che hanno votato la lista risultata prima per numero di voti, che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti è tratto il restante membro effettivo e l'altro membro supplente. L'elezione dei sindaci sarà comunque soggetta alle disposizioni di legge e ai regolamenti di volta in volta vigenti. In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani di età fino a concorrenza dei posti da assegnare. Nel caso in cui vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il

medesima lista di quello cessato o decaduto. Per le nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti necessarie per l'integrazione del collegio sindacale a seguito di sostituzione o decadenza si provvederà a far subentrare il sindaco effettivo o supplente appartenente alla lista del sindaco sostituito o decaduto. Qualora ciò non fosse possibile l'assemblea delibera con le maggioranze richieste per le delibere dell'assemblea ordinaria fatta salva la riserva di cui al secondo comma del presente articolo. E' ammessa la possibilità che le adunanze del collegio sindacale si tengano per video o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali presupposti, il collegio si considera tenuto nel luogo in cui si trova chi preside la riunione.	sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione o decadenza di un sindaco subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato o decaduto. Per le nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti necessarie per l'integrazione del collegio sindacale a seguito di sostituzione o decadenza si provvederà a far subentrare il sindaco effettivo o supplente appartenente alla lista del sindaco sostituito o decaduto. Qualora ciò non fosse possibile l'assemblea delibera con le maggioranze richieste per le delibere dell'assemblea ordinaria fatta salva la riserva di cui al secondo comma del presente articolo. E' ammessa la possibilità che le adunanze del collegio sindacale si tengano per video o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali presupposti, il collegio si considera tenuto nel luogo in cui si trova chi preside la riunione.
TITOLO VI REVISIONE LEGALE DEI CONTI	**TITOLO VI REVISIONE LEGALE DEI CONTI**
Art. 28) REVISIONE LEGALE DEI CONTI La revisione legale dei conti sulla società è esercitata da una società di revisione legale avente i requisiti di legge. L'incarico della revisione legale dei conti è conferito dall'assemblea, su proposta motivata del consiglio di amministrazione, e può essere rinnovato in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente ed applicabile. L'assemblea determina il corrispettivo spettante alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico. Il conferimento e la revoca dell'incarico, i compiti, i poteri e le responsabilità sono disciplinati dalle disposizioni di legge e/o regolamentari vigenti e applicabili.	**Art. 28) REVISIONE LEGALE DEI CONTI** La revisione legale dei conti sulla società è esercitata da una società di revisione legale avente i requisiti di legge. L'incarico della revisione legale dei conti è conferito dall'assemblea, su proposta motivata del consiglio di amministrazione, e può essere rinnovato in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente ed applicabile. L'assemblea determina il corrispettivo spettante alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico. Il conferimento e la revoca dell'incarico, i compiti, i poteri e le responsabilità sono disciplinati dalle disposizioni di legge e/o regolamentari vigenti e applicabili.
TITOLO VII **BILANCI E DISTRIBUZIONI**	**TITOLO VII** **BILANCI E DISTRIBUZIONI**
Art. 29) Bilancio L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio il consiglio di amministrazione provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla formazione del bilancio sociale e lo sottopone all'approvazione dell'assemblea dei soci.	**Art. 29) Bilancio** L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio il consiglio di amministrazione provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla formazione del bilancio sociale e lo sottopone all'approvazione dell'assemblea dei soci.
Art. 30) RIPARTIZIONE DEGLI UTILI E DELLE PERDITE 30.1 Gli utili netti risultanti dal bilancio della società sono destinati come segue: i. in primo luogo, una quota pari al 5% è destinata a riserva legale fino a che la stessa abbia raggiunto la misura di un quinto del capitale sociale; ii. in secondo luogo, alle Azioni A, fino alla concorrenza del 2% dell'importo corrispondente alla somma del totale del loro valore nominale implicito (pari al rapporto tra il totale del capitale sociale e il numero totale di azioni della società risultanti dal bilancio di esercizio a cui si riferiscono gli utili) e della Riserva Sovrapprezzo Azioni A risultante dal bilancio di esercizio a cui si riferiscono gli utili. In caso di incapienza dell'utile di volta in volta distribuito, a decorrere dall'utile risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, tale diritto	**Art. 30) RIPARTIZIONE DEGLI UTILI E DELLE PERDITE** 30.1 Gli utili netti risultanti dal bilancio della società sono destinati come segue: i. in primo luogo, una quota pari al 5% è destinata a riserva legale fino a che la stessa abbia raggiunto la misura di un quinto del capitale sociale; ii. in secondo luogo, alle Azioni A, fino alla concorrenza del 2% dell'importo corrispondente alla somma del totale del loro valore nominale implicito (pari al rapporto tra il totale del capitale sociale e il numero totale di azioni della società risultanti dal bilancio di esercizio a cui si riferiscono gli utili) e della Riserva Sovrapprezzo Azioni A risultante dal bilancio di esercizio a cui si riferiscono gli utili. In caso di incapienza dell'utile di volta in volta distribuito, a decorrere dall'utile risultante dal bilancio di

di distribuzione privilegiata sarà cumulabile senza limiti temporali; iii. in terzo luogo, alle Azioni B fino a concorrenza del 20% dell'utile di volta in volta distribuito, al netto delle somme corrisposte ai sensi dei punti (i) e (ii) che precedono; iv. da ultimo, l'utile residuo verrà ripartito solo tra i titolari di Azioni A. 30.2 È data facoltà all'assemblea di destinare ad una riserva straordinaria l'utile di esercizio distribuibile, al netto del suo accantonamento alla riserva legale, in misura non superiore al 25% di questo. In tal caso i diritti di distribuzione privilegiata del dividendo di cui al punto (ii) del precedente articolo 30.1 ove non già integralmente soddisfatti si trasferiranno, sulle eventuali distribuzioni della riserva straordinaria stessa al netto degli utilizzi effettuati a copertura di perdite. Per il caso in cui la riserva straordinaria venisse destinata ad aumento del capitale sociale, le azioni di nuova emissione, ferme le altre disposizioni in materia previste dal presente statuto, verranno assegnate agli azionisti in guisa da rispettare i diritti di distribuzione privilegiata di cui sopra. Alla copertura delle perdite di esercizio la società procede utilizzando prioritariamente la riserva straordinaria eventualmente esistente. 30.3 Nella nota integrativa al bilancio di esercizio, verrà annualmente fornita indicazione in ordine ai diritti di distribuzione privilegiata della riserva straordinaria vantati da ciascuna categoria di azioni. 30.4 Qualora la Riserva Sovrapprezzo Azioni A venisse utilizzata a copertura di perdite di esercizio, il dividendo spettante alle Azioni B a mente del precedente articolo 30.1 (iii) verrà destinato prioritariamente all'integrale reintegro della medesima riserva.	esercizio al 31 dicembre 2013, tale diritto di distribuzione privilegiata sarà cumulabile senza limiti temporali; iii. in terzo luogo, alle Azioni B fino a concorrenza del 20% dell'utile di volta in volta distribuito, al netto delle somme corrisposte ai sensi dei punti (i) e (ii) che precedono; iv. da ultimo, l'utile residuo verrà ripartito solo tra i titolari di Azioni A. 30.2 È data facoltà all'assemblea di destinare ad una riserva straordinaria l'utile di esercizio distribuibile, al netto del suo accantonamento alla riserva legale, in misura non superiore al 25% di questo. In tal caso i diritti di distribuzione privilegiata del dividendo di cui al punto (ii) del precedente articolo 30.1 ove non già integralmente soddisfatti si trasferiranno, sulle eventuali distribuzioni della riserva straordinaria stessa al netto degli utilizzi effettuati a copertura di perdite. Per il caso in cui la riserva straordinaria venisse destinata ad aumento del capitale sociale, le azioni di nuova emissione, ferme le altre disposizioni in materia previste dal presente statuto, verranno assegnate agli azionisti in guisa da rispettare i diritti di distribuzione privilegiata di cui sopra. Alla copertura delle perdite di esercizio la società procede utilizzando prioritariamente la riserva straordinaria eventualmente esistente. 30.3 Nella nota integrativa al bilancio di esercizio, verrà annualmente fornita indicazione in ordine ai diritti di distribuzione privilegiata della riserva straordinaria vantati da ciascuna categoria di azioni. 30.4 Qualora la Riserva Sovrapprezzo Azioni A venisse utilizzata a copertura di perdite di esercizio, il dividendo spettante alle Azioni B a mente del precedente articolo 30.1 (iii) verrà destinato prioritariamente all'integrale reintegro della medesima riserva.
Art. 31) DIVIDENDI Il pagamento dei dividendi avviene nei modi e nei termini fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione dell'utile agli azionisti. I dividendi non riscossi entro i 5 (cinque) anni successivi al giorno in cui sono divenuti esigibili, si prescrivono a favore della società, con imputazione alla riserva straordinaria. Nel rispetto dei disposti dell'articolo 2433-bis del codice civile, potranno essere distribuiti acconti sui dividendi con le modalità e la procedure determinate dal citato articolo.	**Art. 31) DIVIDENDI** Il pagamento dei dividendi avviene nei modi e nei termini fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione dell'utile agli azionisti. I dividendi non riscossi entro i 5 (cinque) anni successivi al giorno in cui sono divenuti esigibili, si prescrivono a favore della società, con imputazione alla riserva straordinaria. Nel rispetto dei disposti dell'articolo 2433-bis del codice civile, potranno essere distribuiti acconti sui dividendi con le modalità e la procedure determinate dal citato articolo.
TITOLO VIII **SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ**	**TITOLO VIII** **SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ**
Art. 32) SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE La società si scioglie per le cause previste dalla legge. L'assemblea straordinaria, se del caso convocata dal consiglio di amministrazione, nominerà uno o più liquidatori determinando: i. il numero dei liquidatori; ii. in caso di pluralità di liquidatori, le regole di funzionamento del collegio; iii. a chi spetta la rappresentanza della	**Art. 32) SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE** La società si scioglie per le cause previste dalla legge. L'assemblea straordinaria, se del caso convocata dal consiglio di amministrazione, nominerà uno o più liquidatori determinando: i. il numero dei liquidatori; ii. in caso di pluralità di liquidatori, le regole di funzionamento del collegio; iii. a chi spetta la

società; iv. i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione; v. gli eventuali limiti ai poteri dei liquidatori, vi. in caso di scioglimento della società, i criteri di distribuzione individuati nell'articolo 33 si applicano agli utili residui dopo che saranno state rimborsate al valore nominale le Azioni.	rappresentanza della società; iv. i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione; v. gli eventuali limiti ai poteri dei liquidatori, vi. in caso di scioglimento della società, i criteri di distribuzione individuati nell'articolo 33 si applicano agli utili residui dopo che saranno state rimborsate al valore nominale le Azioni.
TITOLO IX **DISPOSIZIONI FINALI**	**TITOLO IX** **DISPOSIZIONI FINALI**
Art. 33) RINVIO ALLA LEGGE Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, si farà riferimento alle norme di legge in materia.	**Art. 33) RINVIO ALLA LEGGE** Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, si farà riferimento alle norme di legge in materia.

STATUTO VIGENTE	STATUTO AGGIORNATO
TITOLO I - Costituzione della società	**TITOLO I - Costituzione della società**
Art. 1) Tipo e denominazione È costituita una società per azioni denominata "BORGOSESIA - S.p.A.".	**Art. 1) Tipo e denominazione** È costituita una società per azioni denominata "BORGOSESIA - S.p.A.".
Art. 2) Sede La società ha sede in Biella. Spetta al Consiglio di Amministrazione: a) la competenza per deliberare il trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune, con l'obbligo di procedere tempestivamente alla relativa comunicazione al Registro delle Imprese; b) la competenza per deliberare il trasferimento della sede sociale e l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie all'interno del territorio nazionale, richiedendo l'approvazione assembleare delle eventuali modifiche statutarie; l'istituzione, il trasferimento e la soppressione, sia in Italia che all'estero, di uffici, filiali, succursali, rappresentanze ed agenzie	**Art. 2) Sede** La società ha sede in Biella. Spetta al Consiglio di Amministrazione: a) la competenza per deliberare il trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune, con l'obbligo di procedere tempestivamente alla relativa comunicazione al Registro delle Imprese; b) la competenza per deliberare il trasferimento della sede sociale e l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie all'interno del territorio nazionale, richiedendo l'approvazione assembleare delle eventuali modifiche statutarie; l'istituzione, il trasferimento e la soppressione, sia in Italia che all'estero, di uffici, filiali, succursali, rappresentanze ed agenzie
Art. 3) Durata La durata della società è fissata sino al 31 (trentuno) dicembre 2030 (duemilatrenta) e potrà essere prorogata nei modi di legge. I soci che si oppongano alla proroga del termine di durata così stabilito non avranno diritto di recedere dalla società.	**Art. 3) Durata** La durata della società è fissata sino al 31 (trentuno) dicembre 2030 (duemilatrenta) e potrà essere prorogata nei modi di legge. I soci che si oppongano alla proroga del termine di durata così stabilito non avranno diritto di recedere dalla società.
Art. 4) Oggetto ed operazioni sociali L'attività che forma oggetto della società è: a) l'industria ed il commercio della lana, delle fibre naturali, sintetiche ed artificiali, delle materie affini e relativi manufatti, sia in proprio sia per conto terzi, diretta mente od indirettamente; b) la compravendita di terreni, di fabbricati civili o industriali, nonché la loro costruzione, gestione, amministrazione e locazione; c) l'assunzione di partecipazioni in altre società od enti, il finanziamento ed il coordinamento tecnico e finanziario delle società od enti nei quali partecipa, la compravendita, il possesso, la gestione ed il collocamento di titoli pubblici e privati; d) l'importazione, l'esportazione e la rivendita di materie prime, semilavorati e prodotti finiti oggetto dell'attività delle società partecipate. Per lo svolgimento della propria attività la società potrà compiere tutte le operazioni finanziarie, compreso il rilascio di fidejussioni e avalli nell'interesse di società od enti nei quali partecipa, e di terzi, nonché ogni operazione commerciale mobiliare ed immobiliare.	Art. 4) Oggetto ed operazioni sociali L'attività che forma oggetto della società è: a) l'industria ed il commercio della lana, delle fibre naturali, sintetiche ed artificiali, delle materie affini e relativi manufatti, sia in proprio sia per conto terzi, diretta mente od indirettamente; b) la compravendita di terreni, di fabbricati civili o industriali, nonché la loro costruzione, gestione, amministrazione e locazione; c) l'assunzione di partecipazioni in altre società od enti, il finanziamento ed il coordinamento tecnico e finanziario delle società od enti nei quali partecipa, la compravendita, il possesso, la gestione ed il collocamento di titoli pubblici e privati; d) l'importazione, l'esportazione e la rivendita di materie prime, semilavorati e prodotti finiti oggetto dell'attività delle società partecipate. Per lo svolgimento della propria attività la società potrà compiere tutte le operazioni finanziarie, compreso il rilascio di fidejussioni e avalli nell'interesse di società od enti nei quali partecipa, e di terzi, nonché ogni operazione commerciale mobiliare ed immobiliare.

È esclusa la raccolta del risparmio presso il pubblico se non nelle forme eventualmente consentite dalla Legge, nonché l'esercizio di attività riservate per legge a soggetti iscritti in appositi albi o elenchi. La società ha facoltà di acquisire dai soci fondi con obbligo di rimborso, nel rispetto della normativa in vigore in materia di raccolta del risparmio tra il pubblico.	È esclusa la raccolta del risparmio presso il pubblico se non nelle forme eventualmente consentite dalla Legge, nonché l'esercizio di attività riservate per legge a soggetti iscritti in appositi albi o elenchi. La società ha facoltà di acquisire dai soci fondi con obbligo di rimborso, nel rispetto della normativa in vigore in materia di raccolta del risparmio tra il pubblico.
TITOLO II- Capitale sociale - Azioni – Obbligazioni	**TITOLO II- Capitale sociale - Azioni – Obbligazioni**
Art. 5) Misura del capitale Il capitale sociale è di euro 9.632.740,42 ripartito in n. 12.906.198 azioni prive di valore nominale espresso, delle quali n. 12.043.507 ordinarie e n. 862.691 di risparmio.	**Art. 5) Misura del capitale** Il capitale sociale è di euro ~~9.632.740,42~~[9.898.403,00][1] ripartito in n. ~~12.906.198~~[46.246.251][2] azioni prive di valore nominale espresso, delle quali n. ~~12.043.507~~[45.383.560][2] ordinarie e n. [862.691][3] di risparmio. L'assemblea straordinaria in data [•], contestualmente all'approvazione del progetto di scissione parziale proporzionale della società "CdR Advance Capital S.p.A." a favore di Borgosesia S.p.A., ha deliberato di aumentare il capitale sociale, in via scindibile: – per massimi nominali euro 4.950.000,00, mediante emissione di massime n. 5.310.000 azioni ordinarie a servizio della conversione delle obbligazioni del prestito ex "Compagnia della Ruota 2014-2019 – obbligazioni Convertibili 6,5%", con termine finale di sottoscrizione al 30 giugno 2020; – per massimi nominali euro 4.950.000,00, mediante emissione di massime n. 5.310.000 azioni ordinarie a servizio della conversione delle obbligazioni del prestito ex "CdR Advance Capital 2015-2021 – Obbligazioni Convertibili 6%", con termine finale di sottoscrizione al 30 giugno 2022; – per massimi nominali euro 4.950.000,00, mediante emissione di massime n. 5.310.000 azioni ordinarie a servizio della conversione delle obbligazioni del prestito ex "CdR Advance Capital 2016-2022 – Obbligazioni Convertibili 5%", con termine finale di sottoscrizione al 30 giugno 2023.
Art. 6) Azioni e strumenti finanziari Ogni azione ordinaria ha diritto ad un voto. Le azioni sono indivisibili. Le azioni sono nominative o	**Art. 6) Azioni e strumenti finanziari** Ogni azione ordinaria ha diritto ad un voto. Le azioni sono indivisibili. Le azioni sono nominative o

[1] Importo variabile in dipendenza del numero di azioni effettivamente emesse, in applicazione del rapporto di cambio stabilito nel progetto di scissione.

[2] Numero variabile in dipendenza dell'effettivo numero di azioni effettivamente emesse, in applicazione del rapporto di cambio stabilito nel progetto di scissione, e dell'effettivo numero di azioni di risparmio alla Data di Efficacia della Scissione.

[3] Numero oggetto di eventuale azzeramento in caso di conversione delle azioni di risparmio entro la Data di Efficacia della Scissione, come precisato nel progetto di scissione.

al portatore, osservate le norme di legge. Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione, di cui al Titolo II, Parte III, del D. Lgs. 58/1998. Possono essere emesse azioni privilegiate ai sensi di legge. Possono essere altresì emesse azioni di risparmio, anche in sede di conversione di azioni già emesse sia ordinarie sia privilegiate, aventi i privilegi di cui ai successivi articoli 27 e 29; inoltre, le azioni di risparmio sono soggette alla seguente disciplina:	al portatore, osservate le norme di legge. Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione, di cui al Titolo II, Parte III, del D. Lgs. 58/1998. Possono essere emesse azioni privilegiate ai sensi di legge. Possono essere altresì emesse azioni di risparmio, anche in sede di conversione di azioni già emesse sia ordinarie sia privilegiate, aventi i privilegi di cui ai successivi articoli 27 e 29; inoltre, le azioni di risparmio sono soggette alla seguente disciplina:
(i) in ogni caso di riduzione del capitale sociale per perdite, la deliberazione deve necessariamente prevedere, al fine di garantire alle azioni di risparmio la postergazione delle perdite, il proporzionale annullamento delle sole azioni ordinarie sino a concorrenza dell'intera parità contabile da esse rappresentata; solo qualora le perdite da coprire siano superiori alla parità contabile rappresentata dalle azioni ordinarie, la riduzione del capitale sociale per perdite comporterà un proporzionale annullamento delle azioni di risparmio, fatta salva la necessità, ai sensi dell'art. 145, comma 5, TUF, di ristabilire il rapporto tra azioni ordinarie e azioni di risparmio prevista dalla legge entro i termini ivi stabiliti;	(i) in ogni caso di riduzione del capitale sociale per perdite, la deliberazione deve necessariamente prevedere, al fine di garantire alle azioni di risparmio la postergazione delle perdite, il proporzionale annullamento delle sole azioni ordinarie sino a concorrenza dell'intera parità contabile da esse rappresentata; solo qualora le perdite da coprire siano superiori alla parità contabile rappresentata dalle azioni ordinarie, la riduzione del capitale sociale per perdite comporterà un proporzionale annullamento delle azioni di risparmio, fatta salva la necessità, ai sensi dell'art. 145, comma 5, TUF, di ristabilire il rapporto tra azioni ordinarie e azioni di risparmio prevista dalla legge entro i termini ivi stabiliti;
(ii) in ogni caso in cui venisse modificata la parità contabile delle azioni ordinarie e di risparmio – fermo restando che essa è comunque la medesima per le une e le altre, e che non potrà darsi il caso di modifica della parità contabile per effetto di una riduzione del capitale sociale per perdite, stante quanto stabilito al punto precedente – si intenderà automaticamente modificato, nella medesima proporzione, anche l'importo del Parametro del Dividendo Privilegiato, come definito nel successivo art. 27;	(ii) in ogni caso in cui venisse modificata la parità contabile delle azioni ordinarie e di risparmio – fermo restando che essa è comunque la medesima per le une e le altre, e che non potrà darsi il caso di modifica della parità contabile per effetto di una riduzione del capitale sociale per perdite, stante quanto stabilito al punto precedente – si intenderà automaticamente modificato, nella medesima proporzione, anche l'importo del Parametro del Dividendo Privilegiato, come definito nel successivo art. 27;
(iii) in caso di esclusione delle azioni ordinarie e/o di quelle di risparmio dalle negoziazioni in un mercato regolamentato, l'assemblea degli azionisti di risparmio potrà, entro dodici mesi dalla predetta esclusione, richiedere alla società la conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie; l'assemblea straordinaria dovrà essere all'uopo convocata entro due mesi dalla richiesta e, se delibererà in senso conforme, determinerà le modalità della conversione; in caso di mancata conversione le azioni di risparmio conserveranno i privilegi di	(iii) in caso di esclusione delle azioni ordinarie e/o di quelle di risparmio dalle negoziazioni in un mercato regolamentato, l'assemblea degli azionisti di risparmio potrà, entro dodici mesi dalla predetta esclusione, richiedere alla società la conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie; l'assemblea straordinaria dovrà essere all'uopo convocata entro due mesi dalla richiesta e, se delibererà in senso conforme, determinerà le modalità della conversione; in caso di mancata conversione le azioni di risparmio conserveranno i privilegi di

natura patrimoniale e la disciplina prevista del presente statuto e dalla legge;	natura patrimoniale e la disciplina prevista del presente statuto e dalla legge;
(iv) al fine di assicurare al rappresentante comune un'adeguata informazione sulle operazioni che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni di risparmio, al medesimo saranno inviate tempestivamente, a cura dei legali rappresentanti, le comunicazioni relative alle predette materie.	(iv) al fine di assicurare al rappresentante comune un'adeguata informazione sulle operazioni che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni di risparmio, al medesimo saranno inviate tempestivamente, a cura dei legali rappresentanti, le comunicazioni relative alle predette materie.
La società può peraltro emettere categorie di azioni fornite di diritti diversi, determinando all'atto della loro emissione i diritti spettanti all'intera categoria di azioni così creata.	La società può peraltro emettere categorie di azioni fornite di diritti diversi, determinando all'atto della loro emissione i diritti spettanti all'intera categoria di azioni così creata.
L'assemblea straordinaria può deliberare l'emissione di strumenti finanziari denominati "buoni d'apporto" a fronte del conferimento anche di opera o servizi determinando contestualmente i diritti patrimoniali e amministrativi – escluso sempre il diritto di voto - agli stessi spettanti e disciplinando le norme per la loro circolazione. I "buoni d'apporto" possono essere nominativi o al portatore osservate le norme di legge.	L'assemblea straordinaria può deliberare l'emissione di strumenti finanziari denominati "buoni d'apporto" a fronte del conferimento anche di opera o servizi determinando contestualmente i diritti patrimoniali e amministrativi – escluso sempre il diritto di voto - agli stessi spettanti e disciplinando le norme per la loro circolazione. I "buoni d'apporto" possono essere nominativi o al portatore osservate le norme di legge.
L'assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società da questa controllate e ciò mediante l'emissione di speciali categorie di azioni da assegnare individualmente ai prestatori di lavoro determinando le modalità di loro assegnazione, le norme sulla loro circolazione ed i diritti loro spettanti.	L'assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società da questa controllate e ciò mediante l'emissione di speciali categorie di azioni da assegnare individualmente ai prestatori di lavoro determinando le modalità di loro assegnazione, le norme sulla loro circolazione ed i diritti loro spettanti.
Del pari l'assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione ai soggetti individuati al precedente comma di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, forniti di diritti patrimoniali e/o amministrativi, escluso comunque il diritto di voto nelle assemblee della società. Spetta in tal caso all'assemblea la determinazione dei diritti spettanti agli strumenti finanziari così istituiti, delle modalità di loro circolazione, nonché delle eventuali cause di decadenza o riscatto.	Del pari l'assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione ai soggetti individuati al precedente comma di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, forniti di diritti patrimoniali e/o amministrativi, escluso comunque il diritto di voto nelle assemblee della società. Spetta in tal caso all'assemblea la determinazione dei diritti spettanti agli strumenti finanziari così istituiti, delle modalità di loro circolazione, nonché delle eventuali cause di decadenza o riscatto.
L'assemblea straordinaria può deliberare l'emissione di azioni fornite di diritti patrimoniali correlati ai risultati dell'attività sociale in un determinato settore. In tale ipotesi spetta all'assemblea che procede all'emissione delle azioni fissare il numero ed il valore nominale delle stesse, individuare il settore dell'attività sociale cui i diritti patrimoniali sono correlati, nonché le modalità di riferimento a questo dei costi e dei ricavi, determinare le modalità di rendicontazione, di eventuale conversione delle azioni così emesse in titoli di altra categoria, nonché i diritti patrimoniali a queste spettanti fermo il divieto di effettuare	L'assemblea straordinaria può deliberare l'emissione di azioni fornite di diritti patrimoniali correlati ai risultati dell'attività sociale in un determinato settore. In tale ipotesi spetta all'assemblea che procede all'emissione delle azioni fissare il numero ed il valore nominale delle stesse, individuare il settore dell'attività sociale cui i diritti patrimoniali sono correlati, nonché le modalità di riferimento a questo dei costi e dei ricavi, determinare le modalità di rendicontazione, di eventuale conversione delle azioni così emesse in titoli di altra categoria, nonché i diritti patrimoniali a queste spettanti fermo il divieto di effettuare

pagamenti di dividendi ai possessori delle azioni così emesse in misura superiore agli utili complessivamente emergenti dal bilancio della società. L'assemblea straordinaria può prevedere la creazione di azioni senza diritto di voto, con diritto di voto limitato a particolari argomenti o con diritto di voto subordinato al verificarsi di particolari condizioni. Il valore di tali azioni non può complessivamente superare la metà del capitale sociale. Qualora la società non faccia ricorso al mercato di capitale di rischio così come definito dall'articolo 2325 bis del Codice Civile, l'assemblea straordinaria della società potrà limitare ad una misura massima il diritto di voto spettante a ciascun azionista o prevederne uno scaglionamento. La deliberazione dovrà essere approvata da tutti gli azionisti titolari di azioni il cui diritto di voto verrebbe così ad essere limitato o scaglionato. L'assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione di azioni di godimento a favore dei portatori di azioni rimborsate stabilendone i diritti. Il Consiglio di Amministrazione può istituire patrimoni separati nei limiti e con le modalità di cui agli articoli 2447 bis e seguenti del Codice Civile.	pagamenti di dividendi ai possessori delle azioni così emesse in misura superiore agli utili complessivamente emergenti dal bilancio della società. L'assemblea straordinaria può prevedere la creazione di azioni senza diritto di voto, con diritto di voto limitato a particolari argomenti o con diritto di voto subordinato al verificarsi di particolari condizioni. Il valore di tali azioni non può complessivamente superare la metà del capitale sociale. Qualora la società non faccia ricorso al mercato di capitale di rischio così come definito dall'articolo 2325 bis del Codice Civile, l'assemblea straordinaria della società potrà limitare ad una misura massima il diritto di voto spettante a ciascun azionista o prevederne uno scaglionamento. La deliberazione dovrà essere approvata da tutti gli azionisti titolari di azioni il cui diritto di voto verrebbe così ad essere limitato o scaglionato. L'assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione di azioni di godimento a favore dei portatori di azioni rimborsate stabilendone i diritti. Il Consiglio di Amministrazione può istituire patrimoni separati nei limiti e con le modalità di cui agli articoli 2447 bis e seguenti del Codice Civile.
Art. 7) Obbligazioni La società può emettere obbligazioni, anche in tutto od in parte subordinate nel loro rimborso, previa conforme delibera del Consiglio di Amministrazione e nei limiti del disposto di cui all'articolo 2412 del Codice Civile. Il rimborso delle obbligazioni emesse dalla società può essere in tutto od in parte garantito attraverso la segregazione a favore di un trust di beni sociali o di terzi.	**Art. 7) Obbligazioni** La società può emettere obbligazioni, anche in tutto od in parte subordinate nel loro rimborso, previa conforme delibera del Consiglio di Amministrazione e nei limiti del disposto di cui all'articolo 2412 del Codice Civile. Il rimborso delle obbligazioni emesse dalla società può essere in tutto od in parte garantito attraverso la segregazione a favore di un trust di beni sociali o di terzi.
TITOLO III - Assemblee	**TITOLO III - Assemblee**
Art. 8) Assemblee dei soci Le Assemblee, regolarmente convocate e costituite, rappresentano l'universalità di tutti gli azionisti, o di quelli delle rispettive categorie, e le loro deliberazioni, salvo il disposto delle norme in materia di recesso, obbligano anche gli assenti o dissenzienti, nei limiti della legge e del presente statuto.	**Art. 8) Assemblee dei soci** Le Assemblee, regolarmente convocate e costituite, rappresentano l'universalità di tutti gli azionisti, o di quelli delle rispettive categorie, e le loro deliberazioni, salvo il disposto delle norme in materia di recesso, obbligano anche gli assenti o dissenzienti, nei limiti della legge e del presente statuto.
Art. 9) Convocazione L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione o da un suo componente, a ciò delegato dal Consiglio, nella sede sociale o in altro luogo purché in Italia, mediante avviso pubblicato nei termini di legge sul sito Internet della Società nonché con le altre modalità previste nei regolamenti emanati ai sensi dell'articolo 113-ter,	**Art. 9) Convocazione** L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione o da un suo componente, a ciò delegato dal Consiglio, nella sede sociale o in altro luogo purché in Italia, mediante avviso pubblicato nei termini di legge sul sito Internet della Società nonché con le altre modalità previste nei regolamenti emanati ai sensi dell'articolo 113-ter,

comma 3 del D.Lgs 58/98; nello stesso avviso può essere precisato il giorno per l'eventuale seconda e, nell'ipotesi di assemblea straordinaria, terza convocazione. L'avviso di convocazione reca le informazioni richieste dalla disciplina legislativa e regolamentare pro tempore vigente. Il Consiglio di Amministrazione provvede, nelle forme e nei termini stabiliti dalla vigente disciplina legislativa e regolamentare, a mettere a disposizione dei soci e dei sindaci presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalla normativa pro tempore vigente, una relazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno. Le relazioni così predisposte sono altresì messe a disposizione del pubblico nei termini previsti dalla normativa medesima. Nell'ipotesi di convocazione su richiesta dei soci, la relazione sulle materie da trattare è predisposta dai soci richiedenti. In tal caso il Consiglio di Amministrazione ovvero i Sindaci o il Consiglio di Sorveglianza o il Comitato per il Controllo sulla gestione, mettono a disposizione del pubblico la relazione, accompagnata dalle proprie eventuali valutazioni, contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea. L'Assemblea straordinaria può essere convocata in terza convocazione se il capitale rappresentato nella seconda non ne consentisse la regolare costituzione. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero si riscontrino particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, l'assemblea potrà essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le circostanze che richiedano di avvalersi del maggior termine di centottanta giorni per la convocazione dell'assemblea verranno segnalate dagli Amministratori nella relazione di cui all'articolo 2428 del Codice Civile. L'Assemblea è inoltre convocata ogni qualvolta il Consiglio lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla legge. Il Collegio Sindacale, o due membri dello stesso, possono, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, convocare l'Assemblea. Salvo che, nell'interesse della società, in considerazione degli argomenti da trattare, non deliberino di non procedere alla convocazione, gli amministratori convocano senza indugio l'Assemblea, quando ne fanno domanda tanti soci	comma 3 del D.Lgs 58/98; nello stesso avviso può essere precisato il giorno per l'eventuale seconda e, nell'ipotesi di assemblea straordinaria, terza convocazione. L'avviso di convocazione reca le informazioni richieste dalla disciplina legislativa e regolamentare pro tempore vigente. Il Consiglio di Amministrazione provvede, nelle forme e nei termini stabiliti dalla vigente disciplina legislativa e regolamentare, a mettere a disposizione dei soci e dei sindaci presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalla normativa pro tempore vigente, una relazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno. Le relazioni così predisposte sono altresì messe a disposizione del pubblico nei termini previsti dalla normativa medesima. Nell'ipotesi di convocazione su richiesta dei soci, la relazione sulle materie da trattare è predisposta dai soci richiedenti. In tal caso il Consiglio di Amministrazione ovvero i Sindaci o il Consiglio di Sorveglianza o il Comitato per il Controllo sulla gestione, mettono a disposizione del pubblico la relazione, accompagnata dalle proprie eventuali valutazioni, contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea. L'Assemblea straordinaria può essere convocata in terza convocazione se il capitale rappresentato nella seconda non ne consentisse la regolare costituzione. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero si riscontrino particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, l'assemblea potrà essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le circostanze che richiedano di avvalersi del maggior termine di centottanta giorni per la convocazione dell'assemblea verranno segnalate dagli Amministratori nella relazione di cui all'articolo 2428 del Codice Civile. L'Assemblea è inoltre convocata ogni qualvolta il Consiglio lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla legge. Il Collegio Sindacale, o due membri dello stesso, possono, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, convocare l'Assemblea. Salvo che, nell'interesse della società, in considerazione degli argomenti da trattare, non deliberino di non procedere alla convocazione, gli amministratori convocano senza indugio l'Assemblea, quando ne fanno domanda tanti soci

che rappresentino almeno il cinque per cento del capitale sociale e nella domanda siano indicati gli argomenti da trattare. E' comunque preclusa ai soci la possibilità di richiedere la convocazione dell'assemblea quando si tratti di argomenti su cui la stessa delibera su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta. In mancanza del rispetto delle formalità di convocazione sopra indicate, l'Assemblea si costituisce regolarmente in forma totalitaria a condizione che vi sia rappresentato l'intero capitale sociale e vi partecipi la maggioranza dei componenti dell'Organo Amministrativo e dell'Organo di Controllo e che nessuno dei partecipanti si opponga alla trattazione dell'ordine del giorno. In questo caso trova attuazione il disposto di cui all'articolo 2366 – penultimo comma del Codice Civile. Le deliberazioni dell'Assemblea devono risultare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario o dal Presidente e/o da un Notaio. L'Assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio è convocata con le modalità previste dall'art. 146 D.Lgs. 58/98.	che rappresentino almeno il cinque per cento del capitale sociale e nella domanda siano indicati gli argomenti da trattare. E' comunque preclusa ai soci la possibilità di richiedere la convocazione dell'assemblea quando si tratti di argomenti su cui la stessa delibera su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta. In mancanza del rispetto delle formalità di convocazione sopra indicate, l'Assemblea si costituisce regolarmente in forma totalitaria a condizione che vi sia rappresentato l'intero capitale sociale e vi partecipi la maggioranza dei componenti dell'Organo Amministrativo e dell'Organo di Controllo e che nessuno dei partecipanti si opponga alla trattazione dell'ordine del giorno. In questo caso trova attuazione il disposto di cui all'articolo 2366 – penultimo comma del Codice Civile. Le deliberazioni dell'Assemblea devono risultare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario o dal Presidente e/o da un Notaio. L'Assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio è convocata con le modalità previste dall'art. 146 D.Lgs. 58/98.
Art. 10) Intervento e rappresentanza nelle Assemblee La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata dalla comunicazione di cui all'articolo 83 sexies del D.Lgs 58/98 resa nelle forme e nei termini ivi previsti. Il soggetto a cui spetta il diritto di voto può farsi rappresentare nell'Assemblea nel rispetto delle disposizioni portate dall'articolo 135 novies del D.Lgs 58/98. In particolare la delega può essere conferita anche in via elettronica secondo le modalità indicate, in ottemperanza alla normativa vigente, nell'avviso di convocazione dell'assemblea. In tal caso la notifica elettronica della delega potrà essere effettuata, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito internet della società o mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica certificata della stessa. La società non intende designare per ciascuna assemblea un soggetto al quale i soci possano conferire delega. Il rappresentante comune dei possessori di azioni di risparmio ha diritto di assistere all'Assemblea generale della società. Non è ammesso il voto per corrispondenza. Spetta al Presidente dell'Assemblea accertare il diritto d'intervento alla	**Art. 10) Intervento e rappresentanza nelle Assemblee** La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata dalla comunicazione di cui all'articolo 83 sexies del D.Lgs 58/98 resa nelle forme e nei termini ivi previsti. Il soggetto a cui spetta il diritto di voto può farsi rappresentare nell'Assemblea nel rispetto delle disposizioni portate dall'articolo 135 novies del D.Lgs 58/98. In particolare la delega può essere conferita anche in via elettronica secondo le modalità indicate, in ottemperanza alla normativa vigente, nell'avviso di convocazione dell'assemblea. In tal caso la notifica elettronica della delega potrà essere effettuata, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito internet della società o mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica certificata della stessa. La società non intende designare per ciascuna assemblea un soggetto al quale i soci possano conferire delega. Il rappresentante comune dei possessori di azioni di risparmio ha diritto di assistere all'Assemblea generale della società. Non è ammesso il voto per corrispondenza. Spetta al Presidente dell'Assemblea accertare il diritto d'intervento alla

stessa. E' ammessa la possibilità che le riunioni dell'Assemblea si tengano per videoconferenza con collegamento del luogo in cui si trovano il Presidente ed il soggetto verbalizzante (e dove si dà per costituita l'assemblea) con altri siti predisposti appositamente dalla società, che dovrà dare notizia del loro allestimento con l'avviso di convoca. In questo caso, l'utilizzo della videoconferenza è comunque subordinato al rispetto almeno delle seguenti condizioni, salvo che la legge non ne ponga di ulteriori: - tutti i partecipanti dovranno poter essere identificati, intervenire nel dibattito ed esprimere in simultanea il proprio voto sugli argomenti in discussione; - il Presidente dovrà poter svolgere le proprie funzioni in modo esatto e preciso; - il redattore del verbale dovrà poter percepire chiaramente lo svolgimento dei lavori assembleari al fine di darne atto puntualmente; - i partecipanti all'assemblea dovranno poter trasmettere, visionare e ricevere la documentazione necessaria.	stessa. E' ammessa la possibilità che le riunioni dell'Assemblea si tengano per videoconferenza con collegamento del luogo in cui si trovano il Presidente ed il soggetto verbalizzante (e dove si dà per costituita l'assemblea) con altri siti predisposti appositamente dalla società, che dovrà dare notizia del loro allestimento con l'avviso di convoca. In questo caso, l'utilizzo della videoconferenza è comunque subordinato al rispetto almeno delle seguenti condizioni, salvo che la legge non ne ponga di ulteriori: - tutti i partecipanti dovranno poter essere identificati, intervenire nel dibattito ed esprimere in simultanea il proprio voto sugli argomenti in discussione; - il Presidente dovrà poter svolgere le proprie funzioni in modo esatto e preciso; - il redattore del verbale dovrà poter percepire chiaramente lo svolgimento dei lavori assembleari al fine di darne atto puntualmente; - i partecipanti all'assemblea dovranno poter trasmettere, visionare e ricevere la documentazione necessaria.
Art. 11) Presidente dell'Assemblea L'Assemblea è presieduta da un Amministratore Delegato o da Persona designata con il voto della maggioranza degli intervenuti. Spetta al Presidente dirigere i lavori assembleari, proporre i metodi di votazione, stabilire il tempo a disposizione di ciascun socio per svolgere il proprio intervento, mantenere l'ordine della riunione al fine di garantire il corretto svolgimento dei lavori con ogni facoltà alriguardo. Il Presidente potrò avvalersi, nelle forme ritenute da questi più opportune, anche dell'ausilio di incaricati per l'esercizio delle funzioni demandategli. Il Presidente dell'Assemblea nomina un segretario anche non socio e può nominare due scrutatori scegliendoli fra i soci o loro rappresentanti. Nei casi di legge o quando è ritenuto opportuno dal Presidente dell'Assemblea, il verbale è redatto da un Notaio, nel qual caso non è necessaria la nomina del segretario.	**Art. 11) Presidente dell'Assemblea** L'Assemblea è presieduta da un Amministratore Delegato o da Persona designata con il voto della maggioranza degli intervenuti. Spetta al Presidente dirigere i lavori assembleari, proporre i metodi di votazione, stabilire il tempo a disposizione di ciascun socio per svolgere il proprio intervento, mantenere l'ordine della riunione al fine di garantire il corretto svolgimento dei lavori con ogni facoltà alriguardo. Il Presidente potrò avvalersi, nelle forme ritenute da questi più opportune, anche dell'ausilio di incaricati per l'esercizio delle funzioni demandategli. Il Presidente dell'Assemblea nomina un segretario anche non socio e può nominare due scrutatori scegliendoli fra i soci o loro rappresentanti. Nei casi di legge o quando è ritenuto opportuno dal Presidente dell'Assemblea, il verbale è redatto da un Notaio, nel qual caso non è necessaria la nomina del segretario.
Art. 12) Assemblea ordinaria e straordinaria L'Assemblea ordinaria, in prima convocazione, è regolarmente costituita quando è rappresentata almeno la metà del capitale sociale avente diritto al voto. In seconda convocazione essa è regolarmente costituita qualunque sia la parte del capitale rappresentata. Le deliberazioni sono prese in ogni	**Art. 12) Assemblea ordinaria e straordinaria** L'Assemblea ordinaria, in prima convocazione, è regolarmente costituita quando è rappresentata almeno la metà del capitale sociale avente diritto al voto. In seconda convocazione essa è regolarmente costituita qualunque sia la parte del capitale rappresentata. Le deliberazioni sono prese in ogni

caso a maggioranza assoluta di voti, salvo che per la nomina delle cariche sociali, per le quali si applicano rispettivamente gli articoli 13 e 24. Le Assemblee straordinarie sono regolarmente costituite: - in prima convocazione quando è rappresentata almeno la metà del capitale sociale; - in seconda convocazione quando è rappresentato più di un terzo del capitale sociale; - nelle convocazioni successive alla seconda, con la presenza di tanti azionisti che rappresentino più di un quinto del capitale sociale. Esse deliberano con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea. L'Assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio delibera a norma dell'art. 146 D.Lgs. 58/98.	caso a maggioranza assoluta di voti, salvo che per la nomina delle cariche sociali, per le quali si applicano rispettivamente gli articoli 13 e 24. Le Assemblee straordinarie sono regolarmente costituite: - in prima convocazione quando è rappresentata almeno la metà del capitale sociale; - in seconda convocazione quando è rappresentato più di un terzo del capitale sociale; - nelle convocazioni successive alla seconda, con la presenza di tanti azionisti che rappresentino più di un quinto del capitale sociale. Esse deliberano con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea. L'Assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio delibera a norma dell'art. 146 D.Lgs. 58/98.
TITOLO IV - Amministrazione e Rappresentanza	**TITOLO IV - Amministrazione e Rappresentanza**
Art. 13) Consiglio di Amministrazione La società è amministrata da un Consiglio composto da un numero di componenti variabile da tre a nove, secondo la determinazione fatta dall'Assemblea. Gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla Legge e dalle norme regolamentari pro tempore vigenti; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3, del D.Lgs. 58/1998 e quelli previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria a cui la società abbia prestato adesione. Al fine di garantire, in un'ottica di uguaglianza sostanziale, l'equilibrio tra i generi e favorire, al tempo stesso, l'accesso alle cariche sociali da parte del genere meno rappresentato, un quinto dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ai quali il mandato venga conferito in occasione del primo rinnovo dell'organo amministrativo successivo al 12 agosto 2012 ed un terzo dei componenti da nominarsi per i due mandati successivi costituisce espressione del genere meno rappresentato all'interno del Consiglio di Amministrazione. La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo. Le liste devono indicare i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge. Le liste presentate dai soci,	**Art. 13) Consiglio di Amministrazione** La società è amministrata da un Consiglio composto da un numero di componenti variabile da tre a nove, secondo la determinazione fatta dall'Assemblea. Gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla Legge e dalle norme regolamentari pro tempore vigenti; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3, del D.Lgs. 58/1998 e quelli previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria a cui la società abbia prestato adesione. Al fine di garantire, in un'ottica di uguaglianza sostanziale, l'equilibrio tra i generi e favorire, al tempo stesso, l'accesso alle cariche sociali da parte del genere meno rappresentato, un quinto dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ai quali il mandato venga conferito in occasione del primo rinnovo dell'organo amministrativo successivo al 12 agosto 2012 ed un terzo dei componenti da nominarsi per i due mandati successivi costituisce espressione del genere meno rappresentato all'interno del Consiglio di Amministrazione. La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo. Le liste devono indicare i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge. Le liste presentate dai soci,

sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della società entro il venticinquesimo giorno precedente quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente. Il deposito delle liste può avvenire tramite uno o più mezzi di comunicazione a distanza, resi noti nell'avviso di convocazione dell'assemblea, che consentano l'identificazione dei soggetti che procedono al deposito. Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/98, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse; ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista. Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita dalle norme legislative e regolamentari pro tempore vigenti. Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, alla data di deposito della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione della stessa; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le relative cariche; (iii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate. La certificazione di cui al punto (i) del precedente comma può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste purché almeno ventuno giorni prima della data di prima	sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della società entro il venticinquesimo giorno precedente quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente. Il deposito delle liste può avvenire tramite uno o più mezzi di comunicazione a distanza, resi noti nell'avviso di convocazione dell'assemblea, che consentano l'identificazione dei soggetti che procedono al deposito. Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/98, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse; ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista. Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita dalle norme legislative e regolamentari pro tempore vigenti. Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, alla data di deposito della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione della stessa; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le relative cariche; (iii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate. La certificazione di cui al punto (i) del precedente comma può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste purché almeno ventuno giorni prima della data di prima

convocazione dell'assemblea. All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato: a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa lista, gli Amministratori da eleggere tranne l'Amministratore di minoranza; b) l'Amministratore di minoranza è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente né con la lista di cui alla precedente lettera a), né con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse. Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, del D. Lgs. n. 58/98 e quelli previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria a cui la società abbia prestato adesione, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si darà luogo fino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso di requisiti di cui all'art. 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/98 e quelli previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria a cui la società abbia prestato adesione, pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta	convocazione dell'assemblea. All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato: a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa lista, gli Amministratori da eleggere tranne l'Amministratore di minoranza; b) l'Amministratore di minoranza è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente né con la lista di cui alla precedente lettera a), né con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse. Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, del D. Lgs. n. 58/98 e quelli previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria a cui la società abbia prestato adesione, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si darà luogo fino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso di requisiti di cui all'art. 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/98 e quelli previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria a cui la società abbia prestato adesione, pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta

dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti. Qualora all'esito delle votazioni non risultino rispettate le proporzioni di cui al terzo comma del presente articolo nel rapporto tra generi, si procederà allo scorrimento nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sostituendo l'ultimo membro selezionato con il primo elencato appartenente al genere meno rappresentato. Se l'equilibrio tra generi non risulta raggiunto nemmeno con il metodo dello scorrimento ora illustrato, l'Assemblea nominerà il componente del Consiglio di Amministrazione, previa presentazione di candidature appartenenti al genere meno rappresentato. Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto e nel rispetto del rapporto tra generi di cui sopra. Sono comunque salve diverse od ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato: a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista, cui appartenevano gli amministratori cessati, aventi gli stessi requisiti posseduti dagli amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge e senza voto di lista, rispettando lo stesso criterio; b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista. In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente. Gli amministratori così nominati restano in carica	dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti. Qualora all'esito delle votazioni non risultino rispettate le proporzioni di cui al terzo comma del presente articolo nel rapporto tra generi, si procederà allo scorrimento nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sostituendo l'ultimo membro selezionato con il primo elencato appartenente al genere meno rappresentato. Se l'equilibrio tra generi non risulta raggiunto nemmeno con il metodo dello scorrimento ora illustrato, l'Assemblea nominerà il componente del Consiglio di Amministrazione, previa presentazione di candidature appartenenti al genere meno rappresentato. Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto e nel rispetto del rapporto tra generi di cui sopra. Sono comunque salve diverse od ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato: a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista, cui appartenevano gli amministratori cessati, aventi gli stessi requisiti posseduti dagli amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge e senza voto di lista, rispettando lo stesso criterio; b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista. In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente. Gli amministratori così nominati restano in carica

fino alla prossima assemblea. Nel caso in cui venisse meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'assemblea perché provveda alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione dovendosi intendere decaduto quello in carica. Gli amministratori durano in carica per tre esercizi, e precisamente sino all'assemblea che approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio del loro mandato, e sono rieleggibili. Gli amministratori nominati nel corso dello stesso triennio, a seguito dell'ampliamento del numero dei componenti il Consiglio, scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.	fino alla prossima assemblea. Nel caso in cui venisse meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'assemblea perché provveda alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione dovendosi intendere decaduto quello in carica. Gli amministratori durano in carica per tre esercizi, e precisamente sino all'assemblea che approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio del loro mandato, e sono rieleggibili. Gli amministratori nominati nel corso dello stesso triennio, a seguito dell'ampliamento del numero dei componenti il Consiglio, scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.
Art. 14) Compenso agli amministratori Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni di ufficio. L'Assemblea inoltre stabilisce il compenso annuale degli amministratori anche eventualmente sotto forma di partecipazione agli utili o di diritto alla sottoscrizione di nuove azioni a prezzi predeterminati. Dei piani di compenso così deliberati è data pubblicità in conformità alla normativa vigente pro tempore. Il Consiglio di Amministrazione stabilisce, ed eventualmente aggiorna, le remunerazioni degli amministratori investiti di particolari cariche, sentito il parere del Collegio Sindacale.	**Art. 14) Compenso agli amministratori** Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni di ufficio. L'Assemblea inoltre stabilisce il compenso annuale degli amministratori anche eventualmente sotto forma di partecipazione agli utili o di diritto alla sottoscrizione di nuove azioni a prezzi predeterminati. Dei piani di compenso così deliberati è data pubblicità in conformità alla normativa vigente pro tempore. Il Consiglio di Amministrazione stabilisce, ed eventualmente aggiorna, le remunerazioni degli amministratori investiti di particolari cariche, sentito il parere del Collegio Sindacale.
Art. 15) Cariche sociali Il Consiglio, ove l'Assemblea non vi abbia già provveduto, nomina fra i suoi componenti un Presidente. Può inoltre nominare uno o più Vice Presidenti nonché uno o più Amministratori Delegati determinandone i poteri ma fermo il diritto di impartire direttive ai delegati e di avocare a sé operazioni rientranti nella delega. La carica di Presidente come quella di Vice Presidente sono cumulabili con quella di Amministratore Delegato. Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98, e ne determina il compenso. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, anche i requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza finanziaria, amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso	**Art. 15) Cariche sociali** Il Consiglio, ove l'Assemblea non vi abbia già provveduto, nomina fra i suoi componenti un Presidente. Può inoltre nominare uno o più Vice Presidenti nonché uno o più Amministratori Delegati determinandone i poteri ma fermo il diritto di impartire direttive ai delegati e di avocare a sé operazioni rientranti nella delega. La carica di Presidente come quella di Vice Presidente sono cumulabili con quella di Amministratore Delegato. Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98, e ne determina il compenso. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, anche i requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza finanziaria, amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso

esperienza di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.	esperienza di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.
Art. 16) Segretario del Consiglio Il Consiglio può designare un Segretario scegliendolo anche al di fuori dei suoi componenti. In caso di suo impedimento od assenza o in caso di mancata designazione da parte del Consiglio le sue mansioni sono affidate a persona designata di volta in volta dal Presidente nelle singole riunioni.	**Art. 16) Segretario del Consiglio** Il Consiglio può designare un Segretario scegliendolo anche al di fuori dei suoi componenti. In caso di suo impedimento od assenza o in caso di mancata designazione da parte del Consiglio le sue mansioni sono affidate a persona designata di volta in volta dal Presidente nelle singole riunioni.
Art. 17) Riunioni del Consiglio e informativa al Collegio Sindacale Il Consiglio di Amministrazione si radunerà ogni qualvolta il Presidente, o chi lo sostituisce, lo giudichi necessario, oppure su domanda scritta di un terzo dei suoi componenti. Anche il Collegio Sindacale, o un membro dello stesso, può, previa comunicazione al Presidente del Consiglio, convocare il Consiglio di Amministrazione. La convocazione è fatta con un mezzo ritenuto opportuno, ma comunque tale da garantire la ricezione da parte di ciascun membro del Consiglio e di ciascun Sindaco Effettivo, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza o, in caso di urgenza, almeno un giorno libero prima. In difetto di convocazione il Consiglio di Amministrazione si considererà validamente costituito ed atto a deliberare qualora intervengano alla riunione tutti i Consiglieri ed i Sindaci Effettivi in carica. Le sedute del Consiglio possono essere tenute anche fuori della sede sociale purché in Italia. È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per video/audio conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati esprimendo in forma palese il proprio voto nei casi in cui si proceda a votazione nonché sia ad essi consentito di poter visionare o ricevere documentazione e di poterne trasmettere; verificandosi questi requisiti, il Consiglio si considererà tenuto nel luogo dove si trova colui che svolge funzioni di Presidente e dove deve, inoltre, trovarsi il segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Il Consiglio di Amministrazione, tramite il Presidente o altri consiglieri a ciò delegati, riferisce al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla società o dalle società controllate, nonché sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse. La comunicazione	**Art. 17) Riunioni del Consiglio e informativa al Collegio Sindacale** Il Consiglio di Amministrazione si radunerà ogni qualvolta il Presidente, o chi lo sostituisce, lo giudichi necessario, oppure su domanda scritta di un terzo dei suoi componenti. Anche il Collegio Sindacale, o un membro dello stesso, può, previa comunicazione al Presidente del Consiglio, convocare il Consiglio di Amministrazione. La convocazione è fatta con un mezzo ritenuto opportuno, ma comunque tale da garantire la ricezione da parte di ciascun membro del Consiglio e di ciascun Sindaco Effettivo, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza o, in caso di urgenza, almeno un giorno libero prima. In difetto di convocazione il Consiglio di Amministrazione si considererà validamente costituito ed atto a deliberare qualora intervengano alla riunione tutti i Consiglieri ed i Sindaci Effettivi in carica. Le sedute del Consiglio possono essere tenute anche fuori della sede sociale purché in Italia. È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per video/audio conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati esprimendo in forma palese il proprio voto nei casi in cui si proceda a votazione nonché sia ad essi consentito di poter visionare o ricevere documentazione e di poterne trasmettere; verificandosi questi requisiti, il Consiglio si considererà tenuto nel luogo dove si trova colui che svolge funzioni di Presidente e dove deve, inoltre, trovarsi il segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Il Consiglio di Amministrazione, tramite il Presidente o altri consiglieri a ciò delegati, riferisce al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla società o dalle società controllate, nonché sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse. La comunicazione

viene effettuata tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione ovvero mediante nota scritta indirizzata al Presidente del Collegio Sindacale. Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente, o in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente se nominato, ovvero da un consigliere designato dai presenti.	viene effettuata tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione ovvero mediante nota scritta indirizzata al Presidente del Collegio Sindacale. Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente, o in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente se nominato, ovvero da un consigliere designato dai presenti.
Art. 18) Deliberazioni del Consiglio. Per la validità della costituzione del Consiglio, in caso di regolare convocazione, è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti e, in caso di parità, prevale il voto di chi presiede la seduta. Delle deliberazioni si fa constare per mezzo di verbali firmati dal Presidente della riunione e dal Segretario della stessa.	**Art. 18) Deliberazioni del Consiglio.** Per la validità della costituzione del Consiglio, in caso di regolare convocazione, è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti e, in caso di parità, prevale il voto di chi presiede la seduta. Delle deliberazioni si fa constare per mezzo di verbali firmati dal Presidente della riunione e dal Segretario della stessa.
Art. 19) Poteri del Consiglio Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società. Esso ha pertanto la facoltà di compiere tutti gli atti anche di disposizione che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'Assemblea dei soci. Compete in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione l'adozione delle delibere di cui agli articoli 2505 e 2505 bis del Codice Civile, nonché delle altre indicate nell'articolo 2365 - comma secondo - del Codice Civile, ferma in tali casi l'applicazione dell'articolo 2436 dello stesso Codice. Il Consiglio di Amministrazione può del pari accordare ad uno o più finanziatori le garanzie di cui all'articolo 2447 decies e seguenti del Codice Civile. Il Consiglio ha pure la facoltà di istituire comitati di diversa natura disciplinandone modalità di costituzione e funzionamento.	**Art. 19) Poteri del Consiglio** Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società. Esso ha pertanto la facoltà di compiere tutti gli atti anche di disposizione che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'Assemblea dei soci. Compete in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione l'adozione delle delibere di cui agli articoli 2505 e 2505 bis del Codice Civile, nonché delle altre indicate nell'articolo 2365 - comma secondo - del Codice Civile, ferma in tali casi l'applicazione dell'articolo 2436 dello stesso Codice. Il Consiglio di Amministrazione può del pari accordare ad uno o più finanziatori le garanzie di cui all'articolo 2447 decies e seguenti del Codice Civile. Il Consiglio ha pure la facoltà di istituire comitati di diversa natura disciplinandone modalità di costituzione e funzionamento.
Art. 20) Comitato Esecutivo Il Consiglio può nominare un Comitato Esecutivo, determinando il numero dei componenti e delegando ad esso le proprie attribuzioni, salvo quelle riservate per legge al Consiglio stesso; può eventualmente investire i singoli componenti così nominati di particolari incarichi stabilendo anche all'occorrenza, sentito il parere del Collegio Sindacale, la misura delle indennità. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e, se nominati, i Vice Presidenti e gli Amministratori Delegati fanno parte di diritto del Comitato Esecutivo. Per la validità delle deliberazioni e le modalità della votazione si applicano le stesse norme fissate dall'art. 17.	**Art. 20) Comitato Esecutivo** Il Consiglio può nominare un Comitato Esecutivo, determinando il numero dei componenti e delegando ad esso le proprie attribuzioni, salvo quelle riservate per legge al Consiglio stesso; può eventualmente investire i singoli componenti così nominati di particolari incarichi stabilendo anche all'occorrenza, sentito il parere del Collegio Sindacale, la misura delle indennità. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e, se nominati, i Vice Presidenti e gli Amministratori Delegati fanno parte di diritto del Comitato Esecutivo. Per la validità delle deliberazioni e le modalità della votazione si applicano le stesse norme fissate dall'art. 17.

Il Comitato Esecutivo può essere convocato, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche dal Collegio Sindacale o da due membri dello stesso. I membri del Collegio Sindacale assistono alle riunioni del Comitato Esecutivo.	Il Comitato Esecutivo può essere convocato, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche dal Collegio Sindacale o da due membri dello stesso. I membri del Collegio Sindacale assistono alle riunioni del Comitato Esecutivo.
Art. 21) Direttori Il Consiglio può, nelle forme di legge, nominare uno o più Direttori Generali, determinandone i poteri, le attribuzioni ed eventualmente i compensi. I Direttori possono assistere, se richiesti, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, ed eventualmente del Comitato Esecutivo, con voto consultivo.	**Art. 21) Direttori** Il Consiglio può, nelle forme di legge, nominare uno o più Direttori Generali, determinandone i poteri, le attribuzioni ed eventualmente i compensi. I Direttori possono assistere, se richiesti, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, ed eventualmente del Comitato Esecutivo, con voto consultivo.
Art. 22) Rappresentanza sociale. La rappresentanza legale della società, di fronte ai terzi ed in giudizio, spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, oltreché, se nominati, a ciascuno dei Vice Presidenti e degli Amministratori Delegati nei limiti delle funzioni loro delegate. La rappresentanza legale della società non spetta in alcun caso ad altri soggetti.	**Art. 22) Rappresentanza sociale.** La rappresentanza legale della società, di fronte ai terzi ed in giudizio, spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, oltreché, se nominati, a ciascuno dei Vice Presidenti e degli Amministratori Delegati nei limiti delle funzioni loro delegate. La rappresentanza legale della società non spetta in alcun caso ad altri soggetti.
Art. 23) Autorizzazioni speciali I legali rappresentanti statutari possono autorizzare la sottoscrizione di documenti con riproduzione meccanica delle firme.	**Art. 23) Autorizzazioni speciali** I legali rappresentanti statutari possono autorizzare la sottoscrizione di documenti con riproduzione meccanica delle firme.
TITOLO V – Sindaci	**TITOLO V – Sindaci**
Art. 24) Composizione del Collegio Sindacale e nomine Il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due supplenti. Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente. Al fine di garantire, in un'ottica di uguaglianza sostanziale, l'equilibrio tra i generi e favorire, al tempo stesso, l'accesso alle cariche sociali da parte del genere meno rappresentato, un quinto dei componenti del Collegio Sindacale, ai quali il mandato venga conferito in occasione del primo rinnovo dell'organo amministrativo successivo al 12 agosto 2012 ed un terzo dei componenti da nominarsi per i due mandati successivi costituisce espressione del genere meno rappresentato all'interno del Collegio Sindacale. I Sindaci dovranno possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente pro tempore, anche regolamentare. La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti. La lista che reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di un numero di candidati non superiore a quelli da eleggere, indica se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco Effettivo ovvero per la carica di Sindaco Supplente.	**Art. 24) Composizione del Collegio Sindacale e nomine** Il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due supplenti. Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente. Al fine di garantire, in un'ottica di uguaglianza sostanziale, l'equilibrio tra i generi e favorire, al tempo stesso, l'accesso alle cariche sociali da parte del genere meno rappresentato, un quinto dei componenti del Collegio Sindacale, ai quali il mandato venga conferito in occasione del primo rinnovo dell'organo amministrativo successivo al 12 agosto 2012 ed un terzo dei componenti da nominarsi per i due mandati successivi costituisce espressione del genere meno rappresentato all'interno del Collegio Sindacale. I Sindaci dovranno possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente pro tempore, anche regolamentare. La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti. La lista che reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di un numero di candidati non superiore a quelli da eleggere, indica se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco Effettivo ovvero per la carica di Sindaco Supplente.

In ciascuna lista che contenga tre o più di tre candidature deve essere inserito un numero di candidati che siano espressione del genere meno rappresentato all'interno del Collegio Sindacale in una misura pari ad un quinto dei candidati a comporre il Collegio Sindacale ai quali il mandato venga conferito in occasione del primo rinnovo dell'organo di controllo successivo al 12 agosto 2012 e ad un terzo dei candidati a comporre il Collegio Sindacale da nominarsi per i due mandati successivi. Hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minore percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/98, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista. Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede legale della società entro il venticinquesimo giorno precedente quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente. Il deposito delle liste può avvenire tramite uno o più mezzi di comunicazione a distanza, resi noti nell'avviso di convocazione dell'assemblea, che consentano l'identificazione dei soggetti che procedono al deposito. Al fine di comprovare la titolarità, al momento della presentazione delle liste, del numero delle azioni necessarie alla presentazione della lista medesima, i soci devono contestualmente presentare presso la sede sociale copia delle certificazioni emesse dagli intermediari autorizzati, in conformità alle leggi ed ai regolamenti vigenti. La certificazione attestante il possesso del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste può essere prodotta anche successivamente al deposito delle stesse purché almeno ventuno giorni prima della data di	In ciascuna lista che contenga tre o più di tre candidature deve essere inserito un numero di candidati che siano espressione del genere meno rappresentato all'interno del Collegio Sindacale in una misura pari ad un quinto dei candidati a comporre il Collegio Sindacale ai quali il mandato venga conferito in occasione del primo rinnovo dell'organo di controllo successivo al 12 agosto 2012 e ad un terzo dei candidati a comporre il Collegio Sindacale da nominarsi per i due mandati successivi. Hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minore percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/98, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista. Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede legale della società entro il venticinquesimo giorno precedente quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente. Il deposito delle liste può avvenire tramite uno o più mezzi di comunicazione a distanza, resi noti nell'avviso di convocazione dell'assemblea, che consentano l'identificazione dei soggetti che procedono al deposito. Al fine di comprovare la titolarità, al momento della presentazione delle liste, del numero delle azioni necessarie alla presentazione della lista medesima, i soci devono contestualmente presentare presso la sede sociale copia delle certificazioni emesse dagli intermediari autorizzati, in conformità alle leggi ed ai regolamenti vigenti. La certificazione attestante il possesso del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste può essere prodotta anche successivamente al deposito delle stesse purché almeno ventuno giorni prima della data di

prima convocazione dell'assemblea. Unitamente a ciascuna lista devono depositarsi presso la sede sociale, entro il termine di cui sopra (i) sommarie informazioni relative ai soci presentatori (con la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta) (ii) una dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa attestante l'assenza di rapporti di cui all'articolo 148 del D. Lgs. 58/1998 e (iii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano le proprie candidature e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa pro tempore vigente per ricoprire la carica di sindaco e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società. Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati alla carica della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato alla carica della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato e votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato alla carica della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato alla carica della lista che sarà risultata seconda per numero di voti ai sensi del comma che precede. La Presidenza del Collegio Sindacale, spetta al primo candidato indicato nella lista presentata dalle minoranze che abbia ricevuto il maggior numero di voti. Qualora all'esito delle votazioni non risultino rispettate le proporzioni di cui sopra nel rapporto tra generi, si procederà allo scorrimento nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sostituendo l'ultimo membro selezionato con il primo elencato appartenente al genere meno rappresentato. Se l'equilibrio tra generi non risulta raggiunto nemmeno con il metodo dello scorrimento ora illustrato, l'Assemblea nominerà il componente del Collegio Sindacale, scegliendolo previa presentazione di candidature appartenenti al genere meno rappresentato. Qualora allo scadere del termine per il deposito risulti presentata una sola lista ovvero siano presentate solo liste da parte di soci che risultino collegati fra loro ai sensi dell'articolo 148 del D. Lgs.	prima convocazione dell'assemblea. Unitamente a ciascuna lista devono depositarsi presso la sede sociale, entro il termine di cui sopra (i) sommarie informazioni relative ai soci presentatori (con la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta) (ii) una dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa attestante l'assenza di rapporti di cui all'articolo 148 del D. Lgs. 58/1998 e (iii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano le proprie candidature e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa pro tempore vigente per ricoprire la carica di sindaco e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società. Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati alla carica della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato alla carica della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato e votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato alla carica della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato alla carica della lista che sarà risultata seconda per numero di voti ai sensi del comma che precede. La Presidenza del Collegio Sindacale, spetta al primo candidato indicato nella lista presentata dalle minoranze che abbia ricevuto il maggior numero di voti. Qualora all'esito delle votazioni non risultino rispettate le proporzioni di cui sopra nel rapporto tra generi, si procederà allo scorrimento nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sostituendo l'ultimo membro selezionato con il primo elencato appartenente al genere meno rappresentato. Se l'equilibrio tra generi non risulta raggiunto nemmeno con il metodo dello scorrimento ora illustrato, l'Assemblea nominerà il componente del Collegio Sindacale, scegliendolo previa presentazione di candidature appartenenti al genere meno rappresentato. Qualora allo scadere del termine per il deposito risulti presentata una sola lista ovvero siano presentate solo liste da parte di soci che risultino collegati fra loro ai sensi dell'articolo 148 del D. Lgs.

58/1998, il termine per la presentazione di ulteriori liste è prorogato di tre giorni e la soglia del 2,5% (due virgola cinque per cento) sopra indicata è ridotta alla metà. Qualora venga comunque proposta un'unica lista, o nessuna lista, risulteranno eletti alla carica di sindaci effettivi e supplenti i candidati presenti nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in assemblea e che risulti rispettato il rapporto tra generi di cui sopra. Nel caso sia presentata una sola lista la Presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista stessa mentre nell'ipotesi in cui non sia presentata alcuna lista il Presidente del Collegio Sindacale verrà eletto dall'assemblea con le modalità di cui sopra. Nel caso in cui due o più liste ottengano lo stesso numero di voti risulterà eletto il candidato più anziano in queste indicato. Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e/o statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, ovvero, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, quello supplente della medesima lista di minoranza, o in subordine, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti. Resta fermo che la Presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza. Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista e nel rispetto del rapporto tra generi. Qualora, invece, occorra sostituire i sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti; in tal caso, nell'accertamento dei risultati della votazione, non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese in forza della vigente normativa, detengono anche indirettamente	58/1998, il termine per la presentazione di ulteriori liste è prorogato di tre giorni e la soglia del 2,5% (due virgola cinque per cento) sopra indicata è ridotta alla metà. Qualora venga comunque proposta un'unica lista, o nessuna lista, risulteranno eletti alla carica di sindaci effettivi e supplenti i candidati presenti nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in assemblea e che risulti rispettato il rapporto tra generi di cui sopra. Nel caso sia presentata una sola lista la Presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista stessa mentre nell'ipotesi in cui non sia presentata alcuna lista il Presidente del Collegio Sindacale verrà eletto dall'assemblea con le modalità di cui sopra. Nel caso in cui due o più liste ottengano lo stesso numero di voti risulterà eletto il candidato più anziano in queste indicato. Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e/o statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, ovvero, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, quello supplente della medesima lista di minoranza, o in subordine, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti. Resta fermo che la Presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza. Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista e nel rispetto del rapporto tra generi. Qualora, invece, occorra sostituire i sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti; in tal caso, nell'accertamento dei risultati della votazione, non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese in forza della vigente normativa, detengono anche indirettamente

ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi. Qualora non sia possibile procedere, in tutto o in parte, alla sostituzione con le modalità di cui sopra, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa.	ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi. Qualora non sia possibile procedere, in tutto o in parte, alla sostituzione con le modalità di cui sopra, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa.
Art. 25) Controllo Contabile Il controllo contabile sulla società è esercitato da una Società di Revisione iscritta nell'apposito Albo. La sua nomina e le sue attribuzioni sono disciplinate dalla legge.	**Art. 25) Controllo Contabile** Il controllo contabile sulla società è esercitato da una Società di Revisione iscritta nell'apposito Albo. La sua nomina e le sue attribuzioni sono disciplinate dalla legge.
TITOLO VI - Bilancio e riparto degli utili	**TITOLO VI - Bilancio e riparto degli utili**
Art. 26) Esercizi sociali L'esercizio sociale si chiude al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.	**Art. 26) Esercizi sociali** L'esercizio sociale si chiude al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.
Art. 27) Ripartizione degli utili e pagamento dei dividendi L'utile netto di bilancio, dopo il prelievo del 5% per la Riserva Legale sino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, sarà così ripartito: a) alle azioni di risparmio verrà assegnato un dividendo fino alla concorrenza del 5% dell'importo di euro 1,20, per ogni azione di risparmio, ("**Parametro del Dividendo Privilegiato**"), ossia sino a concorrenza di euro 0,06 per ogni azione di risparmio ("**Dividendo Privilegiato**"); b) l'utile eccedente, se l'Assemblea ne delibera la distribuzione, sarà attribuito alle azioni ordinarie fino alla concorrenza del 3% del Parametro del Dividendo Privilegiato per ogni azione ordinaria, ossia sino a concorrenza di euro 0,036 per ogni azione ordinaria; c) il residuo, se l'assemblea ne delibera la distribuzione, sarà attribuito in misura uguale sia alle azioni di risparmio sia alle azioni ordinarie. Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al Dividendo Privilegiato, la differenza è computata in aumento del Dividendo Privilegiato nei due esercizi successivi. In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni, fatta eccezione per il caso in cui una riserva, diversa dalla riserva legale, si sia formata mediante l'accantonamento obbligatorio di utili non distribuibili (ivi compresa in particolare la riserva ai	**Art. 27) Ripartizione degli utili e pagamento dei dividendi** L'utile netto di bilancio, dopo il prelievo del 5% per la Riserva Legale sino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, sarà così ripartito: a) alle azioni di risparmio verrà assegnato un dividendo fino alla concorrenza del 5% dell'importo di euro 1,20, per ogni azione di risparmio, ("**Parametro del Dividendo Privilegiato**"), ossia sino a concorrenza di euro 0,06 per ogni azione di risparmio ("**Dividendo Privilegiato**"); b) l'utile eccedente, se l'Assemblea ne delibera la distribuzione, sarà attribuito alle azioni ordinarie fino alla concorrenza del 3% del Parametro del Dividendo Privilegiato per ogni azione ordinaria, ossia sino a concorrenza di euro 0,036 per ogni azione ordinaria; c) il residuo, se l'assemblea ne delibera la distribuzione, sarà attribuito in misura uguale sia alle azioni di risparmio sia alle azioni ordinarie. Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al Dividendo Privilegiato, la differenza è computata in aumento del Dividendo Privilegiato nei due esercizi successivi. In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni, fatta eccezione per il caso in cui una riserva, diversa dalla riserva legale, si sia formata mediante l'accantonamento obbligatorio di utili non distribuibili (ivi compresa in particolare la riserva ai

sensi dell'art. 6, comma 2, d. lgs. 38/2005) e divenga quindi distribuibile. In tal caso, il Dividendo Privilegiato è calcolato anche sulla parte resasi distribuibile di tale riserva. Il pagamento dei dividendi è effettuato nei modi, luoghi e termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui si rendono esigibili si prescrivono a favore della società.	sensi dell'art. 6, comma 2, d. lgs. 38/2005) e divenga quindi distribuibile. In tal caso, il Dividendo Privilegiato è calcolato anche sulla parte resasi distribuibile di tale riserva. Il pagamento dei dividendi è effettuato nei modi, luoghi e termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui si rendono esigibili si prescrivono a favore della società.
Art. 28) Acconti sul dividendo Il Consiglio ha facoltà di deliberare, durante il corso dell'esercizio, il pagamento di un acconto sul dividendo dell'esercizio stesso, ai sensi dell'art. 2433 bis C.C. e tenuto conto del diritto di prelazione dei portatori di azioni di risparmio. Il saldo verrà pagato all'epoca che sarà fissata dall'Assemblea in sede di approvazione del bilancio.	**Art. 28) Acconti sul dividendo** Il Consiglio ha facoltà di deliberare, durante il corso dell'esercizio, il pagamento di un acconto sul dividendo dell'esercizio stesso, ai sensi dell'art. 2433 bis C.C. e tenuto conto del diritto di prelazione dei portatori di azioni di risparmio. Il saldo verrà pagato all'epoca che sarà fissata dall'Assemblea in sede di approvazione del bilancio.
TITOLO VII - Disposizioni finali	**TITOLO VII - Disposizioni finali**
Art. 29) Liquidazione Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della società, l'Assemblea straordinaria delibererà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, determinandone i poteri ed il compenso. Allo scioglimento della società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale sino a concorrenza dell'importo di euro 1,20 per ogni azione di risparmio.	**Art. 29) Liquidazione** Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della società, l'Assemblea straordinaria delibererà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, determinandone i poteri ed il compenso. Allo scioglimento della società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale sino a concorrenza dell'importo di euro 1,20 per ogni azione di risparmio.
Art. 30) Domicilio dei soci Ad ogni scopo di legge il domicilio dei soci si considera quello risultante dal libro soci.	**Art. 30) Domicilio dei soci** Ad ogni scopo di legge il domicilio dei soci si considera quello risultante dal libro soci.

CDR ADVANCE CAPITAL S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 30 GIUGNO 2018

Sede legale in BIELLA – Via Aldo Moro 3/A
Capitale Sociale Euro 171.138,54 sottoscritto e versato
Iscritta al Registro delle Imprese di Biella P.IVA/CF 02471620027 – REA BI 191045
Soggetta a direzione e coordinamento di Dama Srl
Tel. 015.405679 Fax 015.8407120

info@compagniadellaruota.com

SOMMARIO

1. PROSPETTI BILANCIO D'ESERCIZIO AL 30 GIUGNO 2018 E NOTA INTEGRATIVA 2

1.1 STATO PATRIMONIALE ATTIVO 2
1.2 STATO PATRIMONIALE PASSIVO 3
1.3 CONTO ECONOMICO 4
1.4 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA 5
1.5 RENDICONTO FINANZIARIO 5
1.6 PREMESSA 7
1.7 CRITERI DI FORMAZIONE 7
1.8 DEROGHE 8
1.9 CRITERI DI VALUTAZIONE 8
1.10 NOTE ESPLICATIVE 14
1.11 INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ 32
1.12 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE 35
1.13 INFORMAZIONI SUI COMPENSI SPETTANTI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE E AD ENTITÀ APPARTENENTI ALLA SUA RETE 35
1.14 BILANCIO CONSOLIDATO 35
1.15 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 36
1.16 PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETÀ CHE SOTTOPONGONO CDR ADVANCE CAPITAL SPA AD UNA DIREZIONE E COORDINAMENTO (DATI RICLASSIFICATI SECONDO GLI SCHEMI DI BILANCIO PREVISTI DALL'2424 C.C.) 37

1. PROSPETTI BILANCIO D'ESERCIZIO AL 30 GIUGNO 2018 E NOTA INTEGRATIVA

1.1 STATO PATRIMONIALE ATTIVO

ATTIVO	30/06/2018	31/12/2017
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	**0**	**0**
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) Altre	33.730	42.678
Totale immobilizzazioni immateriali	33.730	42.678
II - Immobilizzazioni materiali		
4) Altri beni	125	173
Totale immobilizzazioni materiali	125	173
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	12.234.974	12.984.391
d-bis) Altre imprese	1.523.832	0
Totale partecipazioni (1)	13.758.806	12.984.391
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	872.023	1.720.597
Esigibili oltre l'esercizio successivo	16.128.806	13.516.169
Totale crediti verso imprese controllate	17.000.829	15.236.766
d-bis) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	129.842	129.842
Esigibili oltre l'esercizio successivo	132.469	133.965
Totale crediti verso altri	262.311	263.807
Totale Crediti	17.263.140	15.500.573
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	31.021.946	28.484.964
Totale immobilizzazioni (B)	**31.055.801**	**28.527.815**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	77.387	104.587
Totale crediti verso clienti	77.387	104.587
2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	955.821	899.902
Totale crediti verso imprese controllate	955.821	899.902
5) Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	156.722	0
Totale crediti verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	156.722	0
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	208.399	213.564
Totale crediti tributari	208.399	213.564
5-ter) Imposte anticipate	339.312	339.312
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	254.176	202.870
Totale crediti verso altri	254.176	202.870
Totale crediti	1.991.817	1.760.235
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli	4.569.833	8.408.380
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.569.833	8.408.380
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	2.468.674	2.191.805
3) Danaro e valori in cassa	86	153
Totale disponibilità liquide	2.468.760	2.191.958
Totale attivo circolante (C)	**9.030.410**	**12.360.573**
D) RATEI E RISCONTI	**24.170**	**4.879**
TOTALE ATTIVO	**40.110.381**	**40.893.267**

1.2 STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PASSIVO	30/06/2018	31/12/2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	171.139	171.139
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	13.135.116	13.135.116
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	34.228	31.936
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	354.234	116.247
Varie altre riserve	2.098.823	1.745.077
Totale altre riserve	2.453.057	1.861.324
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-67.381	-67.381
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-1.416.781	1.336.444
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	**14.309.378**	**16.468.578**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	385.367	440.717
4) Altri	835.578	0
Totale fondi per rischi e oneri (B)	**1.220.945**	**440.717**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**0**	**0**
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	8.029.928	7.963.852
Totale obbligazioni (1)	8.029.928	7.963.852
2) Obbligazioni convertibili		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	13.825.372	13.678.240
Totale obbligazioni convertibili (2)	13.825.372	13.678.240
5) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	76.153	76.153
Totale debiti verso altri finanziatori (5)	76.153	76.153
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	357.988	642.314
Totale debiti verso fornitori (7)	357.988	642.314
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	554.839	554.378
Totale debiti rappresentati da titoli di credito (8)	554.839	554.378
9) Debiti verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	15.473	217.930
Esigibili oltre l'esercizio successivo	92.896	113.609
Totale debiti verso imprese controllate (9)	108.369	331.539
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	60.031	55.527
Totale debiti tributari (12)	60.031	55.527
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.567.379	681.969
Totale altri debiti (14)	1.567.379	681.969
Totale debiti (D)	**24.580.059**	**23.983.972**
E) RATEI E RISCONTI	**0**	**0**
TOTALE PASSIVO	**40.110.382**	**40.893.267**

1.3 CONTO ECONOMICO

	30/06/2018	31/12/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	99.300
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	88.379	319.385
Totale altri ricavi e proventi	88.379	319.385
Totale valore della produzione	**88.379**	**418.685**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	444
7) Per servizi	301.439	752.255
8) Per godimento di beni di terzi	3.000	12.169
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	500	7.079
b) Oneri sociali	85	621
Totale costi per il personale	585	7.700
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.948	23.235
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	48	267
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	0	60.507
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.996	84.009
14) Oneri diversi di gestione	19.329	50.979
Totale costi della produzione	**333.349**	**907.556**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**-244.970**	**-488.871**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Da imprese controllate	173.021	1.001.273
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	173.021	1.001.273
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	6.162	33.380
d) Proventi diversi dai precedenti		
Da imprese controllate	496.454	19.661
Altri	14.706	35.998
Totale proventi diversi dai precedenti	511.160	55.659
Totale altri proventi finanziari	690.343	1.090.312
17) Interessi e altri oneri finanziari		
- verso imprese controllate	23.165	7.642
Altri	1.790.434	1.919.550
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.813.599	1.927.192
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	**-1.123.256**	**-836.880**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
18) Rivalutazioni:		
a) Di partecipazioni	376.265	2.165.393
Totale rivalutazioni	376.265	2.165.393
19) Svalutazioni:		
a) Di partecipazioni	480.170	5.437
Totale svalutazioni	480.170	5.437
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	**-103.905**	**2.159.956**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	**-1.472.131**	**834.205**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	-42.360	162.881
Imposte differite e anticipate	-12.990	-103.549
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale	0	561.571
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-55.350	-502.239
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**-1.416.781**	**1.336.444**

1.4 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

	30.06.2018	31.12.2017	Variazione
Depositi bancari	2.468.674	2.191.805	276.869
Denaro e altri valori in cassa	86	153	-67
Disponibilità liquide ed azioni proprie	**2.468.760**	**2.191.958**	**276.802**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.569.833	8.408.380	-3.838.547
Crediti finanziari	1.001.865	1.850.439	-848.574
Debiti finanziari a breve termine	-645.378	-787.628	142.250
Posizione finanziaria netta a breve termine	**7.395.080**	**11.663.149**	**-4.268.069**
Obbligazioni e obblig. convertibili (oltre 12m)	-21.855.300	-21.642.092	-213.208
Debiti finanziari (oltre 12 m)	-723.888	-744.140	20.252
Crediti finanziari (oltre 12m)	16.261.275	13.650.134	2.611.141
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**-6.317.913**	**-8.736.098**	**2.418.185**
Posizione finanziaria netta	**1.077.167**	**2.927.051**	**-1.849.884**

1.5 RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)	30.06.2018	31.12.2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	**-1.416.781**	**1.336.444**
Imposte sul reddito	-55.350	-502.239
Interessi passivi/(attivi)	287.678	356.713
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**-1.184.453**	**1.190.918**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	835.578	60.507
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.996	23.501
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	103.905	-2.159.956
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	948.479	-2.075.948
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	**-235.974**	**-885.030**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	27.200	-42.805

Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-284.326	132.680
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	-19.291	4.309
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0	-79
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	631.132	-322.554
Totale variazioni del capitale circolante netto	354.715	-228.449
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	**118.741**	**-1.113.479**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-287.678	-356.713
(Imposte sul reddito pagate)		
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	-287.678	-356.713
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**-168.937**	**-1.470.192**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		-5.745
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-2.640.888	-1.797.846
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	3.838.547	-8.408.380
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	**1.197.659**	**-10.211.971**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) fondi	0	
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		-2.419
Accensione finanziamenti	213.669	10.446.720
(Rimborso finanziamenti)	-223.170	-80.000
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		916.732
Altre variazioni Patrimonio netto	5.271	
(Rimborso di capitale)		
Cessione (Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-747.690	-385.124

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**-751.920**	**10.895.909**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**276.802**	**-786.253**
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	2.191.805	2.978.139
Assegni		
Denaro e valori in cassa	153	72
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	**2.191.958**	**2.978.211**
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.468.674	2.191.805
Assegni		
Denaro e valori in cassa	86	153
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	**2.468.760**	**2.191.958**

1.6 Premessa

La Società, per il tramite di società stabilmente controllate, opera nel settore degli investimenti in *special situation* - intendendosi per tali quelle realtà interessate da fattori di criticità derivanti da stati di irreversibile o temporanea illiquidità uniti, o meno, ad un *deficit* patrimoniale – nonché, in via accessoria, in quelli ritenuti comunque, rispetto a questo, sinergici e/o strumentali quali, ad esempio, quelli dell'amministrazione fiduciaria e gestione di patrimoni, dell'*advisory* in materia di ristrutturazione dell'indebitamento e di *corporate finance*.

1.7 Criteri di formazione

Il bilancio di esercizio al 30/06/2018 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.).

Il bilancio è stato predisposto sul presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni

complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Gli importi sono espressi in unità di euro, salvo diversa indicazione.

1.8 Deroghe

Per il bilancio di esercizio non si è reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

1.9 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli adottati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2017, sono aderenti alla normativa vigente interpretata dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e applicabili di tempo in tempo.

Si segnala che il 29 dicembre 2017 l'OIC ha pubblicato alcuni emendamenti, che non hanno determinato impatto, già applicabili nel bilancio del 2017 che riguardano i seguenti principi contabili:

- l'***OIC 12*** "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio" nonché il paragrafo 30 dell'OIC 25 "Imposte sul reddito" prevedendo che, nell'ambito della voce C) II "Crediti" dello stato patrimoniale in forma abbreviata, le società forniscano indicazione separata delle imposte anticipate. Ciò per rendere più intellegibile il contenuto della voce C) II "Crediti" e dare conseguentemente un'informazione tecnicamente più appropriata di tale voce. Le eventuali variazioni sono da rilevare retroattivamente ai sensi dell'OIC 29.
- ***OIC 13*** Rimanenze, ***OIC 16*** Immobilizzazioni materiali, ***OIC 21*** Partecipazioni e ***OIC 24*** Immobilizzazioni immateriali: è stata inserita una precisazione in tema di "Costo d'acquisto e costi accessori d'acquisto" nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, le attività sono iscritte in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori. Nell'OIC 16 "Immobilizzazioni materiali" è stata anche chiarita la modalità di svalutazione di beni precedentemente rivalutati per chiarire che la svalutazione di un bene rivalutato in esercizi precedenti deve sempre essere rilevata a conto economico, salvo che la legge non preveda diversamente.

Le eventuali variazioni possono essere rilevate prospetticamente ai sensi dell'OIC 29.

- ***OIC 19*** Debiti: è stato precisato che la classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte anche nel caso in cui un debito commerciale

scaduto, a seguito di una rinegoziazione, diventa a lungo termine. L'OIC ha anche abrogato l'OIC 6 "Ristrutturazione del debito e informativa di bilancio" e ha emendato l'OIC 19 per ricomprendere anche questa tematica. A tale riguardo le società che non applicano il costo ammortizzato devono imputare i costi di transazione di un'operazione di ristrutturazione del debito a conto economico nell'esercizio in cui viene ricevuto il beneficio. Quindi in caso di "riduzione del debito", i costi di transazione saranno imputati nello stesso esercizio in cui si riceve il beneficio. Negli altri casi (i.e. riduzione degli interessi, modifica della tempistica originaria dei pagamenti), i costi saranno iscritti tra i risconti attivi nei limiti dei benefici ottenuti dalla riduzione del valore economico del debito. Negli esercizi successivi i risconti attivi saranno addebitati a conto economico lungo la durata residua del debito e ne sarà valutata la recuperabilità. Le eventuali variazioni possono essere rilevate prospetticamente ai sensi dell'OIC 29.

- ***OIC 29*** Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" per chiarire che i cambiamenti di stima sono classificati nella voce di conto economico prevista dall'OIC 12 o da altri principi contabili. Gli effetti del cambiamento di stima saranno classificati nella voce di conto economico relativa all'elemento patrimoniale oggetto di stima.
- ***OIC 32*** "Strumenti finanziari derivati": nel principio è stato chiarito che vi è una presunzione assoluta che il contratto non sarà eseguito attraverso la consegna della merce se, nella prassi, la società regola per cassa tali contratti oppure utilizza la merce consegnata per fare trading. In tali circostanze, infatti, la consegna della merce per un suo utilizzo nel ciclo produttivo dell'impresa rappresenta un'eccezione piuttosto che la regola e, pertanto, la classificazione del contratto come derivato ne dà una rappresentazione più attinente alla normale operatività dell'impresa. Unica eccezione a questa regola basata sulla prassi operativa dell'impresa è il caso in cui il contratto è un'opzione (put o call) venduta, per l'acquisto o la vendita di merci, che prevede per entrambe le parti la possibilità di regolazione per cassa oppure il sottostante è merce immediatamente liquidabile. In tal caso il contratto si qualifica sempre come derivato. Infatti in un'opzione venduta nella quale entrambe le parti hanno la possibilità di regolare al netto, la società non può garantire che riceverà fisicamente la merce, visto che ciò dipenderà anche dalla volontà della controparte.

L'OIC ha ritenuto opportuno chiarire anche la corretta classificazione degli utili e delle perdite computate al momento dell'eliminazione contabile dei derivati non designati come di copertura chiarendo che l'effetto realizzativo degli stessi (ossia l'effetto che emerge in sede di eliminazione contabile di un derivato non di copertura) confluisce nella medesima voce di conto economico in cui si iscrive il "*fair value*" (i.e. D) 18) d) e D) 19) d)). Questa classificazione dà piena evidenza della differenza tra quanto gestito per copertura dei rischi e quanto per finalità diverse. Le eventuali variazioni sono rilevate retroattivamente ai sensi dell'OIC 29.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 30/06/2018 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

1.9.1 Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed ammortizzate nella misura del 20% annuo. Più in generale, qualora risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- mobili ed arredi: 12%
- impianti tecnici specifici: 15%
- macchine d'ufficio: 20%
- altri beni inferiore a 516 Euro: 100%

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono rilevate con il metodo del patrimonio netto e sono iscritte in bilancio per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio (redatto nel rispetto degli artt. 2423 c.c. e 2423 bis c.c.), detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste da corretti principi di redazione del bilancio consolidato; nel primo esercizio di applicazione il maggior valore pagato rispetto alla frazione di patrimonio netto delle partecipate al momento dell'acquisto viene mantenuto nella voce partecipazioni nella misura in cui è attribuibile ai beni ammortizzabili o ad avviamento delle partecipate. La differenza imputabile a beni ammortizzabili o ad avviamento viene ammortizzata secondo le aliquote proprie di questi beni. In esercizi successivi al primo i maggiori (minori) valori derivanti dall'applicazione di tale metodo sono rilevati nel conto economico della partecipante e, in sede di destinazione dell'utile d'esercizio, iscritte in una apposita riserva non distribuibile di patrimonio netto.

1.9.2 Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo

ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

1.9.3 Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

1.9.4 Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

1.9.5 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale.

1.9.6 Obbligazioni convertibili

Le obbligazioni convertibili costituiscono dei contratti ibridi, per i quali l'allocazione del valore incassato per l'emissione dell'obbligazione convertibile tra contratto primario (l'obbligazione) e contratto derivato (l'opzione di conversione) avviene determinando in primo luogo il "*fair value*" del contratto primario (attualizzando i flussi finanziari futuri dell'obbligazione al tasso di interesse di mercato di un'obbligazione priva dell'opzione di conversione) e attribuendo il valore che residua al contratto derivato. L'obbligazione è poi valutata utilizzando il metodo del costo ammortizzato.

Lo strumento finanziario derivato separato, ossia l'opzione di conversione del prestito in strumento di capitale, è iscritta in una riserva di patrimonio netto, senza poi modificare il suo valore in futuro. Eventuali costi di transazione sono ripartiti

proporzionalmente tra il debito e la riserva. La riserva, non è soggetta a valutazioni successive.

1.9.7 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

1.9.8 Imposte sul reddito

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

La Società funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, che beneficia in tal modo della possibilità di

compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla Società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); la Società consolidante rileva un credito nei suoi confronti pari all'IRES da versare mentre la società consolidata rileva un debito verso la Società consolidante. Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la Società consolidante, al verificarsi di determinate condizioni, iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo (la società consolidata rileva un credito verso la Società consolidante).

1.9.9 Ricavi

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

1.9.10 Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

1.9.11-Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei Soci. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

1.9.12-Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

1.10 Note esplicative

B) Immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	42.678	1.715	28.692.583	28.736.976
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	1.542		1.542
Svalutazioni	0	0	207.619	207.619
Valore di bilancio	42.678	173	28.484.964	28.527.815
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	8.948	48		8.996
Altre variazioni	0	0	2.536.983	2.536.983
Totale variazioni	-8.948	-48	2.536.983	2.527.987
Valore di fine esercizio				
Costo	33.730	1.715	32.488.809	32.524.254
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	1.590		1.590
Svalutazioni	0	0	1.466.862	1.466.862
Valore di bilancio	**33.730**	**125**	**31.021.947**	**31.055.802**

I. Immobilizzazioni immateriali

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	42.678	42.678
Valore di bilancio	42.678	42.678
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	8.948	8.948
Totale variazioni	-8.948	-8.948
Valore di fine esercizio		
Costo	33.730	33.730
Valore di bilancio	33.730	33.730

Nella voce “Altre immobilizzazioni” sono compresi prevalentemente i costi sostenuti con riferimento al processo di quotazione delle azioni di categoria A sul mercato AIM organizzato e gestito da Borsa Italiana e ad altre modifiche statutarie.

II. Immobilizzazioni materiali

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Valore di bilancio	173	173
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	48	48
Totale variazioni	-48	-48
Valore di fine esercizio		
Costo	1.715	1.715
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.590	1.590
Valore di bilancio	125	125

La tabella sopra riportata riepiloga il valore delle macchine d'ufficio di proprietà sociale.

III. Immobilizzazioni finanziarie

	Periodo corrente	Periodo precedente	Variazioni
Immobilizzazioni finanziarie	31.021.947	28.484.964	2.536.983
TOTALE	**31.021.947**	**28.484.964**	**2.536.983**

Partecipazioni

	Valore esercizio precedente	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Rivalutazione Svalutazione	Valore esercizio corrente
Imprese controllate	12.984.391	1.171.405	0	-1.920.822	12.234.974
Altre imprese	0	1.523.832			1.523.832
Totale	**12.984.391**	**2.695.237**	**0**	**-1.920.822**	**13.758.806**

Per le partecipazioni in controllate le variazioni d'esercizio conseguono quanto agli incrementi:

- all'acquisizione di n. 993.642 azioni Borgosesia Spa, a titolo di dividendo distribuito dalla controllata CdR Replay Srl lo scorso 29/06/2018 per euro 1.171 €/mgl).

Quanto alle Rivalutazioni:

- all'adeguamento del valore delle partecipazioni in Non Performing Assets (355 €/mgl), Borgosesia Spa (0,6 €/mgl) e Figerbiella Srl (20 €/mgl).

Quanto alle Svalutazioni:

- alla distribuzione dei dividendi di Figerbiella (31 €/mgl), Non Performing Assets Srl (50 €/mgl), CdR Replay Srl (1.171 €/mgl), Cdr Funding Srl (471 €/mgl), CdR Recovery RE Srl (95 €/mgl),

- all'adeguamento del valore delle partecipazioni in CdR Replay Srl (28 €/mgl), Cdr Funding Srl (14 €/mgl), CdR Recovery RE Srl (278 €/mgl), CdR Funding 2 Srl (14 €/mgl), CdR Securities Srl (2 €/mgl) e Advance Sim Spa (142 €/mgl).

Per le partecipazioni in "altre imprese" l'incremento è da attribuire:

- alla sottoscrizione, tramite intestazione fiduciaria di Figerbiella Srl, di una partecipazione pari al 5% del capitale sociale di Lake Holding Srl, veicolo di investimento a cui è riferito un portafoglio immobiliare ubicato in Lombardia, comprendente tanto unità immobiliari già edificate che terreni suscettibili di valorizzazione (capitale sociale e sovrapprezzo 1.514 €/mgl);
- alla sottoscrizione di una partecipazione pari al 10% del capitale sociale di D.A. Capital Spa (10 €/mgl).

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute in imprese controllate al 30/06/2018.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Figerbiella Srl	Biella	01458610027	10.400	20.024	170.969	10.400	100	170.969
Non Performing Assets Srl	Biella	00425180023	10.000	355.680	378.141	10.000	100	379.778
CdR Replay Srl	Biella	02553950029	18.639	-28.595	4.899.449	15.564	64,46	3.164.451
CdR Funding Srl	Biella	02572150023	10.000	-576.978	-557.762	10.000	100	1
CdR Recovery RE Srl	Biella	02578970028	1.000.000	-281.241	5.793.335	1.000.000	100	5.570.591
Cosmo Seri Srl in liquidazione	Colmurano	01758330433	50.000	-44.715	-484.600	50.000	100	1
CdR Funding 2 Srl	Biella	02602220028	10.000	-286.728	-272.943	10.000	100	1
Advance Sim Spa	Milano	010479371006	1.719.949	-216.650	2.419.086	857.201	52,92	1.770.598
CdR Securities Srl	Biella	02604110029	10.000	-2.656	6.628	10.000	100	6.619
Borgosesia Spa (partecipazione diretta)	Biella	00554840017	9.632.740	5.347	6.540.815	794.701	8,25%	1.171.965
Borgosesia Spa (partecipazione indiretta tramite CdR Replay)	Biella	00554840017	9.632.740	5.347	6.540.815	4.286.762	44,50%	0
TOTALE								**12.234.974**

Come già precisato in sede di illustrazione dei criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio, CdR Advance Capital ha reputato di individuare in quello del patrimonio netto il metodo di valutazione delle partecipazioni detenute in società controllate

In relazione a ciò, qui di seguito viene dato conto della quota di patrimonio netto di ciascuna controllata nonché della rivalutazione/(svalutazione) effettuata rispetto al costo di iscrizione.

	Valore Ante-allineamento	Quota di Patrimonio Netto di competenza Rettifica del Patrimonio Netto	Rettifica del Patrimonio Netto	Rivalutazione Svalutazione (effetto economico)
Figerbiella Srl	150.945	170.969	0	20.024
Non Performing Assets Srl	24.098	378.141	0	355.680
CdR Replay Srl	3.193.046	3.158.185	0	-28.595
CdR Funding Srl	14.345	-557.762	557.763	-14.344
CdR Recovery RE Srl	5.848.950	5.793.335	-222.744	-278.359
Cosmo Seri Srl in liquidazione	1	-484.600	484.601	0
CdR Funding 2 Srl	13.785	-272.943	272.944	-13.784
CdR Securities Srl	9.275	1.280.180	0	-2.656
Advance Sim Spa	1.913.029	6.628	0	-142.431
Borgosesia Spa	1.171.405	539.617		561
Totali	**11.167.474**	**10.011.750**	**1.092.564**	**-103.904**

La rettifica del patrimonio netto di CdR Recovery RE S.r.l. è relativa agli utili conseguiti attraverso operazioni concluse con una sua controllata.

La rettifica del patrimonio netto di Cosmoseri S.r.l. in liquidazione consegue, inter alia, all'impegno assunto dal Trust Liquidazione Cosmoseri in ordine all'estinzione delle passività gravanti la società.

Crediti

	Valore esercizio precedente	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore esercizio corrente
Fatture da emettere x interessi v/controllate	254.018		254.018	0
Cosmoseri c/surrog dipendenti	184.450	0	0	184.450
Cosmoseri c/acquisto credito Castricini	23.582	0	0	23.582
Cosmoseri c/finanz tasso 0 Siano A.	198.072		0	198.072
Cosmoseri c/acquisto credito Radamu	8.500	0	0	8.500
Cosmoseri c/surrog fornitori	33.462	0	0	33.462
Cosmoseri c/acquisto crediti	83.752	0	0	83.752
Crediti da CFN v/Figerbiella	9.868	0	0	9.868
Crediti da CFN v/Dimore	586.402	0	586.402	0
Crediti da CFN v/NPA	11.414	0	0	11.414
Crediti da CFN v/Cosmoseri	35.717	0	0	35.717
Crediti da CFN v/Funding	3.206	0	0	3.206
Crediti verso Borgosesia Spa	280.000			280.000
Totale	**1.712.443**	**0**	**840.420**	**872.023**
C/C Tesoreria Ruota/Recovery RE	1.924.901	258.584	0	2.183.485
C/C Tesoreria Ruota/CdR Replay	339.746	1.206.138	0	1.545.884
Finanziamento CdR Funding1 Srl	4.677.664			4.677.664
C/C Tesoreria Ruota/NPA	1.379.472	75.727	0	1.455.199
C/C Tesoreria Ruota/Dimore	552.537	1.031.589	0	1.584.126
Finanziamento CdR Funding2 Srl	4.608.911	0		4.608.911
Crediti v/Trust CDR	62.100		0	62.100
Crediti v/Trust Cosmoseri	11.438		0	11.438
Fondo svalutazione crediti v/Trust CDR	(40.600)	40.600	0	0
Totale	**13.516.169**	**2.612.638**	**0**	**16.128.807**
Caparra ad Advisory Fiduciaria Srl	41.000	0		41.000
Mutuo a Simonetti Ugo	100.000	0		100.000
Perizie Simonetti	2.000	0	0	2.000
Crediti verso Andrea Seri	23.000	0		23.000
F.do svalutazione crediti	(36.158)			(36.158)
Totale	**129.842**	**0**	**0**	**129.842**
Crediti v/portatori SF Ex A-Risc	133.965	0	1.496	132.469

I crediti finanziari verso le controllate ed i trust di cui la Società, direttamente od indirettamente, risulta beneficiaria, sono infruttiferi di interessi laddove espressione di un appoggio finanziario stabile mentre risultano regolati a tassi di mercato negli altri casi, ad eccezione del "credito verso Borgosesia S.p.A." sorto nell'ambito dell'operazione di acquisto del controllo di Borgosesia SpA da parte di CdR Replay srl.

I finanziamenti a terzi sono fruttiferi di interessi. In particolare, di questi:

- 79 €/mgl, al netto di un fondo svalutativo di 21€/mgl, sono rappresentati da un finanziamento di originari 100 €/mgl regolato al tasso fisso dell'8%, garantito da ipoteca di primo grado e con scadenza 30 settembre 2015, erogato a parte non correlata ed il cui recupero coattivo è attualmente in corso;
- I crediti di 26 €/mgl, al netto di un fondo svalutativo di 15€/mgl,

conseguono alla caparra al tempo prestata per l'acquisto della partecipazione in Advisory Fiduciaria srl, contratto poi risolto con conseguente obbligo del promittente al rimborso della somma di 50 €/mgl originariamente corrisposta a titolo di caparra. Il recupero della somma in rassegna risulta tutt'ora in corso

- I crediti residui per 25 €/mgl conseguono per massima parte ad operazioni di investimento tutt'ora in corso.

C) Attivo circolante

II. Crediti

	Periodo corrente	Periodo precedente	Variazione
Crediti	1.991.817	1.760.235	231.582
TOTALE	**1.991.817**	**1.760.235**	**231.582**

Il saldo dei crediti risulta essere suddiviso secondo le scadenze come di seguito dettagliato:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	104.587	-27.200	77.387	77.387	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	899.902	55.919	955.821	955.821	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	156.722	156.722	156.722	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	213.564	-5.165	208.399	208.399	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	339.312	0	339.312			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	202.870	51.306	254.176	254.176	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	**1.760.235**	**231.582**	**1.991.817**	**1.652.505**	**0**	**0**

I "Crediti verso clienti" conseguono al normale ciclo aziendale.

I "Crediti tributari" si riferiscono per la maggior parte ad Iva assolta sull'acquisto di servizi, a ritenute subite sugli interessi bancari nonché all'adesione, in qualità di consolidante, al consolidato fiscale.

I "Crediti verso imprese controllate" conseguono per la maggior parte al riaddebito di oneri ed interessi a carico delle società del Gruppo.

I "Crediti per imposte anticipate" pari ad Euro 339.312 sono relativi a differenze temporanee deducibili o a perdite fiscalmente recuperabili per la cui descrizione si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I “Crediti verso Altri” sono collegati ad operazioni di investimento in corso e ad anticipi a fornitori.

La ripartizione dei crediti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

	Totale	
Area geografica		Italia
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	77.387	77.387
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	955.821	955.821
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	156.722	156.722
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	208.399	208.399
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	339.312	339.312
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	254.176	254.176
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	**1.991.817**	**1.991.817**

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell’esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	8.408.380	-3.838.547	4.569.833
TOTALE	8.408.380	-3.838.547	4.569.833

Gli “altri titoli” rappresentano:

- per 1,4 €/mln, l’investimento temporaneo della liquidità aziendale, anche tramite la fiduciaria Figerbiella, in titoli di pronta liquidabilità.
- per 3,2 €/mln, notes di cartolarizzazione emesse da CdR Securities S.r.l. nell’ambito dell’operazione di cartolarizzazione ex legge 130/1999 con scadenza nel 2022 convenzionalmente denominata “NPL Italian Opportunities Notes”.

In particolare, per quanto concerne le *notes* di cartolarizzazione, trattasi di Titoli serie Beta floor 6% e Omega TV, le cui caratteristiche principali sono riepilogate nella seguente tabella:

Denominazione	ISIN	Valore nominale/numero strumenti	Tasso di interesse / Rendimento	Scadenza
Beta floor	IT0005319568	Valore nominale unitario 100 euro; n. 746.300	6%	30.11.2022
Omega TV	IT0005319576	Valore nominale unitario 100 euro; n. 3.700	-	30.11.2022

Il decremento della voce è dovuto al parziale disinvestimento delle quote di fondo detenute in gestione patrimoniale nel corso del semestre.

IV. Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.191.805	276.869	2.468.674
Denaro e altri valori in cassa	153	-67	86
Totale disponibilità liquide	**2.191.958**	**276.802**	**2.468.760**

Il saldo rappresenta l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

(in euro)	Periodo corrente	Periodo precedente	Variazione nell'esercizio
Ratei attivi	15.516	368	15.148
Risconti attivi	8.654	4.511	4.143
Totale ratei e risconti attivi	**24.170**	**4.879**	**19.291**

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Il relativo dettaglio è il seguente:

Descrizione	Importo
Rateo interessi Beta Floor 6%	15.516
Totale	**15.516**

Descrizione	Importo
Risconto canone Milano	3.000
Risconto imp. registro POC	3.004
Risconto contributo consob	2.650
Totale	**8.654**

A) Patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	171.139	0	0	0
Riserva da sopraprezzo delle azioni	13.135.116	0	0	0
Riserva legale	31.936	0	0	2.292
Altre riserve				
Riserva straordinaria	116.247	0	0	237.987
Varie altre riserve	1.745.077	0	0	353.747
Totale altre riserve	1.861.324	0	0	591.734
Utili (perdite) portati a nuovo	-67.381	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.336.444	747.690	-588.754	0
Totale Patrimonio netto	**16.468.578**	**747.690**	**-588.754**	**594.026**

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		171.139
Riserva da sopraprezzo delle azioni	0	0		13.135.116
Riserva legale	0	0		34.228
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		354.234
Varie altre riserve	0	-1		2.098.823
Totale altre riserve	0	-1		2.453.057
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-67.381
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	-1.416.781	-1.416.781
Totale Patrimonio netto	**0**	**-1**	**-1.416.781**	**14.309.378**

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto.

	Capitale Sociale	Riserva non distribuibile ex 2426	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Utili/Perdite portata a nuovo	Altre Riserve	Riserva straordinaria	Risultato d'esercizio	Riserva POC	Azionisti c/dividendi	Arrot.	TOTALE
All'inizio esercizio precedente	159.680	756.718	12.242.149	31.936	-69.698	56.000	70.622	604.642	746.159	0	0	14.598.208
Destinazione risultato d'esercizio	0	173.893	0	0	0	0	45.625	-604.642	0	385.124	0	0
Distribuzione	0	0	0	0	1.036	0	0	0	0	-385.124	0	-384.088
Aumento di capitale ed altre variazioni	11.459	0	892.967	0	1.281	0	0	0	0	0	0	905.707
Risultato dell'esercizio corrente	0	0	0	0	0	0	0	1.336.444	0	0	0	1.336.444
Poc	0	0	0	0	0	0	0	0	12.307	0	0	12.307
Alla chiusura esercizio precedente	171.139	930.611	13.135.116	31.936	-67.381	56.000	116.247	1.336.444	758.466	0	0	16.468.578
Destinazione risultato d'esercizio	0	348.475	0	2.292	0	0	237.987	-1.336.444	5.274	0	0	-742.416
Distribuzione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	747.690	0	747.690
Aumento di capitale ed altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-747.690	0	-747.690
Risultato dell'esercizio corrente	0	0	0	0	0	0	0	-1.416.781	0	0	0	-1.416.781
Poc	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni					-3							-3
Totale	**171.139**	**1.279.086**	**13.135.116**	**34.228**	**-67.378**	**56.000**	**354.234**	**-1.416.781**	**763.740**	**0**	**0**	**14.309.378**

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	171.139		B	0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	13.135.116		A, B, C	13.135.116	0	0
Riserva legale	34.228		A, B	34.228	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	354.234		A, B, C	354.234	0	0
Varie altre riserve	2.098.823		A,B	0	0	0
Totale altre riserve	2.453.057			354.234	0	0
Utili portati a nuovo	-67.381		A, B, C	0	0	0
Totale	15.726.159			13.523.578	0	0
Quota non distribuibile				34.228		
Residua quota distribuibile				13.489.350		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

Gli utili di esercizio, a mente dell'articolo 30 del vigente statuto, vengono così destinati:

a) in primo luogo, una quota pari al 5% è destinata a riserva legale fino a che la stessa abbia raggiunto la misura di un quinto del capitale sociale;

b) in secondo luogo, alle Azioni A, fino alla concorrenza del 2% dell'importo corrispondente alla somma del totale del loro valore nominale implicito (pari al rapporto tra il totale del capitale sociale e il numero totale di azioni della società risultanti dal bilancio di esercizio a cui si riferiscono gli utili) e della Riserva Sovrapprezzo Azioni A risultante dal bilancio di esercizio a cui si riferiscono gli utili. In caso di incapienza dell'utile di volta in volta distribuito, a decorrere dall'utile risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, tale diritto di distribuzione privilegiata sarà cumulabile senza limiti temporali;

c) in terzo luogo, alle Azioni B fino a concorrenza del 20% dell'utile di volta in volta distribuito, al netto delle somme corrisposte ai sensi dei punti a) e b) che precedono;

d) da ultimo, l'utile residuo verrà ripartito solo tra i titolari di Azioni A.

Inoltre, sempre ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, è data facoltà all'assemblea di destinare ad una riserva straordinaria l'utile di esercizio distribuibile, al netto del suo accantonamento alla riserva legale, in misura non superiore al 25% di questo. In tal caso i diritti di distribuzione privilegiata del dividendo, di cui al punto b) del precedente paragrafo, ove non già integralmente soddisfatti, si trasferiranno sulle eventuali distribuzioni della riserva straordinaria stessa al netto degli utilizzi effettuati a copertura di perdite. Per il caso in cui la riserva straordinaria venisse destinata ad aumento del capitale sociale, le azioni di nuova emissione, ferme le altre disposizioni in materia previste dal presente statuto, verranno assegnate agli azionisti in guisa da rispettare i diritti di distribuzione privilegiata di cui sopra. Alla copertura delle perdite di esercizio la società procede utilizzando prioritariamente la riserva straordinaria eventualmente esistente. Qualora la Riserva Sovrapprezzo Azioni A venisse utilizzata a copertura di perdite di esercizio, il dividendo spettante alle Azioni B a mente del precedente paragrafo punto c) verrà destinato prioritariamente all'integrale reintegro della medesima riserva.

A norma delle vigenti disposizioni statutarie si evidenzia come la riserva straordinaria disponibile iscritta in bilancio per Euro (354.234) spetti in caso di distribuzione per € 70.846 ai titolari di azioni di categoria B e per il residuo ai titolari di azioni di categoria A

B) Fondi rischi e oneri

Fondi per imposte anche differite

	Periodo corrente	Periodo precedente	Variazione
F.do imposte differite	151.902	201.742	-49.840
F.do imposte differite POC	233.465	238.975	-5.510
TOTALE	**385.367**	**440.717**	**-55.350**

Si rimanda al paragrafo "Informazioni sulla fiscalità differita" per la composizione.

Fondi Rischi

	Periodo corrente	Periodo precedente	Variazione
F.do accantonam. rischi valutazione partecipazione CdR Funding Srl al patrimonio netto	562.634	0	562.634
F.do accantonam. rischi valutazione partecipazione CdR Funding 2 Srl al patrimonio netto	272.944	0	272.944
TOTALE	**835.578**	**0**	**835.578**

I due fondi accolgono l'accantonamento effettuato nel periodo a fronte della perdita in corso di accertamento in capo a CdR Funding Srl e CdR Funding 2 Srl, eccedente il valore di carico delle rispettive partecipazioni, che, laddove definitivamente accertata, graverebbe sulla Società.

D) Debiti

	Periodo corrente	Periodo precedente	Variazione
Debiti	24.580.059	23.983.972	596.087
TOTALE	**24.580.059**	**23.983.972**	**596.087**

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Obbligazioni	7.963.852	66.076	8.029.928
Obbligazioni convertibili	13.678.240	147.132	13.825.372
Debiti verso altri finanziatori	76.153	0	76.153
Debiti verso fornitori	642.314	-284.326	357.988
Debiti rappresentati da titoli di credito	554.378	461	554.839
Debiti verso imprese controllate	331.539	-223.170	108.369
Debiti tributari	55.527	4.504	60.031
Altri debiti	681.969	885.410	1.567.379
Totale	**23.983.972**	**596.087**	**24.580.059**

I "Prestiti Obbligazionari" sono rappresentati dai prestiti "NPL Italian Opportunities", in corso di collocamento, e "NPL Global" per contro, interamente collocato.

I "Prestiti Obbligazionari Convertibili" sono rappresentati da quelli convertibili emessi nel 2014, 2015 e 2016 (cfr. paragrafo 3.4 Accadimenti Societari e di seguito, il primo, POC 2014, il secondo, POC 2015, ed il terzo POC 2016).

I POC, tutti di nominali massimi € 4.950.000 risultano divisi ciascuno in n. 49.500 obbligazioni al portatore del valore nominale di Euro 100 (Obbligazione) e fruttano agli Obbligazionisti un tasso di interesse del 6,5% annuo quanto al POC14, del 6% annuo quanto al POC 2015 e del 5% quanto al POC 2016. Le Obbligazioni sono convertibili a scelta del portatore, in conformità e nei tempi previsti dai relativi regolamenti (Regolamenti), in azioni CdR Advance Capital Spa di categoria A (Azioni di Compendio) di nuova emissione nel rapporto di 2.000 (duemila) Azioni di Compendio ogni 22 (ventidue) Obbligazioni presentate per la conversione (corrispondente ad un valore di conversione implicito pari ad Euro 1,10). Il prestito "NPL Italian Opportunities" ha del pari un importo massimo di 4,95 mln (di cui 1,455 €/mln sottoscritti), frutta un interesse annuo del 4% ed ha un valore di rimborso compreso fra 105 e 120 a seconda dell'andamento dell'omonima operazione di cartolarizzazione realizzata da CdR Securities srl mentre quello "NPL Global" ha un importo nominale di 7 €/mln e frutta un tasso di interesse del 5% annuo.

A garanzia del puntuale adempimento delle Obbligazioni diverse da quelle rappresentanti il prestito "NPL Global", CdR ha assunto l'impegno di (i) utilizzare gli importi rinvenienti dalla sottoscrizione dei POC, al netto di ogni connessa spesa e/o onere, per il finanziamento, di CdR Funding Srl (POC 2014) e CdR Funding 2 Srl (POC 2015) (ii) a costituire in pegno a favore degli Obbligazionisti il credito derivante dai predetti finanziamenti (iii) a mantenere totalitaria, anche tramite società controllate, la partecipazione in tali veicoli ed a far sì che questi non assumano debiti di natura finanziaria nei confronti di terzi che non siano espressamente da questi dichiarati postergati nel loro soddisfacimento a tali finanziamenti. In relazione al POC 2016 l'emittente, sempre a garanzia dei portatori dei titoli, ha invece assunto l'impegno di realizzare, con le somme derivanti dalla sottoscrizione, investimenti *core* per il tramite di Figerbiella srl conferendo al contempo mandato irrevocabile alla stessa, nell'interesse dei *bondholders*, per procedere alla liquidazione degli *asssets* fiduciariamente amministrati accreditando poi le somme così realizzate a favore di questi e ciò in presenza di un inadempimento rispetto alle previsioni del relativo regolamento. Garanzia sostanzialmente analoga assiste infine i portatori delle obbligazioni NPL Italian Oppotunities.

Le Obbligazioni convertibili risultano tutte quotate sul mercato AIM/Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana ed immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli Spa in regime di dematerializzazione mentre i prestiti "NPL Italian Oppotunities" e "NPL Global" sono quotati presso il Third Market organizzato e gestito dalla Borsa di Vienna. In forza dei vari regolamenti CdR si è riservata la facoltà di procedere all'estinzione anticipata di tali prestiti permettendo però in ogni caso ai portatori dei POC l'esercizio del diritto di conversione.

I "Debiti verso altri finanziatori" sono relativi a Debiti verso AZ Partecipazioni e verso S & B Invest per finanziamenti infruttiferi di interessi da queste concessi a CdR Advance Capital.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I "Debiti costituiti da titoli di credito" sono rappresentati integralmente da strumenti finanziari non partecipativi il cui rendimento e/o rimborso è indicizzato all'andamento del titolo BGS ed in particolare:

- da n. 544.069 strumenti finanziari denominati "Conv2013" emessi a seguito dell'OPS avente come noto ad oggetto massime n. 3.200.000 azioni BGS. Gli stessi, in armonia col relativo regolamento di emissione, risultano valorizzati unitariamente ad € 0,8914 e ciò sulla base delle risultanze di CdR Replay;
- di n. 1.070.474 strumenti finanziari denominati "Ex ARisc" emessi a seguito della conversione di n. 1.500.000 azioni A Riscattabili in 429.526 azioni A. Il valore contabile degli stessi risulta integralmente azzerato atteso che il valore attribuito nel bilancio di CdR Replay alle azioni BGS risulta inferiore al prezzo *floor* previsto nel relativo regolamento.

I “Debiti verso controllate” sono rappresentati dal saldo del conto di tesoreria, intrattenuto con Figerbiella Srl (93 €/mgl) e regolato al tasso reciproco di interesse del 4%, nonché da fatture da ricevere per interessi dovuti alle stesse controllate e per prestazioni ottenute (15 €/mgl).

Gli “Altri debiti” sono rappresentanti prevalentemente da:

- debiti verso soci per utili da distribuire (748 €/mgl);
- debiti verso sottoscrittori PO e POC per interessi (637 €/mgl);
- debiti verso gli amministratori per compensi (140 €/mgl);
- debiti verso collegio sindacale per compensi (12 €/mgl)
- debiti verso società di revisione per compensi (26 €/mgl);

La ripartizione dei Debiti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

	Totale	
Area geografica		Italia
Obbligazioni	8.029.928	8.029.928
Obbligazioni convertibili	13.825.372	13.825.372
Debiti verso altri finanziatori	76.153	76.153
Debiti verso fornitori	357.988	357.988
Debiti rappresentati da titoli di credito	554.839	554.839
Debiti verso imprese controllate	108.369	108.369
Debiti tributari	60.031	60.031
Altri debiti	1.567.379	1.567.379
Debiti	**24.580.059**	**24.580.059**

A) Valore della produzione

	Periodo corrente	Periodo precedente	Variazione
Valore della Produzione	88.379	418.685	-330.306
TOTALE	**88.379**	**418.685**	**-330.306**

	Periodo corrente	Periodo precedente	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	99.300	-99.300
Altri ricavi e proventi	88.379	319.385	-231.006
Totale	**88.379**	**418.685**	**-330.306**

Alla formazione della voce “Altri ricavi e proventi” contribuiscono pressoché integralmente i riaddebiti di costi alle diverse società controllate (8 €/mgl) e, per la restante parte, le sopravvenienze attive (80 €/mgl).

B) Costi della produzione

	Periodo corrente	Periodo precedente	Variazione
Costi della produzione	333.349	907.556	-574.207
TOTALE	**333.349**	**907.556**	**-574.207**

	Periodo corrente	Periodo precedente	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	0	444	-444
Servizi	301.439	752.255	-450.816
Godimento di beni di terzi	3.000	12.169	-9.169
Costi per il personale	585	7.700	-7.115
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	8.948	23.235	-14.287
Ammortamento immobilizzazioni materiali	48	267	-219
Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	0	60.507	-60.507
Accantonamento per rischi	0	0	0
Oneri diversi di gestione	19.329	50.979	-31.650
Totale	**333.349**	**907.556**	**-574.207**

I costi per servizi sono legati prevalentemente alla gestione amministrativa (emolumenti, compensi collegio sindacale, compensi società di revisione, consulenza fiscale, utenze) e agli studi per investimenti (consulenze professionali, perizie immobiliari).

Circa gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriale si precisa che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Infine, gli oneri diversi di gestione riguardano costi di diversa natura non altrove classificabili.

C) Proventi e oneri finanziari

	Periodo corrente	Periodo precedente	Variazione
Proventi e oneri finanziari	-1.123.256	-836.880	-286.376
TOTALE	**-1.123.256**	**-836.880**	**-286.376**

	Periodo corrente	Periodo precedente	Variazione
Da partecipazione	0	0	0
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	173.021	1.001.273	-828.252
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	6.162	33.380	-27.218
Proventi diversi dai precedenti	0	0	0
Interessi e altri oneri finanziari	1.813.599	1.927.192	-113.593
Utili (perdite) su cambi	0	0	0
Totale	**1.992.782**	**2.961.845**	**-969.063**

I proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni conseguono a rapporti finanziari intrattenuti con società controllate.

Gli interessi ed altri oneri finanziari sono per buona parte relativi alle cedole semestrali dei prestiti obbligazionari 637 €/mgl) e agli effetti portati dalla rilevazione degli stessi sulla base del costo ammortizzato (194€/mgl)

Fra gli oneri finanziari sono inoltre ricompresi:

- gli interessi passivi su c/c di tesoreria (0.2 €/mgl);
- gli interessi passivi su sottoscrizione titoli Beta Floor 6% CdR Securities 23 €/mgl);
- i valori imputabili all'adeguamento del valore di iscrizione degli strumenti finanziari non partecipativi "Ex ARisc" (1,5 €/mgl) e all'adeguamento del valore di iscrizione degli strumenti finanziari convertibili 2013 (0,5 €/mgl);
- la svalutazione del valore delle gestioni patrimoniali (82 €/mgl) e la minusvalenza realizzata a seguito del loro parziale disinvestimento (38 €/mgl);
- l'accantonamento a fondi rischi e oneri da attività finanziaria riferito alla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in CdR Funding (562 €/mgl) e CdR Funding 2 (273 €/mgl);

Altri proventi finanziari

	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	0	0	0	0	0
Interessi da finanza bridge	0	0	0	4.000	4.000
Altri proventi finanziari	89.502	0	0	10.706	100.208
Altri interessi finanziari	406.952	0	0	0	406.952
Totale	**496.454**	**0**	**0**	**14.706**	**511.160**

Interessi e altri oneri finanziari

	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su POC	0	0	0	245.211	245.211
Interessi su PO	0	0	0	585.533	585.533
Interessi Bancari	0	0	0	2.135	2.135
Interessi passivi sott titoli Beta Floor	22.882	0	0	0	22.882
Interessi su c/c tesoreria	282	0	0	0	282
Altri oneri su operazioni finanziarie	1.957	0	0	120.021	121.978
Accantonam f.do rischi valutaz partecipazioni PN	835.578	0	0	0	835.578
Totale	**860.699**	**0**	**0**	**952.900**	**1.813.599**

L'accantonamento al "Fondo rischi valutazione partecipazioni al patrimonio netto" consegue alla perdita in corso di accertamento in capo a CdR Funding Srl e CdR Funding 2 Srl, eccedente il valore di carico delle rispettive partecipazioni, che, laddove definitivamente accertata, graverebbe sulla Società.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

	Periodo corrente	Periodo precedente	Variazione
Rivalutazioni e svalutazioni di partecipazioni	-103.905	2.159.956	-2.263.861
TOTALE	-103.905	2.159.956	**-2.263.861**

Trattasi degli adeguamenti del valore di carico delle partecipazioni

operati in conformità al metodo del patrimonio netto. Le stesse risultano così dettagliate:

Rivalutazioni / Svalutazioni partecipazioni

	30/06/2018	31/12/2017	Variazioni
Partecipazioni in CdR Funding S.r.l.	-14.344	470.783	- 485.127
Partecipazioni in Figerbiella S.r.l.	20.024	30.443	- 10.419
Partecipazioni in CdR Recovery RE S.r.l.	-278.359	297.835	- 576.194
Partecipazioni in Advance SIM	-142.431	65.242	-207.673
Partecipazioni in CdR Funding 2 Srl	-13.784	1.786	-15.570
Partecipazioni in Non Performing Assets Srl	355.680	49.638	306.042
Partecipazioni in CdR Replay Srl	-28.595	1.249.666	-1.278.261
Partecipazione in Borgosesia Spa	561	0	561
Partecipazione in CdR Securities Srl	- 2.656	- 5.437	2.781
TOTALE	**-103.905**	**2.159.956**	**-2.263.861**

Imposte sul reddito d'esercizio

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	-42.360	0	-12.990	0	
Totale	**-42.360**	**0**	**-12.990**	**0**	**0**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

La società ha aderito al consolidato fiscale del "gruppo fiscale CdR Advance Capital" in qualità di consolidante.

La società risulta in perdita (fiscale) e, in dipendenza di ciò, ha iscritto tra i "Proventi da adesione al regime di consolidato fiscale" quello derivante dalla compensazione di parte di questa col reddito imputato al "gruppo fiscale" dalle società consolidate e, tra le imposte anticipate, i vantaggi connessi all'utilizzo della quota residua in compensazione con imponibili fiscali futuri.

Informazioni sulla fiscalità differita

	Importo del provento/onere periodo precedente	Importo del provento/onere periodo corrente	Imposte anticipate 24% periodo precedente	Imposte anticipate 24% periodo corrente	Effetti economici periodo precedente	Effetti economici periodo corrente
Costi deducibili in esercizi successivi (compenso amministratore)	16.640	16.640	3.995	3.995	-18.470	0
Eccedenza ROL	1.397.146	1.397.146	335.317	335.317	131.666	0
Perdite pregresse	0		0	0	-82.135	0
Totale	**1.413.786**	**1.413.786**	**339.312**	**339.312**	**31.061**	**0**

	Importo del provento/onere periodo precedente	Importo del provento/onere periodo corrente	Imposte differite 24 % periodo precedente	Imposte differite 24%-27.9% periodo corrente	Effetti economici periodo precedente	Effetti economici periodo corrente
Effetto POC	732.321	588.097	175.757	141.143	-68.417	34.614
Effetto POC da OIC	995.725	941.608	238.974	225.986	-8.653	12.988
Adeguamento partecipazioni	108.270	75.993	25.985	18.238	-13.324	7.747
Totale	**1.836.316**	**1.605.698**	**440.716**	**385.367**	**-90.394**	**55.349**

Tenuto conto del significativo numero di opportunità di investimento in corso di valutazione da parte delle società del Gruppo e della stimata profittevolezza delle stesse, è ragionevole ritenere che le imposte anticipate iscritte in bilancio possano essere oggetto di integrale recupero e ciò in un orizzonte temporale contenuto.

Impegni e rischi non risultati dallo stato patrimoniale

Gli impegni e i rischi non risultanti dallo stato patrimoniale attengono:

- ad una lettera di patronage "forte" rilasciata ad Intesa San Paolo nell'interesse di CdR Recovery RE Srl a fronte di mutui ipotecari (826 €/mgl al 30.06.2018) sulla stessa gravanti ed il cui piano di ammortamento è stato, in dipendenza di ciò, modificato;
- per € 1.324.510 a fidejussioni rilasciate a compagnie di assicurazione ed a promissari acquirenti nell'interesse di Dimore Evolute Srl.
- per € 1.398.425a fideiussioni prestate al Comune di Lainate nell'interesse di Abitare Smart
- per € 5.054.540 a coobligazioni assicurative e fideiussioni a garanzia di affidamenti bancari prestate nell'interesse di Dimore Evolute Srl;
- per € 3.394.192 da coobligazioni assicurative prestate nell'interesse di Abitare Smart.

1.11 Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Nella tabella di seguito riportata viene fornita una sintesi in ordine alle caratteristiche degli strumenti finanziari emessi dalla Società ed in circolazione alla chiusura dell'esercizio:

Denominazione	ISIN	Valore nominale/numero strumenti	Tasso di interesse / Rendimento	Scadenza	Diritti e Condizioni di esercizio
Warr CdR Advance Capital 2012-2022	IT0004818685	n. 20.770.218	n/a	30.06.2022	Convertibili in azioni di categoria A se la quotazione media mensile di queste supera Euro1,2 e secondo il seguente rapporto di esercizio, arrotondato alla quarta cifra decimale: Prezzo medio Mensile – Strike Price/ Prezzo medio Mensile – Prezzo di sottoscrizione
Strumenti Finanziari CdR conv. 2013	IT0004976160	n. 544.069	Indicizzato ai flussi netti connessi all'investimento in azioni Borgosesia SpA realizzato da CdR Replay	n/a	Il diritto alla corresponsione dei flussi è soggetto ai seguenti limiti e disposizioni: (i) i titolari degli strumenti avranno diritto alla corresponsione esclusiva dei flussi sino a che il loro ammontare non avrà raggiunto l'importo di Euro 1,0947 (l'"Importo Floor"); (ii) qualora i flussi eccedessero l'Importo Floor, i titolari degli strumenti avranno diritto alla corresponsione dei flussi nella misura del 50% della parte eccedente (l'"Importo Variabile"), sino a che l'ammontare complessivo dell'Importo Floor e dell'Importo Variabile non avrà raggiunto l'importo di Euro 1,40.

Strumenti Finanziari CdR ex Arisc 2013	IT0004977762	n. 1.070.474	Indicizzato agli utili netti realizzati da CdR replay srl	n/a	La partecipazione agli utili realizzati da CdR Replay è attribuita ai portatri degli strumenti: (i) nella percentuale forfettaria del 50% e (ii) con modalità tali per cui ad ogni strumento sia attribuito un importo massimo pari alla differenza fra Euro 1,40 e l'importo dato dalla somma fra Euro 1,0947 e l'ultima quotazione dei Warrant CdR Advance Capital 2012-2022 rilevata antecedentemente alla assegnazione dello strumento stesso.
CDR ADVANCE CAPITAL 2014-2019 - OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI 6,5%"	IT0005027807	Euro 4.950.000	6,5%	15.07.2019	Convertibile a scelta del portatore in azioni CdR Advance Capital Spa di categoria A (Azioni di Compendio) di nuova emissione nel rapporto di 2.000 (duemila) Azioni di Compendio ogni 22 (ventidue) Obbligazioni presentate per la conversione (corrispondente ad un valore di conversione implicito pari ad Euro 1,10).
CDR ADVANCE CAPITAL 2015-2021 - OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI 6%"	IT0005124653	Euro 4.950.000	6%	26.10.2021	Convertibile a scelta del portaotre in azioni CdR Advance Capital Spa di categoria A (Azioni di Compendio) di nuova emissione nel rapporto di 2.000 (duemila) Azioni di Compendio ogni 22 (ventidue) Obbligazioni presentate per la conversione (corrispondente ad un valore di conversione implicito pari ad Euro 1,10).
CDR ADVANCE CAPITAL 2016-2022 - OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI 5%"	IT0005224909	Euro 4.950.000	5%	21.12.2022	Convertibile a scelta del portaotre in azioni CdR Advance Capital Spa di categoria A (Azioni di Compendio) di nuova emissione nel rapporto di 2.000 (duemila) Azioni di Compendio ogni 22 (ventidue) Obbligazioni presentate per la conversione (corrispondente ad un valore di conversione implicito pari ad Euro 1,10).
NPL Italian	IT0005224917	Euro 1.455.000	4%	21.12.2021	Le obbligazioni hanno un valore di rimborso

Opportunities – obbligazioni TV					compreso fra 105 e 120 per ogni 100 di valore nominale a seconda dell'andamento dell'omonima operazione di cartolarizzazione realizzata da CdR Securities srl.
NPL Global – Obbigazioni 5%	IT0005277360	Euro 7.000.000	5%	07.08.2022	Le obbligazioni verranno rimborsate a scadenza alla pari.

Per ogni pertinente informazione sugli strumenti finanziari si rinvia al sito www.compagniadellaruota.com

1.12 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Di seguito si riporta un prospetto riepilogante le operazioni concluse con parti correlate in corso d'anno indicando per ciascuna di queste, quanto ai dati patrimoniali, il relativo saldo a fine esercizio e, quanto a quelli economici, l'importo complessivamente maturato:

Società	Immobilizzazioni finanziarie	Crediti commerciali e altri crediti	Altri titoli	Debiti commerciali e altri debiti	Strumenti finanziari	Ricavi Proventi	Costi Oneri
Andrea Zanelli e sue Parti Correlate	132.469			39.625	554.839		1.956
CdR Funding 2 Srl	4.608.911	194.269				194.269	
CdR Funding Srl	4.680.870	454.768		8.153		197.167	
CdR Recovery RE Srl	2.183.485					88.313	
CdR Replay Srl	1.455.199					16.334	
CdR Trust Unit Uno	62.100						
CdR Securities Srl / NPL			3.150.000			93.241	22.882
Cosmo Seri Srl in liq.	578.454	1.720				500	
Dimore Evolute Srl	1.584.126	156.722				56.987	
Figerbiella Srl	9.868	-		92.896		2.000	282
Advance SIM Spa				7.320			3.000
Borgosesia Spa	280.000						
Non Performing Assets Srl	1.455.199	-				27.664	
Girardi & Tua Studio Trib e Soc		-		329.771		500	13.125
Mauro Girardi		-		1.217	7.282		124.800
Trust Liq. Cosmo Seri	11.438						
Abitare Smart		10.386				10.386	
S & B invest srl				36.528			
Totale	**17.042.120**	**817.865**		**515.511**	**562.121**	**687.361**	**166.046**

1.13 Informazioni sui compensi spettanti alla società di revisione legale e ad entità appartenenti alla sua rete

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi riconosciuti gli amministratori, ai sindaci ed ai revisori, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Compensi
Amministratori	145.600
Sindaci	12.467
Revisori	26.325

1.14 Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato del "Gruppo Cdr Advance Capital" di cui la società è la capogruppo, è redatto dalla capogruppo stessa. Lo stesso è disponibile presso la sede di questa nonché consultando il sito internet www.compagniadellaruota.com.

1.15 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura del periodo si segnala:

- In data ***29 luglio*** l'intervenuta efficacia della revoca della procedura di liquidazione interessante Borgosesia Gestioni SGR SpA;
- in data ***10 settembre***, in linea con la delibera assunta il 23 maggio scorso ed in previsione dell'operazione di integrazione delle attività già in questo esercitate dal Gruppo CdR Advance Capital, l'avvio da parte di Borgosesia SpA di due operazioni nel settore del *wealth management* ed in particolare l'acquisto:
- dell'intero capitale sociale di Tokos Srl, società di consulenza finanziaria operante in Torino e Vicenza;
- di una partecipazione, in sede di sua costituzione, in Borgosesia 1873 & Partners Srl, società frutto di una *joint venture* paritetica realizzata con qualificati professionisti e destinata ad operare quale *trust company*.

1.16 Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società che sottopongono CdR Advance Capital Spa ad una direzione e coordinamento (dati riclassificati secondo gli schemi di bilancio previsti dall'2424 c.c.)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	**0**	**0**
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	878	878
II - Immobilizzazioni materiali	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.266.479	1.262.315
Totale immobilizzazioni (B)	**1.267.357**	**1.263.193**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	12.703	24.904
Totale crediti	12.703	24.904
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	1.386	0
Totale attivo circolante (C)	**14.089**	**24.904**
D) RATEI E RISCONTI	**0**	**0**
TOTALE ATTIVO	**1.281.446**	**1.288.097**

PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	20.000	20.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	154.977	154.977
IV - Riserva legale	950	337
V - Riserve statutarie	0	6.402
VI - Altre riserve	1.021.762	1.003.708
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	25.225	66.625
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	31.974	12.266
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	**1.254.888**	**1.264.315**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	**14.219**	**14.219**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**0**	**0**
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	12.339	9.563
Totale debiti	**12.339**	**9.563**
E) RATEI E RISCONTI	**0**	**0**
TOTALE PASSIVO	**1.281.446**	**1.288.097**

CONTO ECONOMICO

	31/12/2017	31/12/2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.000	12.000
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	1	2.756
Totale altri ricavi e proventi	1	2.756
Totale valore della produzione	**12.001**	**14.756**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
7) per servizi	130	136
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	293
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	293
Totale ammortamenti e svalutazioni	0	293
14) Oneri diversi di gestione	2.950	1.112
Totale costi della produzione	**3.080**	**1.541**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**8.921**	**13.215**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	26.361	356
Totale proventi da partecipazioni	26.361	356
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	665	604
Totale interessi e altri oneri finanziari	665	604
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	**25.696**	**-248**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	**0**	**0**
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	**34.617**	**12.967**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	2.643	701
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.643	701
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**31.974**	**12.266**

Si precisa come nel corso dell'esercizio nessuna attività economica e/o finanziaria sia stata conclusa fra CdR e Dama Srl.

Biella, 26 ottobre 2018

In nome e per conto del

Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Mauro Girardi
(in originale firmato)

Bilancio di esercizio al 30.06.2018

Via Aldo Moro 3/A
13900 Biella
Capitale Sociale Euro 9.632.740,42 i.v.
Registro Imprese di Biella n. 00554840017
R.E.A. di Biella n. 180789
C.F. – P.IVA : 00554840017

BORGOSESIA
INVESTORS SINCE 1873

BORGOSESIA
INVESTORS SINCE 1873

Anno 1873. Roma, Venerdì, 23 Maggio Num. 142.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

INSERZIONI

PARTE UFFICIALE

R. D. 1370 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Sentito il Consiglio Superiore di Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. All'articolo del 1° dipartimento marittimo e ne dipendenze sono assegnati 9 timonieri e marinari guardiani pel servizio di fanaleria, coll'annua supplementare indennità di L. 180.

La spesa annua è modificata, a datare dal 1° giugno p. v., la tabella n. 2 annessa al regolamento approvato col Real decreto 22 febbraio 1863, n. 1176.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1873.

VITTORIO EMANUELE.
A. Riboty.

R. D. 1372 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 7 del R. decreto 14 agosto 1870, n. 5837, e 11 dell'altro R. decreto 21 agosto 1871, n. 426 (Serie 2ª);

Veduto l'art. 11 del R. decreto 21 ottobre 1871, n. 518 (Serie 2ª);

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze;

Abbiamo ordinato e ordiniamo:

Articolo unico. A cominciare dal 1° maggio 1873 gl'impiegati in disponibilità potranno ne' loro comunicati altri agenti nella Amministrazione delle imposte fisse e del catasto, senza obbligo di cauzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 aprile 1873.

VITTORIO EMANUELE.
Quintino Sella.

R. D. 1373 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I posti di vicesegretario e di computista nell'Amministrazione del lotto cessano d'aver bisogno di concorso, siccome agli applicati che a vicenda esercitano le stesse funzioni.

Art. 2. L'esperimento a questo cui deve andare ammesso chi ambisce uno di quei posti, non può essere minore di 18 anni e non maggiore di 30, eccettuate le sole locali, quando ne avesse compiuto cinque la Giunta del gruppo a cui esso locale appartiene.

Potranno nel quinquennio 1873-77 essere ammessi agli esami di concorso per i posti di vicesegretario e di computista, anche quando non abbiano ripetuta la lezione ordinata, gli aspiranti che da cinque anni almeno prestano servizio presso il Ministero e le Intendenze di finanza, o presso le Direzioni del lotto, purchè di età non superiore ai 35 anni e in istato celibe.

Art. 3. I posti di segretario e di ragioniere nella Amministrazione del lotto saranno pure d'ora innanzi conferiti soltanto agli aspiranti che superino un esame di concorso.

Il concorso a ciascun posto dovrà essere circoscrizionario e comparirà per ogni Amministrazione di Lotto, e quando sia di classe inferiore alla prima, ogni classe avrà impiegato da sè agli esami, o da sè, se ha riportato la licenza liceale, o quella degli istituti tecnici.

Art. 4. Sono esclusi all'Amministrazione del lotto e all'Amministrazione di posti di vicesegretario e computista e per le promozioni a quelli di segretario e di ragioniere tutte le prescrizioni del R. Decreto del 31 ottobre 1871, n. 516, salvo le vantaggi goduti negli articoli precedenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 19 aprile 1873.

VITTORIO EMANUELE.
Quintino Sella.

R. Decr. DCXIII *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per l'adozione di un nuovo statuto sociale e per la nomina delle nuove cariche statutarie presa in data del 4 febbraio 1872 dall'assemblea generale degli azionisti della Società di credito col titolo di *Banca della Piccola Industria e Commercio* stabilita in Torino, col capitale nominale di lire 1,000,000, diviso in 20,000 azioni da L. 50 cadauna;

Visti i decreti Reali del 14 gennaio 1864, n. 1068, e del 1° settembre 1865, n. 2572, relativi a detta Società;

Visto il Codice VII, Libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 20 febbraio 1868, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Lo statuto sopra detta *Banca della Piccola Industria e Commercio*, adottato nella citata deliberazione sociale del 4 febbraio 1872, consentito in atti di notaio verificato ufficialmente pubblico dell'8 marzo 1873, regolo in Torino Cesare Paroletti, è approvato e reso esecutorio colla soppressione del 2° paragrafo dell'articolo 2° che comincia colle parole « Potrà pure la Banca stabilire » e termina con quelle « e di valori equivalenti » e colla soppressione dell'articolo 34.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 aprile 1873.

VITTORIO EMANUELE.
Castagnola.

R. Decr. DCXIV *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società anonima in Torino col nome di *Manifattura di Lane di Borgosesia* e sul capitale di lire 2,500,000, rappresentato da 10,000 azioni da lire 250 cadauna;

Visto il Codice VII, Libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti 20 febbraio 1868, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industrie e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Società anonima per azioni al portatore, denominata *Manifattura di Lane di Borgosesia* avente in Torino ed in Borgosesia un proprio stabilimento pubblico del 1° marzo 1873 e regolo Giuseppe Castelli, è autorizzata, e il suo statuto (inserto all'atto costitutivo predetto) è approvato colle modificazioni prescritte dall'art. 2 del presente decreto.

Art. 2.

Le modificazioni da farsi all'atto costitutivo e allo statuto della Società sono le seguenti:

a) Nell'art. 3 dell'atto costitutivo sono cancellate le parole « e sempre in conformità del successivo art. 47 » e le altre che seguono sino alla fine dell'articolo.

b) Nell'art. 4 dello statuto sociale, alle parole « convenzioni operazioni industriali, commerciali, finanziarie » si credite » sono sostituite le parole « operazioni concernenti all'indole della Società e chi ne riferisca al suo corpo. »

c) Nell'art. 23 sono cancellate le parole « di conseguenze ogni responsabilità » e le altre che seguono fino alla fine dell'articolo.

d) L'art. 12 è cancellato ed è sostituito dal seguente:

« Art. 12. Nel caso di aumento di capitale previsto dall'articolo 5 i possessori delle azioni avranno un diritto di preferenza in proporzione del numero che ne possederanno alla sottoscrizione delle azioni da emettersi.

« Nulla determinandosi dal preteso di emettere delle nuove azioni nel termine utile della quota che queste avrebbero a rappresentare nel fondo di riserva che si trovasse già formato, rimarrà questo diritto per 60 giorni a beneficio dei promotori dell'art. 45.

« Il premio, il modo, il tempo e ogni altra condizione dell'emissione sarà stabilito dal Consiglio d'amministrazione due abbia ricevuto la necessaria facoltà dall'assemblea generale. »

e) Nell'articolo 28, alle parole « il numero di voti » sono sostituite quelle: « la proporzione della metà più uno dei voti componenti. »

f) Nell'art. 31, alle parole « del terzo almeno » sono sostituite le parole « almeno della metà più uno. »

g) In fine dell'art. 32 sono aggiunte queste parole: « Fra la prima e la seconda convocazione non devranno intercedere più di quaranta giorni. »

h) Nell'art. 34, alle parole « trenta voti » sono sostituite le parole « venti voti. »

i) Nell'art. 36, dopo le parole « due terzi dei voti rappresentati nell'adunanza » sono inserite queste: « alla quale siano intervenuti 25 azionisti che rappresentino almeno un terzo delle azioni emesse. »

k) In fine dell'art. 41 sono aggiunte queste parole: « Il reclamo dell'assemblea sarà pubblicato ogni anno, e trasmesso in copia al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio appena abbia conseguito l'approvazione dell'assemblea generale. »

l) Nell'art. 44, alle parole « sia creato il Consiglio d'amministrazione, sia nuove quelunque de' suoi membri » sono sostituite le parole « cessare il Consiglio d'amministrazione. »

m) All'art. 47 è sostituito il seguente: « Gli amministratori saranno convocati per la prima volta nell'atto costitutivo della Società. »

Art. III.

La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 150 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 14 aprile 1873.

VITTORIO EMANUELE.
Castagnola.

R. Decreto DCXV *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società *Sedie Curules Meridionali*, stabilita a Napoli col capitale nominale di lire 2,500,000, diviso in n. 10,000 azioni da lire 250 cadauna;

Visto il Codice VII, Libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 20 febbraio 1868, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industrie e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Società anonima per azioni al portatore, denominata *Sedie Curules Meridionali*, costituita con l'intervento pubblico del 5 aprile 1873 rogato Giuseppe Arnolfo ed n. 104 di repertorio, è autorizzata, e il suo statuto che era allegato all'atto costitutivo predetto per farne parte integrante è approvato, salve le modificazioni che sono portate all'atto costitutivo e allo statuto dall'articolo II del presente decreto.

Art. II.

Le modificazioni da farsi all'atto costitutivo e allo statuto della Società sono le seguenti:

a) Nell'art. 3 dell'atto costitutivo sono cancellate le parole « e sempre in conformità del successivo art. 47 » e le altre che seguono sino alla fine dell'articolo.

b) Nell'art. 4 dello statuto sociale, alle parole « convenzioni operazioni industriali, commerciali, finanziarie o di credito » sono sostituite le parole « operazioni concernenti all'indole della Società e chi ne riferisca al suo corpo. »

c) Nell'art. 23 sono cancellate le parole « di conseguenze ogni responsabilità » e le altre che seguono fino alla fine dell'articolo.

d) L'art. 12 è cancellato ed è sostituito dal seguente:

« Art. 12. Nel caso di aumento di capitale previsto dall'articolo 5 i possessori delle azioni avranno un diritto di preferenza in proporzione del numero che ne possederanno alle azioni da emettersi.

« Nulla determinandosi dal preteso di emettere delle nuove azioni nel termine utile della quota che queste avrebbero a rappresentare nel fondo di riserva che si trovasse già formato, rimarrà questo diritto per 60 giorni a beneficio dei promotori dell'art. 45.

« Il premio, il modo, il tempo e ogni altra condizione dell'emissione sarà stabilito dal Consiglio d'amministrazione due abbia ricevuto la necessaria facoltà dall'assemblea generale. »

e) Nell'articolo 28, alle parole « il numero di voti » sono sostituite le parole « la proporzione della metà più uno dei voti componenti. »

f) Nell'art. 31, alle parole « del terzo almeno » sono sostituite le parole « almeno della metà più uno. »

g) In fine dell'art. 32 sono aggiunte queste parole: « Fra la prima e la seconda convocazione non devranno intercedere più di quaranta giorni. »

h) Nell'art. 34, alle parole « trenta voti » sono sostituite le parole « venti voti. »

i) Nell'articolo 36 alle parole con cui prescrivono « Ogni venti » sono sostituite le parole « Ogni dieci » e alle parole « trenta voti » sono sostituite le parole « venti voti. »

k) Nell'articolo 50 alle parole « venti azioni » ed due volte ripetute, sono sostituite le parole « dieci azioni. »

l) In fine dello stesso articolo 50 sono aggiunte le parole: « Ove la prima e la seconda convocazione dell'assemblea generale non potranno intercedere più di trenta giorni. »

m) In fine dell'art. 51 sono aggiunte queste parole: « Nei casi previsti dall'articolo 349 del Codice di commercio l'assemblea in facoltà di eleggere una per volta il proprio presidente. »

n) Nell'articolo 57 dopo le parole « modificazioni dello statuto sono inserite queste: « sulla proposta della direzione sociale. »

o) Nell'articolo 60 sono cancellate le parole « e alcuno dei suoi membri. »

Art. III.

La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 150 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 aprile 1873.

VITTORIO EMANUELE.
Castagnola.

Con R. decreto in data 27 aprile 1873, Geymet gen. Gio. Battista, maggiore del Genio militare, fu nominato capo dell'ufficio provinciale del Genio militare al Ministero della Marina coll'annua indennità di lire 600 a decorrere dal 1° maggio 1873, in sostituzione del tenente colonnello nell'arma stessa barone Onorati Ernesto, cessato colla stessa data dalla detta funzione.

Con R. decreto 11 maggio 1873, Cobianchi Antonio, luogotenente di vascello di 1ª classe nello stato maggiore generale della R. Marina, fu chiamato a reggere la 2ª sezione della 1ª Divisione del Ministero della Marina a far tempo dal 16 maggio 1873, in sostituzione dell'ufficiale di pari grado cav. Marchetto Gio. Battista, dichiarato ad altra funzione.

Nomine e disposizioni accennate nel personale degli ufficiali di stato maggiore generale ed aggregati della Regia Marina.

Con R. decreto 24 aprile 1873:

Pucci Pietro, luogotenente nella categoria degli ufficiali d'armata della Regia Marina, promosso al grado di capitano di 2ª classe nella categoria stessa, a far tempo dal 1° maggio 1873;

Capitolo Pietro, id. id., id. id.

Con decreto Ministeriale 24 aprile 1873:

Tasca Giovanni, capitano nella categoria degli ufficiali d'armata della Regia Marina, passato dalla 1ª alla 1ª classe nel grado stesso a far tempo dal 1° maggio 1873;

Bellofiore Giuseppe, id. id., id. id.

Con R. decreti 4 maggio 1873:

Pinelli Giuseppe, luogotenente di vascello di 1ª classe nello stato maggiore generale della Regia Marina, collocato a riposo, a sua domanda, in base alle leggi 3 luglio 1871, n. 300, e 1° giugno 1872, n. 806, a far tempo dal 1° giugno 1873;

Limoncelli Giovanni, id. id., 2ª classe id., id. id.;

Gilardo Giacomo, id. id., id. id.;

Roberti Antonio, id. id., id. id.;

Todisco Alessio, id. id., id. id.;

Todisco Federico Francesco, id. id., id. id.;

Amoretti Felice, sottocommissario di 1ª classe nel corpo di contabilità militare marittima, id. id.;

Mossi Paolo, sottocommissario aggregato di 1ª classe id., promosso al grado di sottocommissario di 2ª classe nel corpo stesso a far tempo dal 1° giugno 1873;

Gastaldi Cesare, id. id., id. id.;

Arena Chiaffredo, id. id., id. id.;

Imperiali Edoardo, uff. ufficiale di maggiorità 1ª di vascello corpo R. Equipaggi al n. 14492 di matricola, nominato aiutante di 2ª classe nel personale di segreteria del Comando in capo di departimento marittimo a far tempo dal 1° giugno 1873;

Fargola Giuseppe, capo di timoneria 3ª Divisione corpo R. Equipaggi al n. 5006 di matricola, id. id.

Con decreto Ministeriale 4 maggio 1873:

Rubin Carlo, sottocommissario nel corpo di commissariato militare marittima, passato dalla 2ª alla 1ª classe a far tempo dal 1° giugno 1873;

Brondani Giuseppe, id. id., passato dalla 3ª alla 2ª classe id.;

D'Orso Edoardo, sottocommissario aggiunto id., passato dalla 2ª alla 1ª classe id.;

Burnengo Ilinio, id. id., id. id.

S. M., sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione ha, con RR. decreti 5 gennaio, 11 e 24 aprile 1873, fatto le nomine e disposizioni seguenti:

Milano Francesco, prof. di lettere nel collegio di Mondovì, detto del *Pozzo Pastore* in l'abenne, è nominato professore di lingua francese;

Di Pietro Antonino, segretario di 1ª classe in disponibilità nel rapporto Direttore di Pubbliche Istruzione, ove addetto a servire presso la Commissione de' debiti de' comuni di Sicilia, è in seguito a sua domanda, collocato a riposo;

Livini Antonio, professore titolare di geometria descrittiva nell'Università libera di Perugia, è nominato professore titolare di matematiche nella R. scuola tecnica fissa di Faenza;

Avellino Vincenzo, id. di disegno nella R. Scuola tecnica di Sulmona, è rimosso dall'ufficio;

Disserta cav. Pietro, professore di fisica, è collocato solo ordinario della R. Accademia dei Lincei in Roma;

Cantimori, comm. Stanislao, id. di chimica, accademico del Regno, id. id.;

De Notaris comm. Giuseppe, id. di botanica, id. id. id.;

Ramalioni cav. Cosmo, id. di mineralogia, id. id. id.;

Corvoni comm. Cesare, presidente della Società Meteorologica italiana, deputato al Parlamento, id. id. id.;

Bacilieri comm. ing. Teodoro, id. id. id.;

Parete march. comm. ing. Raffaello, id. id. id.;

Gregorettis dott. Ferdinando, è approvata la nomina a socio corrispondente della Deputazione di storia patria per le provincie di Romagna;

Guarini conte Filippo, id. id. id. id.;

De Novella cav. Raffaele, presidente del collegio di musica di Napoli, è accettata la di lui rinuncia;

Paladini cav. Innocenzo, è nominato presidente del Consiglio direttivo del collegio di musica di Napoli;

Raffaele cav. Federico, membro interno del Consiglio direttivo del collegio di musica di Napoli, è accettata la rinuncia;

Bellenghini comm. Luigi, id. id. id. id.;

Perolino prof. Federico, id. id. id. id.;

Generoso barone Giovanni, è nominato membro esterno del Consiglio direttivo del collegio di musica di Napoli;

De Gerardo Ferdinando, marchese di S. Marco, id. id. id.;

Sarpi avv. Michelangelo, id. id. id.;

Chiesa dott. Ettore, è nominato professore titolare di 1ª classe nel ginnasio Parini di Milano;

Tarnowski Francesco, professore titolare della cattedra di fisica e chimica nel Liceo di Genova, è in seguito a sua domanda, per motivi di famiglia, collocato in aspettativa;

Gentile Egisto, professore della 3ª classe nel ginnasio Parini di Milano, è confermato in contesta della 4ª classe id., coi grado di titolare;

Bassalini comm. Carlo, professore titolare di filosofia nel Real Convitto di Torino, è promosso a professore titolare di 1ª classe;

Con decreto del Ministero delle Finanze in data 12 maggio 1873, il notaio Teodoro Robert di Torino è stato accreditato presso quella Prefettura per le autenticazioni prescritte dalla legge e col regolamento in vigore per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

Ricevo di disposizioni fatte nel personale giudiziario

Con decreto del 4 aprile 1873:

Nicolotti Pietro, vicepretore del mandamento di Pietraporzio, dispensato da tale carica attesa la sua nomina a sindaco del comune di Pietraporzio;

Guarini Gabriele, id. Fabbi, dispensato da ulteriore servizio.

Con decreto del 16 aprile 1873:

Bernhardi Biagio, uditore applicato all'ufficio di 1 procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Mondovì, incaricato delle funzioni di cancelliere presso il mandamento di Mondovì;

Vaglio Cesare, nominato vicepretore del mandamento di Galatone;

Schiano Carlo, uditore applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Torino, incaricato delle funzioni di vicepretore in Torino, mandamento Monumentale;

Zotoli Giuseppe, pretore del mandamento di Salice Salentino, trasferito al mandamento di Brindisi;

De Rabecchi Luigi, id. Larino, id. Tornarli;

Vigliano Ernesto, id. Tornelli, id. Larino;

Magri Gaetano, id. San Giorgio, id. Scansano;

Scioi-Cagliani Francesco, id. Villacidro, id. Carbonia;

INDICE

BILANCIO SEPARATO DI BORGOSESIA S.P.A. 5

1. SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA DI BORGOSESIA S.p.A. 6
2. CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DI BORGOSESIA S.p.A. 8
3. RENDICONTO FINANZIARIO DI BORGOSESIA S.p.A. 9
4. PROSPETTO MOVIMENTAZIONE PATRIMONIO NETTO BORGOSESIA S.p.A. 9

NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI DEL BILANCIO SEPARATO 11

1. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO 11
2. CRITERI DI VALUTAZIONE 11
3. PRINCIPI CONTABILI EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI, DECISIONI ASSUNTE NELL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI, FATTORI DI INCERTEZZA NELL'EFFETTUAZIONE DELLE STIME, CAMBIAMENTO NELLE STIME CONTABILI ED ERRORI . 18
4. GESTIONE DEI RISCHI 22
5. STRUMENTI FINANZIARI 24
6. ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA (IFRS 5) 26

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE 27

9. ATTIVO NON CORRENTE 27
   - 9.b INVESTIMENTI IMMOBILIARI 27
   - 9.c PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE 27
   - 9.d ALTRE PARTECIPAZIONI 28
10. ATTIVO CORRENTE 30
   - 10.a CREDITI COMMERCIALI 30
   - 10.b ALTRI CREDITI 30
   - 10.c DISPONIBILITÀ LIQUIDE 30
11. PATRIMONIO NETTO 31
   - 11.a CAPITALE SOCIALE 31
   - 11.b ALTRE RISERVE 34
12. PASSIVO NON CORRENTE 35
   - 12.a FONDI PER IL PERSONALE 35
13. PASSIVO CORRENTE 36
   - 13.a ALTRI DEBITI FINANZIARI 36
   - 13.b DEBITI COMMERCIALI 36
   - 13.c ALTRI DEBITI 36

MISURAZIONE DEL FAIR VALUE 37

14. RICAVI 39
   - 14.a RICAVI COMMERCIALI 39
15. COSTI 40
   - 15. a COSTI PER SERVIZI 40
   - 15.b COSTI PER IL PERSONALE 40
   - 15.c ALTRI PROVENTI OPERATIVI 41
   - 15.d ALTRI COSTI OPERATIVI 41
   - 15.e RETTIFICHE DI VALORE DI PARTECIPAZIONE E TITOLI 41
16. PROVENTI E ONERI FINANZIARI 42
   - 16.a PROVENTI FINANZIARI 42
   - 16.b ONERI FINANZIARI 42
   - 16.c DIVIDENDI 42

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO 43
Operazioni con parti correlate 46
Ammontare dei compensi spettanti ai Revisori, Amministratori, Sindaci 48
Altre informazioni 49

BILANCIO SEPARATO DI BORGOSESIA S.P.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

RENDICONTO FINANZIARIO

PROSPETTI DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

1. SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA DI BORGOSESIA S.P.A.

(in unità di euro)

ATTIVO	Note	30.06.2018	31.12.2017
ATTIVO NON CORRENTE		**8.123.741**	**7.953.748**
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(9.a)	800	
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	(9.b)	386.000	386.000
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	(9.c)	1.270.374	1.101.181
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	(9.d)		
ALTRE PARTECIPAZIONI	(9.e)	6.466.567	6.466.567
CREDITI FINANZIARI	(9.f)		
- di cui verso parti correlate			
ALTRI CREDITI	(9.g)		
- di cui verso parti correlate			
TITOLI DISPONIBILI PER LA VENDITA	(9.h)		
- di cui verso parti correlate			
IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	(9.i)		
ATTIVO CORRENTE		**519.376**	**234.390**
RIMANENZE	(10.a)		
CREDITI COMMERCIALI	(10.b)	241.188	232.821
- di cui verso parti correlate		*240.420*	*232.053*
CREDITI FINANZIARI	(10.c)		
- di cui verso parti correlate			
ALTRI CREDITI	(10.d)	212.828	1.101
- di cui verso parti correlate			
DISPONIBILITA' LIQUIDE	(10.e)	65.360	468
TOTALE ATTIVO		**8.643.117**	**8.188.138**

(in unità di euro)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	Note	30.06.2018	31.12.2017
PATRIMONIO NETTO		**6.540.815**	**6.535.467**
CAPITALE SOCIALE	(11.a)	9.632.740	9.632.740
RISERVE	(11.b)	7.729.515	7.729.515
UTILI (PERDITE) CUMULATI		(10.826.788)	(9.958.807)
UTILI (PERDITE) D'ESERCIZIO		5.347	(867.981)
PATRIMONIO NETTO		**6.540.815**	**6.535.467**
PATRIMONIO NETTO DI TERZI			
PASSIVO NON CORRENTE		**7.874**	**6.290**
DEBITI VERSO BANCHE	(12.a)		
FONDI PER IL PERSONALE	(12.b)	7.874	6.290
FONDI PER RISCHI E ONERI	(12.c)		
ALTRI DEBITI	(12.d)		
PASSIVO CORRENTE		**2.094.428**	**1.646.381**
DEBITI VERSO BANCHE	(13.a)		
ALTRI DEBITI FINANZIARI	(13.b)	1.354.398	1.066.197
- di cui verso parti correlate		*1.354.398*	*1.066.197*
DEBITI COMMERCIALI	(13.c)	658.249	530.252
- di cui verso parti correlate		*390.748*	*328.538*
ALTRI DEBITI	(13.d)	81.781	49.932
- di cui verso parti correlate			
FONDI PER RISCHI E ONERI	(13.e)		
- di cui verso parti correlate			
totale delle passività incluse nei gruppi in dismissione	**…**		
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		**8.643.117**	**8.188.138**

2. CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DI BORGOSESIA S.P.A.

(in unità di euro)

CONTO ECONOMICO	Note	30.06.2018	31.12.2017
RICAVI COMMERCIALI	14.a	68.749	698.057
- di cui verso parti correlate		*68.749*	*462.211*
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	14.b		
COSTI PER SERVIZI	15.a	(190.764)	(1.371.935)
- di cui verso parti correlate		*(19.352)*	*(327.455)*
COSTI DEL PERSONALE	15.b	(30.569)	(148.563)
ALTRI PROVENTI OPERATIVI	15.c	10.109	463.979
- di cui verso parti correlate		*10.000*	
ALTRI COSTI OPERATIVI	15.d	(21.371)	(130.818)
- di cui verso parti correlate			
RETTIFICHE DI VALORE DI PARTECIPAZIONI E TITOLI	15.e	169.193	(263.020)
- di cui verso parti correlate		*169.193*	*(263.020)*
AMMORTAMENTI , SVALUTAZIONI E ALTRI ACCANTONAMENTI	15.f		(237.853)
- di cui verso parti correlate			
RIVALUTAZIONI/SVALUTAZIONI DELLE ATTIVITA' IMMOBILIARI	15.g		
RISULTATO OPERATIVO		**5.347**	**(990.153)**
PROVENTI FINANZIARI	16.a		17.703
- di cui verso parti correlate			
ONERI FINANZIARI	16.b		(9.445.531)
- di cui verso parti correlate			
DIVIDENDI	16.c		9.550.000
- di cui verso parti correlate			*300.000*
RISULTATO ANTE IMPOSTE		**5.347**	**(867.981)**
IMPOSTE SUL REDDITO	16.e		
UTILE /(PERDITA) DA ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO		**5.347**	**(867.981)**
ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE			
Utile/(Perdita) da attività operative cessate, al netto effetti fiscali	16.d		
UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**5.347**	**(867.981)**
UTILE/ (PERDITA) DEL PERIODO ATTRIBUIBILE A:			
Soci della controllante		5.347	(867.981)
Interessenze di pertinenza di terzi			
UTILE/ (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**5.347**	**(867.981)**

3. RENDICONTO FINANZIARIO DI BORGOSESIA S.P.A.

Metodo indiretto
(in unità di euro)

	30/06/2018	31/12/2017
Attività operativa		
Risultato dell'esercizio	**5.347**	**(867.981)**
Dividendi in natura non incassati		
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti e rettifiche di valore	(167.609)	508.837
Proventizzazione fondi rischi e oneri		(3.494.343)
Variazione fondi per il personale	(0)	(86.895)
Variazione imposte differite/anticipate		
Variazione del capitale d'esercizio:		
- Rimanenze		4.285.415
- Crediti commerciali e altri crediti	(220.094)	1.220.748
- Debiti commerciali e altri debiti	159.847	(14.064.850)
Cash flow dell'attività operativa	**(222.510)**	**(12.499.068)**
Attività di investimento		
Investimenti netti in imm. Immateriali		
Investimenti netti in imm. Materiali	(800)	450.198
Variazione netta crediti finanziari e titoli		6.995.658
Partecipazioni	(0)	44.772.607
Cash flow dell'attività di investimento	**(800)**	**52.218.463**
Attività di finanziamento		
Aumento/Riduzione capitale sociale		**(19.348.379)**
Altre variazioni	**0**	**7.647.860**
Dividendi		
Variazione netta debiti finanziari non correnti		**(2.833.007)**
Variazione netta debiti finanziari correnti (*)	288.201	(9.304.168)
Cash flow attività di finanziamento	**288.201**	**(23.837.694)**
Flusso di cassa netto del periodo	**64.891**	**15.881.701**
Disponibilità liquide nette iniziali	**468**	**(15.881.232)**
variazione	64.891	15.881.701
Disponibilità liquide nette finali	**65.360**	**468**
Composizione disponibilità liquide nette:		
Disponibilità liquide	65.360	468
Debiti verso Banche a breve		
Disponibilità liquide nette finali	**65.360**	**468**

* nel cash flow da attività di finanziamento sono escluse le variazioni delle disponibilità liquide e dei debiti verso banche a breve.

4. PROSPETTO MOVIMENTAZIONE PATRIMONIO NETTO BORGOSESIA S.P.A.

(in unità di euro)	C. Sociale	R. Legale	Altre riserve	Utili/perdite iscritti direttamente a patrimonio netto	Utili/perdite cumulate	Utili/perdite dell'esercizio	Totale
SALDO AL 31.12.2016	**28.981.119**		**81.655**		**-6.619.018**	**-3.339.789**	**19.103.967**
Destinazione utile					-3.339.789	3.339.789	0
Distribuzione dividendi							0
Riclassifiche e altre variazioni intervenute	-19.348.379		7.647.860				-11.700.519
Risultato complessivo d'esercizio						-867.981	-867.981
SALDO AL 31.12.2017	**9.632.740**		**7.729.515**		**-9.958.807**	**-867.981**	**6.535.467**
Destinazione utile					-867.981	867.981	0
Distribuzione dividendi							0
Riclassifiche e altre variazioni intervenute							0
Risultato complessivo d'esercizio						5.347	5.347
SALDO AL 30.06.2018	**9.632.740**		**7.729.515**		**-10.826.788**	**5.347**	**6.540.815**

Le movimentazioni della voce per il primo semestre dell'anno 2018 sono limitate al riporto a nuovo della perdita dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 e alla rilevazione del risultato di periodo.

Per le voci riportate nei prospetti di stato patrimoniale e conto economico, nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto e nel rendiconto finanziario si rinvia alla relativa informativa nelle note al bilancio

1. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio separato è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili obbligatori adottati secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento CEE n. 1606/2002 (*International Financial Reporting Standards*, di seguito Principi Contabili Internazionali o singolarmente IAS/IFRS o complessivamente IFRS) e omologati entro la data di redazione del presente bilancio, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Il Regolamento Europeo n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 richiede, a decorrere dall'esercizio finanziario avente inizio dal 1° gennaio 2005, la redazione dei bilanci delle società con titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato dell'Unione Europea in conformità agli IFRS in luogo dei Principi Contabili in vigore nei singoli Stati Membri.

In ossequio alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, negli schemi di bilancio sono evidenziati, qualora di importo significativo, gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate. I rapporti di natura finanziaria con queste trovano per contro puntuale evidenza nel dettaglio della posizione finanziaria. Si rimanda al paragrafo "Operazioni con parti correlate" per una più ampia disamina dei saldi economici e patrimoniali verso parti correlate in valore assoluto ed in % sulle singole poste di bilancio.

Nella redazione del presente Bilancio si è tenuto debito conto della deliberazione degli azionisti del 22 dicembre 2017 – iscritta al competente registro imprese il successivo 27 dicembre 2017– portante, sia il trasferimento della sede legale da Prato in Biella sia la revoca della procedura di liquidazione - che, come noto era stata approvata dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 30 novembre 2015 – e ciò quale conseguenza diretta del Patto Parasociale (di seguito Accordo) sottoscritto nel giugno 2016 fra alcuni membri della Famiglia Bini e CdR Replay – rispettivamente, in allora, azionisti di maggioranza della Società i primi e di minoranza la seconda - .disciplinante per altro una serie di attività finalizzate sia alla ristrutturazione dell'indebitamento gravante il Gruppo - in conformità al piano elaborato da CdR Advance Capital Spa, redatto a mente dell'articolo 67 della Legge Fallimentare (di seguito il Piano) - sia all'assunzione da parte della stessa CdR Replay del controllo di Borgosesia S.p.A. all'esito di una articolata operazione basata sull'Offerta Pubblica di Scambio (di seguito OPS) fra azioni Kronos SpA, conferitaria di un ramo aziendale della Società, e le azioni ordinarie e di risparmio di questa.

Alla luce di quanto sopra, tenuto conto che Borgosesia SpA, per effetto della efficacia assunta dalla delibera del 22 dicembre 2017 sopra richiamata – intervenuta, a mente dell'articolo 2445 del Codice Civile, lo scorso 25 febbraio 2018 - ha cessato di essere parte della Convenzione di Ristrutturazione sottoscritta, in conformità al Piano, con le banche creditrici in data 9 giugno 2017 (di seguito Convenzione), il bilancio è stato redatto presupponendo il ritorno ad una condizione di continuità aziendale.

I dati patrimoniali ed economici sono posti a confronto con quelli tratti dal bilancio 2017.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE

2.a. Immobilizzazioni immateriali (IAS n. 38)

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate contabilmente solo se identificabili e controllabili, se è prevedibile che generino benefici economici futuri e se il loro costo può essere determinato attendibilmente.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal fair value dei mezzi di pagamento utilizzati per acquisire l'attività e da ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo di acquisizione è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione e pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

L'ammortamento è parametrato al periodo della prevista vita utile ed inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

Il valore contabile delle immobilizzazioni immateriali è mantenuto nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore possa essere recuperato tramite l'uso e facendo ricorso alla procedura di impairment test. Le licenze software, comprensive degli oneri accessori, sono rilevate al costo ed iscritte al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate. L'aliquota di ammortamento utilizzata con riferimento alla categoria "Software" è pari al 20%. Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita non vengono sottoposte ad ammortamento ma, annualmente, od ogni volta in cui vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a specifica verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto al fair value di attività e passività alla data di loro acquisizione. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato, ma viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore accumulate. Ai fini della effettuazione dell'impairment test, l'avviamento è allocato ad "unità generatrici di cassa" (cash generating units – CGU), specifiche per ciascun settore di attività. L'impairment test è effettuato a cadenza annuale o più frequentemente se specifici eventi o circostanze indicano la possibilità che abbia subito una perdita di valore e, mediante apposite proiezioni ed analisi economico- finanziarie, verifica la capacità di ciascuna unità di generare flussi finanziari idonei a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata. In tale attività di verifica vengono quindi privilegiate metodologie basate sulla attualizzazione dei flussi di cassa futuri (es. DCF).

2.b. Immobilizzazioni materiali (IAS n. 16)

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al prezzo di acquisto o al costo di produzione al netto dei relativi ammortamenti accumulati. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti, sostenuti nel momento dell'acquisizione e necessari a rendere fruibile il bene. Il costo di acquisizione è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione e, pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di immobilizzazioni si ritiene che, ad eccezione di situazioni specificamente rilevanti ed evidenziate, la vita utile per categoria di beni sia rappresentata dalle seguenti aliquote di ammortamento:

Categorie	Percentuale su base annua
Arredi e attrezzature	12%
Altre immobilizzazioni	4,81%-20%-100%

I terreni, le immobilizzazioni in corso e gli acconti non sono oggetto di ammortamento. I costi di manutenzione che determinano un aumento del valore, della funzionalità o della vita utile dei beni, così come i costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione dei beni che hanno natura incrementativa, sono direttamente imputati alle immobilizzazioni cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati al conto economico.

Al verificarsi di eventi che possano far presumere una riduzione durevole di valore dell'attività, viene verificata la sussistenza del relativo valore contabile tramite il confronto con il valore "recuperabile", rappresentato dal maggiore tra il fair value ed il valore d'uso. Il fair value è definito sulla base dei valori espressi dal mercato attivo, da transazioni recenti, ovvero dalle migliori informazioni disponibili al fine di determinare il potenziale ammontare ottenibile dalla vendita del bene. Il valore d'uso è determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dall'uso atteso del bene stesso, applicando le migliori stime circa la vita utile residua ed un tasso che tenga conto anche del rischio implicito degli specifici settori di attività in cui opera la Società. Tale valutazione è effettuata a livello di singola attività o del più piccolo insieme identificabile di attività generatrici di flussi di cassa indipendenti (CGU).

In caso di differenze negative tra i valori sopra citati ed il valore contabile si procede ad una svalutazione, mentre nel momento in cui vengono meno i motivi della perdita di valore l'attività è incrementata sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Svalutazioni e rivalutazioni sono imputate a conto economico.

2.c. Immobilizzazioni in leasing (IAS n. 17)

I contratti di leasing relativi ad attività in cui una società assume sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici derivanti dal loro utilizzo sono classificati come leasing finanziari.

In presenza di leasing finanziari l'attività viene rilevata inizialmente al minore tra il suo valore corrente ed il valore attuale dei canoni minimi contrattualmente stabiliti. L'ammontare totale dei canoni è ripartito tra componente finanziaria e restituzione di capitale in modo da ottenere un tasso d'interesse costante sul debito residuo.

I canoni di locazione residui, al netto degli oneri finanziari, sono classificati come debiti finanziari. L'onere finanziario è imputato a conto economico lungo la durata del contratto.

Le attività acquisite con contratti di leasing finanziario sono ammortizzate in misura coerente con la natura del bene. I contratti di leasing in cui il locatore mantiene sostanzialmente rischi e benefici derivanti dalla proprietà sono invece classificati come leasing operativi ed i canoni periodici sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

2.d. Investimenti immobiliari (IAS 40)

Gli immobili di investimento sono costituiti da proprietà immobiliari detenute al fine di percepire canoni di locazione e conseguire un apprezzamento del capitale investito. Gli immobili di investimento sono inizialmente rilevati al costo comprensivo degli oneri accessori di acquisizione e sono successivamente valutati al loro valore equo rilevando le variazioni di questo a conto economico.

Gli immobili di investimento non sono assoggettati ad ammortamento.

Gli investimenti immobiliari in corso di costruzione rientrano nell'ambito di applicazione del presente principio.

In linea di principio, il portafoglio è valutato almeno annualmente da società terze indipendenti.

2.e. Oneri finanziari (IAS n. 23)

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (qualifying asset ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

2.f. Perdita durevole di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali (IAS n. 36)

Annualmente, ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività immateriali, degli immobili, degli investimenti immobiliari, impianti e macchinari di proprietà e dei beni in locazione finanziaria ed effettua specifici test di "impairment delle attività". Nel valutare se esistono indicazioni che le attività possano aver subito una perdita di valore si considerano fonti interne ed esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera se si sono verificati nell'esercizio significativi cambiamenti nell'uso dell'attività e/o se l'andamento economico dell'attività risulta peggiore di quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera se i prezzi di mercato delle attività hanno registrato significative flessioni e/o se vi sono discontinuità tecnologiche o di mercato o normative in grado di ridurre il valore dell'attività.

Indipendentemente dal fatto che vi siano indicazioni interne o esterne di riduzioni di valore, l'avviamento, e le altre eventuali attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica per riduzione di valore almeno una volta all'anno e la Società effettua una stima del valore recuperabile.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività nel qual caso la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. In particolare, poiché l'avviamento non genera flussi finanziari indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, la verifica per riduzione di valore riguarda l'unità o il gruppo di unità cui l'avviamento è stato allocato.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore in uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dalla Società sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni coprono normalmente un periodo pluriennale; il tasso di crescita a lungo termine utilizzabile al fine della stima del

valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato di riferimento. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità, se non quelli atti a mantenere i beni nel normale stato d'uso.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni chiusura di bilancio viene inoltre valutata l'eventuale esistenza di indicazioni circa il venir meno (o la riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, si stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, ad eccezione dell'avviamento, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti.

Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, tranne quando l'attività è iscritta a un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come una riduzione della riserva di rivalutazione dell'attività, a meno che la perdita per riduzione di valore non superi l'ammontare della riserva stessa. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile. In nessun caso il valore dell'avviamento precedentemente svalutato può essere ripristinato al valore originario.

2.g Partecipazioni in imprese controllate (IAS 27)

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo eventualmente rettificato in presenza di perdite di valore. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione. Le partecipazioni in imprese controllate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la società abbia l'obbligo o l'intenzione di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

2.h Partecipazioni in imprese collegate (IAS n. 27 e 39)

Le partecipazioni in imprese collegate sono trattate secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 39 e, quindi, sono valutate al fair value rilevato a conto economico. Se tali attività finanziarie non presentano quotazioni ufficiali in mercati attivi, il fair value risulta di livello 3 (così come definito nel paragrafo "Strumenti finanziari") ed è determinato nel pro-quota del Patrimonio Netto o sulla base di valutazioni peritali di professionisti esterni. Nel caso in cui il fair value dell'eventuale quota di pertinenza della società risulti negativo e la società abbia l'obbligo o l'intenzione di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota negativa è rilevata come fondo nel passivo.

2.i. Altre partecipazioni

Le partecipazioni in società dove la Capogruppo non esercita un'influenza significativa sono trattate secondo quanto previsto dal principio IAS 39 e, quindi, sono valutate al fair value, ovvero al costo nel caso in cui il fair value o il prezzo di mercato risultino indeterminabili.

Nel presente bilancio in particolare le "altre partecipazioni" sono state valutate al costo in quanto ritenuto la miglior approssimazione del loro fair value. Tra queste viene ricompresa quella in Kronos SpA che seppur superiore al 20% del relativo capitale non viene ritenuta di collegamento non risultando esercitata sulla stessa una influenza significativa. Tale circostanza trova conferma, tra l'altro, nel fatto che (i) la Società non designa alcun proprio esponente nel Consiglio di Amministrazione della partecipata non partecipando così alla formazione delle direttive cui si indirizza la gestione; (ii) non è presente lo stesso personale dirigente; (iii) l'attività di Kronos SpA sia soggetta ai vincoli derivanti dalla Convenzione e, in forza di ciò, è finalizzata esclusivamente alla liquidazione del relativo patrimonio

2.l. Crediti e debiti (IAS n. 32 e 39)

Crediti

I crediti generati dall'impresa ed i finanziamenti inclusi sia fra le attività non correnti che fra quelle correnti sono valutati al costo ammortizzato al netto della svalutazione per tener conto della loro inesigibilità.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Debiti

I debiti contratti dall'impresa ed i finanziamenti inclusi sia fra le passività non correnti che fra quelle correnti sono valutati al costo ammortizzato.

I debiti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

2.m. Titoli diversi dalle partecipazioni (IAS n. 32 e 39)

I titoli diversi dalle partecipazioni classificate fra le attività correnti e non correnti vengono inclusi fra le seguenti categorie:

- detenuti in portafoglio fino alla scadenza e valutati al costo ammortizzato;
- detenuti per la negoziazione e valutati al fair value attraverso il conto economico;
- disponibili per la vendita e valutati al fair value con contropartita ad una riserva di patrimonio netto.

Nel caso in cui il prezzo di mercato non sia disponibile, il fair value degli strumenti finanziari viene determinato con tecniche di valutazione più appropriate quali, ad esempio, l'analisi dei flussi di cassa attualizzati effettuata con le informazioni disponibili alla data di bilancio.

2.n. Imposte sul reddito (IAS n. 12)

Le imposte correnti sono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali dello Stato in cui ha sede la società e tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili o deducibili tra il valore contabile di attività e passività ed il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Un'attività fiscale differita è rilevata se è probabile il realizzo di un reddito imponibile futuro a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Il valore contabile delle attività fiscali differite è oggetto di analisi periodica e viene ridotto nella misura in cui non sia più probabile il conseguimento di un reddito imponibile sufficiente a consentire l'utilizzo del beneficio derivante da tale attività differita. Le attività e passività fiscali differite sono determinate con aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

2.o. Lavori in corso su ordinazione (IAS n. 11)

I lavori in corsi su ordinazione, inclusi nelle Rimanenze, sono contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS 11. Poiché il risultato di tali lavori su ordinazione non può essere stimato con attendibilità tali rimanenze sono contabilizzate secondo il metodo a profitto zero rilevando i ricavi (iscritti tra le variazioni delle rimanenze) solo nei limiti dei costi sostenuti per i quali è probabile saranno recuperati mentre i costi sono rilevati nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Nel caso in cui è probabile che i costi di commessa eccederanno i ricavi totali di commessa, la perdita è immediatamente rilevata come costo alla voce Rivalutazioni/Svalutazioni di attività immobiliari.

2.p. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (IAS n. 32 e 39)

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine e ad alta liquidità, che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione di prezzo.

2.q. Patrimonio netto

Le azioni ordinarie e di risparmio sono iscritte alla parità contabile. I costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono portati in diminuzione del capitale sociale, al netto di ogni eventuale beneficio fiscale collegato.

Le azioni proprie sono classificate a riduzione del capitale e delle riserve; le eventuali successive operazioni di vendita, riemissione o cancellazione non comportano alcun impatto al conto economico ma esclusivamente al patrimonio netto.

Gli utili o le perdite non realizzati, al netto degli effetti fiscali, dalle attività finanziarie classificate come "disponibili per la vendita" sono rilevate nel patrimonio netto alla voce riserva di fair value.

La riserva è trasferita al conto economico al momento della realizzazione dell'attività finanziaria o nel caso di rilevazione di una perdita permanente di valore della stessa.

Quando una società controllata redige il proprio bilancio in una moneta diversa da quella funzionale utilizzata dalla Società, il bilancio individuale della controllata è tradotto classificando le differenze derivanti da tali conversioni in una apposita riserva. Nel momento in cui la controllata viene venduta la riserva è trasferita al conto economico con esposizione degli utili o delle perdite derivanti dalla dismissione.

La voce "Utili (perdite) portati a nuovo" accoglie i risultati accumulati ed il trasferimento da altre riserve del patrimonio netto nel momento in cui queste si liberano da eventuali vincoli a cui sono sottoposte. Questa voce rileva inoltre l'effetto cumulativo dei cambiamenti nei principi contabili e/o eventuali correzioni di errori che vengono contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS n. 8.

2.r. Fondi per rischi e oneri (IAS n. 37)

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà un esborso finanziario. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi che rende necessario l'impiego di risorse economiche e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per l'adempimento dell'obbligazione attuale alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente. Le variazioni di stima sono imputate a conto economico.

Laddove sia previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto di attualizzazione sia rilevante, l'accantonamento è rappresentato dal valore attuale, calcolato ad un tasso nominale senza rischi, dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione. Le attività e passività potenziali (attività e passività possibili, o non iscritte perché di ammontare non attendibilmente determinabile) non sono contabilizzate. Al riguardo viene fornita tuttavia adeguata informativa.

2.s. Ricavi e proventi (IAS n. 18)

I ricavi per la vendita di beni sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà e dei rischi e benefici del bene e la loro rilevazione è effettuata al netto di sconti e abbuoni.

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione, avendo a riferimento lo stato di completamento dell'attività alla data di riferimento del bilancio.

I proventi per dividendi, interessi e royalties sono rilevati rispettivamente:

- dividendi, quando si determina il diritto a riceverne il pagamento;
- interessi, in applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo (IAS n. 39);
- royalties, secondo il principio della competenza, sulla base dell'accordo contrattuale sottostante.

2.t. Benefici per i dipendenti (IAS n. 19)

Tenuto conto che la Società risulta avere in forza una sola risorsa lavorativa, il debito per TFR è stato contabilizzato ad un valore pari al suo effettivo ammontare nominale determinato in base alla relativa normativa vigente.

La differenza fra la passività accertata nei termini di cui prima – che porta ad esporre la stessa con il valore di estinzione alla data di riferimento del bilancio - e quella a cui si sarebbe pervenuti tenendo conto degli effetti attuariali ed attualizzativi previsti dallo IAS19 è peraltro ritenuta non materiale.

2.u. Conversione delle poste in valuta estera (IAS n. 21)

La valuta di presentazione della Società è l'Euro, che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio. Le transazioni effettuate in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio alla data dell'operazione. Alla data di chiusura del bilancio le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio vigente a tale data.

2.v. Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

2.z. Operazioni con parti correlate (IAS n.24)

Nel presente bilancio sono fornite le informazioni integrative su operazioni e su saldi in essere con parti correlate come richieste dallo IAS 24.
I saldi patrimoniali ed economici delle operazioni con parti correlate sono evidenziati per ogni singola voce dei prospetti di stato patrimoniale e conto economico, ulteriori dettagli ed informazioni sono forniti in apposita sezione delle note illustrative.

3. PRINCIPI CONTABILI EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI, DECISIONI ASSUNTE NELL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI, FATTORI DI INCERTEZZA NELL'EFFETTUAZIONE DELLE STIME, CAMBIAMENTO NELLE STIME CONTABILI ED ERRORI

Per taluni aspetti, l'attività di adeguamento e di interpretazione degli organismi ufficiali a ciò preposti ed il necessario processo di omologazione da parte della Commissione Europea sono tuttora in corso. Ne consegue che, alla data attuale, non può essere esclusa la circostanza che ulteriori modifiche di tali Principi e Interpretazioni potranno comportare per la Società l'obbligo o la facoltà di modificare i criteri di contabilizzazione, valutazione e classificazione applicando ove richiesto in modo retrospettivo i principi ed i criteri così come modificati dagli organi preposti. Di seguito si elencano le principali modifiche intercorse nei principi, emendamenti ed interpretazioni con indicazione dell'applicabilità o meno degli stessi al bilancio chiuso al 30 giugno 2018.

3.1 Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2018

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2018:

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 (omologato in data 22 settembre 2016) – Revenue from Contracts with Customers che, unitamente ad ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

  - l'identificazione del contratto con il cliente;
  - l'identificazione delle performance obligations contenute nel contratto;
  - la determinazione del prezzo;
  - l'allocazione del prezzo alle performance obligations contenute nel contratto;
  - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. Dall'applicazione di tale nuovo principio IFRS 15 risulta confermato il principio generale della contabilizzazione dei ricavi con il metodo dell'avanzamento delle commesse senza modifiche ai trattamenti contabili applicati finora.

- Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – Financial Instruments. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel conto economico. Inoltre, nelle modifiche di passività non sostanziali non è più consentito spalmare gli effetti economici della rinegoziazione sulla durata residua del debito modificando il tasso di interesse effettivo a quella data, ma occorrerà rilevarne a conto economico il relativo effetto.

Con riferimento all'impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando

informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di hedge accounting allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di risk management delle società. Le principali novità del documento riguardano:

o l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;

o il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico;

o le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettica della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della società.

L'adozione di tale principio non ha comportato effetti sul bilancio al 30 giugno 2018.

• Emendamento all'IFRS 2 "Classification and measurement of share-based payment transactions" (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018.

• Documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle", pubblicato in data 8 dicembre 2016 che integrano parzialmente i principi preesistenti nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

o IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters. La modifica è stata applicata a partire dal 1° gennaio 2018 e riguarda l'eliminazione di alcune short-term exemptions previste dai paragrafi E3-E7 dell'Appendix E di IFRS 1 in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene ormai superato.

o IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice. La modifica chiarisce che l'opzione per una venture capital organization o di altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d'investimento o un'entità simile) di misurare gli investimenti in società collegate e joint venture al fair value through profit or loss (piuttosto che mediante l'applicazione il metodo del patrimonio netto) viene esercitata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. La modifica è stata applicata dal 1° gennaio 2018.

o IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard. La modifica chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 12 specificando che l'informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall'IFRS 5. Tale modifica è stata applicata dal 1° gennaio 2018.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio.

• Emendamento allo IAS 40 "Transfers of Investment Property" (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio.

• Interpretazione "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC Interpretation 22)" (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione e, di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.

L'interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:

a) la data in cui il pagamento anticipato o l'acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell'entità; e

b) la data in cui l'attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell'acconto ricevuto).

Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una specifica data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi. L'IFRIC 22 è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio.

3.2 Nuovi principi omologati dalla Commissione Europea, non adottati dalla Società in via anticipata, efficaci per periodi successivi al 30 giugno 2018

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – Leases che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee)che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" (vale a dire i contratti di leasing aventi ad oggetto delle attività di valore inferiore ad Euro 5.000) e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

• Emendamento all'IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test "SPPI" anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di queste modifiche.

3.3 Principali fattori di incertezza nell'effettuazione di stime, adozione dei principi contabili e rilevazione degli errori.

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Gli eventi potrebbero non confermare pienamente le stime.

I principali dati congetturati si riferiscono alla valutazione del fair value delle attività, alla valutazione circa la presenza di perdite di valore delle attività, ai fondi rischi e oneri, al fondo svalutazione crediti ed altri fondi svalutazione, agli ammortamenti, ai benefici ai dipendenti e alle imposte. Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell'effettuazione delle stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili riflessi nel bilancio entro l'esercizio successivo, riguardano essenzialmente il processo di valutazione degli immobili, delle partecipazioni e dei crediti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti a conto economico o ove previsto dai principi contabili a patrimonio netto. I criteri di stima e di valutazione si basano sull'esperienza storica e su elementi quali le aspettative correlate alla ragionevole e concreta realizzazione di determinati eventi. In questo contesto si segnala come la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ed in particolare delle difficoltà del mercato di riferimento in cui la Società opera, abbia comportato la necessità di effettuare assunzioni, caratterizzate da incertezza, riguardanti l'andamento futuro, circostanza questa che non può escludere il concretizzarsi, nei prossimi esercizi, di risultati diversi da quanto stimato e che, quindi, potrebbero richiedere rettifiche anche significative, ad oggi ovviamente non stimabili né prevedibili, al valore contabile delle relative voci.

Se l'applicazione iniziale di un principio ha effetto sull'esercizio in corso o su quello precedente, tale effetto viene rilevato indicando il cambiamento derivante da eventuali disposizioni transitorie, la natura del cambiamento, la descrizione delle disposizioni transitorie, che possono avere effetto anche su esercizi futuri, nonché l'importo delle rettifiche relative ad esercizi antecedenti a quelli presentati. Se un cambiamento volontario di un principio ha effetto sull'esercizio corrente o precedente, tale effetto viene rilevato indicando la natura del cambiamento, le ragioni per l'adozione del nuovo principio e l'importo delle rettifiche relative ad esercizi antecedenti a quelli presentati.

Nel caso di un nuovo principio/interpretazione emesso ma non ancora in vigore vengono indicati il fatto, il possibile impatto, il titolo del principio/interpretazione, la data di entrata in vigore e la data di prima applicazione dello stesso. Il cambiamento di stime contabili prevede l'indicazione della natura e dell'impatto del cambiamento.

La rilevazione di errori contabili, infine, prevede l'indicazione della natura, dell'importo delle rettifiche e delle correzioni all'inizio del primo periodo di rendicontazione successivo alla rilevazione stessa.

4. GESTIONE DEI RISCHI

4.1 Gestione dei rischi finanziari

Le attività di Borgosesia S.p.A. sono esposte a varie tipologie di rischi tra i quali i rischi di mercato (rischio di prezzo), il rischio di credito (in relazione sia ai rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento), il rischio di liquidità (legato alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito) ed il rischio di tasso di interesse, diversificati per ogni singola società così come diversificate risultano essere le politiche adottate per prevenirli.

Borgosesia S.p.A. - e, più in generale, le società da questa controllate - non hanno fatto uso di strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento all'attività di questa, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che ne connotano il "core-business".

In conformità con quanto richiesto dallo IAS 32 paragrafo 74 nella tabella sotto riportata sono fornite per gruppi di attività e passività e per anno di scadenza le informazioni relative al rischio di tasso desunte dal bilancio al 30 giugno 2018.

Tali informazioni sono ripartite per Borgosesia S.p.A. su un arco temporale di 5 anni e sono distinte in base alla modalità di maturazione dei relativi interessi.

GESTIONE RISCHI FINANZIARI

30/06/2018 Borgosesia S.p.A. (dati in Euro)

Fruttiferi	< 1 anno	>1<2	>2<3	>3<4	>4<5	>5	**Totale**
Tasso Fisso							
Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	**0**
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0	**0**
Tasso Variabile							
Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	**0**
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0	**0**
Disponibilità liquide	65.360	0	0	0	0	0	**65.360**
Crediti finanziari	0	0	0	0	0	0	**0**
Infruttiferi							
Crediti finanziari	0	0	0	0	0	0	**0**
Altri debiti finanziari	0	1.354.398	0	0	0	0	**1.354.398**
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0	**0**

4.2 Gestione dei rischi di business

La Società risulta esposta, in via generale, ai rischi tipici di ogni operatore economico (di mercato, di liquidità, ecc.) acuiti dalla particolare congiuntura economica in atto. In aggiunta a questi, sulla stessa gravano quelli conseguenti all'ultimazione del processo di liquidazione e più precisamente:

-

Rischi connessi alla natura parzialmente liberatoria dell'accollo delle passività oggetto del Conferimento

Attraverso il Conferimento le passività gravanti sulla Società sono state oggetto di accollo in capo a Kronos, con effetti, alla data di stesura della presente Relazione:

i) liberatorio, tanto per le passività in essere nei confronti del Gruppo Bini (intendendosi per tali i Sig.ri Roberto, Gabriele, Giannetto, Gianna e Cristina Bini nonché la Sig.ra Vera Zucchi e le società da questi partecipate e pari ad Euro 7,3 milioni) che per quelle in essere nei confronti delle banche aderenti alla Convenzione (pari ad Euro 17,6 milioni). In dipendenza di ciò, quindi, la Società risulta essere pienamente liberata dalle passività predette.

ii) cumulativo – comportante il permanere in capo alla Società della relativa obbligazione – per talune altre passività quali i debiti verso l'Erario, fornitori e fondi rischi, per Euro 12,78 milioni circa.

Ancorché il Conferimento, in esecuzione del Piano, preveda l'impegno di Kronos a tener indenne la Società da qualsiasi sopravvenienza, non può allo stato escludersi che in futuro i creditori delle passività oggetto di accollo cumulativo possano richiedere il pagamento di quanto loro dovuto alla Società ove a ciò non provveda Kronos, con possibili effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

I medesimi effetti potrebbero poi manifestarsi in relazione alle garanzie personali, rilasciate in passato dalla Società – diverse da quelle di cui beneficiano le banche aderenti alla Convenzione, pari a circa Euro 27,5 milioni, e che in forza della stessa sono state per contro trasferite, con effetto liberatorio, in capo a Kronos – pari ad originari circa Euro 31,7 milioni e per le quali il Conferimento prevede l'impegno di Kronos a tenere indenne a manlevata la Società nell'ipotesi di loro escussione. Per una più puntuale valutazione in ordine alla natura delle passività e garanzie trasferite a Kronos SpA senza effetti liberatori per la Società nonché alla stima delle stesse a data corrente, si rinvia alla lettura della nota integrativa.

Rischi connessi al riposizionamento del business

La Società intende concentrare la propria attività caratteristica verso gli investimenti in assets non performing ("NPA") e ciò grazie all'integrazione con quelle in tale settore già esercitate dal Gruppo CdR Advance Capital. Come tutti i processi aggregativi, anche quello ipotizzato dalla Società è esposto ai tipici rischi di questi, quali, ad esempio, il mancato realizzo delle sinergie auspicate, l'incremento dei costi di struttura, ecc a cui deve aggiungersi, per un tipo di attività capital intensive quale quella prevista, il reperimento di idonee risorse finanziarie. È quindi pur sempre possibile che, qualora l'integrazione prospettata non producesse gli effetti ipotizzati e/o le risorse finanziarie occorrenti non si rendessero in concreto disponibili, la Società sia esposta al rischio di non essere in grado di generare un ammontare di proventi tali da sostenere i costi che sulla stessa continueranno a gravare, con possibili effetti negativi, anche significativi, sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. A corollario di quanto precede si evidenzia come la Convenzione preveda che, per tutta la durata della società, Kronos non possa distribuire utili e riserve ai propri soci, tra cui anche la Società, col che, fino alla data del 31 dicembre 2021, la stessa non potrà beneficiare di risorse finanziarie derivanti dall'investimento in questa realizzato.

5. STRUMENTI FINANZIARI

In base al principio IAS n. 32 gli strumenti finanziari sono classificati in quattro categorie:

a) strumenti finanziari valutati al *fair value* (valore equo) con contropartita a conto economico (*fair value through profit and loss* – FVTPL) e detenuti per la negoziazione (*held for trading*);

b) investimenti posseduti fino a scadenza (*held to maturity* – HTM);

c) finanziamenti e crediti (*loans and receivables* – L&R);

d) attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale* – AFS).

La classificazione dipende dalla destinazione funzionale attribuita nell'ambito della gestione finanziaria ed è correlata ad una differente valutazione contabile; le operazioni finanziarie sono iscritte in bilancio in base alla data valuta delle stesse.

Strumenti finanziari valutati al fair value

Sono così classificati gli strumenti che soddisfano una tra le seguenti condizioni:

- sono posseduti per la negoziazione *(held for trading*);

- sono un'attività finanziaria rientrante nell'ambito di applicazione dello IAS n. 39 diversa dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, il cui *fair value* può essere attendibilmente determinato. La designazione del singolo strumento in questa categoria è definitiva, viene effettuata nel momento della prima rilevazione e non è modificabile. Gli strumenti derivati sono inclusi in questa categoria, a meno che non siano designati come strumenti di copertura (*hedge instruments*).

Investimenti posseduti fino a scadenza

In questa categoria sono classificati gli strumenti non derivati con pagamenti fissi o determinabili ed a scadenza fissa, laddove vi siano l'intenzione e la possibilità di mantenimento fino alla scadenza. Questi strumenti sono valutati al costo ammortizzato (*amortized cost*) e rappresentano un'eccezione al più generale principio di valutazione al *fair value*.

Il costo ammortizzato è determinato applicando il tasso di interesse effettivo dello strumento finanziario, tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti o pagati al momento dell'acquisizione e rilevandoli lungo l'intero periodo di tempo fino alla scadenza dello strumento stesso. Il costo ammortizzato rappresenta il valore cui è valutato alla rilevazione iniziale uno strumento finanziario, al netto dei rimborsi di capitale e di qualsiasi svalutazione per riduzione durevole di valore, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza calcolato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il metodo del tasso di interesse effettivo rappresenta un criterio di calcolo realizzato al fine di imputare nel periodo di competenza i relativi oneri finanziari.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza correttamente il flusso atteso dei pagamenti futuri in denaro fino alla scadenza, in modo da ottenere il valore contabile netto corrente dello strumento finanziario. In caso di alienazione anticipata, di ammontare rilevante e non determinata da specifiche motivazioni anche di un solo titolo appartenente a questa categoria, tutto il portafoglio titoli classificati come HTM deve essere riclassificato e valutato al *fair value*, con divieto di utilizzare questa categoria nei due anni successivi (cosiddetta *tainting rule*).

Finanziamenti e crediti

Rappresentano strumenti finanziari non derivati con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo e per i quali non si intende effettuare operazioni di negoziazione.

Rientrano in questa categoria i crediti (ed i debiti) commerciali, che sono classificati nelle partite correnti ad eccezione della parte scadente oltre i 12 mesi successivi alla data di rendicontazione.

La valutazione di questi strumenti è effettuata applicando il metodo del costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo e tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti o pagati al momento dell'acquisizione e rilevandoli lungo l'intero periodo di tempo fino alla scadenza degli strumenti stessi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di una categoria definita "residuale" che comprende gli strumenti finanziari non derivati che sono designati come disponibili per la vendita e che non sono classificati in una delle categorie precedenti. Gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono rilevati al loro *fair value* aumentato degli oneri accessori all'acquisto.

Gli utili o le perdite sono rilevati in una voce separata del patrimonio netto fino a che gli strumenti finanziari cui si riferiscono non sono venduti o fino a che non si accerti che hanno subito una perdita di valore. Al verificarsi di tali eventi gli utili o le perdite fino a quel momento rilevati a patrimonio netto vengono iscritti a conto economico.

Nel caso di titoli negoziati presso mercati regolamentati, il *fair value* è determinato con riferimento alla quotazione di borsa *(bid price)* rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo.

Nel caso in cui non sia disponibile una valutazione di mercato, il *fair value* è determinato o in base al valore corrente di un altro strumento finanziario sostanzialmente simile oppure tramite l'utilizzo di appropriate tecniche valutative (ed in particolare del NAV – net asset value opportunamente corretto in ragione di situazioni di "illiquidità").

Gli investimenti in attività finanziarie possono essere eliminati contabilmente (cosiddetta *derecognition*) solo quando sono scaduti i diritti contrattuali a riceverne i flussi finanziari oppure quando avviene il trasferimento a terzi dell'attività finanziaria e di tutti i rischi e benefici connessi alla stessa.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 ha introdotto il concetto di gerarchia del *fair value* (*Fair Value Hierarchy*, nel seguito anche "FVH") e richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella stima del *fair value*. Si distinguono pertanto i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

6. ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA (IFRS 5)

Un'attività non corrente è detenuta per la vendita se il suo valore di carico sarà recuperato principalmente attraverso una vendita anziché attraverso il suo utilizzo.

Affinché tale condizione sia soddisfatta l'attività deve essere immediatamente vendibile nelle sue condizioni attuali e la vendita deve essere considerata altamente probabile.

Le attività o i gruppi destinati alla cessione che sono classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro valore di carico ed il valore di previsto realizzo meno i costi di vendita.

Le attività singole o incluse in un gruppo classificate come detenute per la vendita non vengono ammortizzate.

La presentazione in bilancio delle suddette attività prevede l'evidenza su una singola linea del conto economico degli utili e delle perdite al netto delle imposte conseguenti alla cessione. Parimenti le attività e le passività devono essere classificate su una riga separata dello Stato Patrimoniale.

Quando la Società è coinvolta in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata. Le quote minoritarie sono pertanto valutate al *fair value* alla data in cui si verifica la perdita del controllo rilevando i relativi effetti a conto economico secondo quanto previsto dai principi di riferimento.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

9. ATTIVO NON CORRENTE

9.a IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Situazione al 31.12.2017			Movimenti del periodo		Situazione al 30.06.2018		
(in Euro)	Costo Orig.	F.do amm.to e sval.	Saldo	Acquisiz.	Amm.ti e sval.	Costo Orig.	F.do amm.to e sval.	Saldo
Impianti e macchinari	0	0	0	0	0	0	0	0
Arredi e attrezzature	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni	0	0	0	800	0	800	0	800
Totale	**0**	**0**	**0**	**800**	**0**	**800**	**0**	**800**

Nel corso del primo semestre 2018 è stato acquistato un computer portatile.

9.b INVESTIMENTI IMMOBILIARI

	Situazione iniziale	*Movimenti del periodo*				*Situazione finale*
(in euro)	*Saldo netto 01.01.2018*	*Acquisizioni*	*Oneri finanziari capitalizzati*	*Rivalut./ Svalutaz.*	*Dismissioni*	*Saldo netto 30.06.2018*
Immobili	386.000					386.000
Totale	**386.000**					**386.000**

Trattasi di immobile ad uso ufficio sito in Biella, alla Via Aldo Moro 3/a, iscritto in bilancio sulla base della stima rilasciata dall'esperto indipendente e le cui conclusioni sono sintetizzate nella tabella sotto riportata.

BORGOSESIA S.p.A. IMMOBILI AL 30.06.2018	Superficie (MQ)	V.M./Mq (Euro)	Valore contabile alla data del 30.06.18 (Euro)	Valore espresso dagli Esperti Indipendenti (Euro)	Metodo di valutazione
Unità immobiliare in Via A. Moro n. 3 (Biella)	286	1.350	386.000	386.000	"Metodo comparativo"
Investimenti Immobiliari			***386.000***	***386.000***	

9.c PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

(in euro)	%	30.06.2018	31.12.2017
Borgosesia Gestioni SGR S.p.A.	100%	1.227.202	1.053.755
Giada S.r.l.	100%	43.171	47.426
TOTALE		**1.270.374**	**1.101.181**

Al 30 giugno 2018 la partecipazione in Borgosesia Gestioni SGR SpA aumenta, al netto del recepimento della perdita di periodo, in funzione della ripresa di valore della partecipazione stessa, operata in misura pari a 200 Euro migliaia sulla base del parere di un esperto indipendente, a ragione dell'intervenuta autorizzazione, da parte di Banca d'Italia, al

change of control a favore del nuovo azionista di riferimento e alla conseguente possibilità da parte di questa di nuovamente operare nel campo della gestione collettiva del risparmio mentre la partecipazione in Giada diminuisce in funzione del recepimento della perdita di periodo.

Commenti alle singole partecipazioni

Di seguito si forniscono le informazioni richieste dall'articolo 2427 n. 5 del Codice Civile con riferimento alle società controllate alla data di chiusura dell'esercizio precisandosi a tal fine come i dati riportati sono stati ricavati dai rispettivi bilanci d'esercizio predisposti secondo principi contabili locali, approvati dai singoli organi amministrativi e che lo saranno dalle rispettive assemblee, ove non diversamente specificato.

Borgosesia Gestioni SGR S.p.A.

importi in Euro

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio Netto	Risultato conseguito al 30.06.2018
Borgosesia Gestioni S.G.R. S.p.A.	Biella	1.200.000	1.027.201	(26.552)
	Quota diretta %	**Quota indiretta %**	**Val. Bilancio**	
	100,00	-	1.227.201	

La partecipazione in Borgosesia Gestioni SGR SpA è stata allineata alla quota di patrimonio netto della controllata oltre a risultare oggetto di una ripresa di valore, per 200 Euro migliaia e sulla base del parere di un esperto indipendente, a ragione dell'intervenuta autorizzazione, da parte di Banca d'Italia, al *change of control* a favore del nuovo azionista di riferimento e alla conseguente possibilità della stessa di nuovamente operare nel campo della gestione collettiva del risparmio .

Giada S.r.l.

importi in Euro

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio Netto	Risultato conseguito al 30.06.2018
Giada S.r.l.	Biella	55.000	43.171	(4.255)
	Quota diretta %	**Quota indiretta %**	**Val. Bilancio**	
	100	-	43.171	

La partecipazione in Giada S.r.l. è stata allineata alla quota di patrimonio netto della controllata.
La società, già operante nel settore immobiliare, risulta attualmente inattiva e non è comunque prevista la cessazione della stessa nei 12 mesi successivi la data di riferimento del bilancio.

9.d ALTRE PARTECIPAZIONI

(in euro)	%	30.06.2018	31.12.2017
Kronos	31,87%	6.466.567	6.466.567
TOTALE		**6.466.567**	**6.466.567**

Kronos S.p.A.

La partecipazione in Kronos S.p.A., società a favore della quale, nel precedente esercizio, è stato perfezionato il Conferimento e, a tale epoca, pari all'intero capitale di questa, si riduce alla fine dello stesso, al 31,87% in dipendenza dell'OPS.

La partecipazione, ancorché superiore al 20% del capitale, non viene ritenuta di collegamento non risultando esercitata sulla partecipata alcuna influenza. Tale valutazione è supportata da diversi elementi, tra i quali: (i) l'assenza nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Kronos S.p.A. di membri in rappresentanza del Gruppo (ii) la non coincidenza di personale dirigente (iii) i limiti imposti alla operatività della partecipata dalla Convenzione.
Kronos S.p.A. viene dunque considerata alla stregua di un veicolo di investimento e la valutazione della relativa partecipazione viene al *fair value*. Considerando, inoltre, che:

a. Il valore del portafoglio immobiliare trasferito a Kronos SpA, in forza del conferimento, è stato confermato, con riferimento al 30 giugno 2018, da Praxi SpA in qualità di esperto indipendente.
b. Il patrimonio di Kronos SpA al termine del Piano, ovvero al 31 dicembre 2021, risulta stimato dal Professor Francesco Maria Spano in Euro 17,9 milioni. Tale somma non comprende, però, gli effetti portati dalle rinunce operate dalle banche aderenti alla Convenzione sulla linea di interessi stimati nel documento relativo all'OPS in circa Euro 2,1 milioni, né il beneficio connesso alla cosiddetta "rottamazione" dei ruoli esattoriali, con effetti stimabili in Euro 0,4 mln. col che il valore della partecipazione detenuta dal Gruppo dovrebbe comunque attestarsi in Euro 6,50 milioni.
c. I possibili scostamenti fra le stime a base del Piano e i prezzi di vendita in concreto realizzati con riferimento a taluni cespiti, in un arco temporale di quattro anni, ben potrebbero essere compensati dagli effetti di segno opposto conseguiti con riferimento ad altri in portafoglio e ciò specie nell'ipotesi in cui la tendenza alla ripresa del mercato immobiliare venisse a consolidarsi;
d. Alla data di stesura del presente Bilancio non si sono resi disponibili i dati di quello di Kronos SpA al 30 giugno 2018

il *fair value* della partecipazione in Kronos S.p.A., approssima il valore contabile della partecipazione e per questo motivo non sono state apportate rettifiche allo stesso.

10. ATTIVO CORRENTE

10.a CREDITI COMMERCIALI

(in euro)	30.06.2018	31.12.2017
Crediti verso società controllate	10.000	-
Crediti verso società collegate		
Crediti verso parti correlate	240.420	232.053
Crediti verso clienti terzi	768	768
TOTALE	**241.188**	**232.821**

I crediti verso società controllate si riferiscono a un credito verso la controllata Borgosesia Gestioni SGR S.p.A. per prestazioni di servizi amministrativi.
I crediti verso parti correlate si riferiscono a quelli vantati verso Kronos S.p.A. per il riaddebito di costi di competenza di questa in dipendenza delle operazioni straordinarie avvenute nel trascorso esercizio.
I crediti verso clienti terzi conseguono alla normale operatività.

10.b ALTRI CREDITI

(in euro)	30.06.2018	31.12.2017
Altri crediti verso società controllate	-	-
Altri crediti verso parti correlate	-	-
Crediti tributari e previdenziali	201.835	508
Crediti diversi	10.993	593
TOTALE	**212.828**	**1.101**

La voce "Crediti tributari e previdenziali" al 30 giugno 2018 include prevalentemente crediti IRAP ed IRES chiesti a rimborso mentre la voce "crediti diversi" comprende un risconto attivo per Contributi Consob per Euro 10 migliaia e anticipi a fornitori per il residuo.

10.c DISPONIBILITÀ LIQUIDE

(in euro)	30.06.2018	31.12.2017
Denaro e valori in cassa	-	-
Depositi bancari	65.360	468
TOTALE	**65.360**	**468**

Trattasi delle disponibilità liquide detenute al 30 giugno 2018.

11. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto al 30 giugno 2018 ammonta a complessivi Euro 6.540.815 (Euro 6.535.467 al 31 dicembre 2017).

La movimentazione del patrimonio netto intervenuta nel primo semestre 2018 è rappresentata nel prospetto allegato in calce agli schemi di bilancio.

11.a CAPITALE SOCIALE

(in euro)	30.06.2018		31.12.2017	
	n° azioni	Importo	n° azioni	Importo
Azioni ordinarie	12.043.507	8.988.857	12.043.507	8.988.857
Azioni di risparmio	862.691	643.883	862.691	643.883
TOTALE	**12.906.198**	**9.632.740**	**12.906.198**	**9.632.740**

Il capitale sociale al 30 giugno 2018 ammonta a complessivi Euro 9.632.740. Si precisa come l'entità della parità contabile complessiva come sopra attribuita alle azioni di risparmio risulti essere stata oggetto in passato di formale disapprovazione da parte dell'Assemblea di categoria ed a fronte di ciò l'assemblea straordinaria degli azionisti del 28 luglio 2017 ha deliberato di convenzionalmente individuare in Euro 1,2 per ciascuna di tali azioni il diritto prioritario di rimborso e di computo del relativo privilegio nella distribuzione di riserve.

Azioni proprie

Al 30 giugno 2018 la Società detiene direttamente n. 2.581.239 azioni proprie.

Il valore di carico delle stesse, rappresentanti il 20% del capitale, risulta essere complessivamente pari ad Euro 1.926.547 e lo stesso è portato a diretto decremento delle poste del patrimonio netto.

Nel corso del primo semestre 2018, il numero di azioni proprie non ha subito variazioni:

AZIONI PROPRIE	n° azioni	Importo
Azioni proprie al 31.12.2017	**2.581.239**	**1.926.548**
Azioni proprie acquistate in corso d'anno		
Azioni proprie annullate in corso d'anno		
Azioni proprie al 30.06.2018	**2.581.239**	**1.926.548**

Il trattamento privilegiato spettante alle azioni di risparmio in ordine alla distribuzione dei dividendi è regolato dall'articolo 27 del vigente statuto, come modificato in forza della delibera adotta dall'assemblea straordinaria sopra richiamata e di seguito riportato:

Art. 27) Ripartizione degli utili e pagamento dei dividendi

L'utile netto di bilancio, dopo il prelievo del 5% per la Riserva Legale sino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, sarà così ripartito:

a) alle azioni di risparmio verrà assegnato un dividendo fino alla concorrenza del 5% dell'importo di euro 1,20, per ogni azione di risparmio, ("Parametro del Dividendo Privilegiato"), ossia sino a concorrenza di euro 0,06 per ogni azione di risparmio ("Dividendo Privilegiato");

b) l'utile eccedente, se l'Assemblea ne delibera la distribuzione, sarà attribuito alle azioni ordinarie fino alla concorrenza del 3% del Parametro del Dividendo Privilegiato per ogni azione ordinaria, ossia sino a concorrenza di euro 0,036 per ogni azione ordinaria;

c) il residuo, se l'assemblea ne delibera la distribuzione, sarà attribuito in misura uguale sia alle azioni di risparmio sia alle azioni ordinarie.

Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al Dividendo Privilegiato, la differenza è computata in aumento del Dividendo Privilegiato nei due esercizi successivi.

In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni, fatta eccezione per il caso in cui una riserva, diversa dalla riserva legale, si sia formata mediante l'accantonamento obbligatorio di utili non distribuibili (ivi compresa in particolare la riserva ai sensi dell'art. 6, comma 2, d. lgs. 38/2005) e divenga quindi distribuibile. In tal caso, il Dividendo Privilegiato è calcolato anche sulla parte resasi distribuibile di tale riserva.

Il pagamento dei dividendi è effettuato nei modi, luoghi e termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui si rendono esigibili si prescrivono a favore della società.

Partecipazioni rilevanti

Alla data di stesura della presente relazione gli azionisti detentori di una partecipazione al capitale sociale (Azionariato ordinario) superiore al 5% risultano essere i seguenti:

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista Diretto		Quota % su Capitale Votante				Quota % su Capitale Ordinario			
	Denominazione	Titolo di Possesso	Quota %	di cui Senza Voto			Quota %	di cui Senza Voto		
				Quota %	il Voto Spetta a			Quota %	il Voto Spetta a	
					Soggetto	Quota %			Soggetto	Quota %
DAMA Srl	CDR ADVANCE CAPITAL SPA	Proprieta'	8.250	0.000			8.250	0.000		
		Totale	8.250	0.000			8.250	0.000		
	CDR REPLAY SRL	Proprieta'	44.502	0.000			44.502	0.000		
		Totale	44.502	0.000			44.502	0.000		
	Totale		**52.752**	**0.000**			**52.752**	**0.000**		
Boselli Silvio Maurizio	Boselli Silvio Maurizio	Proprieta'	6.804	0.000			6.804	0.000		
		Totale	6.804	0.000			6.804	0.000		
	Totale		**6.804**	**0.000**			**6.804**	**0.000**		
BORGOSESIA SPA	BORGOSESIA SPA	Proprieta'	20.000	20.000			20.000	20.000		
		Totale	20.000	20.000			20.000	20.000		
	Totale		**20.000**	**20.000**			**20.000**	**20.000**		

Fonte http://www.consob.it/web/area-pubblica/quotate

Non esistono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Non esistono particolari meccanismi di esercizio dei diritti di voto nel caso di partecipazione azionaria dei dipendenti nell'ipotesi in cui il diritto di voto sia esercitato direttamente da questi ultimi.

Non esistono restrizioni al diritto di voto, termini imposti per l'esercizio del diritto di voto o sistemi in cui, con la cooperazione della società, i diritti finanziari connessi ai titoli sono separati dal possesso di titoli. In conformità alle norme di legge vigenti le azioni di risparmio e le azioni proprie non hanno diritto di voto.

In data 9 dicembre 2013, successivamente modificato in data 22 gennaio 2014 ed aggiornato al 29 maggio 2015, è stato stipulato un patto parasociale ex articolo 122 del D.Lgs 58/1998 e 127 e ss. del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/1999 tra gli azionisti (i) Gabriele Bini, (ii) Gianna Bini, (iii) Giannetto Bini, (iv) Vera Zucchi e (v) Cristina Bini.

In data 14 giugno 2016, successivamente modificato in data 30 settembre 2016 e 28 Dicembre 2016 è stato stipulato un patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 58/1998 e 127 e ss. del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/1999 tra gli azionisti (i) Gabriele Bini, (ii) Gianna Bini, (iii) Giannetto Bini, (iv) Vera Zucchi, (v) Cristina Bini e (vi) CdR Replay S.r.l.

Entrambi in predetti patti risultano essere stati risolti in data 12 dicembre 2017.

In conformità al disposto dell'art. 129 del Regolamento Emittenti Consob, i patti, i successivi accordi modificativi ed i relativi avvisi di scioglimento sono consultabili per estratto al seguente indirizzo:

http://www.borgosesiaspa.com/patti-parasociali

11.b ALTRE RISERVE

(in euro)	30.06.2018	31.12.2017
Utili/(perdite) iscritti direttamente a Patrimonio Netto	2.175.434	2.175.434
Riserva sovrapprezzo	5.472.426	5.472.426
Altre riserve	81.655	81.655
TOTALE	**7.729.515**	**7.729.515**

Gli Utili/(perdite) iscritti direttamente a Patrimonio Netto al 30 giugno 2018 includono esclusivamente la "riserva stralcio debito Goldfinger" conseguente alla rinuncia ad un credito che l'ex controllata Goldfinger Lda, vantava nei confronti di Borgosesia S.p.A. prima del suo trasferimento a Kronos SpA in forza del Conferimento.
Le altre riserve includono la riserva IAS pari ad Euro 81.655 originatasi per la transizione ai principi contabili internazionali operata dalla Società.
La disponibilità delle riserve, la loro distribuibilità nonché gli utilizzi di queste effettuati negli ultimi tre esercizi sono riassunti nel seguente prospetto:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti per copertura di perdite	Utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti per altre ragioni
Capitale	9.632.740		-	26.014.477	19.348.379
Riserva legale	-	B	-	10.999.119	-
Riserva sovrapprezzo	5.472.426	A, B, C	5.472.426-	-	-
Riserve rivalutazione	-	B	-	-	-
Riserva IFRS	81.655	B	-	-	-
Riserva attualizz. TFR	-		-	-	-
Riserva stralcio debito Goldfinger	2.175.435	A,B,C	2.175.435		
Utili imputati a riserva	-	B	-	-	-
Altre riserve	-	A, B	-	-	-
Totale	**17.362.256**		**-**	**37.013.596**	**-**
di cui distribuibili	*7.647.861***				

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci
(**) Per la Riserva sovrapprezzo, previo raggiungimento da parte della riserva legale di un importo pari al 20% del capitale sociale.

12. PASSIVO NON CORRENTE

12.a FONDI PER IL PERSONALE

(in euro)	30.06.2018	31.12.2017
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	7.874	6.290
TOTALE	**7.874**	**6.290**

Le variazioni fatte registrare dal fondo nel periodo sono così riassumibili:

(in Euro)	30.06.2018	31.12.2017
Saldo iniziale	6.290	85.221
Accantonamento del periodo	1.584	7.964
Incrementi per interessi finanziari		
Utili e perdite attuariali		
Rettifica scrittura IAS-19		
Benefici pagati		
Altri decrementi		-86.895
Saldo finale	**7.874**	**6.290**

I dipendenti di Borgosesia S.p.A. al 30.06.2018 risultano pari a n. 1 unità.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione:

	Consistenza al 30.06.2018	Variazioni	Consistenza al 31.12.2017
Impiegati	1	0	1
Dirigenti	0	0	0
Totale	**1**	**0**	**1**

13. PASSIVO CORRENTE

13.a ALTRI DEBITI FINANZIARI

(in euro)	30.06.2018	31.12.2017
Debiti finanziari verso Società controllate		785.697
Debiti finanziari verso Società collegate		
Debiti finanziari verso società controllanti	1.354.398	280.500
Debiti finanziari verso altre parti correlate		
TOTALE	**1.354.398**	**1.066.197**

I "Debiti finanziari verso controllanti" conseguono per € 1.073.897 ad anticipazioni ricevute da CdR Replay S.r.l., controllante diretta e per € 280.500 da CdR Advance Capital Spa, controllante indiretta.

Tutti i debiti verso controllanti sono infruttiferi di interessi e da restituire entro i 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio

13.b DEBITI COMMERCIALI

(in euro)	30.06.2018	31.12.2017
Debiti commerciali verso società controllate		
Debiti commerciali verso società collegate	43.941	315
Debiti commerciali verso società controllanti	327.455	327.455
Debiti commerciali verso altre parti correlate	19.352	
Debiti commerciali verso terzi	267.501	202.481
TOTALE	**658.249**	**530.251**

I debiti commerciali verso terzi conseguono alla normale operatività della società.
I debiti commerciali verso altre parti correlate risultano in essere, per la più parte, nei confronti della controllante CdR Replay srl a ragione del compenso da questa maturato a fronte delle attività di advisory svolte nell'ambito del processo di ristrutturazione del debito già gravante la Società e in parte residua verso uno studio professionale per servizi amministrativi.

13.c ALTRI DEBITI

(in euro)	30.06.2018	31.12.2017
Debiti verso controllate	-	-
Debiti verso collegate	-	-
Debiti verso altre parti correlate	-	-
Debiti tributari	7.561	17.763
Debiti verso Amministratori/Liquidatori	26.000	5.268
Debiti verso il personale dipendente	13.247	3.454
Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	1.405	19
Debiti vari	33.568	23.428
TOTALE	**81.781**	**49.932**

I debiti tributari si riferiscono a Iva e ritenute su reddito lavoro autonomo; i debiti verso amministratori comprendono il compenso del liquidatore per due mensilità nonché quattro mensilità riferibili al compenso spettante agli amministratori entrati in carica in seguito all'efficacia della revoca della liquidazione.
I debiti verso il personale comprendono le spettanze dei dipendenti, inclusi i relativi ratei, mentre i debiti vari ricomprendono le spettanze del rappresentante degli azionisti di risparmio.

MISURAZIONE DEL FAIR VALUE

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il *fair value*. La gerarchia del *fair value* attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3). In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia. In tali casi, la valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia in cui è classificato l'input di più basso livello, tenendo conto della sua importanza per la valutazione.

I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

- gli input di Livello 1, ossia prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;

- gli input di Livello 2, ossia variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;

- gli input di Livello 3, ossia variabili non osservabili per le attività o per le passività.

Nella seguente tabella sono riepilogate le informazioni relativamente alle attività valutate al *fair value*:

Attività valutate al fair value (in Euro)	Fair Value al 30.06.2018	Fair Value al 31.12.2017	Livello di gerarchia del Fair Value	Tecnica di valutazione e input significativi	Input significativi non osservabili	Relazione tra input non osservabili e fair value
Investimenti immobiliari	386.000	386.000	Livello 3	*Metodo reddituale* Flussi finanziari futuri	Stima dei flussi finanziari futuri	Correlazione diretta tra il valore dei flussi economici futuri e il fair value degli investimenti immobiliari
Partecipazioni in altre imprese	6.466.567	6.466.567	Livello 3	*Metodo patrimoniale* Valori delle ultime transazioni effettuate	Valori delle ultime transazioni effettuate	Correlazione diretta tra il valore delle ultime transazione ed il fair value dei titoli
Totale Attività	**6.852.567**	**6.852.567**				

La seguente tabella evidenzia la gerarchia del *fair value* delle Attività che sono misurate al *fair value* al 30 giugno 2018.

in Euro	Note	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività che sono misurate al fair value su base ricorrente					
Investimenti immobiliari	**9.b**	0	0	386.000	**386.000**
Partecipazioni in altre imprese	**9.d**	0	0	6.466.567	**6.466.567**
Totale Attività		**0**	**0**	**6.852.567**	**6.852.567**

Nel corso del 2018 non ci sono stati trasferimenti tra i Livelli della gerarchia del *fair value*.

La tabella seguente fornisce una riconciliazione dai saldi iniziali e finali per le misurazioni al *fair value* classificate nel Livello 3 nell'esercizio corrente:

(in Euro migliaia)	Investimenti immobiliari	Partecipazioni in altre imprese
Al 31 dicembre 2017	**386**	**6.467**
Migliorie su immobili		
Differenza cambio		
Svalutazioni a CE		
Variazione Area Consolidamento		
Assegnazione beni da scioglimento Fondo Gioiello		
Utili/ (Perdite) tra le altre componenti del conto economico complessivo		
Altre variazioni		
Al 30 giugno 2018	**386**	**6.467**

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Si riportano le tabelle relative al periodo chiuso al 30 giugno 2018 a confronto con i dati risultanti dal bilancio relativo al primo semestre 2017.

14. RICAVI

14.a RICAVI COMMERCIALI

(in euro)	**Gen.18 - 30 Giu.18**	*di cui verso*	
	Importo	*Correlate*	%
PRESTAZIONE DI SERVIZI	*68.749*	*68.749*	100,00%
RICAVI ENERGIA	*0*	*0*	
TOTALE FATTURATO	***68.749***	***68.749***	**100,00%**

(in euro)	**Gen.17 - 31 Dic.17**	*di cui verso*	
	Importo	*Correlate*	%
PRESTAZIONE DI SERVIZI	*665.760*	*462.211*	69,43%
RICAVI ENERGIA	*32.297*	*0*	0,00%
TOTALE FATTURATO	***698.057***	***462.211***	**66,21%**

I Ricavi commerciali sono di fatto esclusivamente rappresentati dal riaddebito di costi operato a carico di Kronos S.p.A. in conformità alle pattuizioni convenute all'atto del Conferimento.

RIPARTIZIONE PER AREA GEOGRAFICA

(in euro)

Gen. 18 - 30 Giu. 18	**Totale Fatturato**	**Italia**	**Cee**	**Extra Cee**
CAPOGRUPPO	68.749	68.749	-	-
- di cui correlate	68.749	68.749	-	-
TOTALE FATTURATO	**68.749**	**68.749**	**-**	**-**
Percentuali	*100,00%*	*100,00%*		

Gen. 17 - 31 Dic. 17	**Totale Fatturato**	**Italia**	**Cee**	**Extra Cee**
CAPOGRUPPO	698.057	698.057		
- di cui correlate	462.211	462.211		
TOTALE FATTURATO	**698.057**	**698.057**	**0**	**0**
Percentuali	*100,00%*	*100,00%*	*0,00%*	*0,00%*

15. COSTI

15. a COSTI PER SERVIZI

(in euro)	01 Gen. 18 30 Giu. 18	01 Gen. 17 31 Dic. 17
Servizi amministrativi	190.764	1.306.848
- di cui verso correlate	19.352	327.455
Costi di costruzione immobili	0	-
Servizi industriali	0	21.851
Costi per godimento beni di terzi	0	43.236
- di cui verso correlate	0	-
Servizi da produzione energia	0	-
TOTALE	**190.764**	**1.371.935**

La voce costi per servizi amministrativi include:

- Commissioni Borsa per OPA – buy back per Euro 40 migliaia;
- compenso amministratori per Euro 26 migliaia;
- compensi per consulenze contabili e fiscali Euro 20 migliaia;
- compensi legali e notarili per Euro 18 migliaia;
- compenso al rappresentante degli azionisti di risparmio per Euro 16 migliaia;
- compenso per revisori legali per Euro 13 migliaia;
- compenso al collegio sindacale per Euro 12 migliaia;
- corrispettivo per elaborazione perizia per Euro 10 migliaia;
- costo per stampa e inserzioni Euro 7 migliaia;
- corrispettivo quotazione titoli e servizio gestione titoli Euro 10 migliaia;
- costi vari per Euro 19 migliaia.

15.b COSTI PER IL PERSONALE

(in euro)	01 Gen. 18 30 Giu. 18	01 Gen. 17 31 Dic. 17
Salari e stipendi	25.828	108.595
Oneri sociali	3.259	24.140
Trattamento fine rapporto	1.472	7.964
Altri costi	10	7.864
TOTALE	**30.569**	**148.563**

NUMERO MEDIO DIPENDENTI	Gen. 18 Giu. 18	Gen. 17 Dic. 17
DIRIGENTI	-	-
QUADRI	-	-
IMPIEGATI	1	3
OPERAI	-	-
TOTALE	**1**	**3**

15.c ALTRI PROVENTI OPERATIVI

(in euro)	01 Gen. 18 30 Giu. 18	01 Gen. 17 31 Dic. 17
Altri ricavi	10.002	46.622
- di cui correlate	10.000	-
Locazioni	0	3.236
Sopravvenienze attive	107	399.724
Proventizzazione fondi	0	14.398
TOTALE	**10.109**	**463.980**

Gli altri ricavi includono principalmente il riaddebito di costi professionali alle società del Gruppo.

15.d ALTRI COSTI OPERATIVI

(in euro)	01 Gen. 18 30 Giu. 18	01 Gen. 17 31 Dic. 17
Multe e sanzioni	0	35.318
Sopravvenienze passive	8.855	27.832
Oneri diversi di gestione	11.580	29.666
Imposte varie	936	38.002
TOTALE	**21.371**	**130.818**

Le sopravvenienze passive sono rappresentate da costi di competenza del 2017 non stanziati nel bilancio chiuso lo scorso esercizio.

Nella voce “Oneri diversi di gestione” è compreso il costo per il servizio di vigilanza CONSOB per Euro 12 migliaia

Nella voce “imposte varie” trovano allocazione Euro 1 migliaia per tassa di concessione governativa e imposta di bollo.

15.e RETTIFICHE DI VALORE DI PARTECIPAZIONE E TITOLI

La voce, pari ad Euro 169 migliaia con segno positivo, rappresenta la somma algebrica fra le rettifiche di valore negative relative alla partecipazione di controllo in Borgosesia Gestioni SGR S.p.A., per Euro 27 migliaia, e alla partecipazione in Giada S.r.l., per Euro 4 migliaia - operate al fine di allineare il valore di iscrizione delle stesse a quello del rispettivo patrimonio netto – e la ripresa di valore per Euro 200 migliaia della partecipazione in Borgosesia Gestioni SGR SpA a ragione dell’intervenuta autorizzazione, da parte di Banca d’Italia, al change of control a favore del nuovo azionista di riferimento e alla conseguente possibilità della stessa di nuovamente operare nel campo della gestione collettiva del risparmio.

16. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16.a PROVENTI FINANZIARI

(in euro)	01 Gen. 18 30 Giu. 18	01 Gen. 17 31 Dic. 17
Verso società controllate	-	-
Verso altre parti correlate	-	13.442
Verso terzi	-	-
Interessi attivi bancari	-	4.261
Altri proventi finanziari	-	-
TOTALE	**0**	**17.703**

L'azzeramento della posta è causato, principalmente, dalla modifica dell'area di consolidamento generatasi all'esito dell'OPS. In particolare, a seguito dell'OPS ed in dipendenza di questa, il patrimonio del Gruppo Borgosesia è stato per lo più "ceduto" agli aderenti all'OPS aumentando, quindi, quello del Gruppo Kronos.

16.b ONERI FINANZIARI

(in euro)	01 Gen. 18 30 Giu. 18	01 Gen. 17 31 Dic. 17
Interessi passivi verso società collegate	-	-
Interessi passivi verso parti correlate	-	102.956
Interessi passivi diversi	-	-
Interessi passivi bancari	-	199.648
Interessi passivi bancari per mora	-	171.440
Perdite su cambi	-	-
Perdite su titoli	-	8.962.729
Altri oneri	-	8.758
TOTALE	**0**	**9.445.531**

L'azzeramento della posta è causato, principalmente, dalla modifica dell'area di consolidamento generatasi all'esito dell'OPS. In particolare, a seguito dell'OPS ed in dipendenza di questa, il patrimonio del Gruppo Borgosesia è stato per lo più "ceduto" agli aderenti all'OPS aumentando, quindi, quello del Gruppo Kronos.

16.c DIVIDENDI

(in euro)	01 Gen. 18 30 Giu. 18	01 Gen. 17 31 Dic. 17
Dividendi società controllate	-	9.550.000
TOTALE	**0**	**9.550.000**

L'azzeramento della posta è causato, principalmente, dalla modifica dell'area di consolidamento generatasi all'esito dell'OPS. In particolare, a seguito dell'OPS ed in dipendenza di questa, il patrimonio del Gruppo Borgosesia è stato per lo più "ceduto" agli aderenti all'OPS aumentando, quindi, quello del Gruppo Kronos.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

(in €/000)	30.06.2018	2017
Imposte correnti		
Accantonamenti IRES/ IRAP	-	-
Variazione netta imposte anticipate	-	-
Totale	**-**	**-**
Imposte di esercizi precedenti	-	-
Sopravvenienze attive imposte indirette	-	-
Proventi da consolidato fiscale	-	-
Totale imposte sul reddito	**-**	**-**

La riconciliazione fra onere fiscale teorico ed effettivo delle imposte correnti è desumibile dal prospetto di seguito riportato:

	IRES			IRAP		
Euro		%	Imposte		%	Imposte
Risultato ante imposte	5.437	24,00%	1.305	-194.653	3,90%	-7.591
Variazioni in aumento	39.662	24,00%	9.519	107.735	3,90%	4.202
Variazioni in diminuzione	-200.000	24,00%	-48.000	-30.569	3,90%	-1.192
Imponibile e imposte correnti	-154.901	24,00%	Zero	-117.487	3,90%	Zero

A fronte dell'imponibile negativo (perdita fiscale) non sono stati prudenzialmente stanziati effetti di imposte anticipate.

Fiscalità anticipata:

Al 31.12.2017 risulta iscrivibile la seguente fiscalità anticipata

(in €/000)	Base di calcolo	Aliquota	Fiscalità anticipata iscrivibile	Fiscalità anticipata iscritta
Fiscalità anticipata				
Differenza derivante da Conferimento in Kronos	(21.854 * 31,87%) = 6.965	24%	1.672	-
Perdite pregresse riportabili	6.535	24%	1.568	-
Totale	**13.500**		**3.240**	**-**

RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Riferimento	Terzi	Controllate	Collegate	Correlate	Totale
Fondo azionisti di risparmio	100.000	-	-	-	100.000
Anticipi fondo azionisti risparmio	49.557	-	-	-	49.557
TOTALI	**149.557**	**-**	**-**	**-**	**149.557**

Alla voce "Fondo azionisti risparmio" è indicato il fondo istituito con delibera dell'assemblea speciale degli azionisti di risparmio del 3 novembre 2016 a copertura delle spese da sostenersi per la tutela degli interessi di tale categoria. A norma di legge detto fondo è anticipato da parte della società con facoltà di rivalsa sui dividendi eccedenti il privilegio spettanti ai predetti azionisti.

Alla voce "Anticipi fondo azionisti risparmio" è indicata la misura delle anticipazioni concesse dalla società, con facoltà di rivalsa sugli utili privilegiati spettanti agli azionisti di risparmio, a fronte del fondo, istituito con delibera dell'assemblea speciale del 31 marzo 2004 ed integrato, quanto all'importo, in forza di quella sopra richiamata, a copertura delle spese da sostenersi per la tutela degli interessi di tale categoria.

Al fine di agevolare poi l'esame delle tabelle di seguito riportate, giova qui sottolineare come nel trascorso esercizio la Società ed il Gruppo siano stati interessati da un rilevante processo di ristrutturazione che ha inciso profondamente sulla relativa struttura patrimoniale. In particolare, attraverso il Conferimento (ossia il conferimento di un ramo aziendale a favore di Kronos SpA) e la successiva OPS (ossia l'Offerta Pubblica di scambio fra azioni Kronos SpA ed azioni, ordinarie e di risparmio, della Società) la maggior parte delle attività e delle passività sono fuoriuscite dal Gruppo. Con specifico riferimento alle passività, l'accollo operato in forza del Conferimento risulta aver prodotto gli effetti di seguito riportati:

i) liberatorio, tanto per le passività in essere nei confronti del Gruppo Bini (intendendosi per tali i Sig.ri Roberto, Gabriele, Giannetto, Gianna e Cristina Bini nonché la Sig.ra Vera Zucchi e le società da questi partecipate e pari ad Euro 7,3 milioni) che per quelle in essere nei confronti delle banche aderenti alla Convenzione (pari ad Euro 17,6 milioni). In dipendenza di ciò, quindi, il Gruppo risulta essere pienamente liberato dalle passività predette.

ii) cumulativo – comportante il permanere in capo al Gruppo della relativa obbligazione – per talune altre passività quali i debiti verso l'Erario, fornitori e fondi rischi, per Euro 12,78 milioni circa.

Ancorché il Conferimento, in esecuzione del Piano, preveda l'impegno di Kronos S.p.A. a tener indenne la Borgosesia S.p.A. da qualsiasi sopravvenienza, non può allo stato escludersi che in futuro i creditori delle passività oggetto di accollo cumulativo possano richiedere il pagamento di quanto loro dovuto a Borgosesia S.p.A. ove a ciò non provvedesse a Kronos, con possibili effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa e del Gruppo. I medesimi effetti potrebbero poi manifestarsi in relazione alle garanzie personali, rilasciate in passato dalla Società – diverse da quelle di cui beneficiano le banche aderenti alla Convenzione, pari a circa Euro 27,5 milioni, e che in forza della stessa sono state per contro trasferite, con effetto liberatorio, in capo a Kronos – pari ad originari circa Euro 31,7 milioni e per le quali il Conferimento prevede l'impegno di Kronos a tenere indenne a manlevata la Società nell'ipotesi di loro escussione.

Precisato come, per quanto noto, Kronos SpA ed i soggetti garantiti abbiano ad oggi adempiuto alle obbligazioni in rassegna, e che alla data della presente nota, non sono pervenute al Gruppo richieste di pagamento poi non ottemperate da Kronos SpA o dai soggetti garantiti, al fine di permettere, comunque, una puntuale valutazione del relativo rischio alla data del presente documento, si riporta il prospetto sotto riportato, che mette in evidenza:

- la tipologia di passività/garanzie oggetto di accollo cumulativo alla data del 30 giugno 2017;
- le modifiche intervenute successivamente a tale data e gli effetti indotti dal Conferimento, nei limiti delle informazioni disponibili,

Dati in Euro

Passività oggetto di accollo cumulativo al 30.06.2017	Rischi al 30.06.2017	Variazioni	Rischi a data corrente	Note
FONDI PER IL PERSONALE	79.033	-	79.033	
FONDI PER RISCHI E ONERI	3.479.944	2.567.655	912.289	*Nota 1*
ALTRI DEBITI	1.333.287	-	1.333.287	
PASSIVO NON CORRENTE	*4.892.264*	*(2.567.655)*	*2.324.609*	
ALTRI DEBITI FINANZIARI	1.403.800	(1.091.716)	312.084	*Nota 2*
DEBITI COMMERCIALI	870.292	-	870.292	
ALTRI DEBITI	3.170.000	(1.504.412)	1.665.587	*Nota 2*
ERARIO	2.451.347	-	2.451.347	
PASSIVO CORRENTE	*7.895.439*	*(2.596.129)*	*5.299.311*	

Nota 1. La riduzione dei fondi rischi attiene a quelli stanziati a fronte di garanzie di cui risulta beneficiaria la stessa Kronos.
Nota 2. La riduzione consegue alla ultimazione del processo d liquidazione di Goldfinger LDA.

Garanzie oggetto di manleva al 30.06.2017	Rischi al 30.06.2017	Variazioni	Rischi a data corrente	Note
Garanzia rilasciata a Borgosesia nell'interesse di Bravo SpA a favore di LOCAFIT SPA a garanzia contratto di locazione finanziaria del 12/06/2007 n. 099524 (impegno al subentro).	16.034.825	(10.197.306)	5.837.519	*Nota 3*
Fidejussione a favore MPS Merchant nell'interesse di FASE S.r.l.	205.173	-	205.173	
Fidejussione a favore BNL nell'interesse di FIDIA SRL IN LIQUIDAZIONE.	13.543.200	(13.543.200)	-	*Nota 4*
Fidejussione a favore Banca Italease SpA interesse di FIDIA SRL IN LIQUIDAZIONE	1.875.001	(1.875.001)	-	*Nota 5*
	31.658.199	**(25.615.507)**	**6.042.692**	

Nota 3. Riallineamento al valore segnalato in centrale rischi precisando come l'immobile dedotto nel contratto di locazione finanziaria garantito risulti stimato da Praxi SpA in Euro 19,24 mln al 15 ottobre 2016.
Nota 4. Azzeramento dell'esposizione garantita. .
Nota 5. Azzeramento dell'esposizione garantita. .

Operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione di Borgosesia S.p.A. nella riunione del 30 novembre 2010, in ottemperanza alle disposizioni portate dall'articolo 2391 bis del c.c., del Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato con delibera n.17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17289 del 23 giugno 2010, nonché dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate adottato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A., ha approvato **la Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate.**

Tale Regolamento, volto a individuare i principi e le procedure a cui la società si attiene al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate dalla Società è prelevabile e consultabile sul sito www.borgosesiaspa.com (Sezione Governance).

Ciò premesso, le operazioni perfezionate in corso d'anno da Borgosesia S.p.A. con parti correlate e tali alla data di chiusura dell'esercizio, sono desumibili dal prospetto di seguito riportato:

S O C I E T A'	SITUAZIONE FINANZIARIA – PATRIMONIALE							
	ATTIVO					PASSIVO		
	NON CORRENTE		CORRENTE			CORRENTE		
	Crediti finanziari	Altri Crediti	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Altri debiti finanziari	Debiti commerciali	Altri debiti
TOTALE COMPLESSIVO	**0**	**0**	**241.188**	**0**	**212.828**	**-1.354.398**	**-658.249**	**-81.781**
INCIDENZA			**99,68%**		**0,00%**	**100,00%**	**59,36%**	**0,00%**
TOTALE CORRELATE	**0**	**0**	**240.420**	**0**	**0**	**-1.354.398**	**-390.748**	**0**
CDR Advance Capital S.p.A.	-	-		-	-	-280.500		-
CDR Replay S.r.l.	-	-		-	-	-	-327.455	-
Kronos S.p.A.	-		230.420	-	-	-	-43.941	-
Borgosesia Gestioni SGR S.p.a.			10.000			-1.073.898		
Studio Girardi e Tua							-19.352	
Giada S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-

S O C I E T A'	CONTO ECONOMICO								
	OPERATIVO						FINANZIARIO		
	Ricavi commerciali	Costi per servizi	Altri proventi operativi	Altri costi operativi	Rettifica di valore partecipazioni e titoli	Accantonamenti	Proventi	Dividendi	Oneri
TOTALE COMPLESSIVO	**68.749**	**-190.764**	**10.109**	**-21.371**	**169.193**	**0**	**0**	**0**	**0**
INCIDENZA	**100,00%**	**10,14%**	**98,92%**	**0,00%**	**100,00%**				
TOTALE CORRELATE	**68.749**	**-19.352**	**10.000**	**0**	**169.193**	**0**	**0**	**0**	**0**
CDR Advance Capital S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CDR Replay S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Kronos S.p.A.	68.749	-	-	-	-	-	-	-	-
Borgosesia Gestioni SGR S.p.a.	-	-	10.000	-	173.448	-	-	-	-
Kronos S.p.A.	-	-19.352	-	-	-	-	-	-	-
Giada S.r.l.	-	-	-	-	-4.255	-	-	-	-

Rendiconto finanziario della Capogruppo

	Bilancio Separato (Euro/000)	Bilancio Separato (Euro/000)		Di cui Parti correlate (Euro/000)	Di cui Parti correlate (Euro/000)
	30/06/2018	31/12/2017		30/06/2018	31/12/2017
Attività operativa					
Risultato dell'esercizio	**5**	**-868**		**229**	**172**
Dividendi in natura non incassati	-	-		-	-
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti e rettifiche di valore	-168	509		-169	263
Proventizzazione fondi rischi e oneri		-3.494		-	-
Variazione fondi per il personale		-87		-	-
Variazione imposte differite/anticipate	-	-		-	-
Variazione del capitale d'esercizio:					
- Rimanenze		4.285		-	-
- Crediti commerciali e altri crediti	-220	1.221		-15	468
- Debiti commerciali e altri debiti	160	-14.065		43	-11.954
Cash flow dell'attività operativa	**-223**	**-12.499**		**87**	**-11.051**
Attività di investimento					
Investimenti netti in imm. Materiali	-1	450		-	-
Variazione netta crediti finanziari e titoli		6.996			6.952
Partecipazioni		44.773		-	-
Cash flow dell'attività di investimento	**-1**	**52.218**		**0**	**6.952**
Attività di finanziamento					
Aumento / riduzione capitale sociale		-19.348			
Altre variazioni		7.648			
Variazione netta debiti finanziari non correnti		-2.833		-	-
Variazione netta debiti finanziari correnti (*)	288	-9.304		288	-9.625
Cash flow attività di finanziamento	**288**	**-23.838**		**288**	**-9.625**
Flusso di cassa netto del periodo	**65**	**15.882**		**375**	**-13.365**

Operazioni non ricorrenti, atipiche, non usuali.

Nel corso del primo semestre 2018 non si segnala la conclusione di operazioni non ricorrenti, atipiche o non usuali.

Ammontare dei compensi spettanti ai Revisori, Amministratori, Sindaci

I compensi spettanti alla società di revisione ammontano a Euro 35.824 annui.

I compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, deliberati dall'assemblea di nomina, sono i seguenti:

- A ciascun membro del Consiglio di Amministrazione Euro 6.000 annui
- Per il Collegio Sindacale il minimo previsto dalla tariffa dei dottori commercialisti.

Precisandosi che:

- non vi sono direttori generali né sono state attribuite stock option,

di seguito si riporta un prospetto di sintesi in conformità alle delibere Consob in materia:

COMPENSI BORGOSESIA S.P.A.

(importi in Euro)

Soggetto	Cariche	Durata	annuo
Girardi Mauro (1)	Presidente del Consiglio di Amministrazione	25/02/2018 - bil. 2020	6.000
Galamrini Sabrina (1)	Consigliere	25/02/2018 - bil. 2020	6.000
Baj Emanuela (1)	Consigliere	25/02/2018 - bil. 2020	6.000
Sala Franco (1)	Consigliere	25/02/2018 - bil. 2020	6.000
Pierazzi Luca (1)	Consigliere	25/02/2018 - bil. 2020	6.000
Zanelli Andrea (1)	Consigliere	25/02/2018 - bil. 2020	6.000
Tua Gabriella (1)	Consigliere	25/02/2018 - bil. 2020	6.000
Genoni Matteo(1)	Consigliere	25/02/2018 - bil. 2020	6.000
Totale Consiglio di Amministrazione			**48.000**
Nadasi Alessandro	Presidente del Collegio Sindacale	06/09/2016 - bil. 2018	10.286
Barni Stefano Mauro	Sindaco effettivo	06/09/2016 - bil. 2018	6.857
Sanesi Silvia	Sindaco effettivo	06/09/2016 - bil. 2018	6.857
Totale Collegio Sindacale			**24.000**
Piero Scotto (2)	Rappresentante comune azionisti di risparmio	10/09/2015 - bil. 2017	15.795
Totale Rappresentante azionisti di Risparmio			**15.795**

(1) Compenso determinato con delibera dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 22/12/2017 - € 6.000 annui

(2) Compenso determinato con delibera dell'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio del 03/11/2016 pari al compenso riconosciuto al Presidente del Collegio Sindacale così come riportato nell'ultima Relazione sulla Remunerazione al tempo disponibile - € 31.590 annui

Altre informazioni

Si dà atto infine che la società:

- non ha in corso prestiti obbligazionari;
- non ha emesso strumenti finanziari diversi dalle azioni;
- non ha istituito patrimoni destinati ad uno specifico affare né esistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare;
- non ritiene di esercitare sulle proprie controllate attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile, ad eccezione che nei riguardi di Borgosesia Gestioni SGR S.p.A. A tale ultima circostanza è stata data la pubblicità di legge prevista dall'articolo 2497 bis del Codice Civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2018

- In data ***29 luglio*** è divenuta efficace, in assenza di opposizioni, la delibera assunta il 23 maggio precedente da Borgosesia Gestioni SGR e portante la revoca della relativa procedura di liquidazione.
- In data ***1° agosto*** il Consiglio di Amministrazione di Borgosesia S.p.A., dopo aver preso atto della rinuncia all'incarico di Dirigente Preposto ex art. 154bis T.U.F. del Dott. Alessandro Becheri, ha nominato a tale incarico il Dott. Andrea Ceccarelli.
- in data ***10 settembre***, in linea con la delibera assunta il 23 maggio scorso ed in previsione dell'operazione di integrazione delle attività già in questo esercitate dal Gruppo CdR Advance Capital, Borgosesia SpA ha avviato due operazioni nel settore del *wealth management* ed in particolare l'acquisto:
  - dell'intero capitale sociale di Tokos srl, società di consulenza finanziaria operante in Torino e Vicenza;
  - di una partecipazione, in sede di sua costituzione, in Borgosesia 1873 & Partners srl, società frutto di una *joint venture* paritetica realizzata con qualificati professionisti e destinata ad operare quale *trust company*.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Biella, 26 ottobre 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
MAURO GIRARDI

IN ORIGINALE FIRMATO

Elementi patrimoniali compresi nel compendio Scisso

	CdR Advance Capital al 30/06/2018	SCISSA	NON SCISSA
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	**0**	**0**	**0**
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - Immobilizzazioni immateriali			
7) Altre	33.730	33.730	0
Totale immobilizzazioni immateriali	33.730	33.730	0
II - Immobilizzazioni materiali			
4) Altri beni	125	125	0
Totale immobilizzazioni materiali	125	125	0
III - Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni in			
a) Imprese controllate	11.063.008	11.063.008	0
d-bis) Altre imprese	2.695.799	2.695.799	0
Totale partecipazioni (1)	13.758.807	13.758.807	0
2) Crediti			
a) Verso imprese controllate			
Esigibili entro l'esercizio successivo	872.023	872.023	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	16.128.806	16.128.806	0
Totale crediti verso imprese controllate	17.000.829	17.000.829	0
d-bis) Verso altri			
Esigibili entro l'esercizio successivo	129.842	129.842	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	132.469	132.469	0
Totale crediti verso altri	262.311	262.311	0
Totale Crediti	17.263.140	17.263.140	0
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	31.021.947	31.021.947	0
Totale immobilizzazioni (B)	**31.055.677**	**31.055.677**	**0**
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I) Rimanenze			
Totale rimanenze	0	0	0
II) Crediti			
1) Verso clienti			
Esigibili entro l'esercizio successivo	77.387	77.387	0
Totale crediti verso clienti	77.387	77.387	
2) Verso imprese controllate			
Esigibili entro l'esercizio successivo	955.821	955.821	0
Totale crediti verso imprese controllate	955.821	955.821	
5) Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
Esigibili entro l'esercizio successivo	156.722	156.722	0
Totale crediti verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	156.722	156.722	
5-bis) Crediti tributari			
Esigibili entro l'esercizio successivo	208.399	208.399	0
Totale crediti tributari	208.399	208.399	
5-ter) Imposte anticipate	339.312	339.312	0
5-quater) Verso altri			
Esigibili entro l'esercizio successivo	254.176	254.176	0
Totale crediti verso altri	254.176	254.176	
Totale crediti	1.991.817	1.991.817	0
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
6) Altri titoli	4.569.833	4.569.833	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.569.833	4.569.833	0
IV - Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	2.468.674	2.268.674	200.000
3) Danaro e valori in cassa	86	86	0
Totale disponibilità liquide	2.468.760	2.268.760	200.000
Totale attivo circolante (C)	**9.030.410**	**8.830.410**	**200.000**
D) RATEI E RISCONTI	**24.170**	**24.170**	**0**
TOTALE ATTIVO	**40.110.257**	**39.910.257**	**200.000**

PASSIVO	**30/06/2018**	**SCISSA**	**NON SCISSA**
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale	171.139	121.139	50.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	13.135.116	13.104.174	30.942
III - Riserve di rivalutazione	0	0	0
IV - Riserva legale	34.228	24.228	10.000
V - Riserve statutarie	0	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		0	0
Riserva straordinaria	354.234	352.410	1.824
Varie altre riserve	2.098.823	1.983.947	114.876
Totale altre riserve	2.453.057	2.336.357	116.700
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-67.381	-67.034	-347

IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-1.416.781	-1.409.486	-7.295
Perdita ripianata nell'esercizio	0		0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
Totale patrimonio netto	**14.309.378**	**14.109.378**	**200.000**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
2) Per imposte, anche differite	385.367	385.367	0
4) Altri	835.578	835.578	0
Totale fondi per rischi e oneri (B)	**1.220.945**	**1.220.945**	**0**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**0**	**0**	**0**
D) DEBITI			
1) Obbligazioni			
Esigibili oltre l'esercizio successivo	8.029.928	8.029.928	0
Totale obbligazioni (1)	8.029.928	8.029.928	0
2) Obbligazioni convertibili			
Esigibili oltre l'esercizio successivo	13.825.372	13.825.372	0
Totale obbligazioni convertibili (2)	13.825.372	13.825.372	0
5) Debiti verso altri finanziatori			
Esigibili oltre l'esercizio successivo	76.153	76.153	0
Totale debiti verso altri finanziatori (5)	76.153	76.153	0
7) Debiti verso fornitori			
Esigibili entro l'esercizio successivo	357.988	357.988	0
Totale debiti verso fornitori (7)	357.988	357.988	0
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
Esigibili oltre l'esercizio successivo	554.839	554.839	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito (8)	554.839	554.839	0
9) Debiti verso imprese controllate			
Esigibili entro l'esercizio successivo	15.473	15.473	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	92.896	92.896	0
Totale debiti verso imprese controllate (9)	108.369	108.369	0
12) Debiti tributari			
Esigibili entro l'esercizio successivo	60.031	60.031	0
Totale debiti tributari (12)	60.031	60.031	0
14) Altri debiti			
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.567.379	1.567.379	0
Totale altri debiti (14)	1.567.379	1.567.379	0
Totale debiti (D)	**24.580.059**	**24.580.059**	**0**
E) RATEI E RISCONTI	**0**	**0**	**0**
TOTALE PASSIVO	**40.110.382**	**39.910.382**	**200.000**

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione

di CdR Advance Capital S.p.A.

Oggetto: Parere del Comitato Parti Correlate di CdR Advance Capital S.p.A. ai sensi delle Disposizioni in tema di Parti correlate emanate da Borsa Italiana nel maggio del 2012 e dall'art. 4 della Procedura per le Operazioni con Parti Correlata di CdR Advance Capital S.p.A.

Egregi Signori,

facciamo riferimento alla prospettata operazione di scissione parziale proporzionale di CdR Advance Capital S.p.A. ("**CdR**" o la "**Scissa**") ai sensi dell'art. 2506-bis, cod. civ. (la "**Scissione**" o unitamente al Conferimento (come di seguito definito), l'"**Operazione**") in favore di Borgosesia S.p.A. ("**Borgosesia**" o la "**Beneficiaria**"), società quest'ultima sottoposta al controllo di diritto ex art. 2359, comma 1, n. 1, codice civile e 93 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche. La prospettata Operazione - quale di seguito descritta - si configura per CdR, ai sensi del Disposizioni in tema di Parti correlate emanate da Borsa Italiana nel maggio del 2012 (il "**Regolamento OPC**") e della "Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate" approvata dal Consiglio di Amministrazione di CdR ("**Procedura OPC**"), come una operazione di maggiore rilevanza con una parte correlate, per effetto del rapporto di correlazione sopra indicato.

A tal proposito, lo scrivente Comitato Parti Correlate della Scissa (il "**Comitato**"), ai sensi dell'art. 4 della Procedura OPC, formula il seguente parere:

1. Termini e condizioni dell'Operazione

Con riferimento alla Scissione

In base alle informazioni fornite dal *management* della Società e alle evidenze documentali sottoposte al Comitato, si riportano di seguito le principali caratteristiche dell'Operazione che consiste, come sopra anticipato, in una scissione parziale proporzionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2506-bis, comma 4, c.c., di CdR - società di diritto italiano negoziate sul mercato AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale organo- in favore della propria controllata Borgosesia - società di diritto italiano con azioni quotate in Italia sul Mercato Telematico Azionario. In particolare, il progetto di scissione approvato dal Consiglio di amministrazione di CdR il 26 ottobre 2018 (il "**Progetto di Scissione**"), prevede l'assegnazione della quasi totalità degli asset di CdR, come specificato nell'Allegato E "Elementi patrimoniali compresi nel compendio Scisso" del Progetto di Scissione (il "**Compendio Scisso**") in favore di Borgosesia. La Scissione verrà deliberata dalle assemblee dei soci della Scissa e della Beneficiaria convocate - rispettivamente - per il 20/21 dicembre 2018 e per il 21/22 dicembre 2018, sulla base delle situazioni patrimoniali di CdR e di Borgosesia riferite alla data del 30 giugno 2018. Quindi il presente parere è adottato sulla base del Progetto di Scissione come approvato dagli organi amministrativi delle società partecipanti alla Scissione.

L'efficacia della Scissione è subordinata all'avverarsi delle seguenti condizioni:

(i) all'emissione del provvedimento di equivalenza sul documento informativo di scissione da parte di Consob ai sensi dell'art. 57, comma 1, lett. d) del Regolamento Consob 11971 del 1999;

(ii) all'acquisto da parte della Scissa dell'intero capitale di Cdr Replay S.r.l., anche mediante conferimento in natura in CdR, prevedendo un prezzo di emissione delle nuove azioni, al

servizio del predetto conferimento, di Euro 2,00 e ciò alla luce della modifica del Regolamento Warrant Scissa di cui infra;

(iii) al trasferimento da CdR Replay S.r.l. alla Scissa di tutte le azioni BGS di proprietà di CdR Replay srl;

(iv) alla emissione di nuove azioni di Categoria B della Scissa, ove necessario per mantenere inalterato il rapporto di 2:1 con quelle di Categoria A in dipendenza dell'operazione sub (ii), al prezzo unitario di Euro 0,00894;

(v) all'emissione di nuovi "Warrant CdR Advance Capital 2012 – 2022 (i "**Warrant Scissa**") ed all'assegnazione gratuita degli stessi a favore dei sottoscrittori delle nuove azioni di Categoria A e Categoria B emesse in dipendenza di quanto previsto ai precedenti punti (ii) e (iv) nel rapporto di un Warrant Scissa per ogni azione di nuova emissione;

(vi) alla modifica del regolamento dei Warrant Scissa nel senso di prevedere a pena di decadenza l'esercizio obbligatorio degli stessi alla Data di Efficacia sulla base di un rapporto fisso di conversione di 0,40201 Tale modifica si rende necessaria alla luce di una serie di circostanze. In via preliminare è necessario ricordare la natura *cashless* dei Warrant Scissa col che, in caso di loro esercizio, il prezzo delle azioni (di Categoria A) di compendio, in conformità al relativo regolamento, risulterebbe pari ad Euro 0,01 e ciò a fronte di un Net Asset Value di queste, al 30 giugno scorso, di Euro 1,6264, ed una quotazione media dell'ultimo semestre, antecedente la data di approvazione del Progetto di Scissione, di Euro 1,0098. In dipendenza della Scissione, i Warrant Scissa avrebbero invero potuto essere, alternativamente, trasferiti integralmente alla Beneficiaria, fatti permanere in capo alla Scissa o, ancora, "suddivisi" tra Beneficiaria e Scissa in proporzione al "peso" del Compendio Scisso rispetto a quello del Compendio Non Scisso. Nessuna di queste soluzioni è parsa però in concreto esente da controindicazioni tenuto che: (i) il trasferimento in capo alla Beneficiaria avrebbe trovato il limite invalicabile fissato dall'articolo 2441, 6° comma, del Codice Civile che avrebbe impedito di procedere a deliberare in capo a questa un aumento di capitale al servizio dell'esercizio dei Warrant Scissa prevedendo un prezzo di emissione, appunto, di 0,01 ossia di gran lunga inferiore alla quotazione media del semestre ed alla misura del patrimonio netto per azione (ii) sempre il trasferimento alla Beneficiaria avrebbe comunque comportato, ai fini della determinazione del rapporto di cambio, una stima dell'effetto portato dalla possibile futura conversione dei Warrant Scissa in capo alla Beneficiaria che, inevitabilmente, avrebbe rischiato di svantaggiare o gli azionisti della prima o quelli della seconda essendo l'effetto diluitivo discendente dall'esercizio particolarmente significativo ma legato ad un evento (il livello di quotazione futura) del tutto imprevedibile; (iii) il permanere dei Warrant Scissa in capo a quest'ultima, pur riducendo lo strike previsto dal regolamento, avrebbe con tutta probabilità, anche tenuto conto delle quotazioni raggiunte dallo stesso, arrecato un danno ai portatori dello strumento che si sarebbero trovati a sottoscrivere, in ipotesi di esercizio post Scissione, azioni di una società le cui future dinamiche non possono oggi con certezza essere del tutto definite; (iv) la "suddivisione" dei Warrant Scissa fra quest'ultima e la Beneficiaria non avrebbe di fatto risolto alcuna delle problematiche esposte finendo anzi, con tutta probabilità, con l'amplificarle. Alla luce di ciò, rammentato come:

(a) i Warrant Scissa siano stati assegnati gratuitamente in sede di IPO e dei successivi aumenti di capitale col che gli stessi dovrebbero essere per buona parte detenuti dagli attuali azionisti della Scissa in proporzione alle relative azioni;

(b) il regolamento di questi preveda un obbligo di loro esercizio nell'ipotesi in cui la quotazione media mensile delle azioni di Categoria A raggiunga i 2 Euro;

(c) in tale evenienza, l'effetto diluitivo per gli azionisti non titolari di Warrant Scissa sarebbe stimabile nel 40%;

(d) le attuali quotazioni delle azioni di Categoria A della Scissa, se confrontate con i multipli di mercato, appaiono oggettivamente già tener conto di tale possibile effetto;

(e) il valore intrinseco accertato con riferimento alle azioni di compendio ai fini del rapporto di cambio risulta essere superiore ad Euro 2 per azione;

la previsione di una conversione obbligatoria dei Warrant Scissa alla Data di Efficacia, sulla base di un rapporto che, di fatto, corrisponde a quello utilizzabile nell'ipotesi di raggiungimento di una quotazione di Euro 2, è apparsa la più equilibrata al fine di contemperare i diversi interessi;

(vii) alla emissione di ulteriori nuove azioni di Categoria B della Scissa, per ripristinare il rapporto 2:1 con quelle di Categoria A in dipendenza dell'operazione di cui al precedete punto (vi), al prezzo di Euro 0,00894;

(viii) all'estinzione degli strumenti finanziari "CdR ex ARSIC 2013", emessi da CdR e legati, nei termini di cui al relativo regolamento, all'andamento delle azioni BGS, senza che in dipendenza di ciò nulla si renda dovuto ai relativi portatori;

(ix) all'estinzione degli strumenti finanziari "CdR conv. 2013", anch'essi legati, seppur in termini diversi rispetto a quelli di cui al precedente punto, all'andamento delle azioni BGS, mediante l'assegnazione ai relativi portatori, anche previa modifica del relativo regolamento e fermo, per il resto, il contenuto di questo, di n. 1 azione BGS per ognuno di tali strumenti;

(x) al decorso del termine previsto dai rispettivi regolamenti per l'eventuale esercizio da parte dei portatori dei prestiti obbligazionari convertibili emessi dalla Scissa denominati "Compagnia della Ruota 2014-2019 – obbligazioni Convertibili 6,5%", "CdR Advance Capital 2015-2021 – Obbligazioni Convertibili 6%" e "CdR Advance Capital 2016-2022 – Obbligazioni Convertibili 5%", tutti quotati nell'AIM Italia Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., e trasferiti per effetto della Scissione alla Beneficiaria (congiuntamente, i "**POC**") del diritto di conversione anticipata dei rispettivi titoli;

(xi) alla delibera da parte dell'assemblea degli azionisti della Beneficiaria dell'aumento del proprio capitale per massimi Euro 14.850.000 al servizio della conversione dei POC alla stessa trasferiti in forza della Scissione previa rideterminazione del relativo rapporto di conversione da quello attuale di 2.000 azioni per ogni 22 obbligazioni in quello di 2.360 azioni ogni 22 obbligazioni o in altro che più puntualmente potrà essere individuato anche facendo ricorso all'Agente di Calcolo (come definito all'art. 7 dei Regolamenti dei POC) e ciò tenuto conto che lo stesso, a norma dei relativi regolamenti, deve essere modificato, in occasione di operazioni di scissione di cui l'emittente non sia beneficiaria, di modo di attribuire ai relativi portatori la facoltà di esercitare il diritto di conversione su di un numero di azioni della beneficiaria equivalente a quello che sarebbe stato loro assegnato ove le obbligazioni fossero state convertite prima della data di efficacia della scissione stessa.

Prima della data di efficacia della Scissione, la Beneficiaria sottoporrà inoltre all'assemblea degli azionisti di risparmio la proposta di procedere alla conversione obbligatoria delle relative azioni in azioni ordinarie sulla base del rapporto di tre azioni ordinarie ogni due di risparmio, fermo restando che la mancata approvazione di questa non inciderà sulla conclusione dell'Operazione il cui calendario prevede, subordinatamente al verificarsi delle condizioni indicate ai precedenti punti da (i) a (xi), che la

Scissione possa avere ragionevolmente effetto entro il 28 febbraio 2019.

In ogni caso la Scissione avrà efficacia quando sarà stata eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 c.c., ovvero a partire dal termine successivo stabilito in sede di atto di Scissione, tenendo conto di quanto sarà all'uopo concordato con Borsa Italiana.

Alla data di efficacia della Scissione, la Scissa ridurrà il proprio capitale sociale per nominali euro 265.663, senza annullamento di azioni, bensì con riduzione della parità contabile delle azioni emesse (fermo restando che l'ammontare del capitale sociale e del numero delle azioni della Società Scissa potranno variare in dipendenza delle operazioni sul proprio capitale sociale descritte nel Progetto di Scissione e sopra riepilogate, incluso l'esercizio dei Warrant CdR Advance Capital 2012-2022).

2. Sintesi delle attività svolte dal Comitato

Il Comitato, informato dell'Operazione, nei suoi aspetti generali, sin dal 23 maggio scorso e, in quelli puntuali, nel corso della successiva riunione consiliare del 26 ottobre 2018, ha avviato in pari data le attività propedeutiche all'esame della stessa ed è stato coinvolto nella fase delle trattative e di istruttoria, attraverso un flusso informativo tempestivo, completo e adeguato, che ha consentito al Comitato stesso di essere costantemente aggiornato in relazione all'evoluzione delle attività poste in essere. I flussi informativi hanno riguardato, tra l'altro, i principali termini e condizioni dell'Operazione, la tempistica prevista per la sua realizzazione, il procedimento valutativo proposto, le motivazioni sottostanti l'Operazione medesima, nonché gli eventuali rischi per CdR e le sue controllate. In questo contesto, il Comitato ha esercitato il proprio diritto di chiedere informazioni e formulare osservazioni, ricevendo pronto riscontro alle proprie richieste ed osservazioni da parte del *management* coinvolto nell'Operazione.

Poiché il Comitato è formato da tutti e due gli amministratori indipendenti di Domenico Calvelli e Riccardo Rota, alla riunione del Comitato non sono stati invitati e non hanno partecipato anche gli altri amministratori di CdR.

3. Valutazioni sulla sussistenza dell'interesse della Società al compimento dell'Operazione e sulla congruità dei termini finanziari della stessa

Il Comitato ha valutato i temi concernenti il razionale strategico dell'Operazione, avvalendosi in proposito della documentazione fornita dal *management* di CdR. Il presente parere è stato redatto dal Comitato tenendo in considerazione, inter alia, le informazioni contenute nella suddetta documentazione.

Motivazioni della Scissione

CdR, divenuta efficace la Scissione, prevede di focalizzare la propria attività nel settore del *private equity* indirizzando parte dei relativi investimenti verso società interessate da processi di *turnaround.* Di fatto CdR proseguirà ad operare, in un contesto più ampio, anche nel settore delle *special situation* ma con *target* rappresentati in specie da aziende manifatturiere ancora attive che, pur versando in una situazione di crisi, appaiono in grado, una volta risanate, di assicurare interessanti performance. Tale attività, che per nulla si sovrappone con quella "futura" della beneficiaria – che opererà sì nel settore delle *special situation* ma concentrando i propri investimenti in specie nel settore immobiliare ed in *asset* che non presuppongono, comunque, un'attività "imprenditoriale" (manifatturiera o commerciale) – con la quale, anzi, potrebbero essere sviluppate interessanti sinergie commerciali, presuppone chiaramente mezzi finanziari adeguati e conoscenze manageriali che ad oggi CdR ritiene di poter reperire anche grazie all'ingresso nel proprio capitale di nuovi investitori che prima d'ora hanno manifestato un proprio interesse in tal senso e con cui sarà avviata un'attività di negoziazione che, ragionevolmente, dovrebbe condurre al varo di un aumento del relativo capitale in sostanziale contestualità con la data di efficacia della Scissione.

Valutazioni relative al Rapporto di Cambio

Il Comitato segnala che ai fini della determinazione del valore del compendio scisso e di Borgosesia i Consigli della Scissa e della Beneficiaria hanno utilizzato, rispettivamente, le seguenti metodologie e analisi valutative: (i) metodo RIM - *Residual Income Method* e (ii) il NAV - Net Asset Value. Si precisa che ciascuna delle metodologie considerate presenta limiti specifici e si basa su ipotesi e assunzioni specifiche. Il Comitato rileva che, sulla base di tali metodologie, ritenute adeguate dal Comitato oltre che dai restanti amministratori di CdR, il Rapporto di Cambio al quale si è pervenuto è pari a 1,18 azioni di Borgosesia per ciascuna azione di Categoria A di CdR e 0,56 azioni di Borgosesia per ciascuna azione di Categoria B di CdR. Il Comitato segnala altresì che i metodi di valutazione adottati dagli amministratori sono stati considerati adeguati dall'esperto indipendente RSM - Società di Revisione e Organizzazione Contabile, che ha rilasciato il parere di congruità ex artt. 2506 e 2501-*sexies* del Codice Civile, che ha ritenuto altresì correttamente applicate le stesse ai fini del Rapporto di Cambio sopra riportato.

Conclusioni

Il Comitato, composto da Domenico Calvelli e Riccardo Rota, dopo avere esaminato:

(i) la documentazione societaria prevista *ex lege* con riferimento all'operazione di Scissione (i.e. il progetto di Scissione, nonché le valutazioni e motivazioni indicate nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea straordinaria degli azionisti di CdR chiamata ad esprimersi sulla Scissione nonché l'analogo documento predisposto dal Consiglio di Amministrazione di Borgosesia);

(ii) la bozza del documento informativo di cui all'art. 70 del Regolamento Consob n. 11971 del 1999, redatto da Borgosesia, contenente altresì le informazioni richieste ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 17221/2010 in materia di operazioni con parti correlate;

(iii) le risultanze valutative sulla base dei metodi di valutazione analiticamente descritti nella documentazione resa disponibile e illustrata al Comitato;

(iv) la proposta di Rapporto di Cambio da applicare nel contesto della Scissione;

(v) il documento descrittivo del razionale industriale-strategico dell'Operazione e degli elementi per la sua valutazione, presentato dal *management* della Società al Comitato;

(vi) il parere di congruità rilasciato da RSM - Società di Revisione e Organizzazione Contabile attestanti la congruità, dal punto di vista finanziario, del Rapporto di Cambio;

(vii) l'ulteriore documentazione messa a disposizione del Consiglio di Amministrazione di CdR ai fini delle valutazioni funzionali all'assunzione delle decisioni inerenti la Scissione.

RILEVATO

- con riferimento a quanto previsto dal Regolamento per le operazioni con le parti correlate di CdR, che tutto quanto puntualmente indicato al precedente paragrafo 3 evidenzia le ragioni dell'Operazione dal punto di vista strategico, industriale ed economico/finanziario nonché la convenienza dell'Operazione stessa;

- che sulla base della documentazione sopra menzionata, messa a disposizione del Comitato e alla luce delle finalità perseguite dalla Società attraverso l'Operazione, questa ultima - così come

rappresentata - corrisponde a un interesse effettivo e attuale della Società e degli azionisti di CdR;

- che il processo sinora seguito risulta corretto e conforme alle disposizioni normative applicabili;

- che l'Operazione, per quanto di competenza del Comitato, risulta conveniente per CdR ed i suoi azionisti e sulla base delle visioni prospettiche fornite, anche alla luce del Rapporto di Cambio stabilito;

CONSIDERATO

- che - a quanto ci consta e avuto riguardo alle attuali previsioni - l'operazione di Scissione permetterà comunque la creazione di un valore addizionale nell'interesse degli azionisti di CdR;

ALL'UNANIMITA' IL COMITATO ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sulla sussistenza di un interesse di CdR al compimento dell'Operazione, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale dei relativi termini e condizioni.

Biella, 5 dicembre 2018